IL PICCOLO

Anno 114 / numero 114 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — 15 — Domenica 21 maggio 1995

LA PROCURA DI MILANO HA CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER LE MAZZETTE AI FINANZIERI

«Berlusconi a processo»

Una ventina le persone coinvolte per quattro episodi: Mondadori, Mediolanum, Videotime e Telepiù

E la Cassazione procede contro il «pool»

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi al termine delle indagini sulle tangenti pagate a militari della Guardia di finanza nel corso di verifiche fiscali in società del gruppo. Oltre a quelle per le verifiche a Mondadori, Videotime e Mediolanum, nella richiesta di rinvio a giudizio sarebbe stato indicato anche un quarto episodio, riguardante il pagamento di una tangente di 50 milioni per le verifiche a Telepiù.

Il pagamento di tangenti per 330 milioni di lire per le verifiche fiscali a Mondadori, Mediolanum e Videotime era stato ammesso dal responsabile del settore fiscale della Fininvest Salvatore Sciascia: nei suoi confronti era stato emesso un ordine di custodia cautelare il 23 luglio scorso e, pochi giorni dopo, si era costituito. Il 29 luglio si era costituito anche Paolo Berlusconi, che da Sciascia era stato indicato come la persona che lo aveva autorizzato a pagare le tangenti. Per la stessa vicenda, il 21 novembre dello scorso anno era stato iscritto nel registro degli indagati Silvio Berlusconi, interrogato poi in procura il 13 dicembre.

Complessivamente sono una ventina le persone per le quali la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio. Oltre a Silvio Berlusconi ci sono il fratello Paolo, Salvatore Sciascia e il suo collaboratore Enrico Rizzi e diversi ufficiali e sottufficiali della Finanza.. Per tutti l'accusa è di concorso in corruzione.

Il primo commento a caldo è giunto da Giuliano Ferrara, il quale sostiene che «in molti e diversi modi si cerca di scacciare dalla scena politica italiana Silvio Berlusconi».

Via all'inchiesta decisa da Mancuso sui giudici di Mani pulite: sotto accusa Borrelli e D'Ambrosio, oltre a Davigo e Colombo

Intanto, ieri è anche arrivato il «regalino» della Cassazione al pool Mani pulite: l'«avviso d'incolpazione» per il capo della procura di Milano, Francesco Saverio Borrelli, il suo vice, Gerardo D'Ambrosio, e i sostituti Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo. A sollecitare l'inchiesta sui giudici, sollevando violentissime polemiche, era stato il ministro della Giustizia Filippo Mancuso, sostenendo che Borrelli e i suoi colleghi avevano «intimidito» gli ispettori spediti a Milano da Biondi. Quello di ieri è un atto dovuto. Alla fine potrà esserci l'archiviazione o l'invio della pratica al Csm per il «processo» disciplinare. Ma ci vorranno almeno un paio di mesi.

A pagina 2

SCALFARO SI CHIAMA FUORI

Accuse e sospetti frenano la trattativa sui referendum tv

ROMA — Col passare delle ore sull'accordo per le tv si vanno addensando nere nuvole che potrebbero rendere vano il tentativo di evitare i referendum. Mentre Scalfaro smentisce di aver dato il suo «placet» alla proposta, Bossi (come Rifondazione Comunista e Marco Pannella) spara a zero contro il Pds che ora si mostra più cauto sull'ipotesi Guarino e pone condizioni e richieste di modifica. Ma Dotti (Forza Italia) non ci sta e fa sapere che non saranno accettati degli «aggiustamenti» ritenuti punitivi per la Fininvest. Anche Alleanza Nazionale sente puzza di bruciato: in questa operazione politica Publio Fiori scopre «aria di vecchia partitocrazia», con una «impropria regia» (Scalfaro) e «mediatori privati» (il prof. Guarino) che scavalcano partiti e Parlamento «contrattando pezzi di leggi e relative contropartite».

A pagina 2

EUROPA E COMUNISMO

Il Papa a Praga: «Tra due anni ritornerò da voi»

PRAGA — Un Papa molto fiducioso sulla propria salute quello ieri in visita in Cecoslovacchia, prima di recarsi nella sua Polonia. Tanto che, appena giunto a Praga, ha detto, davanti al Presidente Havel che gli dava il benvenuto, che intende tornare tra due anni: «Ci rivedremo, a Dio piacendo, più a lungo nel 1997: per le celebrazioni del millennio del martirio di Sant' Adalberto, quando mi recherò nelle varie città d'Europa ove egli più profonda lasciò l'orma della sua fede».

Oltre al respiro europeo che il Pontefice ha inteso dare a questo viaggio di tre giorni in Boemia, Moravia e Polonia, c'è il tema del futuro di questi Paesi, usciti solo pochi anni fa da mezzo secolo di dittatura comunista. E ieri ha detto che «non bisogna dimenticare quei quattro lunghi decenni di dittatura comunista». Ma, interrogato da un giornalista, ha anche affermato che il comunismo «è stato un incidente, durato 50 anni, o quasi».

A pagina 7

SALGONO I PREZZI ALL'INGROSSO, DOMANI I DATI SUL COSTO DELLA VITA

Inflazione, nuovi brutti segnali

Preoccupazione da parte sindacale, mentre la Confindustria tende a minimizzare

ROMA — Alla vigilia dei dati sul costo della vita, l'Istat diffonde le pericolose cifre sui prezzi all'ingrosso: nel mese di marzo sono aumentati del 2,4% rispetto a febbraio e del 9,3% nei confronti dello stesso periodo di un anno fa. L'incremento congiunturale e quello tendenziale sono duvuti principalmente all'incremento dei prodotti petroliferi. Ma c'è di più. In crescita sono anche i prezzi alla produzione dei prodotti industriali: +1,3% rispetto a febbraio e +7,5% negli ultimi 12 mesi.

I sindacati temono il peggio e accusano gli industriali di speculazione. La Confindustria si difende e minimizza. Ma la qualificata Paribas, l'International Research della banca d'affari francese, ritiene che alla fine del '95 «il tasso di inflazione italiano raggiungerà il 6,5%».

I dati dell'Istat, che assumono particolare rilevanza a poche ore (domani) dalla diffusione delle anticipazioni del costo della vita in maggio nelle grandi città, evidenziano, per quel che riguarda la destinazione economica, un aumento superiore alla media dei beni intermedi e inferiore alla media dei beni finali di consumo e dei beni finali di investimento.

La situazione, dunque, non è delle migliori. La Cgil chiede al governo di mettere in campo i disincentivi fiscali a carico di quelle imprese che non mantengono gli aumenti dei prezzi al di sotto del tasso di inflazione programmata. La Uil mette in guardia gli imprenditori: «A fine anno non accetteremo alcuna riduzione dei salari reali e la contrattazione del secondo biennio dovrà reintegrare le buste paga».

In Economia

Il «boom» del Nord-Est

Intervista a Giuseppe De Rita (Cnel): «La piccola impresa rischia di morire»

IN ECONOMIA

I «furbi» dell'evasione

Nel mirino del Fisco adesso entrano gli stilisti, gli orafi e i mercanti d'arte

A PAGINA 2

Principe, arriva il dodicesimo scudetto

MERANO — E dodici. Tanti sono gli scudetti che il Principe ha regalato a Trieste. L'ultimo è venuto alla luce a Merano, dove i triestini hanno battuto la squadra locale (24-20 il punteggio) a conclusione di una partita che hanno avuto sempre saldamente in pugno. Le parate di Mestriner e i gol del romeno Saftescu, di Bosnjak e Tarafino e la buona prova del collettivo hanno annichilito gli avversari, che sono stati sempre costretti a inseguire.

In Sport

NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SULLE AUTOVIE VENETE

Arrestato Bruno Longo

Ex segretario regionale Dc e attuale capogruppo Ppi in Regione

PORDENONE — Il capogruppo del Ppi nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Bruno Longo, è stato arrestato ieri pomeriggio, su disposizione della magistratura di Pordenone, che gli contesta il reato di ricettazione.

Il provvedimento è stato firmato dal gip Anna Fasan, su richiesta del sostituto procuratore Raffaele Tito.

Il filone di indagini che ha portato al fermo di Longo riguarderebbe un'inchiesta su tangenti pagate per lavori autostradali, nella quale è anche coinvolto l'ex presidente della Società Autovie Venete, Giuseppe Romano Specogna (anche lui ex consigliere e assessore regionale democristiano), da una settimana latitante e ricercato per corruzione.

Bruno Longo — 60 anni ad agosto, geometra, pubblico dipendente, eletto in consiglio regionale nel collegio di Gorizia — siede dall'83 tra i banchi dell'assemblea di piazza Oberdan. In passato è stato anche presidente del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia ed è stato anche assessore alle Finanze; inoltre ha ricoperto a lungo la carica di segretario regionale della Dc. La sua carriera politica è stata parallela per lunghi anni, a livello locale, a quella dell'ex presidente della giunta, ed ex onorevole dc, Adriano Biasutti.

In Regione

A PAGINA 4

Anche i parà in Sardegna

Sequestri, uno «schiaffo» allo Stato
Frenetiche battute sulle montagne

* * * * *

Peteano, inchiesta stralcio

Il generale Vito Miceli in una lista di collaboratori Cia (c'è anche Rauti)

* * * * *

Mondovì, «arancia meccanica»

Violenta donne dall'estetista e ruba
Albenga: scontri tra extracomunitari

ESTRATTI ALTRI 15 NUMERI

Oggi inizia il gioco n. 3

Riparte il Bingo con il gioco numero tre. Da oggi tutti i lettori sono nuovamente «in gara». All'interno troverete quindici numeri da cerchiare sulla vostra cartella, ma solo sulla griglia denominata «gioco 3 - settimana 3». Sempre oggi vi proponiamo inoltre la scheda raccogli-bollini, attraverso la quale potrete partecipare all'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio, e dei premi non assegnati nel corso delle dieci settimane di gioco. I bollini numerati si trovano, ogni giorno, sotto la testata «Il Piccolo».

Se il gioco 2 è ormai archiviato, continua l'emozionante attesa per i tredici vincitori, che giovedì prossimo al Centro commerciale «Il Giulia», si contenderanno — tramite sorteggio — i premi più belli messi in palio. Ecco l'elenco provvisorio: Guido Babici, Mirta Verban, Ondina Vecchiet, Flavio Nassivera, Umberto De Nardi, Silvano Ret, Natalia Zupin, Nicola Milani, Helena Howeler, Cristina Mamilovich, Maria Pia Vitale, Bruna Buiese e Bruna Varisco.

NESSUNA CONFERMA DELLA CERIMONIA PREVISTA PER IERI

Nozze del mistero per Stéphanie

PARIGI — Il «palazzo» tace. La notizia del presunto matrimonio della principessa Stéphanie, che doveva avere luogo ieri, non è arrivata sulla rocca del Principato di Monaco, oppure è totalmente e volutamente ignorata. «Per quanto mi riguarda, la questione non è davvero in cima ai miei pensieri», confessa una gentilissima centralinista del centro stampa del Principato, che invita a «richiamare lunedì». E' l'unica persona al lavoro nel sabato in cui, secondo le indiscrezioni, l' ultimogenita del principe Ranieri avrebbe dovuto regolarizzare la relazione con la sua ex-guardia del corpo, Daniel Ducruet, dal quale ha già avuto due figli.

Nessuna conferma ufficiale dunque, nè alcuna indicazione ufficiosa, che il matrimonio sia avvenuto, nonostante i «segnali» dei giorni scorsi, e le rivelazioni della stampa specializzata sul «regalo di nozze» di Ducret alla promessa sposa, un motoscafo d'alto mare da un miliardo, su cui dovrebbe svolgersi il viaggio di nozze. Annunciata comunque come una cerimonia «molto intima e riservata», la prevista unione Stéphanie-Daniel è stata preceduta nei giorni scorsi dal battesimo dei due figli, Louis e Pauline.

L'ACCUSA RIVOLTA DAI GIUDICI MILANESI DEL POOL DI MANI PULITE E' DI CONCORSO IN CORRUZIONE PER TANGENTI ALLE FIAMME GIALLE

Chiesto il «rinvio» per Berlusconi

Nei guai anche altre venti persone tra le quali il fratello Paolo e il consulente fiscale Fininvest, Sciascia - Una mazzetta anche per Tele+

MILANO — I magistrati del pool Mani pulite hanno chiesto il rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi per le tangenti pagate alla Guardia di Finanza nel corso delle verifiche fiscali ad alcune società del Gruppo Fininvest. L'accusa per l'ex presidente del Consiglio, e per altre 20 persone, è di concorso in corruzione. Con il Cavaliere si trova sotto accusa anche il fratello Paolo e il consulente fiscale della Fininvest Salvatore Sciascia.

La notizia della richiesta di rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi e trapelata ieri in tarda serata. Una «mazzata» che certamente l'ex Presidente del consiglio non si aspettava. Tutti pensavano che il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli e i suoi chiedessero una proroga di indagini: proprio mentre sarebbero infatti scaduti i termini previsti dalla legge (sei mesi dalla data di iscrizione nel registro degli indagati) per la richiesta di rinvio a giudizio o per quella di archiviazione. Invece il pool, al centro delle polemiche dopo la vicenda Mancuso, non ha voluto aspettare e ha deciso di andare avanti.

L'episodio in cui è coinvolto l'ex presidente del Consiglio, che ha sempre respinto le accuse del pool Mani pulite, riguarda in particolare il pagamento di tangenti per 330 milioni alla Gdf per «ammorbidire» le verifiche fiscali a Mondadori, Mediolanum e Videotime. Nella richiesta di rinvio a giudizio emerge però un quarto episodio: il pagamento di una tangente di 50 milioni per i controlli a Tele+.

Quando era scoppiata la bufera delle tangenti alla Gdf, ad ammettere il pagamento delle mazzette era stato il responsabile del settore fiscale della Fininvest Salvatore Sciascia, contro il quale era stato emesso un ordine di custodia cautelare il 23 luglio scorso. Pochi giorni dopo si era costituito Paolo Berlusconi, che da Sciascia era stato indicato come la persona che lo aveva autorizzato a pagare le tangenti alle Fiamme Gialle.

Pesanti reazioni degli esponenti del Polo

Sembrava che la vicenda non sfiorasse il Cavaliere. Invece il 21 novembre dello scorso anno, anche Silvio Berlusconi fu iscritto nel registro degli indagati: uno smacco per lui visto che all'epoca ricopriva la carica di Presidente del Consiglio.

Berlusconi aveva ricevuto un invito a presentarsi davanti ai magistrati del pool proprio mentre, a Napoli, stava per inaugurare come presidente del Consiglio la conferenza mondiale dell'Onu sulla criminalità organizzata. Era quindi stato interrogato in Procura a Milano il 13 dicembre. In quell'occasione il Cavaliere fu «torchiato» dai pm per un'intera giornata.

Il pool Mani pulite, sempre per la vicenda tangenti alla Gdf, ha chiesto il rinvio a giudizio anche Enrico Rizzi e per diversi ufficiali e sottufficiali delle Fiamme Gialle, tra cui il colonnello Angelo Tanca e il maresciallo Francesco Nanocchio. Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, la richiesta della Procura non è ancora giunta al gip Maurizio Grico, al quale nei giorni scorsi era pervenuta una generica istanza di proroga di questo troncone dell'inchiesta ereditata dal suo collega Andrea Padalino, tornato ora alla Pretura di Monza dopo essere stato distaccato per mesi all'ufficio del Gip di Milano.

Immediate e pesanti le reazioni degli esponenti del Polo alla richiesta di rinvio a giudizio. Giuliano Ferrara ha accusato i magistrati di voler «scacciare Berlusconi dalla scena politica italiana» con una «persecuzione giudiziaria» perchè Berlusconi si oppone alla «nomenklatura» che con «la regia del Quirinale» ha «ripreso possesso del paese dopo il trauma del 27 marzo».

Altrettanto duro il capogruppo dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi che accusa i magistrati di voler annientare Berlusconi mentre si archiviano le inchieste a carico di Occhetto e D'Alema.

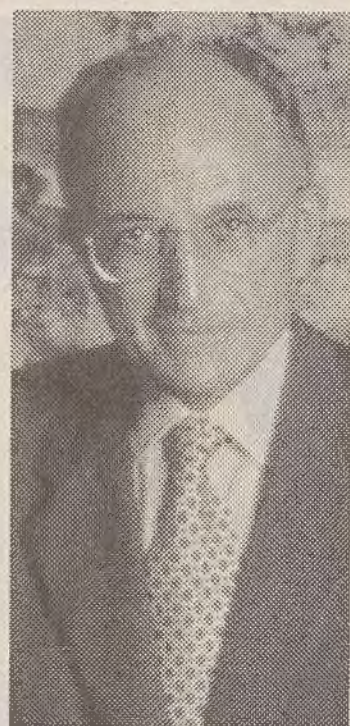
Silvio Berlusconi

E INTANTO CATELANI GRIDA AL COMPLOTTO

Avvisi d'incolpazione per Borrelli e il «pool»

ROMA — Il «regalino» della Cassazione al pool Mani pulite è arrivato ieri. Per il fine settimana. L'«avviso d'incolpazione» da parte della Procura generale è stato consegnato al capo della procura di Milano Francesco Saverio Borrelli, al suo vice Gerardo D'Ambrosio, e ai sostituti Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo. E' stato questo provvedimento il primo firmato da Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, eletto appena tre giorni fa procuratore generale della Suprema corte. Toccherà a lui decidere se la squadra di Tangentopoli merita un'azione disciplinare. E ieri ha comunicato ufficialmente ai magistrati che è stata aperta un'inchiesta nei loro confronti. A sollecitarla, sollevando violentissime polemiche, era stato il ministro della Giustizia Filippo Mancuso sostenendo che Borrelli e i suoi colleghi avevano «intimidito» gli ispettori spediti a Milano da Biondi per indagare sul loro operato.

Quello di ieri è un atto dovuto. L'inizio di un'istruttoria che Galli Fonseca ha affidato ad un sostituto procuratore della Cassazione. Andrà avanti interrogando gli «incolpati», eventuali parti lese e testimoni. Alla fine deciderà se archiviare o se inviare la pratica al Csm per il «processo» disciplinare. Ma ci vorrà almeno un paio di mesi.

Il procuratore generale di Milano, Giulio Catelani, intanto è sempre più amareggiato. E' convinto di essere vittima di un «complotto politico». Essere finito sotto inchiesta al Csm per la storia del cavallo di Borrelli non gli va giù. Come non lo convince il pesante giudizio scritto nero su bianco nella relazione degli ispettori di Biondi alla fine delle indagini sul pool di mani pulite.

Saverio Borrelli

Lo ritiene ingiusto e immotivato. Frutto di equivoci. Sicchè rischiare il trasferimento per simili sciocchezze gli sembra solo un pretesto. Una macchinazione di chi vuole togliere di mezzo un Pg che fa dei controlli. per poterlo rimpiazzare con uno che «vada solo alla Scala o alle cerimonie». Ma lui non si dà per vinto.

E passa all'attacco. Per difendere il suo posto («io non me ne vado», ha detto appena due giorni fa in un'intervista ad un quotidiano). «Io sono oggetto di una campagna di stampa - scandisce il Pg - che dura da oltre cinque mesi e che trova la sua base in notizie che sono partite dal Consiglio superiore dalla magistratura.

Siccome il Consiglio è un organo politico e io in questo periodo non sono mai stato interrogato, nè il Consiglio ha mai smentito queste notizie, debbo pensare che c'è anche un complotto di carattere giuridico».

Semplici sospetti, di chi si sente ingiustamente accusato? O certezze? Giulio Catelani cita altri episodi che avvalorano l'ipotesi del complotto: «Io posso dire soltanto che l'agente di servizio della mia anticamera è stato sorpreso a frugare tra le mie carte e su questo c'è un rapporto alla questura di Milano del 23 marzo 1995 e non vi è stata, per ora, nessuna risposta formale da parte del questore».

Il questore non parla e il Csm non lo convoca per consentirgli di discolparsi. E' proprio un momento nero per l'alto magistrato che in questi ultimi tre anni, da quando cioè va avanti l'inchiesta mani pulite, ha sempre avuto rapporti burrascosi con la squadra di Tangentopoli.

Il procuratore generale di Milano rischia ora il trasferimento per incompatibilità ambientale. Perchè?

Non è piaciuto agli ispettori il fatto che lui abbia attaccato il pool per la perquisizione dell'ufficio di Marcello Dell'Utri guardandosi bene dall'allegare, nella relazione spedita a Biondi, la documentazione consegnata dai pm a difesa della loro iniziativa. Un comportamento, il suo, che gli 007 hanno bollato come «ai limiti della follia».

MENTRE IL CAPO DELLO STATO NEGA DI AVER DATO IL SUO BENESTARE ALL'ACCORDO

L'intesa sulle tv ora solleva dubbi

Bossi accusa la Quercia di tradimento, An sente puzza di partitocrazia e il Pds adesso pone condizioni

ROMA — Col passare delle ore sull'ipotesi Guarino per un accordo sulle tv si vanno addensando nere nuvole che potrebbero rendere vano il tentativo di evitare i referendum. Mentre Scalfaro nega e smentisce di aver dato il suo «placet» alla proposta, Bossi (come Rifondazione comunista e Marco Pannella) spara a zero contro il Pds che ora si mostra più cauto sull'ipotesi Guarino e pone condizioni e e modifiche. Ma Dotti (Forza Italia) non ci sta e fa sapere che non saranno accettati degli «aggiustamenti» ritenuti punitivi per la Fininvest. Anche Alleanza nazionale sente puzza di bruciato: in questa operazione politica Publio Fiori scopre «aria di vecchia partitocrazia», con una «impropria regia» (Scalfaro) e «mediatori privati» (il prof. Guarino) che scavalcano partiti e Parlamento «contrattando pezzi di leggi e relative contropartite».

«Non ho espresso parere», replica Scalfaro all'accusa di aver promosso e favorito il ventilato accordo. E spiega che quando Guarino si recò da lui, lo ascoltò e gli disse: «Questo è tema che riguarda solo la commissione presieduta dall'on. Napolitano. E' un tema parlamentare, presentatelo al Parlamento. ''Dominus'' è il Parlamento su queste cose. Come è mio dovere, io osservo con attenzione. Il Parlamento è sovrano».

Per Giorgio Napolitano «non c'è motivo di manifestare pessimismo». Ma si rafforzano i no decisi, le riserve e le perplessità. Umberto Bossi, come Rifondazione comunista, non ci sta ed accusa il Pds di «tradimento». Il partito della Quercia, afferma Bossi, «ha tradito la speranza della gente di riuscire a cambiare le cose e le regole». Il segretario della Lega accusa il Pds di volere un accordo con Berlusconi per spartirsi il mondo dell'informazione (le televisioni e anche le più importanti testate giornalistiche) ed arrivare al voto ad ottobre. Questa è «una azione da banditi», afferma Bossi che prevede «un periodo di grande turbolenza».

Domani la verifica finale alla Camera

D'Alema gli risponde che evidentemente «non è stato adeguatamente informato». E che, se l'accordo andrà in porto, la nuova legge antitrust sarà discussa in Parlamento «con il contributo di tutte le forze politiche». Cosa accadrà ora? Domani alla Camera nel comitato ristretto della commissione Napolitano ci sarà la verifica finale sulla proposta Guarino.

Meglio andare alle urne, dichiara il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, perchè questa ipotesi di accordo «fa alzare una brutta aria consociativa». E' «un accordo partitocratico», denuncia Marco Pannella che accusa «partiti, mass media, magistrati e lo stesso Capo dello Stato».

Anche il Pds ora frena. Per Franco Bassanini e Vincenzo Vita la proposta Guarino va senz'altro presa in esame ma necessita di «correzioni e integrazioni» perchè non può comportare l'annullamento delle disposizioni antitrust contenute nella legge Mammì. Forza Italia esprime soddisfazione. Per Giuliano Urbani sarà possibile arrivare entro l'estate ad una legge sul riassetto del sistema televisivo. Ma Marco Taradash avverte: è solo un «tranello» ai danni di Berlusconi.

Umberto Bossi

VOLI «DIFFICILI» DOMANI

Mezzi pubblici e ferrovie regolarmente in funzione per la revoca degli scioperi

ROMA — Un po' di tregua nel settore dei trasporti: mezzi pubblici e treni, funzoneranno regolarment. E' stato rinviato, infatti, a data da destinarsi lo sciopero degli autoferrotranvieri, previsto per oggi in tutta Italia. Lo hanno reso noto fonti sindacali, aggiungendo che il governo ha presentato ai sindacati un'ipotesi di accordo, che sarà esaminata il 25 maggio prossimo.

Intanto le Ferrovie dello Stato in una nota «confermano e ribadiscono che oggi, domani e martedì il traffico dei treni sarà del tutto regolare, nonostante che alcune piccole organizzazioni sindacali, come il Cnpv, abbiano confermato le loro agitazioni».

«La revoca degli scioperi da parte del sindacato ed il conseguente regolare svolgimento del traffico ferroviario su tutto il territorio nazionale - aggiunge la nota - è stata commentata positivamente dall'amministratore delegato Lorenzo Necci, secondo il quale si tratta di ''un primo passo molto positivo nel confronto con il sindacato che tiene nel giusto conto le esigenze fondamentali della clientela''».

Gli assistenti di volo aderenti al sindacato Sulta hanno confermato, invece, lo sciopero di quattro ore programmato per domani, dalle 13,30 alle 17,30, su tutti i voli in partenza da tutto il territorio nazionale.

SCALFARO A LECCE ACCLAMATO DALLA GENTE E CONTESTATO DA AN

Applausi, ma anche fischi

Elogi ai sindaci, moniti ai magistrati, esortazioni ai giovani afflitti dalla disoccupazione

Oscar Luigi Scalfaro

LECCE — Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, è il punto di riferimento e il grande mediatore di tutti gli italiani in questo particolare momento politico. L'ennesima dimostrazione la si è avuta a Lecce, durante la sua brevissima visita in occasione della celebrazione del 50esimo anniversario della liberazione e della costituzione della nuova Aeronautica italiana. Non ha parlato, solo dei valori della Resistenza, dei sacrifici di chi ha combattuto per la libertà, dell'amor di patria, il Presidente della Repubblica, ma anche e soprattutto dei temi che più infiammano il dibattito politico: referendum, magistrati, disoccupazione, ruolo dell'imprenditoria, regole della democrazia, convivenza pacifica. Ha cominciato a Galatina nella mattinata,proprio in quell'aeroporto che 50 anni fa insieme a quelli di Bari e Brindisi, vide il rinascere della nostra aeronautica con una flotta di 100 aerei e di 700 motori.

Con lui erano il ministro della Difesa, Gen. Corcione, ed i vertici militari, ai quali il Presidente non ha risparmiato elogi, rivolgendosi ai giovani poi, li ha invitati a non dimenticare, perchè gli «ideali i principi ed i valori non ci tradiscono mai e non si ritrovano mai con chi accetta confusione e disgregazione». Scalfaro, ha poi invitato tutti a non dimenticare «i morti da qualunque parte schierati ed i 50 anni di emozioni, sacrifici, sofferenze, sangue e lutti. Perchè sono proprio quei ricordi che ci riportano ai valori dell'uomo, ai doveri quotidiani umili e semplici che fatti con tanto tanto amore dovrebbero portare al rispetto reciproco pur nella diversità di pensieri, idee e schieramenti politici».

Una volta a Lecce, il Presidente della Repubblica non ha voluto rinunciare al suo solito bagno di folla tra gli applausi. Ha stretto tantissime mani, si è fermato con le scolaresche e ha tirato avanti senza polemizzare quando una cinquantina di giovani di Alleanza nazionale lo hanno contestato violentemente fischiando e dichiarando: «non ci sentiamo rappresentati». Non ha fatto una piega, neanche quando un invalido gli ha lanciato la sua stampella per chiedere aiuto nella soluzione di un caso giudiziario. Il Presidente che ha tirato dritto per la sua strada, non prima di aver ascoltato le ragioni dell'uomo.

Ai magistrati poi, Oscar Luigi Scalfaro ha rivolto un pensiero particolare: «Rispettate gli altri - ha sostenuto - e soprattutto aprite un dialogo con i politici». Ai giovani disoccupati, il Presidente della Repubblica ha detto che la piaga disoccupazione deve essere affrontata con l'aiuto di tutti, compresi gli imprenditori che devono fare la loro parte.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	12	51	14	11	88
CAGLIARI	19	77	84	76	31
FIRENZE	39	55	32	4	79
GENOVA	82	41	68	80	48
MILANO	16	44	22	50	43
NAPOLI	76	3	38	15	33
PALERMO	67	34	66	31	18
ROMA	35	21	16	30	70
TORINO	30	34	12	39	9
VENEZIA	45	35	73	29	10

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 X 2 1 2 2 X 1 X 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 52.892.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.047.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 185.000

Abiti, gioielli e opere d'arte per eludere il fisco

ROMA — Nel mirino del fisco abiti e gioielli preziosi: nel rapporto '94 del Secit emergono i mille trucchi per non pagare le tasse. Tra i più abili, gli stilisti, gli orafi, i commercianti di pietre pregiate, i mercanti d'arte, gli antiquari e i membri dei collegi arbitrali.

Gli ispettori della Finanza, per correre ai ripari, suggeriscono di reintrodurre la ricevuta fiscale al posto dello scontrino.

Pizzicati, dunque, orafi, commercianti di pietre preziose, mercanti d'arte, antiquari e componenti dei collegi arbitrali finiti nel mirino degli ispettori del ministero delle Finanze. Nella relazione annuale del Secit per il '94 gli 007 del fisco raccontano i mille trucchi escogitati da queste categorie per non pagare le tasse e suggeriscono le trappole migliori per incastrare i «nuovi» furbi.

Ma le indagini hanno riguardato anche le «disattenzioni» di alcuni ispettori delle Finanze tanto che sono state presentate 11 denunce nei confronti dei dipendenti degli uffici tributari, 10 nei confronti dei contribuenti e undici rapporti sono stati presentati alla Corte dei Conti per danno erariale.

Gli 007 del fisco hanno scoperto nel '94, in sole 113 verifiche, circa 860 miliardi di reddito sommerso e poco meno di 800 miliardi di deduzioni non consentite. E proprio sulla scia dell'inchiesta sono stati studiati alcuni casi esemplari per mettere a punto un meccanismo anti-evasione.

In particolare per la vendita di gioielli si sottolinea che «l'incompletezza e la scarsa funzionalità degli obblighi contabili che presiedono al settore del commercio al dettaglio» favoriscono l'evasione. Perciò sarebbe opportuno reintrodurre la ricevuta fiscale al posto dello scontrino soprattutto nel campo «dell'alta moda per l'elevata portata del valore aggiunto». Come dire: anche gli stilisti dovranno sottostare a regole più severe.

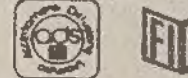
Nell'ambito dei mercanti d'arte, invece, è saltata fuori «la pressochè totale inosservanza della regolare tenuta del registro di commercio», strumento indispensabile per una efficace azione di accertamento.

Secondo gli ispettori del Secit si tratta di una categoria da passare al setaccio estendendo i controlli anche a chi fa commercio di cose antiche o usate.

Ma i professionisti che più hanno sorpreso per la loro abilità ad evadere il fisco sono i componenti dei collegi arbitrali. Per ottenere il pagamento degli onorari degli arbitri era stato attivato un meccanismo di «espropriazione»: il giudice assegnava loro un credito da parte del debitore. L'esecuzione dell'obbligo disposto dal magistrato, non collegato all'emissione di una ritenuta d'acconto, consentiva al beneficiario di non dichiarare il guadagno nel 740. In tal modo anche i controlli incrociati delle Finanze finivano in una bolla di sapone.

«La scoperta di questo caso - si legge nella relazione annuale - ha suggerito lo svolgimento di un'indagine di carattere generale da cui è scaturita la crescente diffusione del fenomeno e le scarse e frammentate conoscenze che di questa realtà vengono acquisite dagli uffici tributari». Il Secit, infatti, non ha perso tempo e sta passando sotto la lente di ingrandimento quasi 5.000 arbitrati che riguardano il periodo '89-'93. Nei prossimi mesi se ne saprà di più.

c.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 20 maggio 1995 è stata di 63.300 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Se la nutella fa notizia

Articolo di
Lino Carpinteri

Poniamo che un editore decida di pubblicare le tavole dei logaritmi in veste nuova e originale: come rendere attraente quella che, non essendo possibile modificare il suo contenuto, sarebbe solo una ristampa dell'edizione precedente passata senza problemi di padre in figlio? Con una copertina piccante? Impensabile. Con al prefazione e le note di un illustre matematico? Insufficiente.

Per convincere i clienti delle librerie che i manuali da loro posseduti sono superati, bisognerebbe escogitare qualcosa di più ingegnoso. Per esempio, qualche ghiotto complemento o qualche cancellazione provocatoria. Ma, per tacere dei tagli, inconcepibili in un'opera del genere, che cosa si potrebbe aggiungere alle tavole dei logaritmi? Forse i «bioritmi», oggi tanto di moda, o magari i ritmi sincopati delle canzonette anni Trenta? Niente da fare per il nostro immaginario editore, che finirebbe fatalmente col rinunciare al suo proposito.

Ben diverso il caso dei dizionari che, in questi tempi, vengono rinnovati, se non con la frequenza degli elenchi telefonici, con quella degli atlanti costretti a rincorrere la mutevole realtà politica

Nei vocabolari – tra «abaco» e «zuzzurellone» – c'è sempre qualcosa di troppo o qualcosa che manca. Le presenze considerate abusive e le assenze asseritamente ingiustificate, ogniqualvolta sta per uscire la nuova edizione d'un dizionario, vengono messe in risalto con la stessa tecnica alla quale si ricorre per «lanciare» un film o l'ennesima «Piovra» televisiva.

Oportet ut scandala eveniant, e se nulla vi è di eccitante da dare in pasto ai mezzi d'informazione, si fa finta che ci sia. Così come, un tempo, gli uffici stampa delle case cinematografiche diffondevano la notizia che il primo attore, durante le riprese, era stato morsicato da un leone o si era innamorato perdutamente della prima attrice, gli editori dei vocabolari enfatizzano questa o quella «new entry».

Non ci si permetta di obiettare che invece di «new» si potrebbe dire tranquillamente «nuova» e che «inclusione» farebbe lo stessissimo servizio di «entry»: chi, anziché invitare i connazionali a consultare un buon vocabolario dall'inglese all'italiano, accoglie a braccia spalancate nel lessico di casa nostra «pay tv», «beauty center» e «body building» come se culturismo, istituto di bellezza e televisione a pagamento fossero da buttar via, evidentemente si è rassegnato al processo di colonizzazione della madrelingua.

Poi, magari, l'inquinamento del vocabolario viene rimproverato da chi ne è responsabile agli eterni capri espiatori delle colpe altrui: i «giornalisti che scrivono senza alcun riguardo per l'idea non dico di purezza, ma di appropriatezza della lingua».

Se a «far notizia» non basta la «new entry» di «nutella» con l'iniziale minuscola, in quanto promossa da marchio depositato a nome comune, si pone l'accento sull'espulsione, non si sa bene se per indegnità linguistica o politica, di «craxiano», vocabolo questo che, conoscendo i limiti di durata dei governi italiani, si sarebbe dovuto cominciare con lasciar fuori dall'edizione precedente.

Ma anche le esclusioni fanno parte del gioco: l'autore d'una storia del cinema, perché si parlasse di lui (e tutti ci cascarono) omise di citare «Via col vento» tra i film degni di menzione.

Poi il vento dell'oblio si portò giustamente via il suo nome e la sua opera, come farà domani con le «new entries» e i pentimenti dei vocabolari che inseguono l'attualità con il fiato grosso e la lingua (italiana) penzoloni.

«SALONE» / CONVEGNO

Caraibi, un mondo plurale

Varietà di lingue, di etnie e colonizzazioni. E gli scrittori sono in cerca di una difficile identità

Servizio di
Marco Vozza

TORINO — Quale migliore evento del Salone del Libro di Torino per conoscere alcuni rappresentanti di rilievo dell'emergente letteratura caraibica? La proposta del convegno «Dal nuovo mondo al mondo nuovo», organizzato dal Premio Grinzane Cavour, è stata anche una proficua occasione per rovesciare persistenti luoghi comuni e offrire una visione culturale innovativa, proprio nel momento in cui ci si interroga sul superamento dei modelli antropologici vigenti, per molti versi ormai obsoleti.

Il convegno torinese giunge propizio nel momento di massima diffusione — grazie in particolare a benemerite case editrici come Zanzibar, Jaca Book ed Edizioni Lavoro — di opere di scrittori afro-caraibici come Naipaul, Harris, Walcott, Soyinka, Chamoiseau, Depestre e Olinto, esponenti della vivace letteratura di questo spazio geografico che comprende l'area insulare dell'America centrale intorno al Mar delle Antille.

Senza dubbio proprio l'assegnazione del premio Nobel per la letteratura del 1992 al poeta Derek Walcott (le cui opere sono tradotte da Adelphi) ha contribuito allo stimolo di esplorare un mondo culturale la cui eco era molto limitata nel nostro paese. Altrove, invece, soprattutto in Gran Bretagna e in Francia, un manifesto interesse per l'attività intellettuale delle ex colonie costituì sin dall'inizio del Novecento l'unica opportunità, per numerosi scrittori caraibici che vi si autoesiliavano, di affermarsi pubblicando le proprie opere.

La razza caraibica, atopica per antonomasia, è erede di varie etnie sovrapposte (principalmente francesi, inglesi e spagnole), insediate nelle diverse isole dell'America Centrale dopo le spedizioni del Cinquecento, mescolate agli schiavi africani e con una forte presenza di immigrati indiani e cinesi. I primi tentativi per ritrovare un'unità politico-culturale tra le varie nazioni di quest'area furono influenzati dal panafricanismo del primo Novecento, nonché dal movimento culturale francese «Négritude», fondato dal poeta martinicano Aimé Césaire assieme al senegalese Léopold Senghor, figure di rilievo nella letteratura di lingua francese. Fu il primo passo verso l'autocoscienza dell'uomo di colore, verso la ricerca di un'identità al di là della propria confusa connotazione multirazziale, anche se, più recentemente, il problema viene posto in altri termini e lo stesso Wole Soyinka, premio Nobel nigeriano, è più critico verso l'ostentazione dell'essere negro. La sua presenza carismatica al convegno torinese, capace di ricostruire una peculiare «geografia dello iato», è apparsa come un simbolo unificante tra le multiculturali letterature caraibiche, di lingua francese, inglese, spagnola, e quelle radici africane in cui esse si riconoscono.

Wole Soynka ha diretto il confronto, nel segno della poliedrica origine di chi oggi si propone come fonte del «nuovo» ma, tra passato e futuro, non sa che cosa scegliere.

D'altronde il «nuovo mondo» letterario ormai rifiuta definizioni, coniate dal «vecchio mondo», che tendono a inquadrarlo come «cultura emergente» o «periferica» o come espressione di lingua anglofona, francofona. Diversamente da quanto si verifica nelle nazioni africane, nel contesto caraibico il veicolo letterario (francese, inglese, spagnolo o portoghese) non è affatto, come spesso si ritiene, un idioma estraneo, bensì la «lingua madre» nazionale di realtà culturali prive di elementi autoctoni in seguito alla colonizzazione europea, con la presenza di influenze africane (yoruba, ashanti, eccetera).

Lo stesso Réné Depestre, lo scrittore haitiano tra i vincitori del Premio Grinzane Cavour per la letteratura con «L'albero della cuccagna» (Jaka Book), si conferma quale interprete dell'esigenza dell'uomo nero non solo di superare la crisi d'identità diffusa nel mondo caraibico, ma anche di «decolonizzarsi» rispetto all'influenza europea.

Rispetto a Réné Depestre, espulso da Haiti per motivi politici, l'altro scrittore haitiano presente al convegno, Franketienne, i cui «Galli da combattimento» saranno presto pubblicati da Pironti, offre l'esperienza del dissidente non esiliato, che denuncia nella sua opera la «tragedia di Haiti», quasi a incarnare un moderno «Prometeo incatenato».

Tra gli scrittori di lingua inglese, Austin Clarke (Barbados) insiste sul problema di ripossedere la lingua, che egli ritrasforma nei suoi romanzi con l'espressione dialettale e la peculiarità ritmica, mentre Wilson Harris (Guyana, autore de «Il Palazzo del pavone», (Einaudi), avverte che l'etichetta del multiculturalismo nasconde la realtà di una cultura che può e deve cambiare, nello sforzo di recuperare il passato.

Al di là di un generale interesse letterario, l'incontro torinese è risultato connotato da una efficace simbiosi di riflessione estetica, etica e politica, consapevolezza storica e analisi antropologica: di particolare interesse l'intervento di Eduard Glissant, scrittore-filosofo nato in Martinica e residente prevalentemente a Parigi. A suo avviso, nella cultura del Mediterraneo occidentale prevale un pensiero monolitico tendente al monoteismo, mentre in quella antillana si sviluppa un pensiero plurale della differenza. All'uniformità dell'Essere si contrapporrebbe l'eterogeneità del Divenire.

Tuttavia un dubbio ci coglie al termine di queste lodevoli e fiere dichiarazioni d'intenti: non sarà che l'auspicio di un processo di «creolizzazione» della cultura multirazziale non sia altro che la proiezione interiorizzata di istanze inappagate degli intellettuali occidentali, che vagheggiano il volto dell'Altro, proprio perché irretiti dalle sembianze del Medesimo?

«SALONE» / PERSONAGGI

Cuba? Poverina

TORINO — Una Cuba culturalmente paralizzata è stata descritta da uno dei suoi scrittori-giornalisti più noti, Lisandro Otero, dissidente del governo di Fidel Castro e per questo trasferitosi in Messico un anno fa. Otero, tra i partecipanti al convegno sulle letterature dei Caraibi curato dal Premio Grinzane Cavour al Salone del libro, ha sottolineato i «problemi politici e culturali» che ancora ci sono nel suo paese. Ha spiegato di aver lasciato Cuba perchè il governo lo «emarginava».

Il suo discorso ha subito virato, però, da discorsi letterari ad analisi politiche, e il quadro che ha tracciato del suo paese è piuttosto drammatico (né poteva essere diversamente, trattandosi di un esponente dell'«opposizione»: «Da un punto di vista economico - ha detto Otero - sono cambiate molte cose, con l'arrivo di capitali stranieri, con il cambiamento della proprietà agricola, ma da un punto di vista politico non è ancora cambiato nulla. Culturamente Cuba è paralizzata: solo negli ultimi tre anni sono state chiuse ventitrè riviste culturali e abbiamo solo due canali televisivi: entrambi sono completamente in mano allo Stato».

Perfino sospettoso, di fronte a una platea chiamata ad occuparsi della sua area culturale, lo scrittore ha aggiunto: «Quello che mi preme capire è da dove nasce questo interesse per la narrativa dei paesi dei Caraibi. Credo comunque - ha concluso - che si tratti per noi di un importante momento di riflessione».

Il convegno, organizzato con il patrocinio del Ministero degli esteri, del Cnr e dalla Seat-Stet, ha messo in luce esattamente questo: la riflessione e su un mondo culturale che per l'Occidente è ancora «nuovo», ma ricco di fertili sorprese.

Nella foto di Sebastiao Salgado, lavoratori del tabacco a Cuba. La depressa realtà culturale dell'isola è stata denunciata dall'esiliato Lisandro Otero.

«SALONE» / ARTE

Pop. Lo scoppio

TORINO — Ospite d'onore al Lingotto di Torino è stato ieri l'artista americano Roy Lichtenstein, uno dei fondatori della «pop art»: a questo movimento artistico di rottura il Salone del Libro ha dedicato uno dei suoi convegni. Nata alla fine degli anni Cinquanta, questa «rivelazione e rivoluzione artistica» ha dominato la scena per almeno un ventennio, con i lavori di Lichtenstein sul fumetto, con i fotogrammi ripetuti di Andy Warhol. Proprio Warhol disse che «la pop art è amare le cose»: lo ha ricordato Furio Colombo, aprendo il dibattito cui hanno partecipato, oltre a Lichtenstein (in genere «poco disponibile a incontri pubblici» ha ricordato Colombo) la gallerista Claudia Gian Ferrari, l'americanista Barbara Lanati, la critica d'arte americana Barbara Jacobson e Beniamino Placido. Colombo ha ricordato il carattere «democratico» della pop-art: «Negli anni Sessanta, quando la scienza con le sue specializzazioni, la musica e la letteratura con le loro ricerche e i movimenti artistici con le loro sperimentazioni si distanziavano dalle masse, la pop-art invitava tutti a partecipare». Lichtenstein ha spiegato di essere stato influenzato da Picasso, dall'art decò e da Mondrian. Poi ha parlato del «clima» in cui è nata la pop art: «Negli anni Sessanta eravamo dominati da un nuovo benessere, dal consumismo e dalla pubblicità. Noi artisti abbiamo cominciato a raccontarlo, dipingendo come fossimo dei bambini. Le nostre nature morte erano gli oggetti. Da voi, in Europa, ancora i vasi e le rose». Ora l'artista sui fumetti non lavora più, e candidamente spiega: «Sono diventati troppo complessi e raffinati». Claudia Gian Ferrari ha poi ricordato l'arrivo in Italia della «pop art»: «Fu nel '64, alla Biennale di Venezia. Uno choc per tutti. Non sapevamo che quello sarebbe stato il giro di boa dell' arte e la presa del potere culturale da parte degli Stati Uniti».

MOSTRA: VIENNA

Che serva o no, basta che ci decori un po'

Al «Mak» le infinite forme di ornamento, dall'antichità fino agli attuali (discutibili) messaggi pubblicitari

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — Nei quartieri centrali della capitale austriaca molte delle targhe bianche e blu che solitamente indicano il numero del distretto e il nome di vie e piazze sono stati sostituiti di recente da targhe dall'aspetto antico: su un campo bianco delimitato da una cornicetta rossa l'informazione auspicata si staglia grazie a una scritta neo-gotica. La fattura è moderna, ma il modello risale al diciannovesimo secolo. Un provvedimento cosmetico, non c'è dubbio, visto che le normali scritte sono assai più leggibili. Ma in una città che vive dell'ammirazione dei forestieri, il sapore antico di certe vie strette, dal pavé che fa risuonare i tacchi, viene esaltato dalla cura anche di simili dettagli. Il carattere ornamentale diventa insomma una componente importante al pari della funzione.

In quanti settori della nostra vita di tutti i giorni amiamo circondarci di oggetti i cui abbellimenti sono spesso smisurati rispetto all'importanza del manufatto e alla sua funzione? Ripercorrendo la storia dell'umanità, si constata tuttavia come l'ornamento abbia accompagnato l'uomo fin dagli albori: figlio della natura o della fantasia, esso ha largamente contribuito ad aumentare la qualità della vita e talvolta è riuscito a divenire fine a se stesso.

Dal vasellame ai templi, dalle case alle stoffe, dalle acconciature agli oggetti di uso comune, palmette e fiori stilizzati, meandri e greche, acanti e spirali si sono evoluti in stili diversi nel corso dei secoli e ancor oggi vengono utilizzati a ogni latitudine. E se un tempo il loro valore simbolico era fondamentale, oggi si pensa ormai solo all'estetica, quando si ferma il proprio sguardo su una decorazione.

Comunque lo si consideri, il tema «ornamento» è vasto e nessuna istituzione potrebbe sperare di avvicinarvisi meglio di un museo di arti applicate. Con circospezione, attraverso una mostra e un convegno, il Mak di Vienna ha tentato un approccio per così dire a flash, evitando pretese di completezza. «Offenes Ornament» (Ornamento aperto) è il titolo dell'iniziativa in programma fino alla fine di maggio, in cui più che abbracciare il tema si vogliono fornire stimoli alla riflessione. All'inizio del percorso vi sono esempi dell'antichità classica, quando la maggiore fonte di ispirazione era ancora la natura con forme e scansioni del mondo sia vegetale si animale sia minerale.

Alcune incisioni della seconda metà del XV secolo e alcune tavole dalla «Grammatica dell'ornamento» che Owen Jones pubblicò a Londra nel 1856 esemplificano quindi come nel corso del tempo singoli elementi ornamentali siano stati continuamente ripresi e modificati a seconda degli stili dominanti. E come, se fino all'epoca delle produzioni di massa l'ornamento restò uno squisito prodotto artigianale e dunque sempre personalizzato, con l'industrializzazione esso sia dilagato con puntuale precisione facendo delle decorazioni un patrimonio collettivo. La mostra espone in questo senso ottocenteschi cataloghi di mobili e abbigliamento, tappezzerie e scarpe.

Perfino dalla scienza si catturano immagini che declinano il «bello». Ma il rischio comincia quando ciò che si vede prevale su ciò che si dice. In politica, ad esempio.

All'inizio del Novecento Adolf Loos condannò l'ornamento come delitto e lo bandì dalla propria visione architettonica, mentre i fautori dello stile liberty stavano facendo dell'ornamento un ossessivo esercizio di stile. A quel tempo la diatriba riguardava ancora tuttavia decorazioni al più bidimensionali, mentre nell'odierno, illusorio mondo dell'informatica e della realtà virtuale l'ornamento può sviluppare, volendo, una terza dimensione e assurgere al livello di vero e proprio oggetto. E non soltanto sullo schermo di un computer. Con la promessa di stupefacenti visioni nascoste tra decorazioni graziose, manifesti e album variopinti ci invitano a complicati esercizi ginnici oculari, che nell'ansia dell'attesa del miracolo, e negli «oh!» e «ah!» dell'eventuale raggiungimento della meta, rischiano di farci apparire affetti da turbe strane a un osservatore appena appena distaccato. Ma la ricerca di un'emozione estetica, si sa, è una molla irresistibile.

E del resto oggi in fatto di ornamenti si è ormai giunti per molti aspetti a una sorta di delirio: nessun limite sembra imposto alla fantasia e alle possibilità della geometria e dei giochi combinatori. Persino gli studi scientifici ci assecondano in questa tendenza, mostrandoci al microscopio e in fotografie con ingrandimenti da capogiro come anche le parti più nascoste della natura possano essere considerate nella regolarità della loro struttura, nei rapporti fra i loro componenti e persino nella distribuzione dei colori, delle creazioni da appendere alle pareti come un quadro e da guardare con piacere. Anche sapendo che si tratta magari di pericolosi virus.

Chi attinge a piene mani nel mare degli ornamenti è tuttavia oggi la pubblicità. Quella politica per prima. Che orna sostenitori e contenitori e li trasforma in supporti per messaggi visivi: cosicché nella loro ripetizione martellante, quercette e fiammette, ulivini e scudetti si fanno estetici portatori di un'ideologia diminuita proprio per questo di spessore, come se si trattasse di un formaggino o di uno yogurt che compriamo perché ne abbiamo stampata l'icona nella mente.

La reiterata proposta in contesti diversi di un simbolo o di un'immagine anche forte può scadere a ornamento, osservano infatti i curatori della mostra. Con l'effetto che anche il messaggio più provocatorio finisce per appiattirsi in fronzolo, come la pubblicità di Oliviero Toscani per Benetton con le righe ben allineate di filo spinato: arredamento urbano, invece che messaggio socio-politico, è il provocatorio commento della mostra al Mak.

Due «tavole» di ornamento che si rifanno al Liberty (sotto, di Kolo Moser, per «Ver Sacrum»).

SCIENZA: LUTTO

Laborit, il «genio» della fuga

PARIGI — Henri Laborit, medico, neurobiologo, studioso dei comportamenti umani, autore di una trentina di saggi popolarissimi, e diventato famoso anche per la sua partecipazione al film di Resnais «Mon oncle d'Amerique» (esemplificazione delle sue stesse teorie), è morto all'età di 80 anni a Parigi, per insufficienza repiratoria. Nato a Hanoi nel 1914, figlio di un medico francese, non era mai entrato nel mondo dell'accademia - e forse solo questo gli impedì di vincere il Nobel. Ma le sue scoperte sono entrate da tempo in applicazione: per esempio l'ipotermia, una tecnica simile all'ibernazione usata per le anestesie, o la cloropromazina, un tranquillante subito adottato dall'industria farmaceutica per molti ansiolitici.

Le ricerche più singolari di Laborit (raccontate in numerosi libri di grande successo anche popolare) hanno riguardato l'interazione fra corpo e psiche, quello spazio misterioso delle malattie psicosomatiche. Sostenendo che solo l'uomo può aspirare alla felicità, lo scienziato elaborò in particolare un «elogio della fuga», sostenendo che nelle situazioni di particolare stress occorre aver ragione delle situazioni difficili, o esser capaci di evitarle. Egli stesso la definì «la scienza dello star bene dentro la propria pelle», ascoltando i suggerimenti del nostro corpo e della nostra mente. I suoi libri in Italia sono pubblicati da Mondadori. Tra questi, anche un'autobiografia, «La vita anteriore».

MOBILITAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE DOPO IL RAPIMENTO DELL'IMPRENDITORE FERRUCCIO CHECCHI

In Sardegna anche i paracadutisti

Sono ben quattro le persone nelle mani dei sequestratori: solo nel 1979 un numero così alto di «prigionieri»

NUORO — «Ci hanno fregati». L'amaro commento di un ufficiale dei carabinieri al rapimento dell'imprenditore romano Ferruccio Checchi dice più del fiume di parole che scorre nei «vertici» e «supervertici» di investigatori, in corso in questi giorni e il quarto in sei mesi - è stato un violento schiaffo alle forze dell'ordine. Così ora lo Stato risponde inviando nell'isola (sbarcano questa mattina) cento carabinieri paracadutisti e altri quaranta dei «Cacciatori di Calabria». Si aggiungono alle centinaia di militari che già da domenica, giorno del rapimento di Vanna Licheri, battono le montange della Sardegna centrale.

Tutte le tv ieri hanno trasmesso le immagini di uomini in mimetica impegnati in azioni spettacolari: irruzioni nelle villette sparse tra i campi, perquisizioni - mitra spianato e fazzoletto al collo - negli ovili. Ma di Ferruccio Checchi, Vanna Licheri, Giuseppe Sircana e Giuseppe Vinci nessuna traccia. Inghiottiti dal Supramonte insieme ai loro carcerieri. Venerdì il giorno dopo il rapimento Checchi, fonti di polizia hanno affermato che il vero obiettivo dei banditi che hanno agito nel residence di Cala Gonone (provincia di Nuoro) sarebbe stata Gioia, la figlia di soli tre anni dell'imprenditore. Non riuscendo a catturarla, i quattro uomini armati e incappucciati avrebbero ripiegato sul padre. Ma sulla fondatezza di questa ricostruzione sono stati avanzati diversi dubbi: che problemi potevano avere i banditi a trovare una bambima che dormiva proprio nella stanza accanto a quella dove Checchi è stato prelevato? Certo, sapere che «in fondo, almeno la bimba si è salvata» può servire a tranquillizzare - si fa per dire - la gente di Sardegna.

Arrivati in tutta fretta Siclari e De Gennaro

Intanto l'isola è blindata. Subito dopo l'ultimo colpo messo a segno dall'Anonima - giovedì notte - nell'isola sono arrivati in tutta fretta il responsabile della direzione nazionale antimafia Bruno Siclari e il dirigente della Criminalpol Gianni De Gennaro. I due investigatori hanno partecipato a una serie di riunioni organizzate per coordinare le indagini. Secondo De Gennaro gli ultimi sequestri sarebbero opera di «gruppi criminali non sconosciuti alle forze di polizia per loro precedenti imprese». Potrebbe trattarsi di criminali già noti per gli assalti ai furgoni e agli uffici postali - sempre più frequenti in Sardegna - affiancati però da latitanti «esperti» nell'industria del rapimento.

Analisi che - almeno finora - non hanno permesso di conseguire risultati nelle ricerche. Anzi, quattro ostaggi contemporaneamente nelle mani dei banditi la Sardegna non li contava da molti anni. Solo il 1979 è stato peggiore, con ben undici persone prigioniere negli stessi giorni.

Così sono esplose le polemiche. Il magistrato Mario Marchetti, procuratore distrettuale antimafia ha pronunciato parole pesanti:«Non è giusto parlare di un piano antisequestri che esiste solo sulla carta, serve per riempirsi la bocca con un termine pomposo e null'altro». Accuse supportate da fatti: «Dal momento in cui arriva la notizia di un sequestro servono almeno due ore prima che il piano sia operativo. E in due ore i banditi possono raggiungere tranquillamente qualsiasi angolo della Sardegna». Ma non basta: Merchetti ha aggiunto che «nessun sequestratore è stato mai arrestato grazie al piano antisequestri». Tutto sbagliato dunque, mentre gli ostaggi sono quattro: «e alla quarta sconfitta - ha ricordato il pm antimafia - l'allenatore della squadra di calcio viene esonerato«.

Marco Tommasi

PALERMO RICORDA FALCONE

I giudici antimafia: «Disarmati dallo Stato e sempre più isolati»

PALERMO — «Da inquisitori ad inquisiti», per avere osato toccare «i poteri forti», pur fra le mille difficoltà del sistema giustizia e nonostante uno stato delle cose «vicino alla paralisi totale»: è questa una delle «massime» che si ricava dalla riflessione dei più alti rappresentati dell'accusa pubblica riuniti a Palermo intorno allo stesso tavolo, per ricordare Giovanni Falcone. A tre anni dalla strage di Capaci, cinque procuratori antimafia (mancava solo Borelli) hanno denunciato all'unisono ritardi e nodi irrisolti del contrasto alle mafie e del sistema della giustizia. Da Palermo a Reggio, da Napoli a Firenze a Torino, cinque procuratori per ricordare che l'opera di contrasto del crimine rimane tutt'ora una grossa «incompiuta».

L'elenco dei «disagi» è stato aperto dal procuratore di Reggio Calabria, Salvatore Boemi. Contro la 'ndrangheta i suoi uffici sono chiamati a risolvere quasi un paradosso: «riuscire a seguire più di 40 processi, con solo dieci sostituti antimafia ed almeno in dieci sedi dibattimentali diverse». Uno stato «vicino alla paralisi totale», riflesso anche di una condizione esplicitata così: «siamo soli e disarmati». Troppi processi, pochissimi i mezzi, umani e di struttura: anche così, per Giancarlo Caselli, «si finisce per non fare più indagini preventive», per «rincorrerre» sempre il crimine al posto di «prevenire». A disagi e carenze, Caselli ha sommato anche «il malcelato garantismo» che da più parti tenderebbe solo a «trasformare i magistrati da inquisitori ad inquisiti».

Un'inversione dei ruoli che il sostituto Roberto Scarpinato, che sostiene l'accusa contro Giulio Andreotti, ha spiegato senza mezzi termini: «se si toccano »i poteri forti«, come è avvenuto da Milano a Palermo, allora si spiega anche come il problema non sia più costituito dalla mafia ma dalla magistratura, il che mi sembra paradossale». Intervento critico anche quello del procuratore di Firenze Pierluigi Vigna, che ha denunciato, insieme ad «un calo di tensione a livello internazionale nel contrasto alla mafia», la «stoltezza dello Stato italiano».

Un esempio su tutti l'introduzione in Italia del sistema Gsm dei cellulari, «impossibile da intercettare».

Nel secondo giorno del convegno «Capaci: quanto tempo fa?» fa da contraltare all'allarmata denuncia dei magistrati anche la riflessione degli avvocati. Se i procuratori denunciano attacchi e ritardi, anche i difensori, come da «par condicio», esternano le loro preoccupazioni.

Ancora una volta fa discutere il pentito, «l'uso indiscriminato - ha detto Manfredo Rossi, coordinatore dell'avvocatura italiana - del collaboratore come sostituto della ricerca della prova, come pentito 'omnibus', che circola in troppi processi». E ancora una volta ritorna la protesta sul presunto «squilibrio» fra accusa e difesa, la cui «carenza sta nell'essere sprovvista di cinque corpi di polizia, a disposizione invece dei pubblici ministeri».

STRAGE DI PETEANO: NELL'INCHIESTA STRALCIO SPUNTA UNA STRANA LISTA

Il generale Miceli lavorava per la Cia

Tra i «collaboratori» pure Rauti - Continuano le indagini sul deposito Gladio di Aurisina

Vito Miceli

VENEZIA — Il nome del gen. Vito Miceli, ex capo del Sid iscritto alla P2, morto nel dicembre 1990, compare in una lista di presunti «collaboratori» della Cia che è ora agli atti dell' inchiesta-stralcio sulla strage di Peteano condotta dal sostituto procuratore di Venezia Felice Casson. Nell' elenco figurano complessivamente dodici persone. Finora solo di tre si conosce l' identità. Oltre a Miceli, infatti, hanno trovato conferma ieri, dopo alcune notizie di stampa, i nomi di Pino Rauti, leader del Movimento Sociale-Fiamma tricolore, e di Gianfranco Bertoli, sedicente anarchico autore dell' attentato alla questura di Milano, il 17 maggio 1973. Secondo quanto si è appreso, nella lista comparirebbero, inoltre, i nomi di alti ufficiali dei servizi segreti italiani che avrebbero dato vita nel nostro Paese ad una rete spionistica organizzata e controllata dalla struttura americana di «intelligence». Accanto a ciascuno dei dodici nominativi vi sarebbe anche una sigla in codice per indicare il grado di affidabilità della «fonte». Casson, dopo una serie di accertamenti, ha ritenuto la lista attendibile e per trovare ulteriori riscontri ha già chiesto una rogatoria internazionale al Dipartimento di giustizia degli Usa. In questo modo conta di poter entrare negli archivi della Cia per scoprire se realmente le dodici persone dell' elenco abbiano lavorato per il servizio segreto americano. Nella richiesta di rogatoria, che non ha avuto ancora alcuna risposta nonostante sia stata di recente sollecitata, il magistrato ha presentato un' istanza alternativa, quella di ottenere dalla Cia l' invio a Venezia della documentazione, nel caso le autorità americane si rifiutassero di fargliela visionare di persona. A 23 anni dalla strage di Peteano - tre carabinieri uccisi dall' esplosione di un' autobomba, il 31 maggio 1972 - le nuove indagini avviate dalla Procura veneziana puntano ora ad accertare un eventuale coinvolgimento nell' attentato dei servizi segreti statunitensi. In questo ultimo filone di inchiesta, Casson aveva già sentito il 30 gennaio scorso, come persona informata sui fatti, Pino Rauti, che in quell' occasione avrebbe negato di aver avuto rapporti con la Cia. All' attenzione del magistrato veneziano, vi è anche la vicenda del deposito di armi di Gladio ad Aurisina, dal quale Casson, nelle sue precedenti inchieste, aveva ipotizzato potesse essere stato sottratto l' esplosivo usato per la strage: un deposito che il sostituto procuratore aveva definito «la chiave di volta dei rapporti intercorsi tra mondo dell' eversione nazi-fascista, servizi segreti e apparati dello Stato».

IN BREVE

Toson riceve visite e pacchi viveri. Ma è sempre bloccato

ROMA — È in buone condizioni di salute, gli sono stati recapitati vivande, biancheria e l'occorrente per scrivere, ma è ancora bloccato dalla polizia bosniaca Matteo Toson, il free-lance italiano ritrovato dagli agenti di Sarajevo la notte di martedì scorso. Lo hanno riferito fonti della delegazione diplomatica speciale italiana a Sarajevo, spiegando che Toson si trova tuttora trattenuto al posto di polizia di Marjin Dvor. Il giornalista dovrebbe ricevere entro oggi una terza visita da parte dei diplomatici italiani. Intanto la delegazione italiana ha presentato una richiesta formale alle autorità bosniache affinchè venga formalizzata la posizione di Toson.

Aulla non vuole più Mussolini come «cittadino onorario»

MASSA CARRARA — Benito Mussolini non sarà più cittadino onorario di Aulla. Lo ha annunciato il sindaco, il socialista Lucio Barani, ieri nel corso di una manifestazione sulla Resistenza. La cittadinanza è stata revocata a 71 anni di distanza da quando nel 1924 l' allora podestà della cittadina lunigianese conferì il riconoscimento «a sua eccellenza il cavaliere del lavoro Benito Mussolini». E' stato lo stesso Barani, che guida una giunta formata da socialisti e popolari, a scoprire, leggendo una libro sulla storia della Lunigiana, che tra i suoi cittadini figurava anche il duce. Così ha deciso di convocare una seduta di giunta per giungere alla revoca e di sottoporre all' esame degli assessori la delibera di revoca che sarà discussa anche dall' intero consiglio comunale.

Sfinito da una sindrome depressiva si toglie la vita sotto una pressa

ANCONA — Ha scelto una morte orribile per farla finita, esausto della lunga crisi depressiva che attraversava da anni e dalla mancanza di un lavoro, che aveva perso proprio a causa della malattia. Così ieri, fra le sette e le otto, ha scritto un biglietto e si è steso sotto una pressa meccanica del laboratorio di falagnameria del padre, premendo con la mano destra lasciata al di fuori l' interruttore azionante il gran peso che lo ha schiacciato. Sauro Clementi, 39 anni, di Ancona, è stato trovato poco dopo dal fratello, che ha chiamato geli agenti della squadra mobile della Questura di Ancona, i cui rilievi hanno permesso di appurare la dinamica del suicidio. L' uomo ha scelto di morire per non essere più di peso e, senza che nessuno se ne accorgesse, ha compiuto il suo gesto.

«Mille miglia», brutta accoglienza per un gruppo di turisti tedeschi

BRESCIA — Un gruppo di turisti tedeschi, giunti a Brescia a bordo di sette spider «Alfa Romeo Duetto» e di una motocicletta «Kawasaki» per assistere alla partenza della «Mille miglia» storica, hanno subito il danneggiamento di cinque autovetture, il furto della motocicletta e di oggetti e vestiti chiusi nelle automobili. I turisti, una decina di uomini e tre donne, sono subito ripartiti per la Germania. Le automobili erano parcheggiate dinanzi all' albergo dove il gruppo aveva preso alloggio. Nei giorni scorsi era stata rubata una «Bentley», del valore di circa 600 milioni di lire, che era stata affidata dalla casa automobilistica a due giornalisti inglesi del Financial Times che erano giunti a Brescia per partecipare alla «Mille miglia» storica.

MA POCHE ORE DOPO E' STATO ARRESTATO A CASA SUA

Arancia meccanica dall'estetista: dopo la violenza fugge con i soldi

MONDOVÍ — Un passamontagna, una bomboletta spray, il coraggio dei folli. Basta questo a trasformare un ragazzo qualunque, padre di due figlie piccine, in un pazzo pericoloso che violenta le donne dall'estetista dopo aver tagliuzzato con le forbici vestiti e mutandine. Maurizio Giraudo, operaio di 25 anni che vive e lavora a Carrù, il paese del bollito, dice di non ricordare del pomeriggio in cui ha collezionato una triplice denuncia: sequestro di persona, rapina e violenza carnale. È a questo punto solo lo psichiatra potrà stabilire cos'è passato nella sua testa giovedì, mentre tornando a casa dal lavoro ha deciso di prendersi il «piccolo» diversivo ad altissima tensione.

Quel giorno Maurizio ha stabilito che era tempo di entrare una volta per tutte nel centro estetico incrociato mille volte sulla strada fra la fabbrica e la casa. Indossava la tuta di lavoro, come sempre, e un paio di scarpe da ginnastica. Ma dietro si era portato anche un passamontagna e una bomboletta di spray narcotizzante, optional che avvalora la tesi della premeditazione. La sequenza da brivido comincia così. Maurizio afferra un paio di forbici, le punta contro la giovane apprendista e la costringe a entrare nel box dove una cliente aspetta di farsi fare la pulizia del viso. «Se urlate vi ammazzo», dice roteando l'arma improvvisata. La titolare, una ragazza di 25 anni, accorre richiamata dal trambusto. «Prendi tutti i soldi che ci sono in cassa», dice all'uomo di cui intravede solo gli occhi, pensando a una rapina. Maurizio però fa subito capire di non essere lì per arrotondare il bilancio con mezzo milione. Lega a una sedia e al lettino la ragazzina e la cliente, afferra per mano la titolare e la trascina in un'altra stanza. La situazione precipita. Sempre più frenetico Maurizio tagliuzzia con le forbici gli abiti e la biancheria intima della donna, la violenta. Poi si ricorda della ragazzina: se la prima vittima non avesse cominciato ad urlare forse avrebbe approfittato anche di lei. Invece una parola di troppo della titolare scatena la furia: torna da lei, la violenta ancora una volta, poi la lega con le altre due malcapitate e fugge. Sconvolte, le poverette appena riescono a liberarsi chiamano i carabinieri e per quel che ricordano forniscono una descrizione dettagliata dell'aggressore. Carrù è un piccolo paese, non ci vuole molto a fare due più due. In serata i militari sanno di andare a colpo sicuro quando bussano alla porta dell'alloggio di via Vacchetti 8. Apre Maurizio, in pigiama, con la faccia del bravo ragazzo che ha appena messo a letto le figlie. «Vi dico che non sono io quello che cercate» dice imbarazzato dalla presenza della moglie. Però i carabinieri perquisiscono la casa e trovano quel che cercano: la tuta descritta dalle tre donne in lavatrice, le scarpe da ginnastica con il colore e la marca giusti in un ripostiglio, le forbici, la bomboletta di spray.

PAURA NELLA CITTA' LIGURE

Far West ad Albenga: fucilate e megarissa tra extracomunitari

ALBENGA — «La città non può essere trasformata in un film western». Il sindaco di Albenga Angelo Viveri commenta preoccupato gli ennesimi episodi di violenza che hanno visto come protagonisti gli immigrati di colore. Verso le 21 di venerdì sera, nella centralissima piazza del Popolo un gruppo di immigrati, probabilmente ubriachi, incomincia una lite che si trasforma ben presto in una colossale rissa nella quale sono coinvolte decine di persone. L'intervento massiccio della polizia non può impedire che nella confusione si scambino anche coltellate. Il bilancio è di due feriti per arma da taglio più altri medicati per contusioni e ferite di minore gravità. Cinque gli arrestati, tutti extracomunitari, processati ieri mattina per direttissima al tribunale di Savona. Ma la tensione non si placa ed anzi nella notte si verifica un altro episodio di violenza, forse più preoccupante anche se, fortunatamente, le conseguenze non sono state tragiche. Mentre due marocchini stavano rientrando al campeggio nel quale alloggiano, da un'auto in corsa vengono sparate due fucilate al loro indirizzo. «Era una Renault 19 - racconta uno dei protagonisti - ho visto la macchina che ci veniva incontro, ma non so chi sia quello che ha sparato». Nessuno dei due ha riportato ferite e non è ancora chiaro se i colpi siano stati esplosi solo per un avvertimento oppure se chi ha sparato abbia mancato il bersaglio. Certo è che in città la tensione è molto alta. Albenga, cittadina della riviera ligure che basa la sua economia sul turismo e sull'agricoltura della piana che fornisce apprezzate primizie, ha visto moltiplicarsi negli ultimi tempi la presenza di immigrati.

Attirati dal relativo benessere della zona, molti hanno cercato fortuna nel commercio ambulante, ma non sono pochi quelli che sono finiti nelle mani della criminalità organizzata.

MALASANITA': UNA DONNA RICOVERATA AL FORLANINI DI ROMA

Muore per una doppia anestesia

«Dimenticata» per alcune ore prima di un intervento i medici l'avevano riaddormentata

ROMA — Una duplice anestesia: Zelia Capitani, 57 anni, morta il 19 dicembre scorso, non avrebbe retto alla dose massiccia di anestetico somministratole dai medici del Forlanini prima di sottoporla a un intervento chirurgico alla tiroide. Ad accusare i vertici del famoso ospedale romano è il marito della donna, Pio Sgreccia che, all'epoca dei fatti, presentò una denuncia alla magistratura: «Mia moglie fu addormentata intorno alle 10, ma poi l'intervento fu rimandato. Per operarla, quattro ore dopo, la sottoposero ad un'altra fatale dose di anestetetico». L'ennesimo episodio di malasanità, all'ombra del Cupolone? Fatto sta che, a distanza di oltre un anno dalla denuncia, spunta un primo indagato. Di chi si tratta? «È uno dei responsabili dell'équipe che operò la signora», conferma il pm circondariale Giuseppe Corasaniti, titolare dell'inchiesta. Il medico – il cui nome resta circondato dal mistero – è iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Intanto domani il primario del reparto di chirurgia del Forlanini, Oreste Santucci, verrà ascoltato dal magistrato che ha in mano i risultati di una perizia compiuta subito dopo la morte della donna.

Se i medici si difendono – «quella signora è morta per problemi metabolici, l'autopsia mi ha completamente scagionato», sottolinea il primario del Forlanini; «non è vero che alla paziente furono praticate due anestesie, ci sono state solo una pre-anestestia e un'anestesia», ribatte l'anestesista Di Lazzaro – il marito della signora non è disposto a cedere. «Alle 12.45 del 17 aprile – ha ricordato Sgreccia – mi riferirono che mia moglie era ancora in attesa di andare sotto i ferri. Un medico mi disse che c'erano interventi più urgenti ai quali i chirurghi avevano dovuto dare la precedenza.

Verso le 13, finalmente, cominciò l'intervento». Dopo le 17.30, «un medico mi disse che erano insorte complicazioni, che il corpo di mia moglie si era irrigidito e che Zelia era entrata in coma irreversibile». E aggiunge: «L'anestesista mi disse che quello che era successo era probabimente da attribuirsi al fatto che era stato necessario praticare due anestesie consecutive. E che una volta praticata la seconda era sopraggiunto un arresto cardiaco». Dopo otto mesi di coma, la morte.

E nell'ospedale di Merate, in provincia da Lecco, da tre giorni un bambino di sei anni, Federico Ghisleni, di Imbersago, è ricoverato in coma dopo essere stato operato per un'appendicite. Secondo quanto si è appreso, all' intervento chirurgico aveva assistito anche la madre, Monica Maria Vittoria Ferrario di 37 anni, anestesista e rianimatrice in servizio nello stesso ospedale. A qualche ora di distanza dall' intervento si è improvvisamente manifestata una grave insufficienza respiratoria che ha chiesto l' immediata assistenza del rianimatore.

PREPARAVA LA SQUADRA DEI PULCINI DI CESANO BOSCONE: 15 CASI ACCERTATI

Allenatore abusava dei piccoli calciatori

MILANO — Li allenava sul campo, ma poi, a casa sua, avrebbe riservato ai piccoli giocatori attenzioni particolari. Andrea Mauro De Caro, 34 anni, è stato arrestato ieri con l'accusa di violenza carnale, atti di libidine violenta e maltrattamento di minori. Teatro della squallida e drammatica vicenda Cesano Boscone, grosso comune alle porte di Milano, dove l'uomo, di professione tipografo, si è trasferito un anno e mezzo fa. Qui è diventato allenatore della squadra giovanile dell'Unione sportiva calcio Tessera, composta tutta da ragazzini. Uno dei «pulcini», nonostante le presunte ripetute minacce, ha trovato il coraggio di raccontare tutto ai genitori che hanno immediatamente lanciato l'allarme alle altre famiglie che affidavano i loro figli a quel ragazzone dall'aria buona e gentile.

Sarebbero quindici i casi di violenza carnale o di libidine violenta di cui è ritenuto responsabile De Caro dopo la ricostruzione degli episodi fatta dai carabinieri della stazione di Cesano Boscone. Gli investigatori hanno interrogato finora i genitori di 18 famiglie: 15 hanno appurato che i propri figli avevano subito le violenze sessuali. Ma gli interrogatori proseguono ad oltranza. Venerdì, quando i carabinieri si sono recati nella sua abitazione per una perquisizione, l'uomo ha rischiato il linciaggio da parte delle famiglie che lo aspettavano fuori dalla porta. Tanto che le forze dell'ordine sono state costrette a trasferirlo in una caserma in attesa di accertare i fatti. Il tipografo sotto accusa si era trasferito poco più di un anno fa da Cinisello Balsamo a Cesano Boscone. Operatore volontario in un Istituto per l'infanzia abbandonata, era anche diventato allenatore della squadra giovanile di una società sportiva di Cesano. Secondo il racconto fatto dai ragazzini, dopo aver conquistato la fiducia dei piccoli giocatori e dei loro stessi genitori l'uomo aveva cominciato a invitare i giovani a casa sua.

Lì sarebbero avvenuti ripetuti episodi di libidine violenta, a volte anche a piccoli gruppi, che per un certo tempo i ragazzini avrebbero avuto il timore di denunciare. Ma uno di loro non ce l'ha fatta più. E domenica scorsa sarebbe partita la prima denuncia.

ROMA

Il racket del sangue: controlli sui donatori

ROMA — L'elenco contenente i nomi di tutti i 50 donatori di sangue del centro trasfusionale della clinica «Sanatrix», chiusoi dal Campidoglio su sollecitazione del pm circondariale Gianfranco Amendola che indaga sulle presunte irregolarità legate al traffico di sangue all' interno delle strutture sanitarie private, è stato acquisito dalla procura della Repubblica di Roma. Il pm Amendola, dopo aver scoperto che all' interno del centro l' attività si svolgeva al di fuori delle disposizioni previste dalla legge, intende ora verificare anche le modalità attraverso le quali avvenivano le donazioni. In particolare, a quanto si è appreso, se i donatori ricevevano compensi e dove sia finito il sangue raccolto all' interno del centro.

I RISARCIMENTI AI FAMILIARI DELLE VITTIME

La tragedia di Stava: prime condanne civili

MILANO — A dieci anni dal disastro di Stava i primi indennizzi. I giudici del tribunale civile di Trento hanno condannato la Montedison Spa, la Finimeg Spa (ex Meg) e la provincia autonoma di Trento al risarcimento dei danni ai familiari delle vittime della tragedia di Stava, dove il 19 luglio 1985 morirono 269 persone, travolte da una massa di fango staccatasi dalla diga di una miniera.

Lo ha reso noto il prof. Alberto Sciumè, difensore di tre famiglie di vittime. Il legale ha anche precisato che il tribunale trentino ha emesso ieri altre tre sentenze di condanna, simili a quella che riguarda i suoi assistiti. Attualmente al tribunale di Trento, per la vicenda di Stava, pendono altre 70 cause civili, promosse dagli altri familiari delle vittime, che dovrebbero andare a sentenza entro la primavera del 1996. Secondo la sentenza emessa dai giudici ieri, Montedison, Finimeg e provincia autonoma di Trento dovranno risarcire 317.979.000 lire «oltre agli interessi legali su 239.867.000 lire dal 20 dicembre 1988 al saldo» ai familiari di una vittima; a quelli di un' altra dovranno risarcire 512.987.000 lire «oltre agli interessi legali su 433.164.000 lire dal 20 dicembre 1988 al saldo». Ai familiari di un' altra vittima dovranno invece essere risarciti 350.540.500 lire «oltre agli interessi legali per 278.000.000 lire dal 20 dicembre 1988». Il 20 dicembre '88 è la data della sentenza della Cassazione. I giudici hanno inoltre condannato la provincia autonoma di Trento, la Montedison e la Finimeg al pagamento di 56.725.300 lire per le spese processuali.

Il presidente del comitato milanese dei familiari delle vittime di Stava, ing.Sandro Scapini, così ha commentato la sentenza dei giudici trentini: «nella attesa di conoscere le motivazioni delle prime sentenze civili depositate dal tribunale di Trento il 19 maggio 1995, ricordo di avere faticosamente e dolorosamente continuato, nei dieci anni trascorsi dal disastro insieme ai collegi di difesa e peritali, a richiedere che la giustizia italiana esprimesse la giusta condanna dei responsabili in sede penale prima e successivamente in sede civile, affinchè questo fosse di monito ai singoli ed alle imprese ad operare, anche nel mondo del lavoro, nel rispetto delle persone ed evitare tragedie come quelle di Stava dove 269 persone hanno perso la vita».

IN ARRESTO A POTENZA IL «MAGO HENOCH»

Usava uno scheletro umano per dominare le forze occulte

POTENZA — I resti di una persona morta presumibilmente molti anni fa, scomposti e utilizzati per dominare forze occulte, sono stati scoperti a Potenza dalla squadra mobile della Questura, che ha arrestato Rocco Losasso, di 33 anni, il quale si qualifica come «Mago Henoch, magista del sacro potere del Tau». La polizia ritiene che lo scheletro sia stato sottratto dal «mago», con la complicità di altre persone, dopo l' esumazione della salma, durante il trasferimento da un cimitero ad un altro. Il cranio, con la calotta rimovibile (probabile conseguenza di un' autopsia) è stato trovato nell' abitazione del mago, in un quartiere cittadino, dove egli ha lo studio; il resto dello scheletro in un fienile, in una zona rurale del capoluogo, dove Losasso sta allestendo un tempio per l' esercizio di arti magiche. Indagini sono tuttora in corso per stabilire l' identità della persona morta e le modalità di trafugamento dello scheletro.

Nell' abitazione dell' uomo sono stati trovati, inoltre, capelli e denti umani, baionette e altri oggetti di tipo bellico, sciabole, roncole, pugnali, denaro e oggetti d' oro, testi di magia nera e, infine, alcuni animali morti. Losasso, che non ha precedenti penali e si qualifica scultore e pranoterapeuta, è accusato di sottrazione, occultamento e vilipendio di cadavere, detenzione abusiva di armi da guerra e di armi improprie e circonvenzione di persone incapaci.

La polizia ha scoperto che numerose persone si sono affidate al «mago Henoch» ed ha ricostruito gran parte del «percorso» al quale egli sottoponeva i clienti, con la promessa di sottomettere al proprio potere le forze occulte. Nelle pratiche magiche Losasso ricorreva spesso allo scheletro umano, dicendo che il suo spirito era guidato nel soprannaturale proprio da quella persona morta. Il «mago», inoltre, avrebbe accompagnato di notte alcune persone nel cimitero di Potenza, pratica ritenuta indispensabile per invocare l' intervento di spiriti benefici. Egli non era solito chiedere compensi per le sue prestazioni, ma offerte per monaci di un ordine che risulterebbe inesistente.

E' mancata al nostro affetto

Eugenia Skabar ved. Paparone

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'estinta, ne danno il triste annuncio le sorelle IDA e GEMMA, i nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento ai titolari e a tutto il personale della casa di riposo "ANNA" che l'hanno assistita con tanto affetto.

Trieste, 21 maggio 1995

A tumulazione avvenuta comunichiamo la scomparsa del

CAVALIER

Natale Udini

Lo ricordano con affetto coloro che l'hanno sempre sinceramente amato.

Trieste, 21 maggio 1995

I familiari di

Angelo Pinzan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 21 maggio 1995

Nel decimo anniversario della morte di

Vito Valentini

Lo ricorda la Sua famiglia.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Il 19 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Giugovaz

Lo annunciano la figlia VIRGINIA, la nipote ROSANNA con WALTER, SEBASTIAN, MICOL, il fratello NILO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì 22, alle ore 9.45 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

La nipote ELIA e famiglia lo ricordano con immenso affetto.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commosse ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della cara mamma

Giovanna Cociancich ved. Doz

EVELINA ROMANITA

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Sferzi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

Nel decimo anniversario della morte di

DON

Antonio Orzan

La sorella MARIA, il fratello GIOVANNI e parenti tutti lo ricordano.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Ha raggiunto la sua ANITA

Pietro Giorgio Doratti

A tumulazione avvenuta lo annunciano la mamma GISELLA, PINO, VERA, GIULIO e ADA unitamente ai parenti e amici tutti.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano commossi GIULIANO, MIRELLA, MASSIMILIANO.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aurelio Bressan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata martedì 23 maggio alle ore 18.30 nella Cappella della chiesa S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Beorchia

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

IX ANNIVERSARIO

Furio Ferroli

Caro

Furio

ti vogliamo bene.

FULVIA, STEFANO, ELENA, mamma e papà

Trieste, 21 maggio 1995

---

†

Ci ha lasciati

Stellio Romito

Cap. di lungo corso

Buon marito, buon padre e suocero, bravo capitano.
Ci mancherai: ARGE, PATRIZIA e LIVIO.
Un grazie all'amica dottoressa CARLA VOLPE.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

Vi siamo vicini: NORMA, GABRIELLA, NICOLA, ALESSIA, PAOLA.

Trieste, 21 maggio 1995

Addolorati partecipano gli amici lontani ALIDA, ATTILIO e ALESSANDRO COSCIANI.

Sydney, 21 maggio 1995

Affettuosamente vicini GILDA e GIORGIO LANCERI, FABIOLA, GIACOMO DEGOBBIS e figli.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano addolorati gli amici; LIBERA, RENATO, FABIO, ANGELA, BIANCA, FIORA, ANDREA, UCCIA, CLAUDIO, PINO, PAOLA, NIVES, MARIANO, ADDA, UMBERTO, DOLLY, ERMANNO, MERCEDES, GUIDO, MARIO.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano sentitamente gli amici:
- GUIDO ed ELSA CANTAGALLI
- FERRUCCIO e IGEA LEVA
- FRANCO e ROSITA NICOLI

Trieste, 21 maggio 1995

Un bacione: ROBERTO, LALLA, FEDERICA, GIULIO.

Trieste, 21 maggio 1995

La famiglia MITAKIDIS, addolorata, partecipa al lutto.

Trieste, 21 maggio 1995

Affettuosamente vicini ad ARGE ricordando l'amico

Stellio

- UGO e LUCIANA

Trieste, 21 maggio 1995

†

Si è spenta

Libera Dapretto

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì 22, alle ore 10.45 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

I familiari di

Antonia Framalico in Ozbic (Etta)

sentitamente ringraziano tutti, in particolare la signora ADRIANA ed il signor BRUNO per l'amorevole assistenza.

Trieste, 21 maggio 1995

Nel XII anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Daniele Balani

ANGELA e ALESSANDRO lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 21 maggio 1995

21.5.1992 21.5.1995

Luigi Copetti (Gigi)

ti ricordiamo sempre.

Mamma, SOLEDAD e LOREDANA

Trieste, 21 maggio 1995

†

Il nostro adorato papà

Claudio Decleva

non c'è più.
Ne danno il triste annuncio i figli ANDREA con MARIANNA e ALESSANDRA con PAOLO e CRISTINA.
I funerali si svolgerano lunedì 22 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano al dolore PINO, LILLI e FULVIO.

Trieste, 21 maggio 1995

Claudio

Ti ricorderemo sempre: STELIO, NADIA, ANDREA e ROBERTA TURINA.

Trieste, 21 maggio 1995

Caro

Claudio

ti abbiamo voluto bene: REMIGIO, MARINA, MANUELA, PAOLA e famiglie PEGAN-FERUGLIO.

Trieste, 21 maggio 1995

Addolorati partecipano per la prematura scomparsa i cugini: ROBERTO, ODINEA, GIORGIO, FABIANA, MAURIZIO, SERENA, UCCIA, SALVATORE, GIUSEPPE, LUIGI.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano al dolore della famiglia: MARIA, PIERO e ANDREA VALENTI, CHIARA e SERGIO OMERO.

Trieste, 21 maggio 1995

Per sempre con il tuo ricordo, ciao

Claudio

- Gli amici dell'AUTOSPORT.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano al lutto per la prematura scomparsa dell'amico

Claudio Decleva

i colleghi della TELECOM ITALIA del CL PS e CLIA 3.

Trieste, 21 maggio 1995

†

E' mancato

Alfredo Vesnaver

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ENRICA, i figli TULLIO e CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 maggio, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Goruppi (Gigi)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 24 maggio alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

MARISA e SANDRA ringraziano di cuore per l'affetto dimostrato alla cara mamma

Ada Eulambio ved. Catolla

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Ferruccio Paris

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

IV ANNIVERSARIO

Aramis Aloisio

Ricordarti sempre.
Dimenticarti mai.

I tuoi cari

Trieste, 21 maggio 1995

†

Il 17 maggio si è fermato l'artistico cuore del

MAESTRO

Bruno Tramontini

Lo annuncia la moglie MARIA, i figli SERGIO con TIZIANA, SANDRO, la sorella ANNAMARIA con BINO e BARBARA, il fratello ROBERTO e PAOLA, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa parrocchiale di Forni di Sopra.

Trieste, 21 maggio 1995

Con affetto MARINO e FULVIA MINCA.

Trieste, 21 maggio 1995

Si associa, vicina al Maestro, la sua banda.

Trieste, 21 maggio 1995

Caro nipote, tuo zio BRUNO ti ricorderà sempre.

Trieste, 21 maggio 1995

Con dolore partecipa al grave lutto la famiglia VALENTINO VERGERIO.

Trieste, 21 maggio 1995

La Compagnia ex allievi del Toti partecipa al dolore della famiglia TRAMONTINI.

Trieste, 21 maggio 1995

Improvvisamente ci ha lasciati

Teodora Dinelli in Balbi (Dora)

Con profondo dolore lo annunciano il marito AUGUSTO, la figlia ULIANA, il nipote AUGUSTO.
Si ringraziano i medici della Divisione Neurochirurgica di Cattinara dottor STRUKELJ e dottor MELATINI, i medici della Divisione Neurologica del Maggiore e il dottor ZOCCANO per la gentile sollecitudine.
I funerali seguiranno domani alle 9 in forma civile, dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.
Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Muggia, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

La figlia ed il genero di

Antonia Skilan nata Bauzher

ringraziano commossi parenti, amici e buoni conoscenti per il conforto della loro partecipazione.

MARIO e NIDIA LAURI

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Bruna Paulin

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Pinzin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 21 maggio 1995

I ANNIVERSARIO

Giovanni Marini

Ti ricordiamo.

I familiari

Trieste, 21 maggio 1995

IV ANNIVERSARIO

Sergio Bembo

Ti ricordano sempre i tuoi cari.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Ci ha lasciati per raggiungere la sua MARIA

Carlo Ferluga

medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo ricordano, dopo una lunga vita trascorsa assieme, le figlie ADRIANA e MILVIA con ENNIO e SILVIO, il fratello RICCARDO con famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 maggio, alle ore 12, dal cimitero di Barcola.

Trieste, 21 maggio 1995

Ciao

nonno

- SANDRO, TIZIANA, FRANCESCA, GIOVANNI, GIULIO, CRISTIANA, ALESSANDRO, RIKI, MICHELA, STEFANO, VANNA, MAURIZIO

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano addolorati i nipoti LIVIO, BIANCA, GRAZIELLA, BRUNA, SONJA, LIDA e famiglie.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipano al dolore di ADRIANA e MILVIA: IRENE, NIVES, LOLA e OLITA.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipa famiglia SINIGOI.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Il giorno 16 maggio è mancata al nostro affetto

Emma Budak ved. Berlam

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le amiche BERTA e DARIA.
Un sentito grazie alla Casa di riposo ANTONELLA, in particolare alla titolare e al signor CIRO.

Trieste, 21 maggio 1995

Alla cara

Emma

invocano Pace i cugini.

Trieste-Rozzo, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ada Masiello nata Cauzzo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Il figlio SERGIO e la cara ELIA, ringraziano il coro "Fran Venturini" e quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Gilberto Zacchigna

Trieste, 21 maggio 1995

I familiari di

Marisa Milani nata Belfiore

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Sau

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto ed è ritornata al Signore

Fides Delfabro

Addolorati lo annunciano i fratelli ALBANO e ROSALIA e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà martedì 23 maggio, alle ore 14, nel Duomo di Cormòns, dove la salma giungerà da Udine.

Udine-Cormòns, 21 maggio 1995

I nipoti PAOLO e ROSARIA con GIANPAOLO ricordano con profonda tenerezza l'affettuosa

zia Fides

Ronchi dei Legionari, 21 maggio 1995

Il Collegio Notarile di Gorizia manifesta il più profondo cordoglio al proprio Presidente Notaio Dottor ALBANO DELFABRO per la tragica perdita dell'amata sorella, signora

Fides Delfabro

esprimendo ai familiari tutti i sensi di solidale partecipazione.

Monfalcone-Cormòns, 21 maggio 1995

Partecipiamo costernati al dolore di ALBANO e ANDREINA DELFABRO per la perdita della sorella

Fides

Gli amici FULVIO e ONORINA CHIALCHIA, LIVIO e BRUNA FELLUGA, PIERINO e SILVANA GUERRA, PINO e ORIETTA VALENTINI.

Cormòns, 21 maggio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Girgenti in Zorzenon

Ne danno il doloroso annuncio il marito ORLANDO, la figlia MARIA, il figlio PUCCI unitamente ai nipoti e pronipoti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor DIEGO MEZGEC del reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno domani, lunedì 22 maggio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

Con l'affetto di sempre, ricordano la cara

Elena

MARINA e famiglia.

Trieste, 21 maggio 1995

Si associano al lutto le famiglie BUONOCORE.

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate ai nostri cari

Oscar e **Isidoro**

ringraziamo di cuore tutti coloro che sono stati vicini al nostro grande dolore.

Famiglie SAURIN

Gorizia, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Stepancic ved. Stopar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Il 19 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Roncelli in Tricarico

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito QUINTINO, il figlio FABIO con la moglie ANTONIETTA, l'adorata nipotina FRANCESCA unitamente ai familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

Partecipa famiglia BULESSI.

Trieste, 21 maggio.1995

MARIO e LAURA SILLA partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 21 maggio 1995

†

Ha raggiunto la pace del Signore

Libera Giassi ved. Bosich

Lo annunciano i figli RINA, ISABELLA e SERGIO, il fratello REMIGIO con i nipoti, genero e nuora.
I funerali seguiranno martedì 23 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1995

Sono vicini a RINA, ISA e SERGIO:
- zio MARIO
- MARIO, MARINO con le famiglie

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Mario Crapaz

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che con la loro presenza hanno dimostrato affetto, amicizia e stima al loro caro.
Una S. Messa sarà celebrata il giorno 25 maggio 1995 alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo (via Capodistria).

Trieste, 21 maggio 1995

I familiari, commossi, non potendo farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno salutato

Roberto

dimostrando ancora una volta di quanta stima ed affetto era riuscito a circondarsi nella sua intensa, troppo breve esistenza.

Famiglie TERPIN-PAVONI

Trieste, 21 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

La moglie e familiari del caro

Alcide Sbernini

commossi ringraziano le numerose persone che in vario modo hanno affettuosamente partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1995

ZAIRE: NON FUNZIONA LA QUARANTENA

Ebola, un'altra suora contagiata dal virus

Kikwit: un uomo osserva il corpo della moglie, uccisa dal virus Ebola.

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della sanità a Ginevra continua a tenere scrupolosamente il computo dei morti provocati dal virus Ebola che ha colpito la zona di Kikwit, nello Zaire: i decessi sono saliti a 97 su 128 casi accertati. A Ginevra si ammette però che non si è ancora in grado di tracciare un quadro preciso della situazione, che consenta di determinare quanto sta avvenendo.

Intanto un'altra suora italiana, Annelvira Ossoli è stata contagiata dal virus Ebola, la febbre emorragica che fino ad oggi ha ucciso 89 persone nello Zaire. Anche suor Annelvira appartiene all'ordine delle Poverelle di Bergamo che a Kikwit, epicentro dell'epidemia, continuano a prestare soccorso ai moribondi pagando un pesante tributo: cinque di loro - quattro italiane ed una zairese - sono morte, e tre sono ora in quarantena.

Quello che soprattutto preoccupa le autorità sanitarie a Ginevra, dove ha sede l'Oms, come nello Zaire e in molte altre capitali è che questi numeri potrebbero risultare inferiori alla realtà. Coloro che sono morti avevano contratto la malattia nella sua primissima fase. Ora si teme che si ammali e muoia chi sta ancora incubando la febbre emorragica; e in questa condizione potrebbero trovarsi molte migliaia di persone, magari sfuggite alle misure di quarantena.

D'altra parte proprio le misure di quarantena stanno provocando seri problemi. Le autorità dello Zaire, pur impegnate nell'impedire che l'epidemia raggiunga la capitale Kinshasa con i suoi cinque milioni di abitanti, hanno dovuto riaprire la strada che collega l'area di Kikwit a Kinshasa. La strada era stata bloccata nei giorni scorsi presso Mungata, 150 km a est di Kinshasa.

Il blocco della strada aveva fatto nascere un campo profughi improvvisato in una zona inospitale. Lo affollavano più di 3000 persone, tra le quali alcune donne incinte, due delle quali nelle ultime ore hanno partorito. Anche l'approvvigionamento di viveri e acqua per i malcapitati era carente. La tensione a Mungata era tale che la visita del governatore di Kinshasa e del ministro della sanità zairese era stata sospesa all'ultimo momento per timore di incidenti.

Considerando che tra i profughi di Mungata non era stato segnalato alcun caso di febbre emnorragica, si è deciso di togliere il blocco. D'altra parte tra la capitale e la zona dove si è sviluppata l'epidemia esiste da sempre un intenso scambio commerciale. Interromperlo del tutto rischiava di mettere in crisi l'approvvigionamento di Kinshasa. Ieri i mercati a Kinshasa apparivano forniti di mercanzie come ogni giorno. Ma resta oscura la provenienza di quelle merci, per lo più portate nella capitale attraverso il fiume Zaire (Congo).

LUBIANA FAVOREVOLE ALL'INGRESSO NELL'UE, MA SOLO A DATE CONDIZIONI

Europei con molti dubbi

Gli sloveni non vogliono che gli stranieri posseggano immobili, né restituire le case agli esuli

Servizio di
Mauro Manzin

Un sondaggio rivela l'aumento degli «euroscettici». Ma la Slovenia ha praticamente chiuso la trattativa con la Comunità per l'associazione

LUBIANA — E' ben strana la «voglia» d'Europa espressa dall'opinione pubblica slovena proprio alla vigilia della probabile firma del trattato di associazione all'Ue. Se da una parte, come risulta da un sondaggio eseguito per conto del quotidiano lubianese «Delo», il 67,8% degli interpellati si dice favorevole a un ingresso nell'Unione europea (ma nel giugno del 1994 i favorevoli erano il 78,4%), dall'altra il 63% esprime il suo secco «no» alla modifica della costituzione per rendere accessibile la proprietà dei beni immobili anche ai cittadini stranieri, anche se ciò dovesse costituire la «condicio sine qua non» per l'ingresso nella Comunità. Ma il numero dei contrari cresce relativamente alla domanda se la Slovenia debba o meno restituire i beni abbandonati agli esuli italiani prima dell'ingresso nell'Ue. Qui il numero dei «no» si asssesta al 66,7%. Solo il 6% si dice invece favorevole.

Un piccolo campanello d'allarme per i responsabili del governo sloveno deve essere costituito anche dall'aumento degli «euroscettici». Contrario all'ingresso nell'Ue si è infatti dichiarato il 20,2% degli interpellati, che nel giugno del 1994 era appena il 4,9%. La crescita dei contrari alla Comunità, ma anche la palese contraddizione di voler far parte del club europeo senza rispettarne le regole (leggi adeguamento legislazione in tema di proprietà immobiliare) costituiscono due sintomi che le forze politiche slovene non devono trascurare. Anche perché, nell'autunno scorso, quando i rapporti tra la Slovenia e l'Italia si erano notevolmente raffreddati, il premier Drnovsek aveva annunciato di voler sottoporre a un referendum popolare le decisioni relative al contenzioso bilaterale in atto. Se il premier volesse tener fede alla parola data oggi, visto anche lo sviluppo del negoziato tra le parti, la probabile restituzione di un «pacchetto» di case agli esuli italiani (pur controbilanciato dalla cessione italiana di alcuni immobili confiscati agli sloveni dai fascisti a Trieste e a Gorizia) verrebbe, in base ai dati del sondaggio, irrimediabilmente bocciata, rischiando così di compromettere quanto faticosamente stabilito dai negoziatori di Roma e Lubiana in oltre 18 mesi di trattative.

Per ora la Slovenia tira comunque diritto nella sua rincorsa all'Europa. Ieri a Bruxelles la delegazione di Lubiana ha appianato anche gli ultimi ostacoli nella stesura del trattato di associazione e relativi al settore dell'agricoltura e alle quote dei prodotti (lavorati e non) importati ed esportati. Ora tocca ai governi dei Quindici (e a quello sloveno relativamente agli aggiustamenti decisi venerdì per il settore agricolo) esprimere il proprio giudizio sul documento che si sviluppa in ben 300 pagine di testo. Secondo quanto sostenuto da fonti slovene, a Bruxelles attenderanno una risposta fino a martedì prossimo quando si riunirà il cosiddetto gruppo di lavoro del consiglio dei ministri per l'Europa centro-orientale, che esaminerà una volta ancora il testo dell'accordo. Accordo che ha ora lo status «ad referendum» ed è ancora passibile di modifiche. Proprio per questo motivo la delegazione slovena guidata da Benjamin Lukman sarà nuovamente domani nella capitale belga per intervenire, qualora dai partener europei giungesse la richiesta di qualche emendamento. Lubiana non nasconde l'ambizione che lo stesso Lukman e il capo della delegazione comunitaria Serge Abou siano in grado di parafare il documento già nella giornata di giovedì 25 maggio, visto che il Comitato dei rappresentanti permanenti all'Ue (Coreper) si riunirà nella giornata di mercoledì. Se tutto dovesse svolgersi senza intoppi l'accordo passerebbe quindi il prossimo 7 giugno al vaglio della Commissione europea e quindi, successivamente, per la firma, al Consiglio affari generali dell'Ue già fissato per il 12 di giugno.

In questa procedura, però, si inserisce l'incognita costituita dall'esito del negoziato bilaterale tra Italia e Slovenia. Nelle more di un accordo a tuttoggi non ancora raggiunto Lubiana opera in ambito Ue con la spada di Damocle sul capo di un possibile nuovo veto da parte di Roma. Su questo tema il ministro degli esteri, signora Agnelli è stata esplicita: «L'Italia - ha dichiarato - non intende sacrificare a scadenze esterne, quali il venire a maturazione dell'accordo di associazione della Slovenia all'Ue, la tutela dei suoi legittimi interessi».

MINACCE DEL LEADER SERBO-BOSNIACO, MENTRE L'ONU PENSA AL RITIRO

Karadzic: «Caschi blu come ostaggi»

Ma la diplomazia continua a esprimere un cauto ottimismo - Milosevic sotto la pressione degli Usa

ZAGABRIA — Venti opposti sembrano soffiare sul conflitto della ex-Yugoslavia. La carta del riconoscimento della Bosnia da parte della Serbia lanciata prima da Parigi e fatta propria dagli Stati Uniti sembra incoraggiare un cauto ottimismo sulla possibilità di una soluzione, ma nello stesso tempo si fanno sempre più forti le voci di un ritiro parziale o totale dei caschi blu.

E tra i diplomatici occidentali ci si chiede perchè la comunità internazionale valuti un consistente disimpegno proprio nel momento in cui si intravede una soluzione politica verosimile perchè ha come protagonista il presidente serbo Slobodan Milosevic, uno dei principali attori del conflitto jugoslavo.

Mentre nel Parlamento dei serbi di Krajina a Borovo Selo le «colombe», legate a Milosevic, cercano di prendere il sopravvento sui «falchi», sul terreno gli irriducibili del conflitto hanno sparato ieri numerose granate contro la città croata di Osjiek e un analogo attacco era avvenuto ieri. La cittadina si trova 250 chilometri a est di Zagabria e a soli trenta chilometri dalla frontiera con la Serbia.

Questa, piegata dalle sanzioni, sembra averne abbastanza della guerra e Milosevic continua da quasi un anno la sua manovra di allontanamento dai serbi irriducibili, sia di Croazia che di Bosnia. Sintomatica del nuovo corso di Belgrado è stata la reazione di Milosevic all'offensiva delle truppe croate nella Slavonia occidentale. Il presidente serbo ha condannato l'azione militare dei croati, ma anche i missili su Zagabria, affidando alle Nazioni Unite la protezioni dei serbi della Krajina.

E ieri a Borovo Selo in una sessione del parlamento un violento conflitto oppone il primo ministro Borislav Mikelic, considerato uomo di Milosevic, e il presidente Milan Martic che sentendosi sempre più abbandonato da Belgrado tenta la carta dell'unione con i serbi di Bosnia e il loro leader Radovan Karadzic. Se pur con contraccolpi inevitabili e una lunga strada prima della pace, quella del riconoscimento dei confini internazionali della Bosnia sembra in questo momento l'unica carta da giocare nel rompicapo jugoslavo. Eppure la comunità internazionale valuta in questo momento se «tirarsi fuori» dal conflitto nella ex-Yugoslavia.

Per gli esperti Nato che da mesi mettono a punto un possibile ritiro, l'uscita dei caschi blu comporta l'impiego di migliaia di uomini e di mezzi, ma anche con tutto ciò le perdite di uomini sarebbero inevitabili, c'è chi dice in alcuni casi fino al dieci per cento. Nei vari teatri di guerra l'abbandono dei soldati Onu potrebbe poi scatenare i vari eserciti, senza contare il panico che contagerebbe le popolazioni.

Secondo gli osservatori internazionali vi sono due possibili ipotesi nello scenario dei prossimi mesi. La prima è quella della grande battaglia finale. Per ritornare ad un tavolo di negoziato - dicono alcuni - è necessario ritornare sul campo di battaglia in modo che vengano «ridistribuiti» alcuni territori. In questo caso i caschi blu potrebbero diventare ostaggi od obiettivi, bisogna quindi affrettarsi e tirarne fuori il più possibile. Proprio ieri Karadzic ha minacciato di usare gli uomini dell'Onu come scudi in caso di un'operazione della Nato contro i serbi.

La seconda opzione è un nuovo mandato con compiti diversi e con mezzi maggiori, il cui esito resta comunque un'incognita. In ogni caso l'Onu sembra intenzionato a spezzare quel maligno incantesimo che ormai espone ogni giorno i caschi blu alla morte e la comunità internazionale al ridicolo. Ormai tutti, civili e militari sono arrivati alla paralisi totale sotto i veti incrociati dei diversi eserciti. I caschi blu vengono uccisi, derubati, sbeffeggiati, ma non possono replicare se non con delle verbali proteste.

Ieri l'ultima in ordine di tempo è la rinuncia dei caschi blu di Sarajevo a collaborare all'innalzamento di barricate contro il tiro dei cecchini. «E' troppo rischioso, ha detto oggi il portavoce Gary Coward, suggeriamo di farlo di notte».

BELFAST

Una notte di violenza infiamma l'Ulster

LONDRA — Notte di violenze nell'Ulster dove una casa è stata incendiata e due uomini sono stati brutalmente picchiati in quelle che sembrano essere azioni punitive.

Dal settembre dello scorso anno nelle sei contee dell'Ulster non si spara più, ma i guerriglieri cattolici dell'Irish Republican Army (Ira) ed i gruppi paramilitari protestanti continuano ad «amministrare la giustizia» nelle rispettive zone di influenza. Le pistole sono state sostituite da mazze da baseball e qualche volta da bottiglie incendiarie.

Nel mirino delle squadre punitive dell'Ira in questi mesi si sono spesso finiti piccoli delinquenti e spacciatori di droga.

La notte scorsa una bottiglia incendiaria è stata lanciata nell'abitazione di una coppia di coniugi a Ballymena. I due sono usciti illesi dall'incendio che ha però distrutto alcune stanze.

A Belfast un uomo di 30 anni e a Londonderry un giovane di 19 sono finiti in ospedale con braccia e gamba rotte dopo essere stati aggrediti con mazze da baseball.

DOPO LA CRISI CHE HA INVESTITO I PARTNER LIBERALI

Kohl studia nuove strategie

Le opposizioni vedono profilarsi una rottura nella coalizione di governo

BERLINO — Investiti di riflesso dalla crisi degli alleati liberali (Fdp), i cristiano-democratici (Cdu/csu) del cancelliere tedesco Helmut Kohl si interrogano sulla opportunità di puntare da soli alla maggioranza assoluta alle politiche del 1998 mentre le opposizioni vedono profilarsi una rottura nella coalizione di governo a Bonn e la possibilità di una fine anticipata della legislatura.

Nelle stesse ore in cui Wolfgang Gerhardt si candidava a subentrare a Klaus Kinkel alla presidenza dell'Fdp per risollevarne le sorti dopo una lunga serie di sconfitte elettorali, vari esponenti di spicco della Cdu/Csu hanno evocato ieri il pericolo di una disfatta liberale alle prossime elezioni politiche, fra tre anni: è bene dunque preparare fin d'ora una strategia che consenta al partito di conseguire la maggioranza assoluta. Ma, mentre Kohl rimaneva in silenzio, il presidente del gruppo parlamentare Wolfgang Schaeuble ha avvertito che la priorità va data al proseguimento della coalizione con l'Fdp.

Dal canto suo Gerhard Schroeder, uomo di punta dell'opposizione socialdemocratica (Spd), ha affermato che con la crisi liberale la coalizione fra Cdu/Csu e Fdp è probabilmente destinata «a esplodere assai presto». Il capo del partito Rudolf Scharping non ha escluso la possibilità di un'alleanza con gli ecologisti che porti alla formazione di un governo rosso-verde a livello federale.

Premessa per tale alleanza, ha però detto Scharping, è la formazione di un esecutivo rosso- verde nella Renania-Vestfalia, la regione dove con le elezioni di domenica scorsa l'Spd, pur confermandosi il primo partito, ha perso la maggioranza assoluta e gli ecologisti sono divenuti la terza forza politica dopo la Cdu. Se, ha detto Scharping al settimanale 'Spiegel', tale coalizione avesse successo a Duesseldorf, il capoluogo della regione, si aprirebbe allora la prospettiva di un cambio di governo a Bonn. Nel contempo il capo dell'Spd ha nuovamente respinto l'ipotesi di una «grande coalizione», un'alleanza con il partito di Kohl.

Dalle pagine del settimanale 'Focus' è il ministro- presidente della Baviera Edmund Stoiber, esponente di punta dell'Unione cristiano-sociale, il partito gemello bavarese della Cdu, ad evocare la possibilità di una fallimento liberale. Egli invita Kohl a mettere da parte l'intenzione a suo tempo annunciata di lasciare l'incarico alla fine della legislatura e di ricandidarsi invece alla cancelleria anche nel 1998: l'unione dovrà battersi assieme a Kohl per la maggioranza assoluta qualora l'alleato Fdp venisse a mancare. E il capo della Csu, il ministro delle finanze federale Theo Waigel, si è detto sicuro in dichiarazioni alla 'Bild am Sonntag' che all'occorrenza la Cdu/Csu saprebbe fare anche meglio di Spd e ecologisti insieme, parere questo condiviso da Schaeuble.

Sia Waigel sia Stoiber hanno d'altro canto energicamente respinto l'ipotesi, prospettata a più riprese negli ultimi tempi da esponenti della Cdu, di un'alleanza con gli ecologisti: «il nostro elettorato ne sarebbe profondamente scosso», ha avvertito Waigel. L'Spd, ha detto dal canto suo Schroeder, è pronta ad esigere elezioni anticipate qualora la coalizione tra Fdp e Cdu/Csu dovesse spaccarsi prima della scadenza della legislatura, nel 1998. E tale eventualità non appare remota, i liberali essendo diventati «inaffidabili» dopo le tante sconfitte subite. Anche Schroeder, come Scharping, è favorevole alla formula rosso- verde, a patto però che la guida del governo venga riservata all'Spd.

COME GLI ASSISTENTI E I CONSIGLIERI «AIUTANO» IL PRESIDENTE RUSSO

Cremlino, scacchi e tennis per Boris Eltsin

MOSCA — Divise nello sport, ma unite nell'obiettivo. Si potrebbero caratterizzare brevemente così le due squadre di assistenti e consiglieri del Cremlino, che usando metodi e filosofie differenti lavorano tuttavia con lo scopo comune di garantire il successo della politica di riforme del presidente russo Boris Eltsin.

Quando nel febbraio scorso il presidente preparava il suo messaggio annuale al parlamento, gli assistenti che stilavano il testo del suo discorso giocarono - nei momenti di pausa - moltissime partite a scacchi. Si tratta in primo luogo di Gheorgi Satarov, Alexandr Livshits e Mikhail Krasnov, rispettivamente consigliere politico, economico e legale di Boris Eltsin. Alla squadra degli scacchisti appartengono anche il consigliere per la sicurezza nazionale Iuri Baturin, il rappresentante del presidente alla Duma di stato Alexandr Iakovliev e il capo del centro d'analisi del Cremlino Mark Urnov.

«Siamo tutti uniti da un ricco background accademico, ciò che ci consente di pensare alla stessa maniera anche in presenza di contraddizioni politiche», ha detto al giornale «Moscow tribune» Mikhail Krasnov, secondo il quale gli scacchisti non hanno ambizioni politiche e non prediligono «l'arte degli intrighi».

Ambizione e intrighi sembrano invece essere prediletti dall'altra squadra del Cremlino, quella dei tennisti, guidata dal generale Alexandr Korzhakov, potente capo dei servizi di sicurezza presidenziali. Krasnov e Urnov non credono molto alle speculazioni di parte della stampa russa, secondo cui il gruppo di Korzhakov godrebbe di una chiara supremazia al Cremlino, tenendo sotto stretto controllo gli altri consiglieri del presidente. «Abbiamo una certa relazione con loro per via dei documenti che riceviamo e che si riferiscono tra l'altro anche alla sicurezza del presidente», ha detto Krasnov, che non ha espresso particolare preoccupazione per le maniere forti mostrate da Korzhakov.

Quello che si sa sulla seconda squadra del Cremlino è che i suoi componenti condividono una comune formazione militare e hanno avuto parallele esperienze nell'attività di intelligence a vari livelli. A differenza degli scacchisti - e come lo stesso presidente Eltsin - tra le attività sportive essi preferiscono il tennis. Uno di loro è Ievghieni Bychkov, presidente del comitato statale per i metalli e le pietre preziose, a lungo in passato considerato un membro associato della cosiddetta 'mafia di Sverdlovsk', l'insieme dei funzionari della sua regione di origine (Urali) che Eltsin portò con sè a Mosca dopo aver guidato il Partito comunista locale.

FRANCIA

Chirac deciso: «Il governo deve tagliare le spese»

PARIGI — Il presidente francese Jacques Chirac ha presieduto la sua prima riunione di governo. E ai 40 e passa componenti dell'esecutivo ha indicato la strada della riduzione delle spese e della «mobilitazione generale», a partire dai più alti livelli dell'amministrazione statale. Dopo aver ricordato «la povertà e la miseria» in cui vivono tanti francesi, il capo dell'Eliseo ha sottolineato la necessità di rafforzare la «coesione sociale». «L'esempio deve venire dall'alto», ha affermato esortando a introdurre nell'amministrazione «più rigore, più coerenza, più semplicità e più efficacia». A questo invito Chirac ha fatto seguire delle proposte concrete, dalla «semplificazione» del protocollo al taglio dei «mezzi materiali messi a disposizione dei ministri, del premier e del presidente».

«I dirigenti politici, che devono essere cittadini esemplari, dovranno conformarsi alle regole del diritto comune. Le scorte, le sirene e le luci saranno soppresse e l'auto del presidente, così come quelle dei ministri, dovranno fermarsi ai semafori rossi. Qualsiasi componente dell'esecutivo incriminato dovrà dimettersi immediatamente», ha detto senza mezzi termini. Per parte sua, il primo ministro Alain Juppè ha messo in evidenza la necessità di ridurre il deficit pubblico e ha annunciato che nelle prossime settimane verrà effettuata una verifica contabile.

DAL MONDO

Lettonia: un disertore dell'ultima guerra riappare dopo 50 anni

MOSCA — Si è nascosto per quasi 51 anni un abitante del villaggio lettone di Kotleri, che nel settembre 1944 disertò dall'esercito sovietico nel quale prestava servizio militare durante l'ultimo conflitto mondiale. Il quotidiano moscovita «Kommersant» scrive che Ianis Pinups, che ha ora 70 anni, dopo essere tornato nel suo villaggio natale nel lontano 1944 si nascose dapprima in un bosco, trasferendosi successivamente in una casa di campagna dei suoi due fratelli. Questi, negli anni cinquanta costruirono una nuova casa, lasciando Ianis nel suo vecchio nascondiglio, dove è rimasto fino al 9 maggio scorso, quando l'evaso ha deciso di uscire dalla clandestinità in occasione del 50/mo anniversario della fine della guerra.

Russia: uccide tre persone perché è stato licenziato

MOSCA — Tre morti e tre feriti sono il tragico bilancio di una strage compiuta in un villaggio della Russia centrale, dove un uomo - da poco licenziato per ruberie in un kolkhoz - non ha esitato ad aprire il fuoco contro i suoi datori di lavoro. Il fatto di sangue, riferisce il quotidiano «Moskovski Komsomoliets», è avvenuto nei giorni scorsi nel villaggio di Bolshoie Sidorovo, regione di Nizhni Novgorod (ex Gorki, 400 chilometri a est di Mosca). L'uomo licenziato - armato di un fucile da caccia - si è presentato nell'edificio dell'amministrazione del kolkhoz (fattoria collettiva) e ha sparato a bruciapelo contro il direttore e un altro dirigente dell'azienda agricola, uccidendoli sul colpo.

Cipro: leader turco ad Ankara per una serie di colloqui

ANKARA — Il leader turco cipriota Rauf Denktash, è giunto in Turchia per una visita lampo durante la quale, secondo l'agenzia Anadolu si terrà un piccolo vertice sulla situazione di Cipro. Ad Ankara, Denktash avrà colloqui con il ministro degli esteri Erdal Inonu con il primo ministro signora Tansu Ciller e sarà ricevuto dal presidente Suleyman Demirel. In un discorso televisivo alla vigilia, Denktash ha ribadito l'ipotesi di una integrazione di Cipro nord con la Turchia se l'amministrazione greco-cipriota andrà avanti con i suoi piani di diventare membro della Unione Europea. Denktash ha lanciato un appello alla Ue a non incoraggiare l'adesione greco-cipriota avvertendo che ciò metterebbe fine agli sforzi per una unificazione dell'isola.

IL PAPA AL SUO ARRIVO A PRAGA INVITA A NON DIMENTICARE GLI ANNI BUI

«Il comunismo un incidente»

Fiducioso nella sua salute, ha annunciato ad Havel che fra due anni tornerà per un altro viaggio

PRAGA — Tre prove di buona salute ha voluto dare il Papa, che non manca di battute cordiali tra i giornalisti, fin dalla sua partenza da Roma.

Ad un inviato statunitense che, qualche istante prima del decollo, gli domandava sull' aereo «si sente bene?», Il Pontefice ha risposto in inglese, assai pronto: «sì, e voi lo vedete». Era venuto nel settore riservato ai rappresentanti della stampa senza il suo bastone nero dal manico d'argento che gli si nota nelle udienze in Vaticano ed aveva risposto volentieri ad alcune domande sulle finalità di questo viaggio di tre giorni, rievocando gli itinerari europei di Sant' Adalberto, un praghese che mille anni fa dalla natia Boemia andò in Moravia, Polonia e Prussia orientale, e morì martire mentre predicava il Vangelo.

Ancor più fiducioso nella sua salute è stato due ore dopo, appena giunto a Praga, nel discorso all'aeroporto. Ha detto pubblicamente, davanti al presidente Havel che gli dava il benvenuto, che intende tornare giusto tra due anni, in un più ampio viaggio che egli già progetta, in un contesto europeo: «Ci rivedremo, a Dio piacendo, più a lungo nel 1997: per le celebrazioni del millennio del martirio di S. Adalberto, quando mi recherò nelle varie città d'Europa ove egli più profonda lasciò l'orma della sua fede».

Terza prova di salute, da parte del Papa: si è mosso senza bastone per oltre mezz'ora, col vento freddo a 11 gradi, salutando all'arrivo, sotto l'aereo, vescovi ed autorità, ricevendo fiori e abbracciando bambini.

Oltre al respiro europeo che il Pontefice ha inteso dare, fin dall'inizio, a questo viaggio di tre giorni in Boemia, Moravia e Polonia, c'è il tema del futuro di questi Paesi, usciti solo pochi anni fa da mezzo secolo di dittatura comunista. Il Papa sente di essere nel cuore slavo del continente, del quale è da tempo preoccupato per gli orientamenti morali, non solo nella sua Polonia.

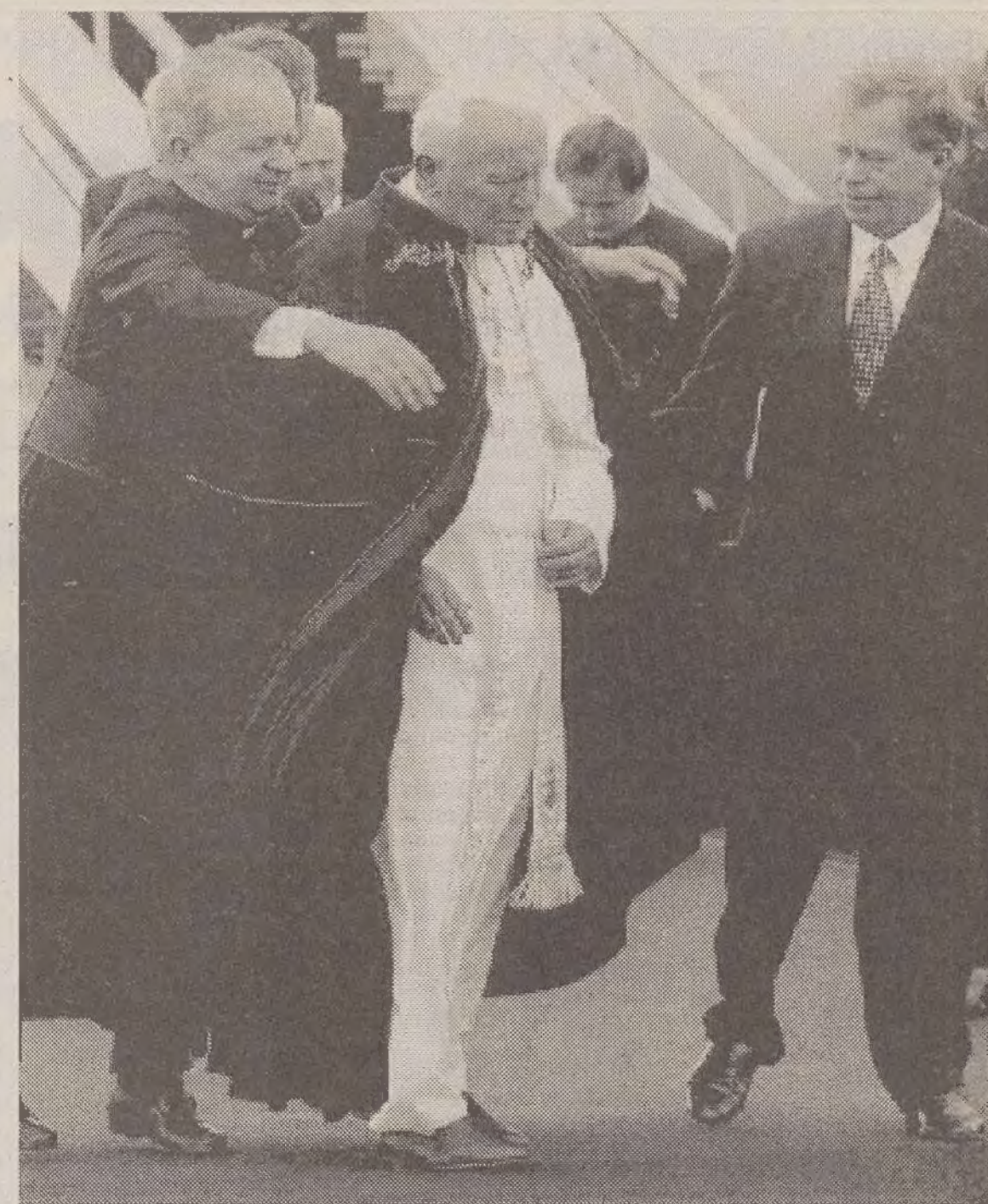
E come pochi giorni fa, nella lettera apostolica per i cinquant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, ha scritto che «non si deve dimenticare» il male delle ideologie «di morte», razziste e nazionaliste, che furono all'origine del massacro in Europa, così ora «non bisogna dimenticare - e lo ha ripetuto con forza - quei quattro lunghi decenni di dittatura comunista» che seguirono lo sperato ritorno della libertà, nel 1945, alla caduta del nazismo.

Questo l'inizio del discorso papale nel primo pomeriggio, all'arena sportiva di Strahov, sobborgo popolare di Praga, ad un incontro di preghiera con la gente di Boemia. C'erano migliaia di cattolici (28 per cento della popolazione di Praga) ed esponenti evangelici.

»Non bisogna dimenticare - aveva aggiunto il Papa - nè questa significativa lezione di oltre 40 anni, nè la triste situazione che ne fu all'origine. Non bisogna dimenticare (escl.)«, Ha ripetuto ancora. Ha poi avuto un'espressione di delicatezza verso i numerosi non credenti che vivono nella capitale ceca, dicendo, dopo alcune cordiali parole rivolte ai protestanti: »saluto pure voi, che non credete, ma che siete animati da un' uguale aspirazione agli ideali di onestà, giustizia e solidarietà«.

Invitato pure, da un giornalista sull'aereo, da parlare dell' esperienza del comunismo da cui escono i Paesi che ora egli visita, il Papa ha osservato, sorprendendo tutti: »Ma è stato un incidente, durato 50 anni, o quasi«. Poi, per spiegare meglio il suo pensiero, ha aggiunto: »Mille anni fa arrivò nel nostro paese, in Polonia, S. Adalberto di Praga, passando per la 'Porta di Moravià, come la chiamiamo ancor oggi, per portarci il Vangelo. E, questi mille anni, sono un periodo che pesa ben più di questo recente quarantennio, o poco più; tanto è durato qui il comunismo«. Ma non solo del comunismo ha parlato il Papa ai cattolici praghesi, riuniti nell'area di Strahov, in realtà non molto numerosi. Egli ha voluto associare nella preghiera e nell'onore i più noti santi boemi alle »grandi figure della storia recente di questa Chiesa«, fra cui due cardinali morti al tempo del regime comunista.

Il Papa ha esaltato le figure del card. Giuseppe Beran, primate di Boemia ai tempi della prima dittatura comunista di Gottwald, espulso dalla patria ai tempi di Kruscev e morto esule a Roma nel 1969, e del card. Stefano Trocha, vescovo di Litomerice, morto anni dopo al termine di un estenuante interrogatorio poliziesco nella sua sede vescovile.

Ma non ha mancato di ricordare la »vecchia quercia« il card. Francesco Tomasek, buon amico di Havel, morto due anni fa ultranovantenne, che confortò tutti negli anni di oppressione e potè vederne la fine, nonchè alcuni che lo stesso pontefice spera di proclamar santi. Come padre Adolf Kaipr, »morto in fama di santità nella prigione di Leopoldov«, Evangelista Urban, »coraggioso testimone della fede«, e il teologo Josef Zverina, »intrepido difensore dei diritti umani«.

Il Pontefice al suo arrivo a Praga viene accolto dal Presidente Vaclav Havel.

OGGI SETTE MILIONI DI CITTADINI ALLE URNE

Belgio, grande l'incertezza dopo la raffica di scandali

BRUXELLES — Oltre sette milioni di belgi oggi si recheranno alle urne per scegliere tra 10 formazioni politiche gli uomini e le forze di governo. Alla vigilia del voto, è ancora l'incertezza a dominare, e nessuno, dai giornali alle radio e alla televisione, si azzarda a fare pronostici.

Tre mesi or sono, il 17 febbraio, poichè la coalizione tra cristiano-sociali e socialisti da lui guidata sarebbe scaduta a dicembre, il primo ministro Jean-Luc Dehaene ha annunciato elezioni anticipate per dare al Belgio un forte esecutivo in grado di affrontare il risanamento del bilancio.

La sera stessa, la polizia ha perquisito gli uffici del partito socialista fiammingo (Sp) scoperchiando la pentola della corruzione politica nel Nord del Paese. Il sud vallone aveva già visto uscire con le ossa rotte dalle stesse vicende il partito socialista dei francofoni (Ps), la maggiore formazione della regione.

Gli scandali sono scoppiati intorno ad un giro di tangenti che l'azienda italiana Agusta avrebbe versato ai due partiti per agevolare la vendita di 46 elicotteri all'esercito belga nel 1988. Ai casi di corruzione - che hanno portato alle dimissioni due ministri e coinvolto il segretario generale della Nato Willy Claes e il Commissario europeo Karel van Miert - nord e sud sembrano reagire in modo diverso.

Mentre a nord l'Sp rischia un pesante ridimensionamento, a sud nelle liste del Ps riappaiono nomi coinvolti negli scandali.

E' comunque nel Nord fiammingo che si decidono le sorti del futuro governo. Se l'attuale coalizione di centrosinistra sostenuta dalle ali fiamminghe e francofone dei partiti socialista e socialcristiano non dovesse reggere, a causa di una pesante sconfitta dell'Sp, e se i liberali (Vld) dovessero diventare - e non sembra escluso - il primo partito o perdere per un'incollatura, il premier Jean-Luc Dehaene potrebbe essere costretto a lasciare la mano a Guy Verhofstadt, il giovane leader liberale che ha come modello Margaret Thatcher.

In questo caso, dalle prime elezioni in un Belgio federale formato dalle Fiandre, dalla Vallonia e dalla regione di Bruxelles, e da un cantone germanofono, potrebbe uscire un paese diviso tra nord e sud dove, nonostante tutto, i socialisti, che promettono ad una regione in recessione una politica sociale, potrebbero ancora affermarsi.

Una coalizione a tre, socialcristiani-liberali-socialisti, sarebbe possibile solo se l'estrema destra fiamminga del Vlaams Blok e francofona del Front National dovesse andare oltre la soglia del 15 per cento. L'accordo a tre tuttavia sarebbe difficile da portare avanti per l'inconcialibilità delle anime socialista e liberal-tatcheriana.

Fece morire il paziente Assolta: era stanca

LONDRA — Una dottoressa appena laureata accusata di omicidio colposo per aver iniettato una dose letale di penicillina ad un paziente è stata assolta perchè era stanca avendo lavorato 110 ore nei sette giorni precedenti il tragico errore. La giuria l'ha assolta con una sentenza che di fatto mette sotto accusa non solo la direzione dell'ospedale Royal Victoria di Belfast dove era ricoverato lo sfortunato paziente, ma tutti gli altri ospedali britannici dove i «junior doctor» - giovani medici in tirocinio - sono costretti a lavorare ben oltre le 73 ore settimanali raccomandate dal ministero della sanità. Yin Yin Theo, 25 anni, era alla quattordicesima ora di lavoro consecutivo il giorno che iniettò una dose di penicillina in un tubo di drenaggio collegato al cervello di Samuel Beer, 35 anni. Avrebbe dovuto inserire l'antibiotico in un altro tubo che era collegato al braccio del paziente, ma sbagliò.

In vendita l'isoletta del pirata Drake

LONDRA — E' in vendita l'isola del pirata Drake nel canale della Manica. Nel luglio 1588 Sir Francis era sull'isola di sette acri davanti a Plymouth e stava facendo una partita con gli amici quando arrivò la notizia che i vascelli dell'Armada spagnola erano entrati nella Manica. Guardando le onde che battevano sulla spiaggia stabilì la direzione e la velocità dei venti e decise che la sua nave non avrebbe potuto salpare e continuò la partita. L'aneddoto è passato alla storia e la piccola isola - di proprietà della corona - porta il suo nome. Per 400 anni ha ospitato una guarnigione, ma dal 1964 era in affitto al National Trust, l'ente di tutela dei beni storici. Scaduto il contratto, l'isola, che ha due spiagge, molte fortificazioni e una casa, è stata messa in vendita per 250 mila sterline, pari a 650 milioni di lire.

M.O. / LA CONFISCA DI TERRE DA PARTE DI ISRAELE

Vertice arabo su Gerusalemme

Mubarak critica la posizione assunta dagli Usa al Consiglio di sicurezza dell'Onu

IL CAIRO — Entro la fine del mese- probabilmente il 27 maggio secondo fonti della Lega araba, che lo ha proposto- si terrà in Marocco un vertice arabo su Gerusalemme e la questione della confisca da parte di Israele di terre arabe a Gerusalemme Est. Lo ha confermato al Cairo il primo ministro e ministro degli esteri marocchino Abdel Latif Filali, al termine di un colloquio nel quale il presidente Hosni Mubarak ha accettato l'invito a partecipare al minivertice.

Analogo invito Filali rivolgerà a re Fahd d'Arabia saudita, al presidente degli Emirati arabi uniti, Zayed Ebn Sultan, e al presidente siriano Hafez el Assad, ai quali farà visita dopo il Cairo. Al minivertice dovrebbero partecipare anche- secondo fonti arabe al Cairo- Libano, Giordania e Olp. Filali ha detto che «un altro emissario marocchino si recherà in altri paesi arabi».

«Re Hassan II del Marocco- ha detto- nella sua veste di presidente del comitato per Gerusalemme, ritiene che le circostanze attuali esigano una riunione dei dirigenti arabi, in particolare quelli direttamente interessati, per adottare decisioni sulla grave situazione» che si è creata dopo la confisca di terre arabe, e il veto Usa al progetto di risoluzione del consiglio di sicurezza che intimava ad Israele di ritirare l'ordine di confisca.

Per parte sua Mubarak ha dichiarato al quotidiano egiziano 'al Ahram' che il veto Usa al consiglio di sicurezza potrebbe avere «ripercussioni negative sul processo di pace e sulla stabilità della regione, e radicalizzare l'opinione pubblica nel mondo arabo e musulmano».

«Era lecito pensare- ha aggiunto- che gli Stati Uniti avrebbero contribuito all'adozione di una risoluzione che chiedeva ad Israele di restituire i terreni confiscati e di non modificare lo statu quo a Gerusalemme prima della fine dei negoziati su tale questione». «Il veto- secondo il 'rais'- è in contraddizione non solo con una giusta richiesta dei popoli arabi e musulmani, ma anche con la posizione costante degli Usa sulla questione di Gerusalemme, e con le risoluzioni internazionali». La mossa americana, secondo Mubarak, «è destinata a peggiorare gli umori nel mondo arabo e musulmano, anche perchè preceduta di poco dall'atteggiamento degli Usa nella conferenza sul rinnovo del Trattato di non proliferazione nucleare, che ha permesso ad Israele di non sottoscriverlo».

'Al Ahram' scrive che il ''minivertice' durerà due giorni e tratterà anche del progetto americano di trasferire a Gerusalemme l'ambasciata Usa.

M.O. / L'INTERVENTO

La pace non dipende dal diritto di veto

Il futuro della pace dipende essenzialmente da soluzioni negoziali supportate da una visuale sapiente legata all'equità storico-politica che sola può essere tutela della giustizia. Stiamo assistendo in questi giorni al grave disagio del Consiglio di sicurezza dell'Onu dopo il veto espresso dagli Stati Uniti sulla questione degli espropri di 53 ettari appartenenti ad abitanti della Gerusalemme ex giordana. Questo è preoccupante, oltre al fatto in sé che ha provocato da parte della maggioranza del Parlamento della Giordania la richiesta del congelamento del trattato di pace con Israele (tra l'altro così precario) anche per il perpetuarsi in pratica di una politica internazionale non «convertita» alla valutazione di un suffragio più ampio, come è stato quello espresso dai vari componenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Con profonda amarezza per le sorti della pace, purtroppo si continua ad adottare in pratica la linea del più forte, il tutto certo nel rispetto di una «legalità» dettata in altri contesti politico-internazionali, dove la deterrenza era l'unica «educazione» alla pace. Non si costruisce una cultura di pace sulla paura o con il solo diritto di veto: è necessario anzitutto assicurare quell'equità da garantire alle parti, favorendo nelle genti l'opinione che almeno gli organismi internazionali si facciano promotori e difensori di soluzioni opportune e sapienti, circa il bene comune che quella situazione richiede.

Gerusalemme ha bisogno di pace nella lettura di una giustizia che non prescinda dalle sue radici storico-religiose (ebraiche, cristiane, musulmane) ma anche politico-sociali contemporanee: bisogna rendere «sicuro» il vivere dell'oggi, cercando il rispetto e la tutela delle fasce deboli, attraverso non le scelte di una politica internazionale egemonica nel Medio Oriente, ma ponendo veramente le basi per una soluzione equa delle parti in quell'area così delicata del Medio Oriente che si trova tra Tel Aviv e Amman.

Non si aiuta lo Stato di Israele divenendo indirettamente, con soluzioni «diktatiche», riesumatori del terrorismo palestinese. Una politica internazionale veramente attenta a costruire la pace non può non tener conto che 14 paesi su 15 facenti parte del Consiglio di sicurezza hanno giudicato pericoloso l'operato di Israele in tali circostanze, non certo per antisemitismo, ma al contrario per assicurare convivenza nella pace delle popolazioni che vivono in quei territori.

Speriamo che Gerusalemme, contesa tra palestinesi e israeliani, non divenga la Sarajevo del Medio Oriente; il non volerlo dipende anche da come si progetta ed esegue la politica internazionale da parte dei «Grandi».

Don Ettore Malnati
(*docente di irenologia*)

Istria, Litorale e Quarnero

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Domenica 21 maggio 1995

DIVERTIMENTO, MA ANCHE INCONTRI «SERI» ALLA PRIMA «ISTRIADA» ORGANIZZATA A PINGUENTE

Studenti, tante idee per l'Istria

Successo dell'iniziativa voluta dai club degli universitari a Trieste, Zagabria, Lubiana, Fiume e Maribor

PINGUENTE — I giovani presenti al primo Congresso mondiale degli istriani avevano espresso a Pola l'auspicio di ritrovarsi quanto prima. E a un mese di distanza i rappresentanti dei Club degli studenti istriani in Slovenia, Croazia e Italia hanno saputo concretizzare questa volontà d'incontro organizzando la prima edizione dell'«Istriada», che si è svolto a Pinguente.

Un appuntamento piacevole nel quale i ragazzi hanno saputo inserire gare sportive, conferenze sui temi che li riguardano, ma soprattutto tanto divertimento (i «triestini», tanto per riportare una nota di «colore», hanno sbaragliato il campo nella gara di «karaoke», che è stata organizzata nella locale discoteca).

«È andata benissimo», afferma soddisfatta la pisinota Manuela Hrvatin che ha diretto l'organizzazione. Più di cento studenti istriani, iscritti alle Università di Trieste, Maribor, Lubiana, Fiume e Zagabria hanno invaso pacificamente l'antico borgo pinguentino per scambiare le proprie esperienze e valutare, assieme ai rappresentanti dell'amministrazione regionale, le prospettive di inserimento, una volta raggiunta la laurea, nei vari settori economici dell'area istriana. Dimostrando così la loro volontà di tornare a casa per mettere a frutto esperienze e insegnamenti appresi negli atenei che li ospitano. Il Consiglio regionale dell'Istria ha colto l'importanza dell'iniziativa e ha voluto patrocinare la manifestazione.

Ma veniamo ai temi affrontati, nella parte «seria» dell'iniziativa. Ecologia e economia sono stati i temi della prima giornata: «Uno degli sforzi da compiere per garantire un certo rilancio dell'economia regionale — ha detto Petar Janko, docente universitario polese — è la costituzione di fondi d'investimento comuni, attingendo dal capitale finanziario dei residenti e degli istriani che vivono all'estero». Gli studenti, invece, è stato rilevato, devono contribuire a sviluppare la collaborazione tra le varie università che frequentano e rinvigorire il dialogo tra l'Istria, Trieste, Zagabria, Lubiana e Fiume.

Nel corso della manifestazione è stato anche stilato un programma di coordinamento tra i vari club nel quale si fa anche cenno alla prossima stampa di un bollettino comune trilingue (sloveno, croato, italiano) che dovrebbe girare in tutte le suddette città e tenere collegati gli studenti istriani. È stato costituito un gruppo di coordinamento dei club che avrà il compito di riunirsi ogni due mesi in diverse cittadine dell'Istria.

La prossima «Istriada» si terrà l'anno prossimo, forse (se la situazione finanziaria lo permetterà) già nel periodo invernale. Certo che la voglia di incontrarsi e confrontarsi di questi giovani è grande. Qualcuno, durante il pic-nic organizzato nel villaggio abbandonato di Kotle, presso Colmo, ha detto «che posto da paradiso! Ma non potremmo fare un'altra "Istriada" già il prossimo fine settimana?».

a. c.

ORGANIZZATO DAL FUORISTRADA CLUB GORIZIA PER IL 27 E 28 MAGGIO

Cherso, Meeting dell'Amicizia

Aperto a tutti i possessori di veicoli «4x4», amanti della natura e dell'avventura

GORIZIA — Il Fuoristrada Club Gorizia organizza per i giorni 27 e 28 maggio la quinta edizione del «Meeting internazionale dell'amicizia 4x4», aperto a tutti i possessori di veicoli 4x4 amanti della natura e anche dell'avventura.

Le novità di questa edizione sono infatti molte, a iniziare dalla località prescelta per lo svolgimento della manifestazione, che si propone di unire allo spirito fuoristradistico vero e proprio la possibilità di visitare una località legata al mare e a tutto ciò che esso offre. Si tratta di una tra le più belle e famose isole del golfo del Quarnero: Cherso.

Tutti i partecipanti raggiungeranno l'isola a bordo di un traghetto che parte da Abbazia, dopodiché in solo mezz'ora di navigazione si troveranno catapultati in un mondo completamente diverso da ciò che è l'entroterra. Una vegetazione tipicamente marina, con pini marittimi e spiagge sabbiose che si alternano a colline carsiche con stupende e interminabili piantagioni di ulivi, cespugli di ginepro e pecore che pascolano tranquillamente e guardano incuriosite i mezzi che attraversano le loro «proprietà».

Il percorso della prima tappa, che s'inizierà sabato mattina, prevede l'attraversamento di tutta l'isola con soste enogastronomiche nei paesini più caratteristici situati sulle rive del mare sempre blu come Ossero e Ustrine, sulle rive del grande lago di Vrana famoso per la sua profondità, nei paesini di Valun e di Gravor.

Ci saranno poi delle prove di abilità volte a divertire sia i concorrenti sia il pubblico, che daranno anche la possibilità di partecipare alla speciale classifica che offre come primo premio un soggiorno di una settimana per due persone nelle isole del Quarnero.

Dopodiché la tappa di sabato prevede anche un'uscita in notturna così da assaporare la luce delle stelle, mentre per la giornata di domenica è previsto lo svolgimento di una prova molto particolare nella mattinata, un pranzo tipico del luogo a base di pesce, le premiazioni e i saluti delle autorità locali.

Poi il traghetto riporterà tutti i partecipanti a riva; lasciando certamente un ricordo stupendo di una natura ancora incontaminata, di una vita contadina da noi oramai dimenticata, e soprattutto il desiderio di ritornare per vivere in fuoristrada una località tanto particolare. Inoltre per coloro che lo desiderano è prevista la possibilità di giungere sull'isola già venerdì in serata. Per informazioni: Fuoristrada Club Gorizia, tel. 0330/722322, 0330/398050, 0481/92295; fax 0481/32337.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 15,70 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 321,13 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 73,20 = 1.184,69 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.245,6 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 66,40 = 1.074,64 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.183,32 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

RASSEGNA SULLA VITIVINICOLTURA APERTA AL CASTELLO DI MONCORONA

Due mostre per «costruire» un museo

NOVA GORICA — Fino alla fine del mese nel castello di Kromberk-Moncorona, a quattro passi dal confine con l'Italia nei pressi di Gorizia, si può visitare una mostra riguardante la vitivinicoltura, o per essere più precisi, alle varie operazioni legate alla vinificazione. In tutte le sale del primo piano del castello, che fu dei conti Coronini-Cronberg, e che è oggi sede del Museo regionale di Nova Gorica, si possono vedere gigantografie di libri e giornali con notizie e anche disegni relativi alla vinificazione, così come essa veniva praticata nei tempi passati. Sono esposti libri e documenti in lingua slovena, tedesca e italiana.

Alla realizzazione della mostra hanno contribuito anche alcune istituzioni sul versante italiano del confine quale il Museo provinciale di Gorizia e la Biblioteca slovena «Damir Feigel», pure di Gorizia. Ovviamente, oltre alle pubblicazioni, sono esposti anche alcuni reperti che si usavano nelle cantine della Valle del Vipacco.

Ed è proprio grazie alla Cantina sociale di Vipacco che si deve la sponsorizzazione della mostra. In giugno essa verrà trasferita a Lubiana ove sarà presentata in occasione della «Fiera internazionale del vino».

In settembre al Museo di Nova Gorica verrà allestita una seconda mostra, che idealmente prosegue il discorso aperto con questa rassegna, dedicata soltanto alla viticoltura. Le due mostre faranno poi parte di un museo del vino che sarà in seguito allestito nella Cantina sociale di Vipacco.

Al Museo di Kromberk-Moncorona si possono visitare inoltre la pinacoteca in cui vi sono opere di artisti goriziani del passato e contemporanei, e anche (ma solo fino all'estate) una mostra di oggetti in ceramica reperiti nei castelli del Goriziano e opportunamente restaurati.

Marco Waltritsch

IN BREVE

Turismo a Lussino: 40% in più di ospiti tra gennaio e aprile

LUSSINPICCOLO — A gonfie vele l'industria dell'ospitalità nell'isola quarnerina. Dall'inizio dell'anno sino a tutto aprile il movimento turistico ha fatto segnare 68.650 presenze, cioè una maggiorazione del 40 per cento rispetto allo stesso quadrimestre dell'anno scorso. Le cifre sono state comunicate dall'Azienda di soggiorno. Un segnale della forte ripresa si è avuto nei week end di fine aprile e del primo maggio quando allo scalo traghetti di Smergo sull'isola di Cherso si sono formate code di due ore. Anche se gran parte degli ospiti ha soggiornato negli alberghi, segnali di ripresa si sono avuti anche dagli affittacamere privati e dai campeggi. Attualmente a Lussino i villeggianti sono circa 1300, soprattutto tedeschi e austriaci.

Programma sugli esuli oggi alla Rai regionale slovena

CAPODISTRIA — La trasmissione della Tv Slovenia sulle organizzazioni degli esuli, mandata in onda da Lubiana il 4 maggio scorso, verrà replicata dal programma sloveno della Rai regionale. Lo special di venti minuti, ideato e realizzato da Miram Muzenic, sarà trasmesso stasera, alle 20.45, dopo il telegiornale. La giornalista, che ha intervistato i presidenti delle organizzazioni degli esuli giuliani e dalmati presenti a Trieste, ha preparato anche un'edizione radiofonica, che andrà in onda sul terzo programma di Radio Slovenia giovedì 25 maggio alle 18.05. Entrambe le trasmissioni hanno lo scopo principale di informare il pubblico sloveno sul mondo degli esuli, al di là dei molti pregiudizi ancora sentiti sull'argomento.

Costituita ufficialmente a Zara la società «Dante Alighieri»

ZARA — Si è costituita ufficialmente nella città dalmata la «Dante Alighieri». Nove i membri del consiglio del sodalizio, presieduto dal dott. Nino Matulich (vice presidente Dante Duca e segretario Vittorio Barich). La «Dante Alighieri», che ha la sua sede centrale a Roma, ha lo scopo di promuovere la lingua e la cultura italiane.

Cantiere «3 Maggio» di Fiume: commessa da armatore greco

FIUME — Dopo mesi di assoluto silenzio sul fronte delle commesse al cantiere «3 Maggio», finalmente è arrivata un'ordinazione. Si tratta di lavori di modifica alle sovrastrutture del mercantile portarinfuse «Rian» di 39 mila tonnellate, appartenente a una società armatrice greca. Il valore dei lavori è di tre milioni di dollari.

IL CAPOGRUPPO IN REGIONE DEL PPI E' STATO ARRESTATO SU RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO PORDENONESE RAFFAELE TITO

Bruno Longo nella rete del caso Autovie

L'accusa parla di ricettazione - L'indagine è la stessa che ha portato all'incriminazione dell'ex presidente Specogna, ancora latitante

PORDENONE — Alle 14.30 di ieri gli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza hanno bussato alla porta della sua abitazione, a Fogliano di Redipuglia.

Ad aprirgli c'era Bruno Longo, ex segretario regionale della Dc, attuale consigliere regionale e capogruppo del Partito popolare, che si è visto contestare a bruciapelo dal capitano Giuseppe Conti un ordine di custodia cautelare per ricettazione.

Chissà se ha pensato di vivere il bis di un incubo avvenuto l'estate prima a Roma, quando i carabinieri, che cercavano Michelangelo Agrusti all'hotel Ergife per arrestarlo — nella cui camera d'albergo aveva trovato ospitalità il solo Longo — s'erano sbagliati clamorosamente. Quella volta Longo, come raccontò lui stesso, rischiò letteralmente l'infarto.

Ma ieri era tutto vero, fin troppo vero. Longo, appena intuito il motivo della visita dei militari, ha chiesto qualche minuto di tempo per riordinare le idee, fare il bagaglio e raccogliere alcuni effetti personali. Poi è salito sull'auto della Guardia di finanza, che lo ha condotto dritto dritto alla caserma di viale Grigoletti, a Pordenone, luogo inviso a tutti i politici della Prima Repubblica regionale per essere stata, almeno per due anni, la scenografia di tutte le foto apparse sui giornali e ritraenti le decine di potenti finiti nei guai per «colpa» del sostituto procuratore della Repubblica, Raffaele Tito, guadagnatosi ormai l'appellativo di ammazzatangenti.

Longo accompagnato in caserma a Pordenone.

Poco dopo, ripetendo un rituale visto e rivisto, è giunto l'avvocato Luciano Callegaro di Pordenone, difensore anche di Agrusti, che ha assunto le prime informazioni mentre a Longo, tre piani più in alto, venivano prese le impronte digitali e le foto di rito.

Un lungo colloquio con il legale per decidere la linea difensiva e poi al carcere di Pordenone, dove Longo è arrivato poco dopo le 18.

I fatti contestatigli risalirebbero al 1992

L'accusa mossa a Bruno Longo riguarda la ricettazione, un reato che secondo il sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, l'ex segretario della Dc avrebbe commesso nel periodo della campagna elettorale per le politiche del '92, tutto a beneficio del partito.

Una somma pari a cinquanta milioni proveniente dalla presunta mazzetta da cento milioni che sarebbe stata pagata all'ex presidente delle Autovie venete Romano Giuseppe Specogna, latitante da oltre una settimana perché colpito da un ordine di custodia cautelare nel quale sono ipotizzati la corruzione e l'abuso d'ufficio. Soldi che probabilmente sono stati utilizzati per sovvenzionare le onerose campagne elettorali dei candidati dello scudocrociato.

Non ci sono stati ancora atti formali nella nuova e clamorosa inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Pordenone. L'unico dato certo è che Longo passerà il weekend in carcere visto che sembra sempre più certo che l'interrogatorio incrociato con pubblico ministero e giudice per le indagini preliminari non avverrà prima di lunedì.

Nessun commento ufficiale dall'avvocato Luciano Callegaro, che non è voluto entrare specificatamente nel merito dell'inchiesta per ovvi motivi. Il legale si è semplicemente limitato a sottolineare la marginalità del reato che si contesta al suo assistito. Sembra comunque che la difesa sia intenzionata a contestare la tesi secondo la quale Longo era a conoscenza del fatto che i cinquanta milioni fossero provento di una trattativa illecita.

Massimo Boni

A COMO, ERANO INTESTATI A UN FRIULANO

Titoli per miliardi bloccati al confine

COMO — Documentazione valutaria che attesta la disponibilità in Svizzera di un milione e 158 mila franchi svizzeri (circa un miliardo e 600 milioni di lire) in liquidità e titoli obbligazionari, è stata sequestrata ieri dalla Guardia di Finanza al valico autostradale di Como-Brogeda.

La documentazione è stata trovata a bordo di una «Bmw 520» intestata ad una ditta della provincia di Udine, condotta da uomo di 57 anni residente nel capoluogo friulano.

Si tratta di quattro tabulati bancari senza intestazione, relativi a diversi conti correnti espressi in varie divise estere. La Guardia di Finanza ha disposto i relativi accertamenti fiscali con la collaborazione degli Uffici imposte competenti per territorio.

LONGO / DAL CONSIGLIO COMUNALE AI VERTICI REGIONALI

Una carriera politica in tandem con Biasutti

Servizio di
Roberto Covaz

MONFALCONE — Rispettato più che temuto, Bruno Longo è stato in regione tra i più convinti assertori del primato della politica. Lui, anonimo geometra romano assunto alla Regione (ufficio dei lavori pubblici di Gorizia) il lavoro l'ha lasciato presto per tuffarsi in politica, agli albori degli anni d'oro della prima Repubblica. E, nella primavera del '92 quando a Milano Di Pietro stava cominciando l'opera di demolizione della partitocrazia, Longo, nelle interviste, ripeteva ossessivamente l'importanza del ruolo della politica quale collante per la tenuta democratica dello Stato. E lo diceva perché ci credeva veramente, non per una difesa d'ufficio di un sistema ormai allo sbando.

La carriera dell'uomo politico Bruno Longo ha origine lontanissime, così lontane che ieri, chiedendo qualche ragguaglio al coordinatore regionale Michele Luise, ci siamo sentiti rispondere: «Non la posso aiutare, i miei ricordi si fermano all'88». La battuta di Luise, che certo non si può dire amico di Longo, la dice lunga sull'alone che circonda l'ex segretario regionale.

Più che un trascinatore è stato un gregario: nel '75, da doroteo, entra in consiglio comunale a Monfalcone; nello stesso anno è segretario provinciale della Dc e da questa posizione entra nell'orbita della Dc vincente di quegli anni, ovvero la corrente morotea guidata dall'ex presidente della Regione, Comelli. Ma, e siamo a metà anni '80, ecco profilarsi nel firmamento democristiano regionale la figura di Adriano Biasutti. Longo abbraccia subito le idee di Biasutti e con il futuro onorevole dà vita alla corrente vincente dell'ultimo capitolo della storia della Dc. Longo, Biasutti trovano per strada alleati importanti, non ultimo l'ex onorevole monfalconese Luciano Rebulla che vede in Longo un punto di riferimento fidato per la sua ascesa politica.

Biasutti sale alla presidenza della giunta regionale, siamo nell'84, e Longo mette le mani sulla segreteria regionale. Media, dosa equilibri e elargisce ora sorrisi ora rimbrotti. La fine degli anni' 80 sono un crescendo di successi per il fedelissimo di Biasutti: nell'88, per quasi quattro mesi, è presidente del consiglio regionale e la sua segreteria diventa il centro di comando della dc regionale e talvolta influenza quella veneta. In più il filo diretto con piazza del Gesù. Biasutti diventa fortissimo perché alle spalle c'è Longo a ricucire strappi e a dettare le condizioni. Ma sono gli anni in cui la Dc perde di vista il valore ideologico del suo patrimonio; fioriscono diverse correnti, una rivalità interna logorante e cominciano le prime fughe dal partito. Per esempio quella di Cesare Calzolari, un ex andreottiano monfalconese che avverte la puzza all'interno della Dc e a Monfalcone dà vita ad una giunta anche con il Pds. Arriva la scomunica di Biasutti, ma il postino è sempre lui: Bruno Longo. Per lui c'è un premio ambito: l'assessorato regionale alle Finanze nella giunta Turello.

Poi il lento declino mascherato dalla presidenza del gruppo consiliare del Ppi. Ma l'anima del mediatore riemerge in seguito alla spaccatura del Ppi: Longo si schiera con Bianco e da Roma ottiene il mandato di tentare il riavvicinamento con la parte dei popolari che sceglie Buttiglione. Ma questa volta non ha avuto il tempo.

Longo, qui ritratto in consiglio regionale.

ROMOLI, COORDINATORE DI FORZA ITALIA, NEGA I DISSIDI

«Aria di complotto»

Ma per la giunta chiede un ruolo «meno triestino» di Antonione

GORIZIA — «Non so quali siano le manovre sotterranee in atto in Forza Italia, ma quel che è certo è che la notizia del commissariamento della segreteria regionale è soltanto un'enorme fandonia. Menniti in persona mi ha smentito il fatto, assicurandomi che nè a lui nè ad altri è stato chiesto di occuparsi del partito in Friuli-Venezia Giulia». Ettore Romoli, responsabile regionale di Forza Italia non nasconde la sua meraviglia di fronte alle notizie di una certa disaffezione dei club e della base berlusconiana nei suoi confronti e verso l'intero partito. Eppure lui stesso ammette che qualcosa di vero, in tutto questo gran vociare, c'è. «E' ovvio che queste notizie - commenta il senatore goriziano - sono state messe in circolazione da chi non mi ama. Magari è qualcuno del mio stesso gruppo politico. I rapporti con trieste, ad esempio, non sono facilissimi. Voglio ribadire, comunque, che a livello di coordinamento regionale non esistono contrasti. Almeno apparentemente».

Romoli è quindi pronto a porgere il rametto d'ulivo a qualsiasi suo possibile nemico e anche in materia di giunta regionale è più possibilita che mai. «Noi di Forza Italia vogliamo restare in questa giunta, con ppi e Lega - spiega Romoli -. Non abbiamo infatti nessuna intenzione di aprire chissà quale crisi. Ma per ora non ci interessa nemmeno ampliare il nostro gruppo in consiglio. Quello era un progetto di qualche mese fa, ma lo abbiamo ben presto abbandonato. Per il resto - conclude Romoli - vorremmo soltanto che la presenza di Forza Italia in giunta non avesse solamente un carattere triestino, ma più regionale». Una frase quest'ultima che lascia pochi dubbi, anche se Romoli aggiunge ben presto che la sua non è certo un'accusa senza appello ad Antonione.

Federica Barella

BIOETICA, LA SALVATO PROPONE UNA LEGGE

Il forum delle donne a difesa dei consultori

TRIESTE — «Sì alle mamme-nonne, ma ogni scelta deve essere il frutto meditato dell'autodeterminazione». Questo in sintesi quanto è emerso dall'incontro del Forum regionale delle donne di Rifondazione comunista, promosso ieri a Trieste. All'incontro, infatti, la senatrice comunista Ersilia Salvato ha illustrato la sua proposta di legge sullo scottante tema della bioetica.

Il disegno di legge di Rifondazione nasce da un dibattito tra donne, e ha portato a un approccio alla bioetica del tutto al femminile. Se a un maschio di 50 o 60 anni è permesso avere un figlio, perché per la donna dovrebbe diventare un tabù?, si sono chieste. Nel progetto di legge, dunque, si pone solo il limite della maggiore età, per il resto deve decidere la donna stessa. Inoltre, si chiede che tutti i processi di fecondazione artificiale siano gestiti dalla sanità pubblica e non da quella privata. Si vuole poi la sostituzione del Comitato per la bioetica con un'apposita commissione che abbia una presenza femminile almeno per i suoi due quinti.

Nell'occasione, il forum di donne ha anche presentato un «decalogo» per i consultori familiari, che quanto prima verrà consegnato dal gruppo consiliare comunista all'assessore regionale alla Sanità, Fasola. Nei dieci punti del decalogo, che sono stati illustrati dal consigliere regionale Elena Gobbi, si punta alla salvaguardia delle specificità del servizio previsto da alcune leggi istitutive, sia a livello nazionale che regionale. Si è ribadito che nei consultori non deve mai mancare la presenza dei comitati dell'utenza, che possono dare utili suggerimenti per la programmazione sanitaria e psico-sociale. E ancora, si è rimarcata la doverosa gratuità del servizio e del bisogno di una ridefinizione delle piante organiche a livello regionale.

Concludendo, si è richiamata l'attenzione delle presenti sulla mobilitazione del 3 giugno a Roma, in difesa della legge 194 sull'aborto.

Daria Camillucci

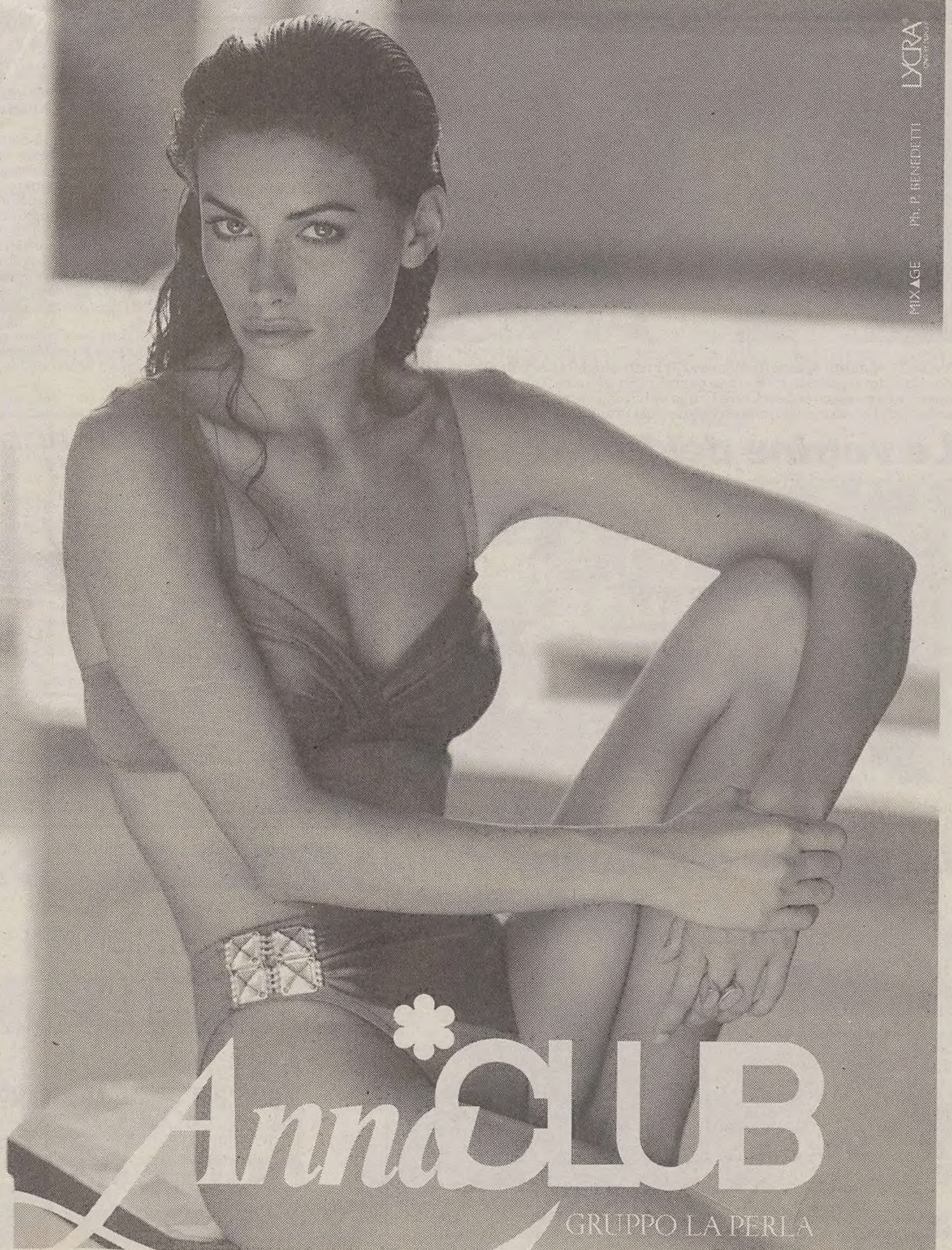
FIORELLI E CORAI PORTAVOCE E TESORIERE

Riconfermati i vertici nel movimento dei Verdi

UDINE — Renato Fiorelli, consigliere provinciale e comunale di Gorizia, è stato confermato portavoce regionale della Federazione dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia.

La decisione è stata presa dalla «Dieta» regionale, che ha anche confermato Italo Corai, di Pordenone, nella carica di tesoriere; garanti sono stati eletti Paola Brazzafolli (di San Vito al Tagliamento), Renzo Croatini (portavoce dell'Associazione di Udine) e Luciano Giorgi (consigliere comunale di Staranzano).

In vista dei prossimi referendum, i Verdi hanno deciso di concentrare il proprio impegno sui tre riguardanti l'emittenza televisiva, per i quali avevano già raccolto le firme.

«I Verdi - è detto in una nota - ritengono infatti centrali per la democrazia i referendum sulla legge Mammì e quindi sul pericoloso aspetto delle concentrazioni proprietarie e pubblcitarie».

L'estrazione finale

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA. RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL «PUNTO BINGO» DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA». POTRAI COSI' PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO DA LUNEDI' A VENERDI' 9-13 E 15.30-18.30 **040/37.33.296**

CONCLUSA LA SECONDA TORNATA DI GIOCO CHE FINORA HA PREMIATO TREDICI FORTUNATI GIOCATORI

Inizia la terza settimana

Riparte il Bingo con altri quindici numeri - Quest'oggi vanno cerchiate le cifre sulla griglia denominata «Gioco n. 3 settimana 3»

Ritaglia la scheda per partecipare all'estrazione finale

Signori, si riparte. Conclusa la seconda settimana del Bingo, inizia la terza con il gioco numero tre. Da oggi, tutti i lettori sono nuovamente «in gara».

In alto a destra, vi riproponiamo 15 numeri che vanno cerchiati sulla vostra cartella, ma solo sulla griglia «gioco 3 - settimana 3». È possibile che già da domani si facciano vivi i primi binghisti.

Se il gioco 2 è archiviato, continua l'emozionante attesa per i tredici vincitori. I quali potrebbero anche diventare di più, se fino a mercoledì qualche «ritardatario» ci comunicherà la propria vincita. Ma il vero «giorno della verità» sarà giovedì prossimo al «Giulia», quando verrà ripetuta la simpatica festa, con il sorteggio dei premi tra tutti i vincitori. Ripubblichiamo l'elenco provvisorio dei fortunati del gioco numero 2: Guido Babici (Trieste), Mirta Verban (Trieste), Ondina Vecchiet (Gradisca d'Isonzo), Flavio Nassivera (Domanins), Umberto De Nardi (Gorizia), Silvano Ret (Monfalcone), Natalia Zupin (Trieste), Nicola Milani (Trieste), Helena Howeler (Trieste), Cristina Mamilovich (Trieste), Maria Pia Vitale (Trieste), Bruna Buiese (Gorizia) e Bruna Varisco (Duino-Aurisina).

Tornando al nostro gioco, merita come ogni domenica spendere due parole per l'estrazione finale. Oggi in alto a sinistra trovate la terza scheda-raccoglitore, che va completata con i bollini dal numero 15 al numero 21. I bollini si possono ritagliare ogni giorno in prima pagina sotto la testata. Restando alla scheda, molti lettori ci telefonano ancora per avere chiarimenti in merito al «numero codice cartella», che va trascritto sulla vostra scheda raccogli-bollini. È sufficiente ricopiare uno dei codici di una qualsiasi delle cartelle in vostro possesso. Le schede che arriveranno in redazione prive di questo codice, sono da considerarsi non valide.

Le schede complete dei bollini vi serviranno per partecipare all'estrazione di una Fiat Punto Cabrio e dei premi settimanali non assegnati nel corso delle dieci settimane di gioco.

Il «Punto Bingo» al Giulia

Torna il consueto spazio dedicato al «Punto Bingo» allestito presso il «Giulia», dove potrete ritirare le cartelle per giocare. Qui potrete scambiare quattro chiacchiere con la spiritosa Maria Pettener, la hostess del nostro gioco, come dimostra la foto qui sopra. (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo

Duplica chiavi, non cartelle, il nostro amico Ennio Dilernia, responsabile di «Mister Minit». Ma ne ha già fatto una buona scorta. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo

Presso «La Colombiana» decine di miscele di caffè e altrettante cartelle per giocare, che vi verranno offerte da Elena Uranich. (Foto Sterle)

Un colpo di pinna, e il Delfino arrivò a Duino

Il nostro portafortuna, il Delfino del Bingo, questa volta non ha avuto difficoltà ad arrivare fino a Duino. Ed è andato a trovare la nostra amica Bruna Varisco, qui ripresa insieme al marito. «La cartella vincente l'ho presa insieme al "Piccolo", nell'edicola di Duino. Attendevo da giorni il 23, e quando è uscito mi sono precipitata ad avvisare mio marito. Quale premio preferirei? Speriamo il primo...» (Foto Sterle)

Questa settimana si gioca qui!!

Fino a sabato 27 maggio vanno cerchiati i numeri del gioco n. 3

Ritira le cartelle dai CONCESSIONARI FIAT delle province di Trieste e Gorizia e al Centro commerciale «IL GIULIA»

Il premio finale

Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

UN DOCUMENTO DELLA REGIONE RIMASTO NEI CASSETTI PROVOCA UNA BAGARRE

«Case, niente asta»

Sulle case comunali è di nuovo bagarre. La storia infinita delle vendite ha registrato infatti ieri mattina un nuovo clamoroso capitolo. Lista, An e Ccd hanno denunciato, poco prima della seduta della commissione speciale, l'esistenza di un parere della direzione regionale che smentisce la strada intrapresa dall'amministrazione. Secondo Marini (Ccd) e Piero Camber (LpT) la nota è ferma da cinque settimane nelle ripartizioni municipali.

Riguarda i pareri resi nel corso del secondo semestre '94 dal servizio affari giuridici e consulenze ai quesiti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia. E, a proposito di una richiesta del Comune di Bertiolo, sull'ammissibilità dell'alienazione di immobili del Comune mediante offerta in prelazione ai conduttori, la Regione in sintensi ha risposto che va data priorità assoluta a chi ha il contratto di affitto. E aggiunge: «Dal contesto della normativa si evince che il diritto di priorità assoluta a favore del locatario si risolve necessariamente nel dovere da parte dell'Ente di procedere all'alienazione degli alloggi mediante trattativa privata diretta con i soggetti interessati». Niente asta insomma, rilevano Camber e Marini. «Questa non dà certezza agli inquilini - sottolineano e fa salire il valore dell'immobile con i lavori di miglioria svolti dagli stessi». Ma qualcuno sostiene che la trattativa privata può essere un boomerang. Come si dovrebbe comportare il Comune qualora questa non andasse a buon fine? Ogni tutela, già prevista dall'attuale accordo, potrebbe cadere.

A questo punto Lista, An e Ccd ritengono impossibile andare in consiglio comunale martedì con le attuali relazioni di maggioranza e minoranza (non tenevano conto di questa novità). Chiedono invece che si predisponga una nuova bozza. Altrimenti è annunciata una vera battaglia a suon di ostruzionismo e ricorsi.

«Del resto sarebbe assurdo proseguire sulla strada intrapresa - concludono Marini e Camber - in quanto gli stessi sindacati o i cittadini a potrebbero ricorrere al Tar bloccando immediatamente la delibera». Il caso è rimbalzato più tardi nella seduta della commissione comunale speciale. E all'unanimità è stato deciso di non portare in aula martedì le discusse vendite. La dirigente del servizio immobiliare, Dotto-Laurenti, ha spiegato che al protocollo del suo servizio il documento non è pervenuto.

Marchesich di Nord libero ha minacciato esposti alla magistratura qualora non si chiariscano le responsabilità.

Il presidente della commissione, Berdon di Alleanza per Trieste, ha spiegato che sarà comunque chiesto alla Regione un ulteriore parere sulla vicenda. Il presidente fra l'altro cercherà di fare luce sugli intricati meandri dell'amministrazione e sulla situazione di stallo creatasi attorno a un documento importante. In ogni caso il presidente ha delineato l'ipotesi di un proseguimento dei lavori della commissione fino al 30 giugno. E, una volta archiviata la questione delle vendite, ha auspicato assieme ad altri consiglieri, che la commissione si occupi in modo permanente dell'emergenza casa.

Castigliego del Pri ha osservato da parte sua, che esistono due pareri della Regione, quello sollevato nella conferenza stampa del Polo e un altro avanzato con lettera da un funzionario regionale e relativo all'estesnsione della legge 75 sul patrimonio immobiliare del Comune (gestione Iacp). «Questo documento - ha affermato Castigliego - annulla un meccanismo contro il quale il Pri si era battuto e che avrebbe portato un danno al patrimonio pubblico, perchè invenduto a ceduto a basso costo».

L'enigma rimane aperto. Ma, come sottolineano alcuni, l'eventuale strada della trattativa privata soddisferà le esigenze degli inquilini? Sembra di no. Il Polo forse ha denunciato un fatto che potrebbe avere risvolti imprevisti. La politica può anche perdere di vista possibili benefici ormai raggiunti. A meno che il caso delle vendite non si blocchi definitivamente. O, come ritiene il Polo, le tutele maturate nell'accordo di commissione rimangano valide.

Fabio Cescutti

L'ASSESSORE
«Trattativa privata sfavorevole agli inquilini»

L'assessore comunale Sergio Grioni mette le mani avanti. Fra l'altro ieri sono circolate voci su una sua possibile sostituzione, dopo il caso della nota regionale rimasta nei cassetti.

In un comunicato l'assessore Grioni precisa che «il parere regionale inerente la vendita degli alloggi comunali è compreso in un complesso di 175 risoluzioni pervenute al protocollo generale in data 14 aprile 1995 ed in corso di distribuzione ai dirigenti».

«La risoluzione - continua l'esponente della giunta Illy - che prevede la vendibilità degli alloggi a trattativa privata, costituisce solo un parere interpretativo sulla legge 403 del '90 che può essere un supporto valutativo nella determinazione dell'Ente, ferma restando al riguardo la responsabilità dei soggetti (dirigente, giunta, consiglio) che assumeranno le decisioni finali».

Secondo Grioni va chiarito che le ipotesi emerse nella commissione speciale comunale si differenziano «unicamente in relazione all'ammissibilità della trattativa privata».

E conclude: «Va evidenziato che nessuna garanzia viene riservata con tale interpretazione all'inquilino che non sia in grado di addivenire all'acquisto, mentre in commissione sono state avanzate misure di tutela da possibili sfratti conseguenti ad alienazioni a terzi, certamente ammissibili una volta esperita infruttuosamente la trattativa con l'inquilino».

RISTAMPA
Volume sulla Risiera, adesioni all'appello

Il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, il dottor Sergio Zucca e il professor Tristano Matta, direttore e ricercatore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione, comunicano di aver aderito alla sottoscrizione lanciata da Sergio Romanelli per ristampare il volume "San Sabba. Istruttoria e processo per il lager della Risiera", versando centomila lire a testa. I tre esperti si augurano che tutta la società civile faccia proprio l'appello per consentire di raccogliere fondi per la ristampa.

IN SETTIMANA LA DECISIONE DEL CSM

Fortuna candidato a procuratore capo

Ennio Fortuna, nuovo procuratore capo della Repubblica di Trieste. Il nome del magistrato attualmente procuratore capo presso la procura della Pretura di Venezia circola da tempo negli ambienti giudiziari triestini ed è al primo posto di un'apposita graduatoria per meriti che sarà vagliata entro una settimana dalla commissione del Consiglio superiore della magistratura. Si tratta per ora solo di un'ipotesi giudicata dagli addetti ai lavori molto attendibile.

Dopo l'ok della commissione dovrebbe scattare da parte del plenum del Csm la nomina ufficiale di Fortuna all'incarico ricoperto fino a pochi mesi fa da Sebastiano Campisi.

Ennio Fortuna è considerato nell'ambiente giudiziario uno tra i più validi magistrati e un perfetto organizzatore dell'attività investigativa dei sostituti.

«E' possibile che venga a Trieste ma saprò qualcosa di più tra una decina di giorni. Anche perchè _ ha dichiarato ieri al telefono il giudice _ sono in corsa sia per la procura di Bologna che per quella di Torino. Certo è che _ sono sempre parole di Fortuna _ a Trieste conosco l'ambiente e sono sicuro che mi troverei bene».

Il procuratore Fortuna vanta una lunga attività pubblicistica. Sulle pagine del Gazzettino il magistrato scrive regolarmente elzeviri per la terza pagina e commenti sui principali avvenimenti di politica giudiziaria o di costume.

c.b.

Ennio Fortuna

NE SARANNO INSTALLATI 260 - UN PROGETTO ANCHE PER VIA CAPITOLINA

Paletti antiparcheggio in Viale

Si tratta di sottili strutture in ghisa che impediranno però il posteggio selvaggio delle automobili

Prima c'erano i panettoni che di natalizio non avevano proprio nulla se non il nome. Ora sono in arrivo i dissuasori, che hanno la stessa funzione antiparcheggio dei panettoni ma il cui nome non lascia nè scampo, nè illusione.

Il Comune ne installerà 260 sul lato sinistro di viale XX Settembre fra via Rossetti e piazza Volontari giuliani. Questi dissuasori sono delle colonnette di ghisa alte 60 centimetri che verranno posizionate a un metro e mezzo una dall'altra. In sostanza serviranno per impedire il parcheggio selvaggio che, per stessa ammissione del Comune, è particolarmente diffuso in quell'area della città.

Lo spirito, o meglio l'intendimento, è quello di far ritornare la zona alla sua originaria funzione di passeggio pedonale. Questi 260 dissuasori costeranno circa 140 milioni di lire. Ma non è finita qui. Altri paletti in ghisa antiparcheggio saranno presto sistemati in via Capitolina.

Un altro provvedimento presentato in Giunta dall'assessore Viviana de Grisogono riguarda la manutenzione delle strade e in particolare il ripristino di ottanta chiusini delle fognature. In questo caso la spesa si aggira sui 125 milioni.

Un analogo provvedimento ha già riguardato i chiusini che si trovano nel perimetro delle Rive.

Un numero verde per le multe arretrate

Un numero verde per chiedere informazioni sulle multe arretrate. Lo ha deciso la Commissione per la trasparenza in una riunione allargata a una delegazione del Comitato di Paolo Pesel per la trasparenza. Nello stesso incontro la Commissione si è impegnata a proporre la revisione della burocrazia relativa alle multe. In questa occasione il Comitato ha risollevato il problema della difformità tra la destinazione dei proventi delle sanzioni descritta in bilancio e quella prevista dalla legge. E in questo senso il consigliere Marini si è riproposto di discutere il problema in consiglio comunale. Secondo il Comitato, sono comunque emerse difficoltà di comunicazione «determinate dal fatto che alcuni membri della Commissione si sono posti come solerti difensori di un'istituzione».

IL MALTEMPO CONDIZIONA LA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE MA SI SPERA ANCORA NELLA GIORNATA ODIERNA

Kermesse bagnata nel gemellaggio con San Marco

L'assessore Degrassi ha salutato con parole di pace gli equipaggi sloveni, croati, albanesi, greci e italiani che hanno partecipato alla «Kutterpullen»

Una barca tradizionale giunta da Chioggia e un momento della regata (Foto Sterle e Lasorte)

«L'Adriatico è sempre stato un mare di pace, oltre che un'importante via di comunicazione, di commercio. Ecco, quanto prima deve ritornare a essere un mare di pace. Questo è l'auspicio che parte oggi da Trieste».

Con queste parole l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi ha salutato ieri pomeriggio gli equipaggi dei vari istituti nautici dell'Adriatico che hanno partecipato alla tradizionale «Kutterpullen» nel bacino di mare fra piazza dell'Unità e il Molo Audace.

La gara rientrava nel «Gemellaggio Adriatico 1995», organizzato dai Comuni di Trieste e di Venezia, dal Comitato Trieste 2000, dall'Azienda di promozione turistica di Trieste e dal Comitato Festa della Sensa di Venezia.

Purtroppo ci si è messo il maltempo, a mettere il bastone fra le ruote della manifestazione. A farne le spese è stato soprattutto il raduno della barche tradizionali dell'Adriatico. Ne erano attese quattordici, hanno partecipato soltanto cinque: il burchio Timoteo (di Ottavio Missoni) da Chioggia, la caorlina Fabiola da Venezia, la goletta Cristoforo Colombo da Grado, la brazzera dalmata Antal e la passera Primaverá, entrambe triestine. Non si è svolta dunque nemmeno la «veleggiata» verso Miramare che era prevista per le prime ore del pomeriggio.

Davanti a una piccola folla di curiosi, la cui attesa è stata allietata dalla musica della Banda dei Salesiani, si sono comunque svolte le eliminatorie della gara su scialuppe di salvataggio («Kutterpullen», appunto), fra gli equipaggi degli istituti nautici sloveni, croati, albanesi, greci, di Ancona, oltre che di Trieste e di Venezia. E' andata così: Trieste e Pirano hanno battuto rispettivamente i greci e gli albanesi, Fiume e Venezia hanno superato rispettivamente un altro equipaggio triestino e Ancona.

La parte triestina della manifestazione prosegue oggi. Maltempo permettendo (e comunque in caso di pioggia gli organizzatori consigliano una visita al Museo del Mare, in via Campo Marzio 5, dove si è aperta la Settimana delle marinerie tradizionali) alle 8 la flotta delle imbarcazioni tradizionali accoglie al largo la nave scuola Vespucci, che poi ormeggerà nel Bacino di San Giusto. Alle 10 alzabandiera in piazza Unità e concerto bandistico. Dalle 10.30 cominciano semifinali e finali fra gli istituti nautici (premiazioni alle 11.50 in piazza Unità). Subito dopo, a mezzogiorno, cerimonia della partenza dell'anello dogale per Venezia.

Poi, nel prossimo fine settimana, la manifestazione si trasferisce a Venezia.

Giunte soltanto 5 delle 14 barche tradizionali che erano attese

E stamattina arriva la nave scuola «Vespucci»

FUMATA NERA PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE

Gli esuli sempre più divisi

I delegati del Libero Comune di Fiume non si presentano invalidando il voto per il successore di Sardos Albertini

Fumata nera per l'elezione del nuovo presidente della Federazione degli esuli. A sorpresa i quattro componenti della delegazione del Libero Comune di Fiume non si sono presentati alle votazioni di ieri, invalidando così l'elezione. A capo della Federazione resta quindi per il momento Paolo Sardos Albertini, mentre l'intero assetto dell'organizzazione che riunisce le varie associazioni degli esuli sembra ormai al collasso. L'assenza della delegazione del Comune di Fiume indica il profondo travaglio che sta vivendo la Federazione, al punto che il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Lucio Toth (candidato alla successione di Sardos Albertini) e i rappresentanti del Libero Comune di Pola e di Zara, Bernardo Gissi e Franco Luxardo, in un comunicato congiunto sottolinenao «la necessità di assicurare alle associazioni una unità di azione anche attraverso altre forme di aggregazione che si renderanno opportune».

«Dovrò verificare — ha commentato ieri Paolo Sardos Albertini, che tra l'altro aveva già annunciato di non volersi ricandidare alla carica di presidente — le ragioni dell'assenza della delegazione per vedere come ricomporre la spaccatura; per il momento continuo nell'attuale linea di presidenza». «Era prevedibile che la Federazione finisse così — ha detto invece Ruggero Rovatti, presidente dell'Associazione delle comunità istriane — ed è mortificante per Sardos, che ha sempre gestito la Federazione in modo molto personalistico».

La Lista «apre» all'Istria

Camber: «Tendiamo una mano all'autonomismo d'oltreconfine»
Cecovini: «Bisogna ascoltare anche gli altri»

La Lista per Trieste «apre» agli italiani dell'Istria e tende la mano alla Dieta democratica. Il nuovo corso del «Melone» è stato inaugurato ieri con la prima di tre conferenze dedicate a «Pianeta Istria: le prospettive di Trieste con una realtà non conosciuta», una serie di incontri culturali di chiaro significato politico, come ha sottolineato lo stesso Giulio Camber: «I problemi della minoranza italiana — ha detto Camber aprendo i lavori — e i temi dell'autonomia in Istria oggi sono in sintonia con le istanze della Lista». Una decisa sterzata al centro che ha avuto la benedizione del padre della LpT, Manlio Cecovini: «Bisogna imparare — ha scritto Cacovini in comunicato letto in pubblico — ad ascoltare anche gli altri, ad apprezzare le idee di fuori, a confrontarle con le nostre: insomma, imparare a guardare più lontano e intorno a noi». E' una svolta epocale per la Lista che, come ha ammesso lo stesso Camber, sta creando qualche problema interno al movimento e con «gli attuali alleati». Intanto ieri il primo confronto (sul tema: «Gli italiani in Istria: quale ruolo?») ha avuto come ospiti quelle che Camber ha definito «presenze una volta inusuali» in Corso Saba: Rota, dell'Unione italiana, Vigini, dell'Irci, Tamaro dell'Università popolare, Radossi del Centro istituto storico di Rovigno e il giornalista Paolo Rumiz. L'esigenza di superare una volta per tutte l'antica barriera tra gli esuli e «i rimasti» è stato un po' il filo conduttore dei vari interventi — moderati dal giornalista Roberto Morelli —: Da Rota, che ha descritto sommariamente le ragioni che indussero molti italiani a credere nell'illusione del «futuro comunista» promesso da Tito, a Vigini e Radossi che hanno parlato della necessità e dei modi di recuperare le radici della cultura italiana in Istria, fino alla testimonianza di Paolo Rumiz e al ruolo dell' Università popolare illustrato da Tamaro.

Pi. Spi.

AMARA DENUNCIA DI ALFREDO CARLO MORO

«Sono già al potere i portaborse dei politici travolti da Tangentopoli»

«Tangentopoli è venuta invano. Non ha portato alcun soprassalto di coscienza etica nei cittadini. E nei posti di comando ci sono già i portaborse dei vecchi politici.» L'affermazione, amarissima, è stata fatta da Alfredo Carlo Moro, magistrato in Cassazione e vicepresidente nazionale della commissione «Giustizia e pace» della Cei. Moro ha svolto un ampio intervento nel corso del convegno sul tema «La legalità in una società solidale» che si è svolto ieri pomeriggio al Centro congressi della stazione marittima ed era inserito nell'ambito delle Giornate pastorali diocesane.

«Nel Paese è prevalsa la logica gattopardesca -ha denunciato ancora il relatore- di cambiare qualcosa per non cambiare nulla. A recuperare il senso della legalità devono essere il personale politico e la società civile in egual misura.» Secondo Moro, ci sono due pericoli particolari: da un lato quello che organizzazioni segrete occupino trasversalmente le istituzioni, dall'altro quello che ci sia una generale omologazione operata dai mass media. «E' indispensabile -ha concluso il relatore- rimettersi a far politica e ripudiare l'attuale sistema che si occupa esclusivamente di gestione dell'esistente.»

L'introduzione del convegno è stata svolta dal vescovo Lorenzo Bellomi.

LIBERALI

Fiducia a Niccolini

Si è svolta alla presenza dell'onorevole Niccolini di Forza Italia l'assemblea dei liberali triestini. Al deputato è stato riconfermato il pieno appoggio. In una nota si legge che il Polo della libertà e in particolare Forza Italia rappresentano, ad avviso dei liberali, il movimento politico all'interno del quale l'idea del liberalismo ha trovato legittimità e capacità di espressione.

L'INTERVENTO

«Ben altri risvolti nelle vicende interne della municipalizzata»

Mi chiamo Mario Cappelli e, nel gennaio 1994, sono stato chiamato a far parte della Commissione amministatrice dell'Acega. Ho accettato di buon grado questo incarico per due precise ragioni: mi è stato semplicemente chiesto un curriculum relativo alle mie esperienze lavorative senza alcun vincolo se non quello di utilizzare, nell'esercizio del mio mandato, la professionalità acquisita in quasi 35 anni di lavoro, e mi è stato assicurato che altrettanto veniva chiesto anche agli altri componenti della Commissione amministratrice.

Finora sono state discusse e attuate quasi millequattrocento deliberazioni, che vanno dalla più assoluta banalità (anche di questo si deve occupare la Commissione) a decisioni importanti e strategiche o irrisolte da anni (una per tutte: la questione della Cassa pensioni comunale).

Si è inoltre affrontato, sotto il profilo tecnico e non politico (non spetta a noi decidere sull'argomento) l'eventuale trasformazione dell'Azienda in Spa o in Azienda speciale e si è impostato un processo di riorganizzazione (questo sì che spetta alla Commissione) che ponesse l'Azienda nelle condizioni di fornire un servizio di qualità ed efficienza all'altezza delle aspettative dell'utenza (o meglio del cliente), servizio che deve essere assolutamente di altissimo livello, stanti le salatissime bollette che il cliente (compresi i membri della Commissione) paga.

Ho letto sul «Piccolo» del 17 maggio in grande evidenza un titolo che mi ha impressionato. Ho così scoperto pertanto che, la Commissione amministratrice si sarebbe dedicata più che alle deliberazioni e alla riorganizzazione dell'Azienda, a vendette personali e a tiri al bersaglio su dirigenti colpevoli solo di essere «integerrimi».

Oggi riapro il giornale e mi trovo con un articolo ancora più pesante che coinvolge, se necessario, ancor più direttamente, l'attuale Commissione amministratrice.

Mi sento pertanto in dovere, seppur a titolo personale, ma convinto di interpretare il pensiero di tutta la Commissione di chiarire che: l'attuale Commissione non c'entra nel tanto chiacchierato «affare Broletto» dal momento che risale a ben altri tempi; tanto meno vuole essere coinvolta nelle personali diatribe tra l'ing. Venier e l'ing. Romanò: se si deve fare chiarezza, lo deve fare la magistratura e la Commissione se richiesta, darà il massimo apporto e collaborazione.

Se l'ing. Venier ha qualche conto in sospeso con l'ing. Romanò, sa dove trovarlo, anche se l'ing. Romanò, dal 16 febbraio 1995 non sta più in Acega.

Nello specifico, per quanto riguarda, il modo in cui l'ing. Venier è stato «messo alla porta senza tanti complimenti dagli attuali vertici dell'Azienda», desidero precisare quanto segue:

1) la soppressione del ruolo dirigente di terzo livello è stata deliberata e motivata nell'ormai lontano luglio 1994;

2) il nuovo assetto aziendale, anche se ufficializzato al 1° febbraio 1995, era conosciuto dall'ing. Venier già dal settembre 1994;

3) l'ing. Venier ha contribuito personalmente, anche se in controtendenza ai suoi colleghi, proponendo una soluzione che prevedeva una riduzione maggiore del numero dei dirigenti;

4) il piano programma 1995-1997 dell'ottobre recepiva la delibera di luglio e prevedeva a organico otto dirigenti;

5) il licenziamento dell'ing. Venier è stato deliberato con la clausola della «riduzione organico dovuta a riorganizzazione» dopo che ogni soluzione bonaria era stata resa impossibile dall'atteggiamento contraddittorio dell'ing. Venier, il quale, dopo aver proposto (con lettera del proprio legale avv. Carbone) una risoluzione del contenzioso (cosa prevista dall'attuale contratto di lavoro dei dirigenti di azienda) sulla base di 340 milioni, si smentiva successivamente pretendendo un importo pari a quasi mezzo miliardo;

6) la Commissione amministratrice ovviamente non poteva che rifiutare. Tutto questo per dieci anni di servizio presso l'Acega.

Mario Cappelli

COMINCIANO DOMANI LE ASSEMBLEE SULL'IPOTESI DI INTESA SINDACATI-GOVERNO

Pensioni, una maratona

Si discute fino al 27 maggio: poi le votazioni il 30 e 31 e il primo giugno in tutte le aziende

Riforma previdenziale e ipotesi di intesa tra Cgil, Cisl e Uil e Governo: inizia la maratona delle assemblee prima delle votazioni. Un'esperienza inedita che segna la storia del sindacato.

In quasi tutte le aziende (come si vede dalla tabella pubblicata qui a fianco) sono state fissate le date del dibattito le altre saranno programmate in questi giorni. Come è noto le votazioni per tutti i lavoratori si terranno il 30 e 31 maggio e il primo giugno. Gli unici a votare dopo le assemblee (ma le sdchede saranno scrutinate come le altre a giugno) sono i pensionati (i primi hanno votato già venerdì a Muggia).

I seggi saranno sistemati in tutti i luoghi di lavoro ma non solo. Anche nelle sedi di Cgil, Cisl e Uil provinciali, a Muggia, Aurisina e Domio e in tutte le sedi di Lega dello Spi-Cgil (pensionati).

In queste ultime potranno votare i pensionati e i lavoratori turnisti oltre che in eventuale malattia e in particolare tutti i lavoratori edili e del commercio sparsi sul territorio della provincia.

A ogni lavoratore sarà distribuita una semplicissima scheda con l'intestazione «Cgil, Cisle Uil» e la dicitura«Scheda di votazione sulla ipotesi di intesa tra Cgil, Cisle Uil e Governo per la Riforma del sistema previdenziale. Bisognerà fare la scelta barrando la casella accanto a «Favorevole» oppure «contrario».

Le scede saranno scrutinate dopo il primo giugno.

I temi e le problematiche in ballo sono numerose e in molte aziende e realtà, tra i lavoratori, si registra un forte fermento e si profilano giornate di polemiche e di forte discussione con i rappresentanti sindacali. Senza contare che anche all'interno delle organizzazioni sindacali la discussione sull'intesa si è rivelata infuocata. E altre difficoltà si prospettano dopo le numerose voci che danno ormai per scontato che la fatidica data del 30 giugno sull'entrata in vigore della riforma non sarà rispettata e così si rischia il prolungamento del blocco per i lavoratori «congelati» dal Governo Amato.

RIFORMA PREVIDENZIALE - Calendario Assemblee
C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.

GIORNO	ORA	AZIENDA
CARTAI - POLIGRAFICI		
23/5	8 - 10	Sadoch
23/5	14.00	Cartiera
24/5	13.30 - 14.30	Smolars
25/5	19.00	Il Piccolo
26/5	9 - 11	Modiano - Grafad
26/5	15 - 17	Sinergie - Prepress
26/5	13.30 - 14.30	Edit. Libraria
29/5	da programmare	Enti Enpals
29/5	18.00	Piccole Tipografie - Tele 4 - Tele Antenna
PENSIONATI		
22/5	15.30	OPICINA - Circolo Tabor
23/5	15.30	AURISINA
24/5	10.00	Coop. Operaie - Barriera
24/5	15.00	Valmaura-Str. Vec. Istria
25/5	15.00	Lega S. Giovanni
25/5	15.00	Servola
25/5	10.00	S. Giacomo - V. Frausin
26/5	15.30	Domio
26/5	15.30	Ponziana
29/5	15.30	Campi Elisi
SANITA'		
23/5	13.30	Ospedale Santorio
24/5	9.00	Via Farneto
24/5	13.30	Ospedale Cattinara
26/5	13.00	Psichiatria
29/5	11.00	Territorio
29/5	13.30	Ospedale Maggiore
COMMERCIO - MENSE - ALBERGHI		
23/5	8.30	Unione Farmacisti
23/5	15.00	Hotel Duchi
24/5	8.30	Utat v. Imbriani
24/5	14.00	Utat z. Industriale
24/5	16.00	G. Motori - Resman
25/5	9.00	Upim Corso
25/5	15.00	Hotel Jolly
26/5	15.30	Lavoratore
--	da programmare	Ente Fiera
--	da programmare	Cooperative Operaie

GIORNO	ORA	AZIENDA
--	da programmare	Standa
--	da programmare	Pam
--	da programmare	Smolars
--	da programmare	Godina
--	da programmare	Upim Barriera
--	da programmare	Coin
EDILI - LEGNO - CAVE		
22/5	10.00 - 12.00	Cantrisa
22/5	13.00 - 15.00	Italcementi
23/5	7.30 - 9.30	Mari e Mazzaroli-C.s.p.
23/5	10.00 - 12.00	Vitrani
23/5	14.30 - 16.30	Cave Aurisina
TRASPORTI		
23/5	10.00 - 12.00	Ufficio F.s.
23/5	13.00 - 15.00	Compagnia Portuale
23/5	14.00 - 16.00	F.s. Campo Marzio
24/5	10.00 - 12.00	F.s. Omr
24/5	13.00 - 15.00	F.s. Trieste C.le
24/5	16.00 - 17.00	Lloyd Triestino
24/5	18.00	Merci cooperazione
25/5	10.00 - 12.00	F.s. Pdm
25/5	10.30 - 12.30	Act
25/5	13.00 - 15.00	Eapt
25/5	13.30 - 15.30	Appalti
25/5	14.30 - 16.30	Tripmare
25/5	18.30 - 20.30	Act
METALMECCANICI		
23/5	9.00 - 10.00	Finc. div. mercantile
23/5	11.00 - 12.00	Ieg
23/5	15.00 - 16.30	Laboranti
24/5	9-10 e 15-16	Alcatel - Telettra
24/5	10.30 - 12.00	Insiel
24/5	13.00 - 14.00	Finc. Atsm
25/5	9-10 e 14.30-15.30	Finc. Grandi Motori
26/5	9.00 - 10.00	Orion
26/5	13.30 - 14.30	Ferriera
26/5	15.00 - 16.30	Site
29/5	9-10 e 15-16	Pittway
29/5	14.30 - 16.30	Piccole aziende
30/5	13.00 - 15.00	Siram

INCONTRI

Gambardella all'Università (per l'Aiesec) e al Miela

Incontro del City manager, Giovanni Gambardella con la città. Martedì primo appuntamento, all'ateneo promosso dall'Aiesec alle 17.30 (Economia e Commercio, aula B, piano terra). sul tema: «Un'Università aperta alla città». Mercoledì invece incontro cittadino sul Pogetto Trieste. Alle 18, al teatro Miela il mensile Lettere Triestine e il Circolo Dossetti (Movimento dei cristiano sociali) hanno promosso una speciale tavola rotonda con esponenti della ricerca, dell'industria, dell'università e del mondo economico e sindacale.

PRETURA

È slittato ancora il processo a Maniero

Lo sciopero degli avvocati ha imposto un nuovo rinvio del processo a Felicino Maniero, boss della mafia del Brenta, che è stato aggiornato al 23 settembre. Maniero è rinchiuso in un carcere di massima sicurezza per reati a fronte dei quali la «grana» triestina (concorso in truffa aggravata) è un'inezia.

Con due complici avrebbe raggirato un uomo trattando l'acquisto di sei appartamenti e promettendo una sovvenzione di un miliardo e mezzo. In realtà «sganciò» soltanto 200 milioni, ma in compenso avrebbe ottenuto una garanzia per un miliardo. Gli alloggi furono poi venduti a una società di Klagenfurt.

SMENTITA

«Assurde le illazioni del pranzo con Gelli»

In relazione all'articolo sul pranzo di Licio Gelli a Trieste, replica il signor Andrea Menetti: «L'accostamento del mio nome a quello del signor Gelli e le illazioni che in proposito il vostro articolista lascia trasparire sono assurde e ovviamente prive di qualsiasi fondamento. Non capisco come un giornalista possa aver partorito simili congetture. Chiedo che venga immediatamente pubblicata una smentita delle illazioni concernenti una mia presunta partecipazione a un ipotetico pranzo con il signor Gelli.»

ALLE ACLI

Denunce per acquisti fatti durante viaggi

Si stanno accumulando decine di denunce relative a contratti di acquisto stipulati durante viaggi promozionali, o fatti fuori dalle sedi commerciali e che trattano prodotti vari, dai libri ai computer. Lo rende noto la Lega consumatori Acli che invita i cittadini a porre la massima attenzione nel firmare contratti di dubbia interpretazione, avvalendosi sempre della clausola di ripensamento prevista dal decreto legislativo numero 50 del 15/1/1992.

DAI SERBI

Ad Andolina cittadinanza onoraria di Pale

Il chirurgo e consigliere comunale Marino Andolina è stato insignito della cittadinanza onoraria di Pale, capitale dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia.

L'annuncio è stato dato ieri dalla televisione di Pale, captata a Zagabria, che ha precisato che il consiglio comunale ha deciso inoltre di far dono ad Andolina di una casa sulla montagna di Jahorina per il lavoro comunitario compiuto in favore della popolazione serba.

SANITA'

È D'Averi il nuovo segretario Fisos-Cisl

Sanità, nominato il nuovo segretario che rappresenta i lavoratori di categoria per la Fisos-Cisl: si tratta di Luciano D'Averi. La nuova segreteria sarà composta oltre che dal segretario generale anche da Giuliana Casoar e Claudio Norbedo.

Con queste nomine si pone fine alla reggenza della Fisos iniziata lo scorso 13 febbraio. L'elezione del nuovo organismo è avvenuta venerdì scorso, all'unanimità, nel corso del direttivo della Sanità-Cisl alla preesenza del reggente Luigi canali.

RESI NOTI DALLA CORTE DI APPELLO I NOMI DI CHI GUIDERA' LE OPERAZIONI AI SEGGI IN PROVINCIA DI TRIESTE

Referendum, tutti i presidenti

L'ufficio elettorale della Corte d'Appello ha reso pubblico l'elenco dei presidenti di seggio, nominati con decreto del presidente della stessa Corte a dirigere le operazioni elettorali relative alle consultazioni referendarie di domenica 11 giugno. Pubblichiamo qui di seguito i nominativi dei presidenti, distribuiti per Comune.

TRIESTE

1- Giorgio Palermo (1934); 2 - Alessandro Bruni (1959); 3 - Stefano Fonda (1967); 4 - Silvio Destradi (1941); 5 - Roberto Mantello (1961); 6 - Alessandro Longo Elia (1971); 7 - Adriana Ravalico (1963); 8 - Marco Malazzi (1962); 9 - Sara Scussat (1971); 10 - Luigi Pacileo (1928); 11 - Enrico Hauser (1965); 12 - Natalia Deluisa in Riva De Onestis (1941); 13 - Paola Torcolini (1968); 14 - Rita Benci Buranello (1946); 15 - Paolo D'Amore (1953); 16 - Maria Cristina Alberti (1964); 17 - Renato Maldini (1960); 18 - Maria Luisa Tamaro (1953); 19 - Daria Crismani (1963); 20 - Antonio Galletto (1966); 21 - Serena Fornasaro in Del Bello (1949); 22 - Viviana Spachtholz-Debelli (1965); 23 - Giuseppe Panarello (1963); 24 - Mario Privileggi (1952); 25 - Guido Quinz (1946); 26 - Nadia D'Antoni (1967); 27- Giuseppina Belli in Merson (1952); 28 - Daniela Bolis (1963); 29 - Rossana Rosario (1970); 30- Anna Maria Rigutti in Liveris (1948); 31 - Maria Gabriella Cutrino (1946); 32 - Fabia Zacchi in Tanfani (1962); 33 - Anna Bartole (1965); 34 - Alessandro Michelini (1963); 35 - Daniele Carbonera (1972); 36 - Roberta Lai (1968); 37 - Maria Grazia Agostinis Giacomelli (1939); 38 - Enrico Ledo (1931); 39 - Ambra Bernardini (1972); 40 - Andrea Sossi (1969); Alice Fusaro in Zerauschek (1943); 42 - Caterina Giacomelli (1974); 43 - Enrico Bruno (1962); 44 - Cristina Sabini (1967); 45 - Paola Filippon (1972); 46 - Paola Ambrosetti (1969); 47 - Edoardo Kanzian (1939); 48 - Salvatore Occhipinti (1961); 49 - Alessandro Prizzon (1969); 50 - Andrea Diroma (1963); 51 - Irina Salerno (1965); 52 - Alessandra Arzon (1966); 53 - Adriano Ausilio (1966); 54 - Massimo Tedesco (1969); 55 - Claudio Vincis (1961); 55 bis - Elena Mainardis (1959); 56 - Silvia Zezlina (1970); 57 - Bruno Somma (1950); 58 - Irina Ferluga (1968); 59 - Carmina Esposito in Perna (1942); 60 - Giovanni Lorusso (1949); 61 - Alessandra Carnesecchi (1967); 62 - Maria Luisa Botteri (1955); 63 - Ennio D'Amore (1944); 64 - Daniela Steccotti (1964); 65 - Valeria Mazzurco (1965); 66 - Gabriella Presta (1972); 67 - Marisa Posca (1950); 68 - Nelly Cosulich (1959); - 69 - Manfredi Abenante (1963); 70 - Boris Gustincic (1945); 71 - Anna Maria Filbier ved. Alessio Vernì (1938); 72 - Elettra Rinaldi (1969); 73 - Furio Pitacco (1948); - 74 - Alberta Agnelli (1969); 75 - Giuliano Benericetti (1961); 76 - Anna Maria Del Signore in Pelloni (1941); 77 - Giovanni Feminiano (1935); 78 - Giacomo Salerno (1963); 79 - Monica Stella (1970); 80 - Marzia Tolentino (1971); 81 - Teresa Cester (1967); 82 - Giovanni Paolo Aizza (1944); 83 - Alessandro Di Rienzo (1975); - 84 - Paolo Maieron (1969); 85 - Barbara Centis in Kobal (1956); 86 - Antonella Coslovich (1968); 87 - Alberto Zibardi (1959); 88 - Valdi Grosso (1946); 89 - Giorgio Noliani (1955); 90 - Franco Barbarino (1961); 91 - Ilvio Bidorini (1942); 92 - Furio Mengaziol (1943); 93 - Luciana Gelsi in Fracchioni (1942); 94 - Clara Capati in Roarzi (1950); 95 - Gianfranco Turco (1957); 96 - Isabella Abile (1961); 97 - Diego Colarich (1950); 98 - Stefano Pengue (1966); 99 - Ornella Divo (1967); 100 - Antonio Fidemi (1965); 101 - Mario Vascotto (1945); 102 - Sergio Ulcigrai (1955); 103 - Giorgio Potocco (1971); 104 - Ersilia Botteri in Weiss (1941); 105 - Barbara Pittoni (1965); 106 - Edgardo Reggente (1957); 107 - Claudia Blason (1965); 108 - Elvio Budicin (1962); 109 - Paola Rimari (1965); 110 - Daniela Vesnaver (1965); 111 - Katja Diminich (1967); 112 - Claudio Grim (1938); 113 - Sabrina Fattur (1963); 114 - Livio Rauber (1965), 115 - Maria Salvatrice Palumbo in Aliotta (1941); 116 - Roberto Mihcich (1959); 117 - Mariluce Ursini Lissi (1963); 118 - Carmina Tundo (1959); 119 - Tullio De Scordilli (1953); 120 - Alessandra Tripani (1968); 121 - Lucia Peresson (1964); 122 - Paola Amato (1971); 123 - Maria Grazia Cappelletto in Fabro (1947); 124 - Stefano Horvath (1971); 125 - Paolo Paoletti (1957); 126 - Federica Gustapane (1972); 127 - Michela Rissolo (1960); 128 - Roberta Zuliani (1968); 129 - Roberto Selles (1963); - 130 - Roberto Cherubino (1958); 131 - Adriano Rissolo (1932); 132 - Alessandro Mitri (1966); 133 - Ervino Tartara (1951); 134 - Daniela Felluga (1968); 135 - Italo Miglionico (1954); 136 - Donatella Quarantotto (1964); 137 - Simonetta Bonetti (1962); 138 - Andrea Zugna (1964); 139 - Roberto Padrini (1966); 140 - Paolo Cavazzoni (1968); 141 - Fabio Miot (1952); 142 - Mario Micali (1947); 143 - Silvana Sparpaglione (1956); 144 - Sandra Zuliani (1966); 145 - Paolo Pieri (1966); 146 - Renata Nadrah in Manzari (1937); 147 - Alessandra De Senibus (1963); 148 - Maria Pia Monteduro (1956); 149 - Silvia Piemontese (1974); 150 - Sebastiano Giuffrida (1946); 151 - Attilio Bardella (1942); 152 - Luciano Generali (1946); 153 - Mariangela Caenazzo (1953); 154 - Walter Chiereghin (1952); 155 - Vittorio Grezzi (1937); 156 - Edoardo Bensi (1957); 157 - Fabio Silizio (1953); 158 - Sandra Petrosino (1970); 159 - Tiziana Farci (1953); 160 - Roberto Cannalire (1955); 161 - Mariarosaria Acconcia (1953); 162 - Diana Fornasier in Zoch (1952); 163 - David Levi (1962); 164 - Enzo Delfin (1927); 165 - Luca Fontanini (1954); 166 - Daniela Lubiana (1973); 167 - Emilia Corsini in Salich (1946); 168 - Luisa Kristof in Premru (1946); 169 - Giuliano Bardella (1956); 170 - Bruno Coceani (1948); 171 - Michèle Emilia Moretti (1962); 172 - Giordano Botteri (1930); 173 - Dario Lubiana; 174 - Dario Bazec (1939); 175 - Daria Ukmar in Superina (1937); 176 - Paola Vascotto (1965); 177 - Sergio Cornachin (1952); 178 - Gianluca Zaccai (1967); 179 - Mauro Gergic (1959); 180 - Roberto Chiappini (1964); 181 - Anna Maria Petracca in Messina (1960); 182 - Ileana Burian Lissoi (1971); 183 - Raffaella Verza (1967); 184 - Adriano Cornachin (1956); 185 - Stefano Weiss (1965); 186 - Patrizia Gabbino (1967); 187 - Fabiana Martini (1969); 188 - Teresa Capozzoli (1970); 189 - Giuliano Mariani (1953); 190 - Flavio Watzka (1966); 191 - Elena Mauri (1968); 192 - Graziano De Petris (1958); 193 - Vincenzo Marino (1959); 194 - Bruno Bartole (1948); 195 - Luciano Fabian (1971); 196 - Nidia Cremon in Pernic (1944); 197 - Denis Visioli (1951); 198 - Davide Vesnaver (1971); 199 - Giovanni Nevyel (1935); 200 - Marino Gombac (1946); 201- Vito Di Mise; 202 - Fulvio Franceschina (1952); 203 - Eva Pettener (1972); 204 - Silvano Silvestri (1971); 205 - Mario Chetta (1956); 206 - Gabriella Bussani (1946); 207 - Massimo Urdini (1969); 208 - Lorena Zonta (1967), 209 - Sabina Nonino Pieri (1969); 210 - Amalia Pozzati (1971); 211 - Maria Scarpellini in Emperger (1937); 212 - Fulvio Gemellesi (1943); 213 - Franco Lanzilotto (1943); 214 - Adriano Vinci (1964); 215 - Maria Serena Scomersich in Russo (1961); 216 - Carmen La Bella (1964); 217 - Gianfranco Robba (1946); 218 - Pierina Gareffa (1939); 219 - Paolo Bonanni (1947); 220 - Paolo Banova (1959); 221 - Antonio Melidoni (1940); 222 - Carla Kovic in Clavi (1955); 223 - Davide Balestra (1968); 224 - Santa Elmi (1969); 225 - Maria Rosa Quadrelli (1944); 226 - Bruno Arena (1958); 227 - Walter Zulini (1952); 228 - Giuliano Catanzaro (1952); 229 - Maria Cristina Pesce (1967); 230 - Cinzia Luigia Celebre (1965); 231 - Sabrina Grassi (1964); 232 - Ilaria Romanzin (1970); 233 - Gabriella Bearzot (1953), 234 - Livia Novi Ussai (1941); 235 - Davide Dolce (1968); 236 - Marcello Dell'Erba (1962); 237 - Monica Drioli (1968); 238 - Nicola Perrotta (1967); 239 - Alessandra Arseni (1968); 240 - Ezio Cioccolanti (1956); 241 - Luciano Castagna (1972); 242 - Riccardo Merluzzi (1962); 243 - Alessandro De Mitri (1969); 244 - Geo Granata (1955); 245 - Rado Fonda (1971); 246 - Marco Tomasi (1968); 247 - Paola Krecic (1966); 248 - Bruno Olivotto (1963); 249 - Adriano Gutgesell (1936);
250 - Attilio Bonduri (1931); 251 - Stefano Pinto (1972); 252 - Aldo De Pase (1938); 253 - Duilio Buzzi (1926); 254 - Paolo Buzzi (1955); 255 - Davide Fragiacomo (1970); 256 - Ennio Magris (1929); 257 - Franco Girardi (1970); 258 - Erika Ukmar (1955); 259 - Giuliano Arban (1948); 260 - Fulvio Kenda (1950); 261 - Roberto Biasiol (1948); 262 - Paola Di Rienzo (1970); 263 - Rosalba Aglieco (1959); 264 - Franco Giacomelli (1938); 265 - Renzo Fragiacomo (1947); 266 - Paolo Bacotta (1945); 267 - Cinzia Olmo in Sebastiani (1966); 268 - Walter Zagato (1958); 269 - Lucia Mercato in Vario (1972); 270 - Paolo Groppi (1962); 271 - Maria Rosa Avian Adelmann (1950); 272 - Corrado Colaci (1938); 273 - Salvatore Scafa (1966); 274 - Giorgio Furlan (1940); 275 - Barbara Rosario (1968); 276 - Pietro Volpe (1961); 277 - Luciana Sancin in Cernigoi (1949); 278 - Luisella Radivo (1971); 279 - Chiara Zaccariotto (1969); 280 - Stefano Candela (1966); 281 - Maria Letizia Nicotera (1963); 282 - Corrado Calacione (1968); 283 - Vittorio Malorgio (1940); 284 - Marco Del Castello (1969); 285 - Patrizia Derni (1970); 286 - Giovanni Guerra (1956); 287 - Cinzia Sarti (1974); 288 - Patrizia Regalzi in Orlich (1948); 289 - Massimo Giacomini (1968); 290 - Giuliano Gabrielli (1970); 291 - Claudio Baucer (1971); 292 - Marcello Milani (1965); 293 - Roberto Skerlavaj (1969); 294 - Pasquale Mastrantuono (1961); 295 - Giorgio Codermatz (1939); 296 - Boris Robba (1969); 297 - Riccardo Bua (1971); 298 - Angelo Prete (1954); 299 - Fabiana Pieri (1970); 300 - Gabriele Fortunati (1970); 301 - Roberto Zacchigna (1955); 302 - Lucio Biekar (1947); 303 - Antonio Brollo (1971); 304 - Nicoletta Rosario (1969); 305 - Caterina Comin Chiaramonti (1970); 305 bis - Franco Vazzi (1953); 306 - Elsa Bampi ved. Parodi (1942); 307 - Elena Coppola (1965); 308 - Renato Selles (1934); 309 - Francesco Palermo (1966); 310 - Ferruccio Diminich (1939); 311 - Ines Tullio in Alfieri (1956); 312 - Savino Pelloni (1936); 313 - Antonella Moioli (1966); 314 - Fulvia Balestra (1968); 315 - Marco Ukmar (1966); 316 - Claudia Cah (1963); 317 - Sergio Ressani (1946); 318 - Fabio Carletti (1956); 319 - Patrizia Stojkovic (1974); 320 - Marisa Frare in Kaucich (1950); 321 - Marino Tomasini (1951); 322 - Cristina Vatta (1970); 323 - Maria Nevia Riosa (1956); 324 - Emilio Cibic (1938); 325 - Bruna Cavallini (1939); 325 bis - Lucia Sambo (1952); 326 - Maria Luisa Delli Pizzi in Boniotto (1950); 326 bis - Bruno Zilli (1947); 327 - Cristina Glessi (1966); 327 bis - Ivano Bevilacqua (1951); 328 - Silvia Rinaldi in Banchieri (1955); 328 bis - Loredana Vanoni in Cociani (1954); 329 - Nicola Fiordigigli (1966); 329 bis - Danilo Kljucar (1946); 330 - Sergio Zucca (1940); 332 - Elena Paliaga (1973); 333 - Pietro Prade (1947); 334 - Filippo Messina (1948); 335 - Elena Clio Pavan (1972); 336 - Susanna Riavini (1947); 337 - Giorgina Jajac in Zucco (1937); 338 - Monica Lari (1970); 339 - Luisa De Baseggio in Lari (1939); 340 - Paolo Macor (1941); 341 - Giuliana Torcolini (1969); 342 - Fabio Garavello (1971); 343 - Marinella Arseni in Vivona (1955); 344 - Carlo Vascon (1971); 345 - Stefano Sabini (1969); 346 - Ottavia Peciotti (1963); 347 - Franca Vianello in Rudes (1949); 348 - Massimo Sellitto (1966); 349 - Fabio Zanon (1954); 350 - Vittorio Bandera (1949); 351 - Nevio Blasco (1947); 352 - Giulio Giove (1940); 353 - Sabrina Zinnanti (1971); 354 - Sara Ukmar (1967); 355 - Maria Vittoria Lauro in Crusiz (1944); 356 - Carmelo Altadonna (1932); 357 - Romana Turina (1968); 358 - Federica Fiordigigli (1963); 359 - Alessandro Castellano (1968); 360 - Viola Mombelli (1973); 361 - Gilberto Paolich (1951); 362 - Silvia Preghel (1965); 363 - Gianluca Mastrolia (1971); 364 - Licinia Bonetta in Vatta (1946); 365 - Roberto Fucci (1968); 365 bis - Bruno Marino (1948); 366 - Nicoletta Di Pinto (1965); 367 - Massimo Kok-Brelich (1964); 368 - Alessandro Petronio (1968); 369 - Elda D'Anzi (1964); 370 - Valentina Guercini (1974); 371 - Michele Esposito (1966); 371 bis - Luca Vidmar (1972); 372 - Fulvio Crisciani (1949); 372 bis - Fiorenza Osvaldella in Calusa (1938); 373 - Paola Ramovecchi (1963); 374 - Paolo Petronio (1947); 375 - Dante Cominotto (1945); 376 - Anna Rosa Cannavò in Maccarone (1944); 377 - Antonella Corazza (1971); 378 - Fabrizio Degrassi (1967); 379 - Diego Vattovani (1969); 380 - Erika Ferluga (1968); 381 - Fabio Ziberna (1950); 382 - Massimiliano Lonzar (1972); 383 - Paola Assunta Bernardi in Iuretigh (1945); 384 - Luciano Gomezel (1939); 385 - Igor Dolenc (1947); 386 - Raffaele Nobile (1948); 387 - Barbara Fratnik (1969); 388 - Loriana Sellitto (1973).

DUINO AURISINA

1 - Lorenzo Pipan (1969); 2 - Simon Kralj (1946); 3 - Patrizia Capolicchio (1959); 4 - Domenico Hvalic (1926); 5 - Renzo Bagata (1929); 5/bis - Michele Moro (1964); 6 - Sergio Ghersetti (1946); 7 - Alenka Franceschini (1955); 8 - Sergio Semolich (1961); 9 - Silvana Hvalic (1952); 10 - Furio Bearzi (1950); 11 - Antek Tercon (1939); 12 - Anastasia Gruden (1935); 13 Sonia Caldi (1953); 14 - Paolo Carli (1969); 15 - Aljosa Tercon (1969); 16 - Bruno Biagini (1953).

MONRUPINO

1 - Francesa Castelletti (1971); 2 - Roberto Mezzavilla (1970).

MUGGIA

1 - Ambra De Candido (1960); 2 - Ambra Maracchi (1958); 3 - Dino Apostoli (1970); 4 - Gianluca Balbi (1970); 5 - Enea Salvi; 6 - Giovanna Pacco (1968); 7 - Livio Carboni (1948); 8 - Michela Marassi (1966); 9 - Manuela Borri (1959), 10 - Elisabetta Chiudina Piaceri (1965); 11- Viviana Galantucci (1966); 12 - Marta Gruber (1970); 13 - Federica Mercandel (1964); 14 - Diego Masiello (1959); 15 - Rosella Gabrielli (1953); 16 - Fulvio Metton (1967); 17 - Renzo Nicolini (1965); 18 - Paolo Pugliese (1970); 19 - Riccardo Huber (1955); 20 - Rossella Robba (1969), 21 - Giuliana Drioli (1966).

SGONICO

1- Gianfranco Comel (1946); 2 - Vasilij Gustin (1961); 3 - Miriam Rebula (1965).

SAN DORLIGO DELLA VALLE

1 - Roberto Smotlak (1959); 2 - Viviana Jercog (1961); 3 - Vanda Svara (1955); 4 - Eugenia Kozina in Ota (1962); 5 - Walter Romano (1958); 6 - Fabrizio Jurincic (1970); 7 - Giuseppe Prasel (1958); 8 - Fulvia Premolin in Zeriul (1958); 9 - Giovanni Cossutta (1944); 10 - Daniele Cherbava (1973); 11 - Lidia Glavina (1969).

LA CONSULTAZIONE DELL'11 GIUGNO

Dodici i quesiti fra cui orientarsi

Sono dodici, non hanno ancora un nome, hanno appena appena un colore e da poco un numero. Sono i referendum su cui si andrà a votare il prossimo 11 giugno (ammesso che qualcuno non decada nel frattempo). Quella domenica, l'elettore italiano si troverà di fronte 12 lenzuoli di carta, di colore diverso e con misteriose diciture difficilmente decifrabili anche dai più esperti giuristi. Ma gli elettori potranno davvero scegliere fra tanti colori e parole? Proviamo, allora, a mettere un po' di ordine, in assenza di chiarimenti istituzionali, ricordando che si tratta di referendum abrogativi, che cancellano leggi o pezzi di leggi.

I tre referendum che stanno egemonizzando l'attenzione (gli unici che raccolgono fino a oggi raffiche di spot pubblicitari) riguardano struttura, proprietà e futuro delle televisioni private. A questi si aggiunge quello sulla «privatizzazione» della Rai.

Il primo (scheda verde scuro) vuole abrogare un pezzetto della legge Mammì. I promotori del referendum vogliono limitare la proprietà (cioè la concessione statale) delle televisioni a una sola rete (e non a tre come oggi). Il secondo referendum (scheda marrone) vuole evitare l'interruzione pubblicitaria (a parte l'intervallo previsto) dei film e delle opere teatrali con spot (eventuali interruzioni dovrebbero essere stabilite dagli autori stessi). Il terzo (scheda celeste) riguarda la raccolta della pubblicità, che secondo i promotori dovrebbe limitarsi a due reti e non a tre come oggi (attualmente la Sipra raccoglie la pubblicità per la Rai e la Publitalia per la Fininvest). Il quarto referendum (scheda arancione), inizialmente proposto dalla Lega (che poi si è ritirata) e poi dai club Pannella, prevede la privatizzazione della Rai.

Dopo il «pacchetto» televisivo, c'è quello «sindacale». Il primo di questi (scheda verde chiaro), voluto dai club Pannella con l'aiuto della Lega, prevede l'abrogazione della trattenuta sindacale nella busta paga, che viene rinnovata automaticamente (in mancanza di una precisa disdetta).

Ci sono poi tre referendum proposti da Rifondazione comunista. Il primo (scheda gialla) chiede pieni poteri ai sindacati eletti direttamente dai lavoratori, anche se alternativi ai sindacati nazionali. Il secondo (scheda avorio) che gli stessi rappresentanti firmino i contratti collettivi. Il terzo (scheda grigia) propone l'estensione di questo tipo di rappresentanze anche ai lavoratori pubblici.

Un altro referendum (scheda rossa), proposto da Lega e club Pannella, vuole eliminare il soggiorno cautelare dei mafiosi in comuni lontani dalla loro residenza. Lega e club Pannella chiedono anche (scheda azzurra) l'eliminazione del ballottaggio a doppio turno nei comuni superiori a 15.000 abitanti.

Gli ultimi due referendum — anche qui voluti da club Pannella e Lega — riguardano il settore del commercio. Uno riguarda l'eliminazione di ogni limitazione negli orari (scheda viola), mentre il secondo punta alla liberalizzazione delle licenze commerciali (scheda rosa) eliminando i vincoli imposti dai Comuni. Ma sugli orari dei negozi, la nostra regione — e quindi anche Trieste — vive una situazione del tutto particolare.

«Il referendum intende abrogare — spiega Franco Richetti, direttore dell'assessorato al commercio e turismo — la legge 558/71 a cui è collegata la legge 616/77 che delega le competenze alle regioni ordinarie. Il nostro caso è diverso perché abbiamo la legge regionale 37/89 che amplia le fasce di discrezione e la sperimentazione di nuovi orari».

Se dovesse vincere il «sì», ci sarebbero delle conseguenze dirette per la nostra regione e per Trieste? «Nell'immediato no, perché la nostra legge non viene toccata, ma resterebbe una legge che disciplina la materia e non lascia la libertà totale...».

Franco Del Campo

Così le nomine nei seggi della provincia di Gorizia

GORIZIA

1 - Diego Kuzmin (1954); 2 - Fabio Barletta (1959); 3 - Paolo Silveri (1957); 4 - Sara Lutman in Grassi (1960); 5 - Alvaro De Just (1942); 6 - Franco Bellini (1939); 7 - Donatella Franceschinis (1963); 8 - Rosanna De Ciantis (1972); 9 - Fulvia Franch (1970); 10 - Lisa Ghini (1970); 11 - Alessandra Saurin (1957); 12 - Lucia Galletta (1970); 13 - Giuseppina Carraro (1960); 14 - Flora Lidia Civiletti (1949); 15 - Marzia Pauluzzi (1970); 16 - Andrea Coana (1970); 17 - Manuela Vallati (1965); 18 - Flavio Samar (1960); 19 - Emilio Devetak (1934); 20 - Sabrina Palli (1969); 21 - Giovanni Fania (1946); 22 - Luca Soranzo (1967); 23 - Laura Bardusco (1970); 24 - Giuseppina Bignami (1951); 25 - Nicola Netti (1929); 26 - Annamaria Zavertani (1965); 27 - Paolo Marchiori (1966); 28 - Roberto Ambrosi (1947); 29 - Maria Cristina Bordin (1965); 30 Ennio Tuni (1950); 31 - Paola Capussotto (1962); 32 - Roberto Cevenini (1961); 33 - Walter Manzin (1961); 34 - Claudio Melchior (1947); 35 - Paolo Mileta (1962); 36 - Gianvico Cian (1953); 37 - Eliana Germanetto (1967); 38 - Paolo Napolitano (1936); 39 - Paolo Bozzato (1964); 40 - Mario Brumat (1963); 41 - Piero Pedroni (1960); 42 - Pierpaolo Pacenza (1967); 43 - Paola Trinco (1965); 44 - Vittorio Chiarion (1934); 45 - Adriano Ruchini (1959); 46 - Roberto Curtolo (1956); 47 - Giuliana De Bernardo (1971); 47 bis - Tommaso Scocco (1956); 48 - Rosalba Biasi (1954); 49 - Claudio Figar (1963); 49 bis - Alberto Princis (1959); 50 - Paolo Malni (1956); 50 bis - Mauro Antonio Papagni (1948); 51 - Ruggero Della Torre (1942); 51 bis - Gianna Lini (1965); 52 - Stefano Sentieri (1968); 52 bis - Alessandra Giordano (1969); 53 - Walter Malalan (1944); 54 - Germana De Bernardo (1971); 55 - Fabio Del Bianco (1940); 56 - Antonella Visintini (1965); 57 - Maurizio Donda (1964); 58 - Gennaro Di Cristo (1939); 59 - Antonella Duriavig (1967); 60 - Auro Accurso (1961); 61 - Rita Di Giannantonio (1973); 62 - Marco Zitter (1964); 63 - Maria Pedroni (1963); 64 - Giorgio Sapunzachi (1929); 64 bis - Gianluigi Casula (1961); 65 - Franco Rizzi (1950); 66 - Salvatore Muscolino (1946); 67 - Mario Mollame (1962); 68 - Laura Scek (1968); 69 - Manuela Milani (1962); 70 - Alessandra Gomiscech (1967); 70 bis Giovanni Colombo (1963).

CAPRIVA DEL FRIULI

1 - Marco Crasnich (1963); 2 - Stefano Azzano (1973).

CORMONS

1 - Giovanni Battista Panzera (1947); 2 - Silvano Iacuz (1940); 2 bis - Romeo Fazi (1937); 3 - Pierpaolo Tortul (1967); 4 - Renzo Pecorella (1965); 4 bis - Antonietta Fazi (1967); 5 - Alessandra Tulissi (1964); 6 - Claudio Basso (1937); 7 - Bertilla Colussi (1951); 8 - Roberto Mauri (1967); 9 - Carlo Plet (1969); 10 - Flavio Mucchiut (1970); 11 - Mauro Drius (1964); 12 - Gianna Bon (1958).

DOLEGNA DEL COLLIO

1 - Maria Valeria Mocco (1958).

FARRA D'ISONZO

1 - Flavio Cergna (1946); 2 - Sergio Bressan (1948).

GRADISCA D'ISONZO

1 - Giuliana Zuppel (1961); 2 - Sergio Curto (1947); 3 - Laura Venuti (1962); 4 - Paola Stacul (1965); 5 - Mara Calligaris (1965); 6 - Serena Calligaris (1971); 7 - Sofia Delneri (1965); 8 - Fabrizio Bressan (1960); 9 - Ornella Sclauzero (1960); 10 - Manuela Perabò (1960).

MARIANO DEL FRIULI

1 - Daniele Ungaro (1960); 2 - Roberto Giulio (1952); 3 - Adriano Nadaia (1944).

MEDEA

1 - Bruno Brandalise (1958).

MORARO

1- Marino Olivo (1959).

MOSSA

1 - Ermes Braidot (1960); 2 - Fausto Bregant (1959).

ROMANS D'ISONZO

1 - Vanni Bertoni (1955); 2 - Adriano Scremin (1942); 3 - Gabriella Puntin in Stecchina (1963); 4 - Fulvio Nardin (1950); 5 - Flavio Duri (1949).

SAGRADO

1 - Pierpaolo Visintin (1969); Anita Montanari (1966); Elisabetta Pian (1961); Sergio Zilli (1963).

SAVOGNA D'ISONZO

1 - Mirjam Cernic (1969); 2 - Diego Paoletti (1969).

SAN FLORIANO DEL COLLIO

1 - Luigia Lakovic in Terpin (1932).

SAN LORENZO ISONTINO

1 - Renzo Turus (1941); 2 - Ezio Clocchiatti (1953).

VILLESSE

1 - Federico Portelli (1955); 2 - Emilia Gerin (1957).

UN DOSSIER DI OLTRE 200 PAGINE RACCONTA LE LOTTE INTESTINE NEL PERIODO A CAVALLO TRA '94 E '95

Erdisu, l'«Ente dei veleni»

Una situazione amministrativa e gestionale di totale precarietà, Gare di appalto per la gestione dei servizi irregolari. Decreti presidenziali senza ratifica, verbali delle sedute del consiglio di amministrazione mai redatti.

Eccolo qui, «l'Ente dei veleni», quell'Erdisu di Trieste tanto discusso, spesso tristemente agli onori delle cronache.

Il suo criticato funzionamento, le lotte intestine tra dipendenti e presidenza, i giudizi dei funzionari regionali, a cavallo tra il '94 e il '95 sono contenuti in un dossier di più di duecento pagine di competenza della V° Commissione consiliare della Regione.

E proprio in queste pagine si trovano finalmente tutte le risposte a quel recente provvedimento di «avvio alla procedura di commissariamento dell'Ente regionale per il diritto allo studio» triestino.

Un'immagine degli uffici dell'Erdisu all'Ateneo

L' ex Opera universitaria, che si occupa della gestione delle Case dello studente, dei servizi di mensa e dell'assegnazione di contributi per attività culturali studentesche, viene passato «ai raggi X» nella relazione degli ispettori regionali (Roccaro, Boschin, Kovatsch) incaricati dalla stessa Giunta di effettuare dei controlli amministrativi nell'Ottobre del 1994.

E nel loro dettagliato «diario» gli ispettori non presentano certo un quadro roseo della situazione. Eclatanti i riscontri sulla mensa: la programmazione di acquisto tramite pubblici incanti a cadenza annuale non viene rispettata, per mancanza di personale non viene effettuato alcun controllo sulla gestione delle due mense e inoltre l'ufficio - mensa non è in grado di precisare i dati circa il costo reale del pasto fornito e degli alloggi.

Quest'ultimo dato, in realtà, rimarrà completamente sconosciuto agli ispettori perchè neppure altri uffici dell'Erdisu saranno in grado di comunicarlo. Come del resto, non risulteranno reperibili all'ufficio ragioneria, le due convenzioni che avrebbero dovuto essere stipulate a seguito dell'avvenuta giudicazione dei due servizi mensa esterni di Palazzo Vivante e Gorizia.

Gli ispettori confermano, in più parti, anche la situazione la disastrosa situazione del personale, più volta denunciata dagli stessi dipendenti (mancanza dei regolamenti e di un direttore dell'ente) sfociata poi nel rifiuto, da parte della maggioranza dei responsabili degli uffici, di firmare determinati atti.

Anomala infine anche la situazione finanziario - contabile dell'Erdisu cittadino che presenta un avanzo di amministrazione troppo elevato (circa il 42 per cento sul totale degli accertamenti nel '93) , un'elevata liquidità di cassa e una mole eccessiva di residui passivi.

Durissimo il parere dell'ufficio legale della Regione , firmato dall'avvocato Renato Fusco che, prendendo atto della relazione ispettiva, in una lettera riservata alla presidente della Giunta Guerra del marzo '95 «ritiene sussistenti i presupposti per l'avvio della procedura» di commissariamento ravvisando negli atti e fatti evidenziati «una evidente difficoltà operativa nel raggiungimento non solo degli obiettivi istituzionali dell'Entem ma anche di quelli connessi alla sua ordinaria gestione amministrativa, nonchè una sostanziale e persistente inottemperanza all'osservaza degli obblighi imposti per lo più dalla direzione regionale controllante». Fusco pone con forza l'accento sulle irregolarità amministrative presenti nella gestione delle gare di appalto, soprattutto quelle che riguardano la conduzione, gestione, esercizio degli impianti di produzione calore e condizionamento e parziale fornitura di combustibile, aggiudicate alla ditta Zanzi & Figli spa di Roma e sugli inadempimenti relativi alla gestione dei lavori di ristrutturazione della Casa dello Studente E-3 , ancora chiusa.

Insomma, un vero disastro su tutta la linea.

A quanto emerge dalla documentazione regionale, sembra che molti dei rilievi mossi in questi mesi dai dipendenti dell'Ente alla gestione di Giovanni Germi, trovino riscontro. Anche se il presidente leghista, insediata dalla giunta Fontanini controbatte punto per punto in una lunga relazione inviata all'amministrazione regionale nell'aprile '95. Germi precisa , in primo luogo, come gli ispettori si siano limitati a controllare la gestione '94 tralasciando le precedenti, senza poi tener in giusto conto dei Regolamenti già approvati dal consiglio di amministrazione dell'Ente. Germi, «accusa» gli ispettori di non aver preso in considerazione «la pesante eredità lasciata dalle gestioni precedenti» ela parzialità di alcuni dati richiesti «proprio al funzionario direttore e ai quei dipendenti che hanno rifiutato la propria collaborazione con questa gestione».

Adesso la palla passa nuovamente alla giunta regionale e all'assessore Tomat. Il dossier sull'Erdisu verrà discusso dalla V° commissione nel pomeriggio del 24 maggio ma il commissariamento vero e proprio potrà essere deciso solamente a livello giuntale. E la battaglia, a quanto pare si preannuncia ancora molto vivace.

Ma la Regione che cosa fa, mentre l'Erdisu di Trieste va a fondo?

Perchè la Giunta ha atteso così tanto per dare avvio alla procedura di commissariamento? E dov'è stato l'assessore regionale all'Istruzione Tomat per tutto questo tempo?

Giovanni Germi potrà avere anche delle colpe, ma non si può negare che questo Presidente abbia chiesto aiuto alla Regione più volte, in mille maniere, attraverso fax, telegrammi, lettere pateticamente scritte a mano.

Il dossier regionale le riporta tutte, da quelle che invitano ripetutamente l'assessore a presenziare alle sedute del Consiglio di amministrazione dell'Erdisu, alle ultime che richiedono, quasi in una supplica, l'invio del parere dell'ufficio legale regionale. Il cui contenuto tutti sembrano conoscere, tranne i diretti interessati, che per giunta, proprio su questo dovrebbero presentare delle controdeduzioni. E' datata 2 maggio '95 la delibera del consiglio di amministrazione dell'ente nella quale il cda si riserva «di far valere, in tutte le sedi,le proprie ragioni, restando in attesa di conoscere i motivi che hanno indotto la Giunta ad iniziare la procedura di commissariamento».

Erica Orsini

L'assessore Tomat

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

Tomat : «La Regione non ha responsabilità in questa vicenda»

«Ho parlato con Germi moltissime vole - ribatte l'assessore Tomat - non gli ho mai inviato una risposta scritta, questo è vero, non sono un grafomane. Ma questo Presidente è stato aiutato dalla Regione perfino oltre le sfere di competenza assegnateci. Non è mai stato lasciato solo, anzi. E per quanto riguarda le sedute del consiglio di amministrazione, non vi ho mai preso parte perchè non abbiamo mai concordato un vero e proprio appuntamento, tutto qua».

Però la Regione in tutta questa faccenda non ne esce poi tanto bene. Soprattutto perchè sembra essere a conoscenza, da molto tempo, delle clamorose irregolarità dell'Erdisu, delle spese che con coincidono, degli appalti discutibili, dei conti che non battono. E finora ha fatto ben poco, per non dire nulla. «La Regione non ha alcuna responsabilità in questo caso - replica l'assessore - abbiamo chiesto il commissariamento seguendo la normativa in materia. Ad ogni modo, io spero che non ci si arrivi, sarebbe meglio che qualcuno si rendesse conto che il suo mandato è giunto alla fine...» Insomma un gentile invito alle dimissioni diretto a Germi? «Io le chiedo non perchè non riconosca le cose buone che ha fatto, ma perchè desidero che l'Ente torni a funzionare e attualmente la situazione è ingovernabile». Qualcuno insinua però che dietro l'indecisione della Regione sul caso Erdisu ci sarebbe una linea politica ben precisa. La giunta Guerra potrebbe difendere il presidente Germi, collega di partito. Ma anche alla guida dell'Esa c'era un leghista e il commissariamento non gli fu risparmiato. Non vorremmo che fosse vera, in questo caso, l'ipotesi più incredibile e scandalosa. Non sarà che all' amministrazione regionale dell'Erdisu «non gliene potrebbe fregar di meno?» Peccato che questa gestione costi miliardi ai contribuenti. Miliardi, lo si evince dal dossier, spesi veramente malissimo.che non verranno recuperati ormai, neppure con le dimissioni di Germi.

e.o.

TRA DIPENDENTI E PRESIDENTE UN "QUADRO FAMILIARE" DISSACRANTE

Nel retroscena insulti, ripicche e volgarità

Ricordate quel gustoso e ironico film italiano «Parenti serpenti»? Un quadro familiare dissacrante ma realistico dei dissapori e delle cattiverie che avvelenano i rapporti tra fratelli, cugini, genitori e figli.

Un quadro che , a volte, assomiglia molto a quello dell'Ente regionale allo studio di Trieste, la cui atmosfera ormai tesissima e deteriorata traspare con forza e anche involontaria comicità nelle lettere inviate dal presidente, vicepresidente, dipendenti alla Giunta e all'assessore regionale all'istruzione Tomat.

Michele Cannata D'Agostino, studente e consigliere del Cda dell'Erdisu, descrive ad esempio molto bene il clima dell'ente «presieduto con coraggio dall'ingegner Germi» nel quale « diffamazioni, proteste arroganti, ostruzionismi, insulti e rifiuti a compiere il proprio lavoro» sono all'ordine del giorno.

La rappresaglia permanente instaurata tra Germi e i suoi difensori e i dipendenti raggiunge poi l'apoteosi nella lettera inviata da Fabia Bellese, vicepresidente dell'Erdisu, nel luglio '94 all'allora assessore competente Mario Puiatti sul gergo da caserma usato nei suoi confronti del capufficio della direzione Case dello Studente, Manzin.

Raccontando un «increscioso episodio accaduto il 21 giugno negli uffici della Presidenza» la Bellese riporta come il «dottor Giorgio Manzin ha risposto ad una mia richiesta apostrofandomi pesantemente (ed elenca di seguito una serie di epiteti molto volgari ndr.) urlando furiosamente e insultandomi...»

Tira quindi aria veramente un po' troppo pesante all'Erdisu triestino dove la gente, non solo sviene e entra in malattia per esaurimento nervoso da stress, ma si rincorre e s'insulta, almeno a sentire querste lettere. confermate inoltre anche da un altro «increscioso incidente» riportato proprio dal piccolo qualche tempo fa, di cui era stata vittima la resposnabile dell'ufficio Affari culturali.

La quale si era ritrovata nell'armadio dell'ufficio una «sorpresina» maleodorante e sporca, «regalino» non richiesto decisamente di cattivo gusto.

Il responsabile della malefatta, non era stato naturalmente smascherato, ma in fondo, poco importa.

Quello che è invece rilevante è che in questa situazione, il lavoro del'Ente non può venir svolto in modo ottimale. E a farne le spese, sono ancora una volta gli studenti. Costretti a sorbirsi musi lunghi in mensa e nervosismi agli sportelli.Tanto per cambiare.

e.o.

Polemiche / Dopo il convegno dei giuliano-dalmati a Gorizia

Una certa ostilità contro gli esuli

Il servizio di Paolo Rumiz sul convegno dei giuliano dalmati a Gorizia («Il Piccolo» del 15/5), tranne nella sua parte finale, non piace, anzi disturba poiché uscendo dal modello convenzionale della cronaca, che implica la relazione impersonale di fatti e quant'altro secondo una successione cronologica, evidenzia una rilevante commistione con un personale corredo ideologico.

E infatti, a quale altra origine far risalire, altrimenti, quella sottile, ricercata ironia che permea gran parte del servizio e che, considerato il tema riportato, si può perfino definire ingiuriosa?

Inoltre, non ci vuole certo molta perspicacia per cogliere, nel professionalmente ben congegnato pezzo di Rumiz, un'implicita incompatibilità, per non dire ostilità, con il mondo e le problematiche degli esuli giuliano-dalmati, diversamente non si spiegano le ragioni di alcune sue gratuite affermazioni interpretative, tra l'altro facilmente confutabili.

In dettaglio, sorprende l'asserzione che il dibattito, nel corso del convegno, si sia avvalso di attacchi «secondo il solito schema collaudato», come stupisce la congettura di una platea di esuli (incolpevolmente sessantenni) fragili emotivamente ma, nel contempo, superbamente presuntuosi nella loro sicumera profetica, o, per usare gli elementi schematici utilizzati dal Rumiz, condizionati da una «base emozionale» del discorso e modellati da una «base teorica» e da una «formulazione strategica» che li qualificano storiografi saccenti.

Infastidiscono pure sia la definizione di «grande catalizzatore», evocatrice di malevoli influssi, affibbiata a padre Flaminio Rocchi e sia la malevolenza, nell'evidenziare una presunta contraddizione, tra il contenuto del suo discorso e la conclusione a cui perviene citando la «sublime vendetta evangelica» che consiste nell'esercizio del perdono.

Nello stesso modo turba la sollecitazione al sospetto, anche se non propriamente espressa a parole, circa una certa ambiguità colta nel comportamento del presidente dell'Anvgd il quale, davanti a una platea condizionante, avrebbe cambiato impostazione al suo discorso spericolatamente lanciato, inizialmente, vero altri temi.

E infine, avendo definito «sensato» il breve intervento del sindaco di Gorizia, se pur giudicandolo inidoneo per una «precisa piattaforma emotiva» più propensa a ricevere dissertazioni prettamente politiche, per contrasto e abilmente, suscita nel lettore il pensiero che siano stati insensati gli interventi degli altri oratori presenti al convegno.

Davvero molto bravo è Paolo Rumiz, complimenti! Peccato però che le sue personali congetture, tradotte in cronaca, siano, come già detto, agevolmente impugnabili.

E infatti, per quanto concerne gli esuli, questi non hanno bisogno di una rievocazione dell'eccidio delle foibe per emozionarsi, tale tragedia da quasi cinquant'anni convive con loro, anzi, vive dentro di loro, e non sono vanitose cassandre, bensì attori e testimoni viventi di reali vicende storiche sulle quali, si presume, abbiano il diritto di esprimere giudizi, visto anche il carissimo prezzo pagato a causa delle stesse.

E non esiste nel mondo degli esuli la figura «del grande catalizzatore», coordinatore di condotte, ai distratti si rammenta la difficile assoggettabilità degli esuli dimostrata al mondo sin dal lontano 1947!

Esiste invece un benemerito sacerdote lussignano, al quale, come del resto a tutti, la carità cristiana impone di perdonare ma non di dimenticare. Pure la Chiesa, nei secoli, non ha dimenticato i persecutori e carnefici di Cristo, anche se Cristo, dalla croce, ha insegnato il perdono.

Per quanto infine riguarda il presidente dell'Anvgd, non è sembrato che il medesimo si sia fatto intimidire dalle aspettative della platea, anzi, ha espresso con coerenza quelle sue opinioni che, talvolta, lo hanno messo in una posizione di contrasto con la maggioranza del popolo degli esuli.

Non ci siamo, le notizie di cronaca dovrebbero, per etica, essere asetticamente legate ai fatti o ai dati e non affogate nello specioso.

Myriam Andreatini Sfilli

Assurdo ironizzare su padre Rocchi

Nella pagina dedicata alle cronache della Regione, il 15 maggio «Il Piccolo» ha pubblicato un articolo sull'assemblea dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia nel 50.o anniversario dell'invasione della Venezia Giulia da parte delle truppe di Tito.

L'articolo era firmato da Paolo Rumiz.

Già l'introduzione faceva capire la visuale politica e strumentale dell'articolista e si capiva benissimo dove sarebbe andato a parare.

Le numerose e protervie dichiarazioni degli sloveni erano chiamati «sgarbi», il diritto degli esuli, unito al rispetto dei principi europeisti, era chiamato «forza ai falchetti italiani».

Ma tutto ciò non impressiona. Conosco da lungo tempo la capacità di certuni di cambiare le carte in tavola.

Ciò che invece mi indigna e non posso accettare è la maniera astiosa, acida e ironica (dove l'ironia era più che mai fuori posto) nel relazionare l'esposizione di padre Flaminio Rocchi sul calvario dei nostri infoibati.

Ma chi è questo Rumiz che si permette di ironizzare sui nostri martiri? Che non ha rispetto per questi morti senza sepoltura, condannati senza processo; per i familiari che dopo cinquant'anni non sanno dove piangerli e ignorano perché sono stati uccisi?

Sono questi morti diversi da quelli di Marzabotto, delle Fosse Ardeatine ecc. per i quali ogni anno si celebrano riti e rimembranze?

Io piango questi e quelli e non permetto a nessuno di ridicolizzare il ricordo e il dolore per la perdita di questi e di quelli.

Non mi dilungo oltre, ma voglio rimarcare ancora una piccola cosa.

Avendo poco più di dieci anni al momento dei fatti e celebrandosi domenica il 50.o anno di quei ricordi, se la matematica non è un'opinione, la mia età è di 60 anni; tanti quanti la maggioranza dei presenti in sala.

Bella scoperta!

Mariuccia Pussini Orlando

Se le parole fanno orrore

Ho provato un senso di orrore alle parole di Paolo Rumiz.

Gino Becci

Il dramma non è stato capito

Con il suo commento sul convegno di Gorizia, per il cinquantenario dell'Esodo, il signor Rumiz ci ha svelato un aspetto sconosciuto del suo mestiere, tentando di forzare una satira e risolvendo tutto in fazione.

Il fatto è più grave, perché l'autore, pur nato qui, per sua fortuna dopo il '45, non ha cercato di capire il dramma che, poi, ha deriso col commento. Ha introdotto la manifestazione da «una Gorizia deserta sotto la pioggia, nella penombra del cine Corso», facendo entrare in scena, come un Amleto, padre Rocchi da Cherso che «dissotterra cadaveri, fa sentire fetore cimiteriale, ricorda atroci particolari di medicina legale, ossa spezzate, genitali mutilati, le stazioni di una via crucis».

Tutto «davanti a una platea di trecento, mediamente, sessantenni per una cassa di risonanza ideale»!

Cosa ne pensa di questa prosa? Quanti anni dovrebbero avere, secondo lui, i sopravvissuti dell'esodo di cinquant'anni fa?

È ozioso osservare che le frasi irriguardose sui vecchi potrebbero anche ledere la dignità dell'individuo. Da quale pulpito ci si permette di giudicare?

Ha ironizzato (male) «sullo strano modo di introdurre il discorso sulla sublime vendetta evangelica del perdono». Padre Rocchi avrebbe dovuto, forse, comportarsi come Korosec, prete e statista di Lubiana, quando arringava il parlamento, affermando che l'Istria, Trieste e Gorizia erano slovene e preannunciava organizzazioni clandestine per perseguitare gli italiani con la violenza? Era il 1919, troppo presto per qualsiasi attenuante!

Come poteva non esserci, in sala, «una precisa piattaforma emotiva»? Era gente cui, al tramonto della vita, sradicati dalle radici, non è concesso trovarsi sotto casa con gli amici di sempre e concludere il percorso, insieme, tra le mura natie.

Oggi più che mai brucia il rimpianto di questi valori rapinati, assai più importanti dei beni materiali.

Evidentemente, per l'autore, era troppo cercare di capire qualche eccesso di chi, da cinquant'anni, non viene ascoltato.

Nel sottotitolo anche il cinismo: «All'inizio, come sempre, il ricordo delle foibe». Certo, come sempre! Perché giustamente «come sempre» l'olocausto, la Risiera, i lager. Quali perché sono giusti o ingiusti su episodi analoghi?

Nei suoi molti servizi è stato capace di trovare, nei drammi jugoslavi, persino la poesia, allora continui a dedicarsi solo a quel tipo di tragedie, moderne, più accettive alla sua età.

Resta un ragionevole dubbio, perché le tragedie sono affini e non se ne possono capire solo alcune.

Su quanto riportato, c'è, purtroppo, una buona dose di presunzione, che non rende un buon servizio al giornale né alla professione.

Forse è stato questo che ha evitato una sintesi matura dei perché, ironizzando sulle disgrazie della gente. Ma tanto erano solo vecchi sessantenni.

Nonostante la sua esperienza, ha emesso un «giudizio» impreparato, perché non è ipotizzabile sia negligente o prevenuto.

Poco tempo fa un giornalista britannico affermò che i colleghi italiani si sentivano tutti opinionisti ma che per esserlo bisogna studiare per sapere. È quello che l'autore, questa volta, sembra non aver fatto. Da oggi, certo, sarà meno credibile.

Piero Bonetti

RISPONDE IL GIORNALISTA PAOLO RUMIZ

«Un prete non deve dare esche ai politici»

Mi spiace di aver deluso qualcuno, ma non posso andare contro coscienza. Qui c'è in ballo qualcosa di troppo serio perché il consenso possa importarmi. Per cominciare è inutile che si cerchi di attribuirmi disprezzo o ironia per le vittime della pulizia etnica perché non ci sto. Sono nato in queste terre, sento parlare di questi problemi dalla nascita, in Bosnia ho visto dal vivo massacri ed esodi. Dunque so che qui in ballo c'è solo la cavalcata di un prete nella morte, non gli esuli e nemmeno i politici. I quali hanno solo fatto il loro mestiere.

So anche che una cosa è il diritto sacrosanto alla memoria — specie se questa memoria è stata a lungo minimizzata o vilipesa — altra cosa è soffermarsi insistentemente su cadaveri e fetori pestilenziali. Una cosa è che lo faccia una persona qualsiasi, altra cosa è che lo faccia un ministro di Dio. Una cosa è farlo a una commemorazione, altra cosa è farlo a un incontro dedicato al presente della questione adriatica. Una cosa è un'omelia, altra cosa è che un prete prepari il terreno ai politici. Fosse accaduto a Marzabotto o alle Ardeatine, avrei scritto allo stesso modo.

Ascoltavo padre Rocchi e ripensavo alle prediche del vescovo di Sarajevo che per scelta, in mezzo alla morte presente, non ha mai dedicato alla morte una sola parola, per spezzare la catena del male. E pensavo anche a chi, riesumando strumentalmente le stragi etniche di cinquant'anni prima, ha dato il via a questa guerra nei Balcani. Padre Rocchi, che è di Cherso, queste cose le sa benissimo. E' vero: al termine del suo viaggio nella morte, egli ha concesso la pietà e il perdono. Ma non era un perdono qualsiasi: era un perdono anch'esso 'etnico'.

Infatti, mentre il Vangelo insegna a rispondere alla barbarie con la pietà, il prete ha chiesto di rispondere alla 'loro' barbarie con la 'nostra' pietà. Il che è ben diverso. E' delimitare geograficamente, culturalmente o geneticamente il male e il bene, è dire in modo subliminale che Dio abita qui e non lì. E' alimentare un stereotipo: e lo stereotipo crea paura, e la paura demonizzazione etnica. Davvero non posso stigmatizzare certi parroci istriani che dal pulpito invocano «Salve Regina madre dei Croati» correre analoghe storture in casa mia.

La guerra mondiale ci ha insegnato che la pulizia etnica può scatenarsi anche in terre pie e civili come la Germania. Io, nel mio piccolo, ho visto in Bosnia bimbi ridotti a moncherini, amputati senza anestesia. Sono barbari anche loro? O è barbaro chi — anche sulla base di queste premesse 'evangeliche' — sprezzantemente li chiama «nipoti degli infoibatori» applaudito? Ma chissà, forse sbaglia il Papa, che nel suo discorso a mezzo secolo dal conflitto mondiale, ricorda che in noi è ancora viva la cultura di morte che quella guerra ha generato.

p. r.

SFUMA, PER ORA, L'IPOTESI DEL COMUNE - PRIORITA' AI RESTAURI DI VERDI E ROSSETTI

Cristallo, slitta l'acquisto

Damiani conferma la richiesta di contributo: "Ne riparleremo quando la Regione avrà più disponibilità di denaro"

Il Comune intende acquistare il teatro «Cristalllo» per poterlo dare in gestione alla compagnia teatrale la Contrada, come già attualmente avviene. L'intenzione è quella di dotare la città di una nuova struttura per rappresentazioni teatrali e spettacoli vari, ma soprattutto di mettere la compagnia triestina «La Contrada» al riparo da brutte sorpese. Già un vecchio progetto (sembra poi decaduto) prevedeva infatti al posto del cinema-teatro un nuovo supermercato. L'importo per l'acquisto del «Cristallo» si aggira intorno al miliardo e mezzo di lire, soldi che dovrebbero essere attinti da contributi regionali. La notizia in sé non è nuova, visto che la domanda del sindaco alla Regione per un contributo per l'acquisto dell'immobile risale al 18 aprile 1994, ma solo adesso la voce della richiesta ha cominciato a circolare, arrivando in particolare alle orecchie di Stefania Japoce, consigliere del Pds e componente della Commissione V. «Ho visto una lettera firmata da Damiani — spiega Stefania Japoce — con la richiesta di fondi alla Regione per l'acquisto del "Cristallo" e la cosa mi sembra strana visto che se con dieci miliardi in meno a bilancio non si può fare il Palazzetto dello Sport tantomeno si può comprare il Cristallo; ne parleremo nella prossima riunione di Commissione». «Calma — interviene subito Damiani - le cose non stanno così». E spiega: «La richiesta di fondi per acquistare il Cristallo risale all'anno scorso e si rifà a una legge regionale che stanzia soldi proprio per le strutture teatrali locali che rispondano a certi requisiti; la richiesta era firmata da Illy, che poi la rinnovò il 30 agosto del '94 con la nomina della nuova Giunta in Regione».

«Poi — continua Damiani — è successo quello che è successo, ci siamo ritrovati con tre miliardi in meno per finire i lavori del "Verdi" e la necessità di sei miliardi per mettere a posto il Rossetti». «A questo punto — continua l'assessore — abbiamo deciso una serie di priorità, puntando tutto il denaro della Regione sul "Verdi" e spremendo le casse comunali per iniziare il primo lotto di lavori al Rossetti; e i lavori cominceranno questa estate in modo da avere il teatro a norma per la prossima stagione di prosa».

E il "Cristallo"? «Esiste in effetti — risponde Damiani — una terza lettera firmata da me in quanto vicesindaco per il contributo in questione, ma evidentemente adesso ha solo una funzione di promemoria: insomma i fondi regionali ora servono per il "Verdi" prima e per il "Rossetti" poi, del "Cristallo" si riparlerà quando la Regione avrà una maggiore disponibilità».

LA SOLUZIONE PROPOSTA DALL'ASSESSORE PECOL-COMINOTTO

Amianto, stoccaggio a tempo

I residui sarebbero raccolti in container in attesa di partire per le discariche friulane

Si chiama stoccaggio provvisorio la soluzione al problema dell'amianto, avanzata ieri dall'assessore comunale per la tutela ambientale, Gianni Pecol-Cominotto.

Inserita nel contesto di una tavola rotonda (certamente la più importante svoltasi finora in città, sia per quantità che per qualità e autorevolezza dei relatori) organizzata dalla Italspurghi Ecologia srl, l'idea, peraltro accarezzata anche in altre sedi, sembra aver riscontrato una certa adesione sia dalle componenti istituzionali che da quelle imprenditoriali.

L'argomento, si sa, è della massima rilevanza (Stellio Lucchese, della Uil regionale, ha ricordato proprio ieri le impressionanti cifre relative alla pericolosità dell'amianto, un vero e proprio killer per certe particolari categorie di lavoratori).

«Proprio per questo motivo — ha ribadito Pecol Cominotto — bisogna provvedere rapidamente e, poiché non esistono attualmente in provincia di Trieste delle discariche adatte all'amianto, l'unica soluzione, per quanto provvisoria, appare quella dello stoccaggio a tempo».

In sostanza, secondo la proposta dell'assessore, si tratterebbe di raccogliere in determinati punti i residui e le scorie delle operazioni destinate all'eliminazione dell'amianto (depurazione delle carrozze ferroviarie, delle imbarcazioni, ristrutturazioni edili, e così via), creando, per questo specifico scopo, dei contenitori costruti con i criteri di maggiore sicurezza, in attesa di un trasporto successivo nelle discariche del Friuli adatte all'amianto.

La soluzione alleggerirebbe gli oneri per gli artigiani

«Il problema è sostanzialmente di costi — ha precisato Pecol-Cominotto — in quanto un artigiano ha delle evidenti difficoltà nel proporre a un privato un piano di spesa, per un lavoro edile, "appesantito" dalla componente relativa al trasporto dell'amianto lontano dalla città.

«Creando, invece, i presupposti per un trasporto breve e poco costoso in città — ha aggiunto — nell'attesa di completare un "carico" su un container dedicato a queste necessità, si ridurrebbero notevolmente i costi».

Nel corso della tavola rotonda, l'assessore regionale all'ambiente, Gianluigi D'Orlandi, ha fatto il punto sull'iter delle leggi regionali in materia di eliminazione dell'amianto che, a partire dalla fine di giugno, dovrebbero costituire il testo al quale fare riferimento per tutte le operazioni sull'amianto.

Umberto Laureni, responsabile del servizio di medicina del lavoro dell'Usl ha menzionato ancora una volta la pericolosità di alcuni mestieri che prevedono uno stretto contatto con il minerale.

Al termine dei lavori, Ervino Lazzari, della Italspurghi, ha proposto l'allestimento di un tavolo permanente, al quale dovrebbero partecipare tutti gli enti e le istituzioni interessate, dedicato alle problematiche dell'ambiente e della salute collettiva.

«L'impegno deve essere di tutti — ha detto — in quanto la tutela dell'ambiente rappresenta un dovere sociale del quale tutti devono farsi carico».

u. sa.

IN POCHE RIGHE

Contributi a chi assiste i non autosufficienti: entro giugno le richieste

Il Comune informa che le richieste di contributo a favore delle famiglie che assistono persone non autosufficienti vanno presentate al Servizio sociale di base della zona di residenza. Per usufruire del contributo regionale, le domande vanno presentate al Comune entro il giorno 10 giugno prossimo. Quelle che verranno consegnate in data successiva potranno solo, eventualmente, essere finanziate con fondi comunali, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Acega: orario ridotto e possibili disagi per un'assemblea dei dipendenti

A causa di un'assemblea dei lavoratori dell'Acega indetta per domani dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil, gli uffici di via Genova 6 rimarranno aperti al pubblico dalle 7.35 alle 9.30. Ci potrebbero essere inoltre interruzioni dei servizi o rallentamenti.

Francobollo per Gian Rinaldo Carli: lo chiede al ministro l'onorevole Vascon

In occasione del bicentenario della morte di Gian Rinaldo Carli, l'onorevole Marucci Vascon ha inviato una lettera al ministro delle Poste, Antonio Gambino, per chiedere l'emissione di un francobollo celebrativo.

Associazione vittime civili di guerra Cerimonia commemorativa

Il consiglio regionale delle Tre Venezie dell'Associazione nazionale delle vittime civili di guerra celebrerà il cinquantesimo anniversario della fine della guerra con una cerimonia commemorativa che si terrà alle 10 di domenica prossima al teatro Miela. In concomitanza alla celebrazione il presidente nazionale presenterà il libro "I civili nella Resistenza". Terminata la cerimonia con la partecipazione del Rabbino, verrà depositata una corona d'allora alla Risiera di San Sabba.

Incontro pubblico del Pds sulla riforma delle pensioni

La Federazione del Pds organizza per domani, alle 17.30, alla sala Vulcania della Stazione Marittima, un incontro pubblico sul tema: "L'impegno del Pds per una riforma equa delle pensioni". Parteciperà Marco Geri, economista del Cespe, esperto per le politiche sociali della direzione nazionale della Quercia.

Operatori dei trasporti marittimi Prosegue il corso alla Cciaa

Prosegue il corso per operatori dei trasporti marittimi organizzato dalla Camera di commercio, in collaborazione con l'azienda speciale Aries, rivolto ai dipendenti delle case di spedizione, delle agenzie marittime, delle società armatrici o che gestiscono traffici marittimi, come pure ai dipendenti delle aziende la cui attività è connessa al trasporto delle merci via mare. Durante la prossima settimana le lezioni del coordinatore Claudio Grimm verranno integrate da alcuni interventi specialistici: mercoled' il capitano Ezio Cervia interverrà sulla polizza di carico, mentre giovedì Mauro Dobrilla si soffermerà sulla documentazione doganale.

LO SLOGAN DI CAMMINATRIESTE

Servizio bus più efficiente per una vita urbana di qualità

«Un miglior servizio dei trasporti pubblici per migliorare la qualità della vita». Questo è lo slogan che Camminatrieste ha lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa dalla quale è emersa la necessità di trasformare l'Act in una azienda per la mobilità e i servizi in grado di risolvere i problemi del traffico cittadino.

L'obiettivo del comitato per la sicurezza e i diritti del pedone è infatti quello di ridurre l'uso del mezzo privato e aumentare quello pubblico, per valorizzare il territorio ma soprattutto per migliorare l'ambiente urbano. Un progetto questo che vuole essere realizzato attivando sul territorio una serie di innovazioni nella gestione delle aziende di trasporto, in grado di qualificare i servizi tradizionali e quelli d'innovazione tecnologica come ad esempio l'uso delle automobili elettriche.

«Bisogna fare di Trieste una città vivibile a misura d'uomo e non dell'automobile – ha esordito Sergio Tremul, coordinatore di Camminatrieste – una città dove i pedoni e gli utenti possono usufruire di un trasporto pubblico locale all'altezza della situazione e in progressivo miglioramento attraverso un sistema integrato di gestione della mobilità urbana. Una struttura fondamentale per affrontare un cambiamento migliorativo per gli oltre 100 mila utenti che oggi si servono del servizio pubblico. Un servizio questo che deve essere potenziato nel corso dei prossimi tre anni, di almeno 150 nuovi autobus, cinquanta autisti e dieci operai per la manutenzione». E per poter realizzare questo i rappresentanti di Camminatrieste propongono di affidare all'Act la gestione dei parcheggi cittadini e la rimozione degli automezzi in sosta consentendo così all'azienda di inserire a bilancio dai quindici ai venti miliardi all'anno. E il comitato sostiene anche che le vie, le piazze, i marciapiedi e le aree pedonali della città devono essere a disposizione dei pedoni e non certo adibite ad aree di sosta per le macchine e le moto.

«Questi mezzi di trasporto devono essere nel tempo sostituiti con altri come, ad esempio, la metropolitana leggera – ha concluso Tremul – per migliorare la qualità urbana e ambientale ma soprattutto quella della vita».

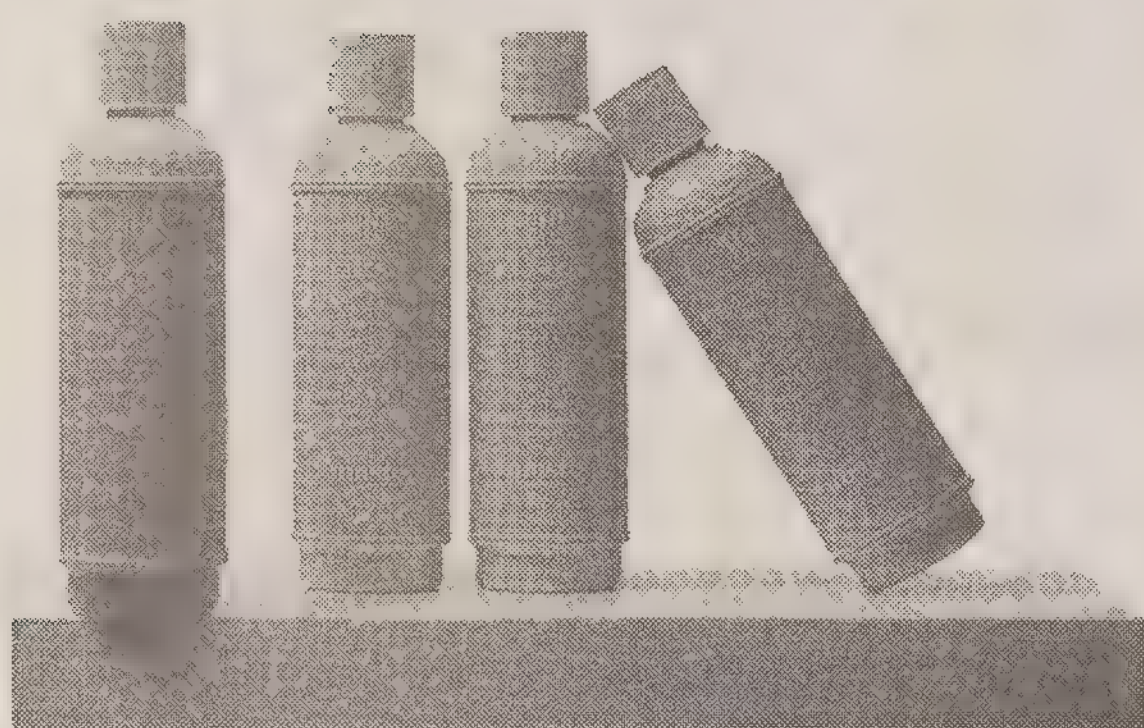
r.v.

Pagina realizzata a cura della Cosulich Coiffure Service

I TUOI CAPELLI HANNO BISOGNO DI NOI

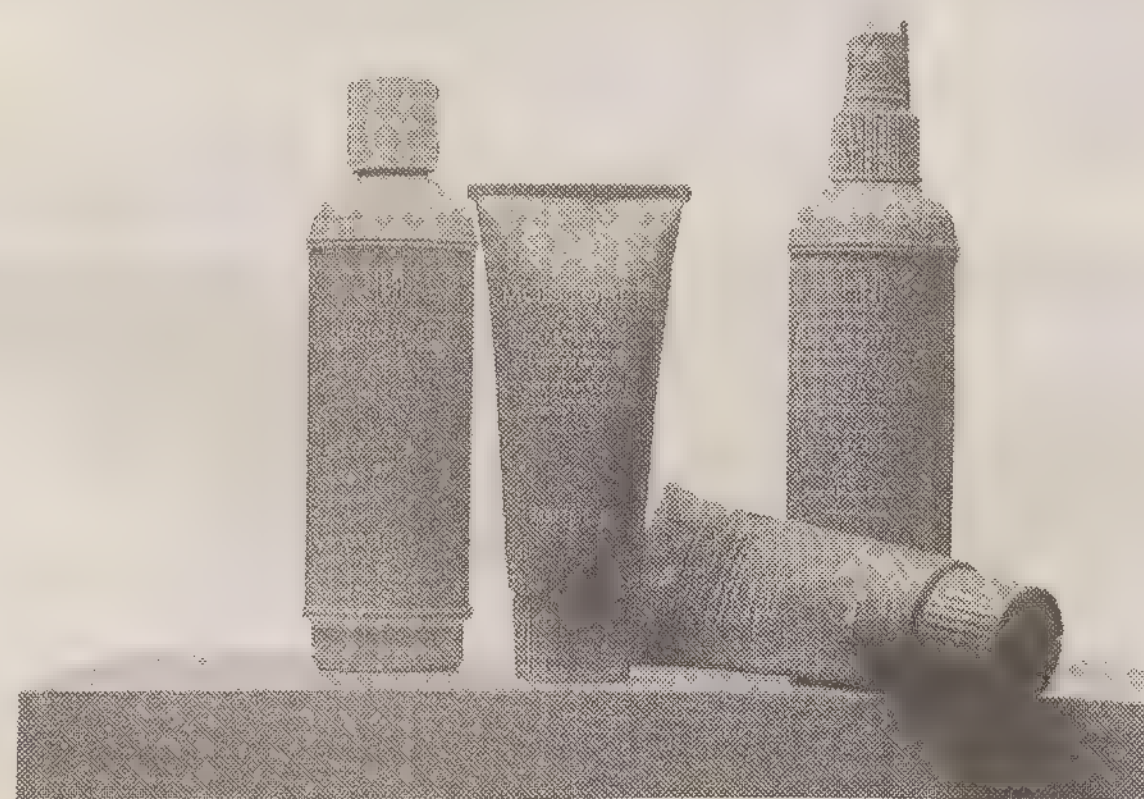
mastey
Paris

Prodotti per la cura e la bellezza dei capelli

GLI SHAMPOO

TRAITE' *idratante antiforfora* — Studiato per i capelli secchi con la stessa base dei prodotti per il viso ma indicato anche per capelli grassi, normali o trattati, questo shampoo elimina per sempre il bisogno di prodotti antiforfora, pulendo a fondo la cute senza aggredirla e rilasciando sostanze attive, nutrienti e vitali necessarie per la salute dei capelli.

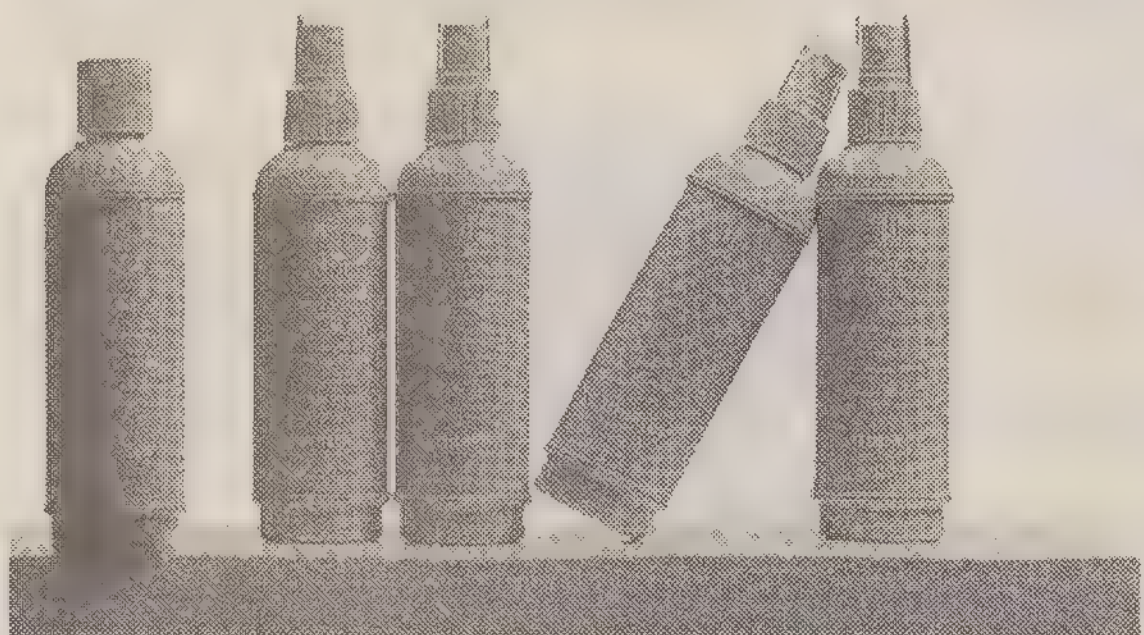
ENOVE' *volumizzante* — Studiato per capelli fini e trattati chimicamente è eccellente per l'uso quotidiano. Aggiunge volume a tutti i tipi di capelli e la sua formula, ricca di emollienti, aiuta a ristabilire il bilancio naturale della cute, lasciando il capello splendente e pieno di salute.

CLARTE' *normalizzante* — Eccezionalmente delicato e adatto a tutti i tipi di capello aiuta a regolare la secrezione sebacea riducendo l'untuosità della cute senza danneggiare il mantello idrolipidico. E' ideale per l'uso quotidiano e può essere usato anche come bagnoschiuma.

I RISTRUTTURANTI

LIQUID PAC — Formula ricostituente priva di alcool, cere od oli che possono lasciare residui sui capelli. Restituisce forza, resistenza e vitalità a capelli danneggiati, permanentati e tinti.

MOISTUREE — Crema normalizzante ed elasticizzante per ogni tipo di capello, in particolare quelli danneggiati da trattamenti chimici o asciugature. Al contrario della maggior parte dei balsami non riveste il capello di oli o cere ma penetra nella struttura del capello dove compie la sua funzione ristabilizzante.

FREHAIR — E' un antistatico che favorisce la pettinabilità e la docilità del capello. Si risciacqua facilmente e può essere usato quotidianamente: non contiene balsami, cere od oli e non lascia alcun residuo o untuosità sulla cute.

BASIC SUPER PAC — Rivitalizzante ad azione trivalente che può essere usato prima, durante e dopo ogni trattamento per restituire forza ed elasticità a capelli danneggiati. Non crea danni al colore e alle permanenti ma combatte la carenza di proteine in ogni tipo di capello con un solo minuto di applicazione.

ENPLACE' — E' un gel liquido a fissaggio forte che consente di stilizzare con le mani per un design immediato. Asciuga velocemente senza appiccicare o seccare i capelli e agisce come uno scudo contro l'azione nociva dei raggi UVA e UVB.

DESIGNER — Particolarmente adatto ai capelli lunghi può essere applicato su capelli asciutti o bagnati. Apporta un volume eccezionale e dona un'arricciatura morbida a capelli naturali o permanentati, consentendo di cambiare acconciatura prima che il prodotto abbia completato la sua azione modellante.

FIXE' — Contiene lo stesso tipo di alcool innocuo usato nei profumi ed è solubile in acqua; questa caratteristica consente, nebulizzando sui capelli dell'acqua o del DESIGNER, di ravvivare l'acconciatura già trattata con FIXE'. Non è oleoso ed è disponibile in versione normale o super.

DIRECTION — Ideale per asciugature a phon e per modellare le acconciature con le mani. Dona un eccezionale volume e supporto a tutti i tipi di capello. Basta spazzolare per eliminarlo e contiene protezione UVA/UVB.

LEGEL — Ideale per i capelli corti, LE GEL assicura una lunga durata dell'acconciatura ed un supporto solido lasciando i capelli lucenti e voluminosi. Non è oleoso, non secca il capello ed è disponibile anche nella versione super.

COSULICH COIFFURE SERVICE

da 50 anni al servizio degli acconciatori

Via Crispi, 7 - Trieste Tel. 040/360303

I Prodotti Mastey li trovi presso:

- SALONE LAURA
- SALONE FLAVIA — *Via Mazzini 6/c, Gorizia Tel. 0481/532926*
- SALONE LUCIANA — *Via Bergamas 31, Gradisca d'Isonzo (Go) Tel. 0481/93185*
- ACCONCIATURE SABRINA — *Via Oberdan 5, Turriaco (Go) Tel. 0481/767696*
- SALONE LUCIANA — *Via Torino 1/b, Staranzano (Go) Tel. 0481/710768*
- SALONE ALCIDE
- DIMENSIONE VANITA — *Viale S.Marco 28, Monfalcone (Go) Tel. 0481/411229*
- I SABBADIN — *Via IX Giugno 28, Monfalcone (Go) Tel. 0481/411996*
- I SABBADIN — *Via Imbriani 14, Trieste Tel. 040/630142-631028*
- ANDY & MAX — *Via Muratti 1, Trieste Tel. 040/768212*
- FABRIZIO CENTER FORUM — *Via S.Nicolò 13, Trieste Tel. 040/366486*
- SALONE ORCHIDEA — *Vico 3, Trieste Tel. 040/308890*
- SALONE IDEA — *Via Angelo Emo 45, Trieste Tel. 040/727329*
- ACCONCIATURE RINA — *Via dei Lloyd 7, Trieste Tel. 040/304990*
- ACCONCIATURE BERNARDINA — *Via Rittmeyer 5, Trieste Tel. 040/365116*
- BOBO & CAPELLI — *Via Matteotti 30/F, Trieste Tel. 040/3*

L'AFFIDAMENTO FAMILIARE A TRIESTE È IN NETTO AUMENTO

Un bambino da aiutare

UNA COPPIA MUGGESANA

Giuliano e Fiorella, «esperti in affidi»

«Bisogna esser disposti a dare senza aspettarsi nulla in cambio»

«Giuliano & Fiorella - Esperti in affidi». Potrebbe essere questo l'ideale biglietto da visita dei Milazzi, coppia muggesana da sempre dedita alla solidarietà. Con l'esperienza accumulata in tre affidi, di cui uno lunghissimo, e un numero imprecisato di sostegni di vario tipo ad adolescenti in crisi, potrebbero tener lezione. Ma proprio l'esperienza ha insegnato loro che ogni storia è un caso a sé ed esperti non lo si diventa mai. Il loro è un incontro di due personalità diversamente positive, con un obiettivo comune: pianificatore Giuliano, fin da ragazzo deciso ad aiutare concretamente il prossimo; istintiva Fiorella, che confessa con semplicità di saper captare solitudine e bisogno d'affetto dei giovani per averli provati sulla propria pelle.

Ecco perché, partita da esperienze di assistenza domiciliare agli anziani, dopo il matrimonio e la nascita del figlio Alessandro ha guardo al mondo del volontariato per i bambini, più indifesi e vulnerabili. È nata così l'idea degli affidi a tempo pieno; con l'intenzione di aiutare, uno alla volta, quanti più bambini possibile. Il prolungarsi nel tempo dell'ultima esperienza li ha fatti ripiegare in contemporanea anche su altre forme di sostegno.

C'è una costante nelle loro tre storie, l'aver per protagoniste bambine con alle spalle la sola figura materna. Le somiglianze terminano qui: la loro diversa evoluzione ha poi fornito ai Milazzi altri tasselli a quello che definiscono «processo di crescita personale».

Cosa ritenete sia necessario perché l'affido porti il massimo beneficio ai bambini?

«In linea generale occorre essere disposti a "dare" (affetto, tempo, consigli) senza aspettarsi nulla in cambio. È necessario poi un chiaro rapporto con la famiglia naturale e, in mezzo, un operatore sociale competente che faccia "da filtro"».

Quale atteggiamento assumere con i genitori naturali?

«Prima di tutto, è inevitabile da parte loro una tendenza, magari latente, al conflitto: se non altro per la paura di perdere l'affetto del figlio. Avendo ben presente questo, va conquistata la loro fiducia. Vanno capiti, ed è più facile riuscirci se si prova a calarsi nella loro realtà. Una realtà e forse anche dei valori diversi dai nostri, ma che non abbiamo il diritto di giudicare. Oltretutto i bambini stanno sempre dalla loro parte, noi siamo degli "intrusi" a fin di bene. Per questo è importante non far rilevare le differenze e arrivare a rapporti civili, se non amichevoli».

Come valutate il lavoro dei servizi sociali?

«Nell'arco di vent'anni abbiamo passato fasi diverse, dall'esser seguiti al cento per cento al dover esser noi a sollecitare proposte d'intervento nell'interesse delle bambine. Per quello che sentiamo da altri affidatari, lamentano una presenza troppo poco assidua nei loro confronti e la mancanza di un serio programma di recupero sulle famiglie naturali».

Quali sono state le più grosse difficoltà incontrate?

«Le prime due esperienze sono state nel complesso facili. Erano forse più le paure; di come comportarsi con queste piccole sconosciute per non far loro altro male; del modo di rapportarsi alle loro madri. Con l'ultimo affido, molto più lungo e coinvolgente, abbiamo avuto vere battaglie, non solo difficoltà. Però, ora che vediamo la ragazza, ormai adulta, ottenere risultati positivi sul lavoro e nella vita, ci sentiamo sollevati come all'uscita di un lungo e buio tunnel».

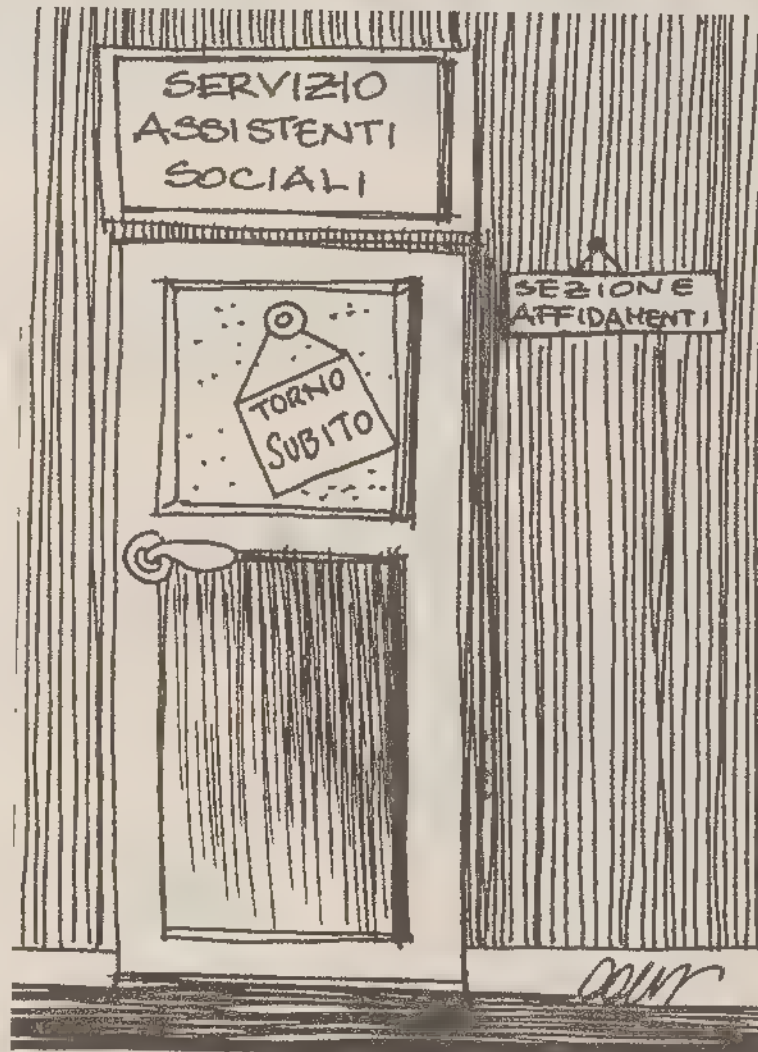
In che misura vostro figlio ha condiviso le vostre scelte di vita?

«Quando era piccolo portava le bambine appena arrivate nella sua stanza e offriva loro tutti i suoi giocattoli. È stato sempre d'accordo con noi, felice di avere compagnia e crescendo non ci ha mai dato preoccupazioni. Così abbiamo potuto dedicarci di più alle bambine. Poco tempo fa ci ha detto, ridendo, che forse avrebbe fatto bene a darci qualche problema da piccolo, per avere di più la nostra attenzione».

a.m.n.

Diventare genitori affidatari. Aiutare dei bambini con le loro famiglie per il tempo in cui si trovano in difficoltà. Accettare di investire affettivamente su un bambino, senza alcuna contropartita. Sono i diversi aspetti di un atto di solidarietà; aspetti che sono alla base della cultura dell'affidamento, spiegano Angela Gasparo e Marina Longo, del direttivo provinciale dell'Anfaa. Una cultura che nella gran parte dei casi appare più facilmente accettabile quando si hanno figli propri; da divulgare perché, osserva la psicologa del Gruppo di coordinamento Maria Grazia Giachin, «un bambino che non riceve abbastanza amore diventerà un adulto sicuramente incapace di darne. Così si formano, generazione dopo generazione, vere catene di anaffettività. L'affido può spezzarle e impedire che si creino, rendendo il bambino e la sua famiglia partecipi di rapporti interpersonali e affettivi diversi. Attraverso questi, e attraverso modelli di vita e comportamentali positivi, si realizza un processo di crescita benefico per tutti i protagonisti, affidatari compresi».

L'affidamento familiare a Trieste è in aumento: nel '94 se ne sono avuti 42 eterofamilari (di solo 12 consensuali), contro i 30 del '93 e i 23 del '92. Gli affidatari ricevono un contributo di circa 600 mila lire mensili. In crescita anche gli affidai parentali: 68 nel '94 contro i 62 del '93. Per questi, civilmente obbligati, l'assegno è decurtato fino al 30%. Si nota in entrambi una prevalenza di decisioni prese con decreto, senza cioè il consenso della famiglia naturale. Un fatto che può rendere più difficili i rapporti tra adulti e va gestito con attenzione dagli operatori sociali.

Proseguendo nella lettura dei dati si nota una diminuzione negli affidi diurni (58 nel '94, 70 nel '93) e nei bimbi istituzionalizzati, che nel '94 sono stati 81 (a fronte dei 103 del '93). Sono infine 153 i minori che fruiscono del servizio socioeducativo comunale. Quest' ultimo dato, l'aumento degli affidi a tempo pieno e la riduzione dei ricoverati, indicano un preciso indirizzo del settore assistenza.

«Si vuole così dimostrare l'impegno pubblico verso forme di sostegno diversificate, nell'ambito della famiglia naturale - spiega Fulvia Presotto, assistente sociale del Gruppo coordinamento -. Quando la convivenza diventa sconsigliabile e si ha un affidatario adatto all'abbinamento si inserisce il bambino, saltando la tappa dell'istituzionalizzazione. L'affido comunque si sceglie quando la famiglia naturale ha capacità di recupero. Si offre così al bambino la possibilità di sviluppare in modo equilibrato la propria affettività; lontano da frustranti anche se temporanee situazioni di disagio».

Alle strutture residenziali si ricorre in casi di emergenza, quando è necessario per il bambino un periodo «cuscinetto» di disimpegno affettivo, o nell'attesa di una famiglia affidataria adatta alle sue esigenze. L'impossibilità di abbinamento spiega la presenza, oggi, di 15 bambini affidabili (quasi tutti preadolescenti) e l'attesa d'altra parte di una decina di aspiranti affidatari. In un settore così delicato come quello dei minori in generale, il servizio dimostra da tempo disfunzioni che fatalmente si ripercuotono sulla qualità. Il primo nodo è nella sua posizione: di competenza della Provincia fino al '92, il servizio con il suo personale è passato alla gestione funzionale del Comune, che di fatto non lo ha preso in carico.

«A tutt'oggi non è stata ancora firmata la Convenzione annuale tra le due amministrazioni per la gestione dei servizi ai minori – spiega Isa D'Eliso, dirigente di servizio –. Questo significa non poter programmare nè aver certezze di risorse. L'affidamento è un istituto con complessità di interventi a vario livello e di responsabilità anche penali. Doverlo gestire male significa in pratica bloccare tutto».

Oggi il servizio si articola su due livelli: territoriale, con i servizi sociale di base e centrale, di coordinamento. Quest'ultimo è composto da due assistenti sociali della Provincia, un amministrativo e una psicologa con contratto di consulenza annuale per 20 ore al mese. Ma è nei servizi sociali di base che si rilevano le più grosse carenze.

«E' necessaria una pluriprofessionalità di figure – spiega Anna Maria De Val, del Gruppo coordinamento –. Occorrono psicologi e personale amministrativo. I primi sono indispensabili nel lavoro d'équipe per dare agli affidatari il sostegno e le verifiche di cui hanno bisogno; per il recupero dei genitori naturali; per gestire al meglio il nodo dei rapporti tra gli uni e gli altri; per decidere infine "il progetto di vita" di ogni bambino». Un grosso aiuto è sempre venuto dall'Anfaa, che da tempo collabora con l'amministrazione pubblica anche nella preparazione degli affidatari.

«Ma il volontariato non può intervenire a 360°, come invece può fare il Comune, rileva Angela Gasparo».

La soluzione per Isa d'Eliso va vista a livello regionale: «Ora si sta applicando la riforma sanitaria, quella socioassistenziale sembra accantonata. E' indispensabile – spiega – trattare invece i due aspetti in parallelo: in sede regionale si può trovare una soluzione istituzionale e organizzativa che appiani i problemi del personale e delle finanze, facendo chiarezza nelle competenze».

Anna Maria Naveri

Il diritto a una famiglia seppur sostitutiva

Insieme all'adozione, la legge 184/83 definisce l'istituto dell'affido, visto come risposta al diritto del bambino di avere una famiglia, anche sostitutiva, nelle funzioni che quella naturale non è momentaneamente in grado di offrirgli. L'affidamento familiare è l'evoluzione del «baliatico», pratica molto usata anche a Trieste fino a una trentina d'anni fa. Per essere genitori affidatari non ci sono limiti d'età né di stato civile: anche un single può diventarlo. È fondamentale, a livello psicologico, non perdere di vista la temporaneità del provvedimento e accettare la presenza della famiglia naturale.

Dal '92 l'affido rientra nel Servizio minori gestito dalla Provincia in convenzione con il Comune. Al di là dell'affido a tempo pieno, che può essere parentale (fatto da nonni o zii) ed eterofamiliare, esistono altre forme di sostegno che non tolgono il bambino dalla famiglia naturale. Possono venir realizzate anche dal volontariato.

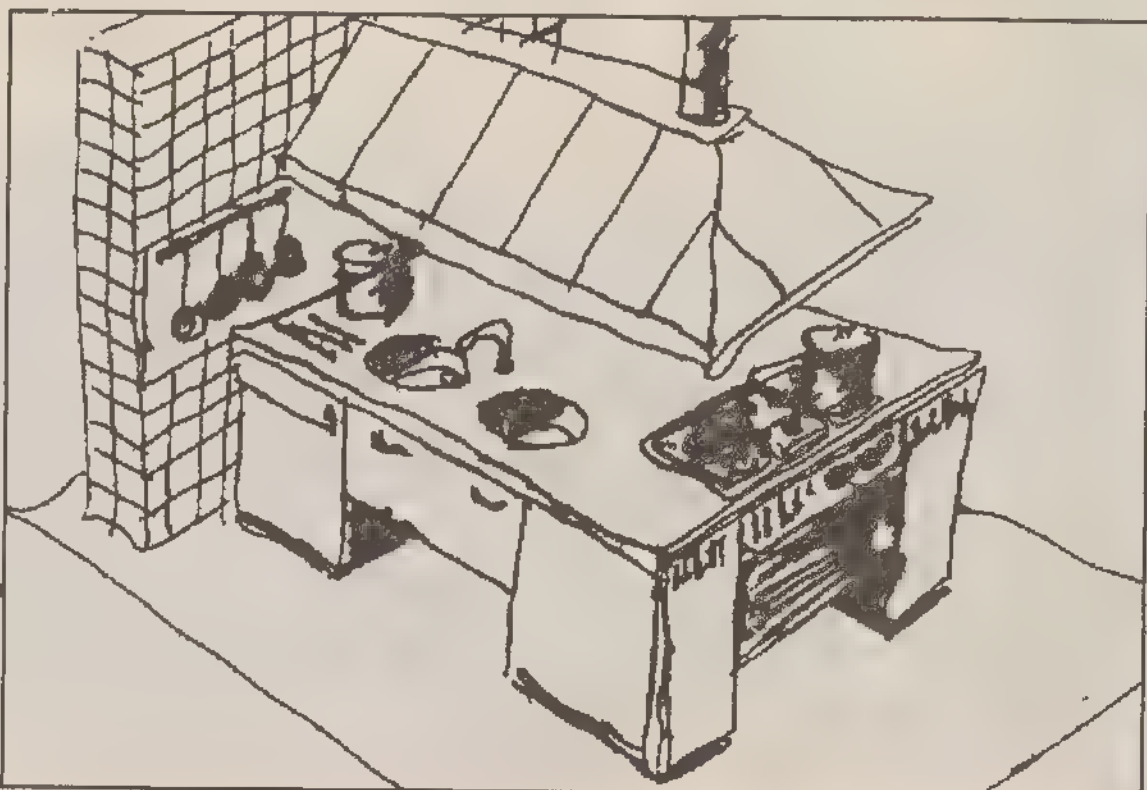
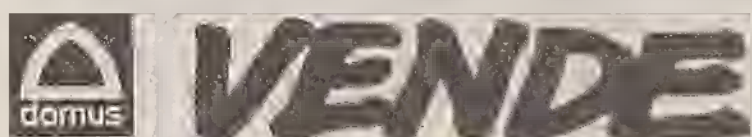
Chi volesse dare la propria disponibilità all'affido può telefonare ogni lunedì (ore 15.30-16.30) e giovedì (ore 11-12) al n. 3798532. Per altre forme di sostegno volontario telefonare invece all'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) il lunedì e venerdì (9.30-11.30), giovedì (17-20) al n. 54650.

«Tanta miseria per strada»

Sono quella che oggi si definisce una «single», ma che ai miei tempi veniva chiamata «zitella», cosa comunque che non mi è mai pesata. Ora, dopo una vita passata da impiegata, posso concedermi il lusso di trascorrere giornate serene, prive di grandi preoccupazioni finanziarie e quello che mi turba viene dal fatto di non poter aiutare come vorrei tutte le numerose persone che mendicano per le strade della nostra città e che certamente hanno ricevuto dalla vita tanto meno di me. Mi fanno una pena particolare i bambini che stendono la mano e vorrei poter aiutare tutti di più, ma come fare con la mia rendita? Questo non poter dare a tutti mi fa venire delle tremende crisi di coscienza, al punto che evito di recarmi nel centro per non vedere tanta miseria. Cosa posso fare per venirne fuori?

V. S.

Risposta: Capisco il suo smarrimento di fronte alle palesi manifestazioni di miseria suscitate dalla vista dei tanti che elemosinano per le strade. Non ha mai pensato, però, a quanta povertà esista sia da noi che in tutte le parti del pianeta, in questi ultimi anni del secondo millennio? Una povertà che ci viene ampiamente fatta conoscere ogni giorno dai giornali e dalla televisione. Non mi spiego come lei si senta turbata solamente da quella che nota «de visu» quando va a passeggiare e non si senta toccata da quella, profonda, che ci circonda, materiale o spirituale che sia. Lodevolissimo il suo desiderio di recare aiuto, pur con i suoi mezzi limitati, ma stia attenta: dare mille lire di tanto in tanto a qualche manina pietosamente tesa serve soltanto a tranquillizzare la propria coscienza e, spesso, a far prosperare quelli che mandano per le strade bambini appositamente addestrati, per sfruttare la sensibilità sua e di tanti come lei. Possibile che non abbia mai sentito parlare di questo tipo di racket? Vuole veramente aiutare? Si metta allora in contatto con una delle tante serie istituzioni che si occupano di migliorare l'esistenza di bambini di tutto il mondo. Se non le conosce, si metta pure in contatto con me.

Graziella Semacchi Gliubich

Organizzazione immobiliare Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

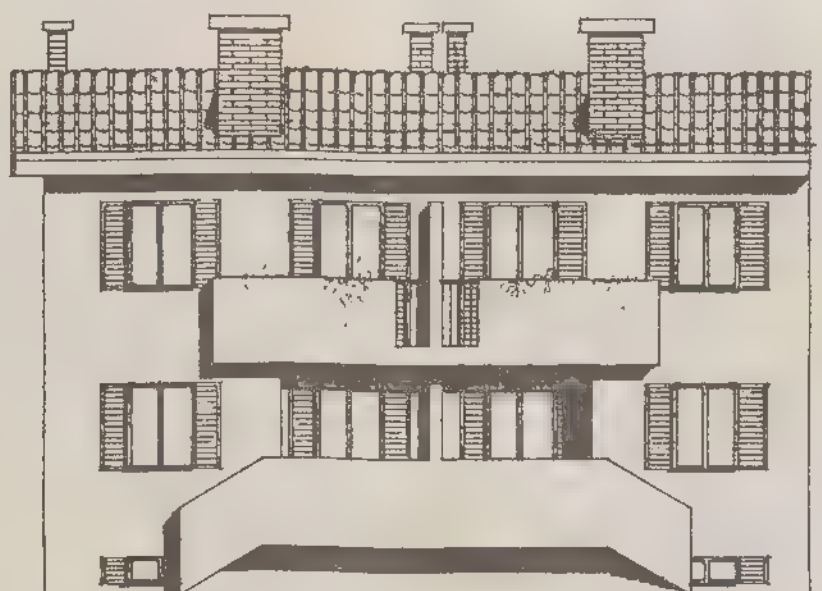
APPARTAMENTI

prezzo	zona	stanze	note
100.000.000	Centrale	2 stanze	terrazzo di 60 mq
110.000.000	Viale	3 stanze	da risistemare
125.000.000	Duino	2 stanze	aria condizionata
135.000.000	Roiano	3 stanze	termoautonomo
135.000.000	S. Giacomo	2 stanze	panoramico - perfetto
135.000.000	S. Giusto	2 stanze	primoingresso
140.000.000	S. Giusto	3 stanze	termoautonomo
150.000.000	Roiano	3 stanze	4° piano - ascensore
150.000.000	Revoltella	2 stanze	termoautonomo
155.000.000	Trissino	2 stanze	5° piano - ascensore
160.000.000	Severo	monolocale	primoingresso
160.000.000	Zorutti	3 stanze	3 balconi
160.000.000	Commerciale	4 stanze	termoautonomo
190.000.000	Centrale	3 stanze	terrazzo 30 mq
190.000.000	Foraggi	3 stanze	piano alto

200.000.000 Via dei Falchi ultimo piano panoramico in palazzo recente con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda, balcone.
220.000.000 adiacenze Piazza Oberdan palazzo signorile con ascensore, piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, camerino, doppi servizi, ripostiglio. Da risistemare internamente.
230.000.000 San Vito piano alto vista mare e città, circa 125mq composti da ingresso, sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. Doppio ingresso, possibilità frazionamento in due appartamenti.
270.000.000 Opicina nel verde in palazzina recente, appartamento signorile composto da atrio, soggiorno con terrazzo coperto, cucina con balcone, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Autometano.
280.000.000 zona Tribunale luminoso piano alto in ottime condizioni, elegantemente rifinito. Circa 100mq composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone.
315.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.
330.000.000 D'Annunzio attico panoramico di circa 130mq in palazzo con ascensore: atrio, salone divisibile con poggiolo, cucina-tinello, camera, servizi separati, veranda, cantina, ottime condizioni.
350.000.000 Murat palazzo signorile con ascensore, appartamento di circa 180mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, balcone.
380.000.000 Via San Francesco in palazzo d'epoca, appartamento d'angolo di circa 220mq: atrio, cucina abitabile, sei stanze, stanzetta, doppi servizi.
400.000.000 Bellosguardo signorile appartamento di circa 160mq composto da atrio, salone con terrazza, cucina con veranda, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli, posto autocondominiale. Buone condizioni.
410.000.000 Giardino Pubblico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: spazioso atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata. Ottimo investimento.
425.000.000 Periferico, costruzione recente, appartamento panoramico con giardino composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, due posti auto. Riscaldamento autonomo.
Zona D'Annunzio attico in signorile stabile recente con ascensore: salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizi, ripostigli, terrazzi vista mare e città. Doppio ingresso, possibilità vendita frazionata.

UN NUOVO SERVIZIO PER LA NUOVA CASA

PRIMOINGRESSO

245.000.000 Arco di Riccardo in palazzo ristrutturato, appartamento primoingresso: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Possibilità garage.
240.000.000 Teatro Romano tranquillissimo primoingresso, appartamento con possibilità garage: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ascensore.
275.000.000 Muggia nuova costruzione rifinitissimo appartamento primoingresso composto da saloncino, cucina completamente arredata in legno massiccio, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio-lavanderia, balcone, porta blindata, posto auto, possibilità cantina. Vista verde, esposizione soleggiata. Iva 4% prima casa.
450.000.000 centralissima mansarda primoingresso in palazzo ristrutturato con ascensore, finiture di livello. Ingresso salone, salotto, cucina, tre stanze, due bagni, ripostigli, autometano. Nessuna provvigione a carico acquirente.

210.000.000 ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia, a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente.

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

APPARTAMENTI ARREDATI

prezzo	zona	stanze	note
750.000	Piccardi	3 stanze	luminoso piano alto
900.000	Ginnastica	2 stanze	vista mare
900.000	Garibaldi	3 stanze	adatto 4 studenti
1.000.000	Chiadino	3 stanze	vista golfo
1.100.000	Rismondo	3 stanze	terrazzo
1.100.000	Fiera	3 stanze	piano alto luminoso
1.200.000	Aldegardi	3 stanze	posto auto
1.500.000	Rive	2 stanze	elegante-autometano
2.000.000	Catullo	6 stanze	molto elegante

Barcola, prestigioso attico lussuosamente arredato, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, due bagni, giardino. Affittasi per un anno ad uso foresteria. Canone da concordare.

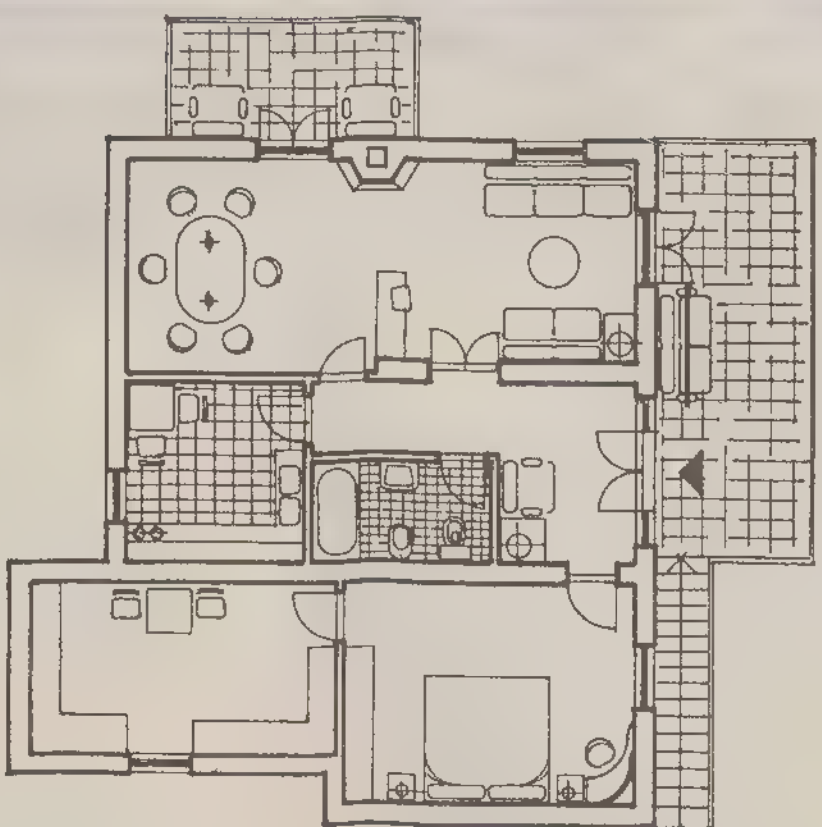
APPARTAMENTI VUOTI

prezzo	zona	stanze	note
750.000	D'Annunzio	4 stanze	piano alto
900.000	Centrale	2 stanze	mansarda perfetta
900.000	Centrale	3 stanze	luminoso

UFFICI

prezzo	zona	vani	note
250.000	Ippodromo	1 stanza	servizio segreteria
650.000	P. Goldoni	2 stanze	attrezzato uso ufficio
700.000	Rossetti	3 stanze	termoautonomo
800.000	Centrale	2 stanze	con ascensore
1.200.000	Teresiano	3 stanze	primo piano
2.000.000	Centrale	6 stanze	termoautonomo
5.000.000	Centrale	7 stanze	oltre 400 mq

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

250.000.000 Carso mansarda con giardino di proprietà in una villa bifamiliare. L'appartamento, elegantemente rifinito è composto da un salone doppio con caminetto e terrazza, una cucina, una camera matrimoniale con guardaroba, un bagno. Ingresso indipendente e possibilità box auto. Posizione tranquillissima, immersa nel verde.

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.

APPARTAMENTI TURISTICI

prezzo	zona	stanze	note
100.000.000	Piancavallo	3 stanze	arredato - terrazzo
150.000.000	Lignano Sab.	3 stanze	vista mare
158.000.000	Piancavallo	3 stanze	cond "Col Toront"

Piancavallo in fase di ultimazione prestigioso residence: disponibilità appartamenti varie metrature, riscaldamento autonomo, finiture di lusso, progetto per l'arredamento, posti auto.
Lignano Pineta attico panoramico con vista a 360 gradi, mare e laguna, in palazzo ristrutturato: ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, tre stanze, studio, due bagni, terrazzi, due posti auto. Appartamento di prestigio.

VILLE

300.000.000 Altipiano Carsico in signorile villa di recente costruzione. Appartamento di circa 110mq composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, portico, giardino proprio, possibilità box auto.
300.000.000 Muggia, posizione incantevole, 4200mq di terreno con casa in fase di ristrutturazione. Informazioni previo appuntamento.
500.000.000 In villa, appartamento bipiano con giardino di proprietà: salone con caminetto, cucina, quattro camere, due bagni, portico, terrazzo, box auto. Buone condizioni.
550.000.000 Santa Barbara - Muggia, villetta bipiano con vista mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, taverna, cantina, garage, giardino. Buone condizioni.
730.000.000 Prosecco villa di recente costruzione con giardino e garage disposta su tre livelli. Superficie totale 250mq possibilità di frazionare in due o tre appartamenti.
Zona Università villa indipendente con 500mq di giardino composta da salone, soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, terrazzi, cantina, garage, vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.
Muggia castelletto di circa 250mq abitativi, disposti su due livelli con ampie terrazze ed una splendida vista sul mare dovuta ad una incantevole posizione, molto tranquillo, terreno di proprietà di circa 5.000mq accesso strada privato, garage. Informazioni previo appuntamento.
Padriciano nuova costruzione splendida villa primoingresso lussuosamente rifinita, circa 300mq coperti, taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

LOCALI

45.000.000 Via Petronio locale d'affari piano terra posizione d'angolo, acqua e luce, circa 17mq, con ripostiglio, adatto anche ufficio. Ottime condizioni
170.000.000 Zona Garibaldi stabile recente locale d'affari di circa 83mq ottime condizioni adatto anche ufficio.
220.000.000 Monfalcone primoingresso negozio piano terra circa 90mq con magazzino di circa 70mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine.
Centro locale d'affari occupato ampia metratura, completamente ristrutturato, fori strada zona di passaggio, ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento.
420.000.000 zona Ippodromo piano terra locale-magazzino di circa 300mq con strada privata, adatto molteplici attività.
500.000.000 zona centrale locale magazzino di circa 400mq con servizi, passo carrabile, circa 60mq di soppalco uffici. Informazioni previo appuntamento.

APPARTAMENTI E VILLE IN LOCAZIONE

Cerchiamo appartamenti vuoti e arredati in locazione per soddisfare le richieste dei nostri clienti garantendo massima serietà degli inquilini, polizza di assicurazione, garanzie fideiussorie, **nessuna provvigione a carico dei proprietari.**

SI AMPLIANO I SERVIZI OFFERTI DALL'ACT

Muggia-San Dorligo Nuova linea bus

Muggia-San Dorligo della Valle, un rapporto di buon vicinato che deve poter contare anche su un collegamento diretto sulle ruote dei mezzi Act. Soprattutto in prospettiva della prossima ristrutturazione del pianeta sanità, con in due comuni facenti parti del medesimo distretto insieme ad alcune circoscrizioni di Trieste e dello stesso sottoambito relativo ai servizi socio-assistenziali.

L'esigenza di rivedere in tal senso l'organizzazione delle linee degli autobus è infatti al vaglio dell'Azienda consorziale trasporti, come ha ribadito il sindaco Sergio Milo durante lo scorso consiglio. «La creazione di un "filo diretto" con San Dorligo non solo eviterebbe il disagio degli utenti di Muggia che adesso, per raggiungere il vicino comune, devono prima fare tappa a Trieste — precisa il primo cittadino — ma consentirebbe anche di gestire al meglio la questione delle scuole, soprattutto quelle con lingua d'insegnamento slovena. Considerato che a Muggia c'è solo la materna e l'elementare slovena, ma non la media (presente invece a San Dorligo), si tamponerebbe in tal modo la "fuga" degli studenti verso gli istituti sloveni di Trieste». Sulla stessa lunghezza d'onda si rivela anche l'assessore ai servizi tecnici della neoeletta giunta Pangerc, Milan Lovriha. «In effetti, se finora il nostro comune faceva capo a Trieste per i servizi sanitari — ricorda — con Muggia quale nuovo punto di riferimento risulta indispensabile rivedere anche i percorsi dei mezzi pubblici. Ora i nostri concittadini per recarsi nel centro istroveneto nei giorni del mercatino o nei mesi estivi per andare al bagno, devono arrivare fino all'altezza di Borgo San Sergio e quindi prendere la linea 20». All'ipotesi del collegamento tra i due comuni, come riferisce Milo, si accompagna poi quella di una nuova organizzazione del trasporto pubblico su tutto il Carso e di un ampliamento dei servizi Act, dalla gestione dei parcheggi alla rimozione dei mezzi in divieto di sosta, dalla messa a disposizione a terzi dell'officina manutenzione al rilievo dell'inquinamento acustico e atmosferico con apposite attrezzature da installare sugli autobus. Grazie all'opera di risanamento economico in atto nel consorzio, la municipalità costiera ha potuto poi esentare il bilancio preventivo '95 dall'ormai consueto versamento di circa 350 milioni a favore dell'Act.

Barbara Muslin

CERIMONIA DI FINE ANNO AL «MONDO UNITO DELL'ADRIATICO»

Gran gala al Collegio

Tradizionale festa per l'intero paese nel segno della tolleranza

MUGGIA
I prossimi matrimoni

Ecco l'elenco delle pubblicazioni di matrimonio ricevute nella settimana dal 15 al 20 maggio 1995:

Ambrosi Stefano, studente universitario, con Romio Tatiana, impiegata; Gandini Luca, operatore sociale, con Esposito Sansone Immacolata, educatrice; Joslyn Roberto, infermiere, con Rasman Raffaella, ausiliaria; Favento Mauro, artigiano, con Pieroni Paola, impiegata; Grotto Maurizio, medico chirurgo, con Bartow Eva Joan, impiegata.

Tutto il mondo ieri a Duino, stretto in un lungo abbraccio cantato, fatto di risate e lacrime silenziose, di arrivederci e addii. I ragazzi e i docenti del Collegio del mondo unito dell'Adriatico si sono ritrovati ancora una volta prima della pausa estiva.

La consueta cerimonia di chiusura dell'anno accademico non assomiglia a nessun altro evento ufficiale del genere. Non ne possiede la severa formalità, la noia dei lunghi discorsi di rito, non ne conosce gli imbarazzi e gli sbadigli. È invece sempre una grande festa, aperta all'intero paese, nella quale i protagonisti principali sono gli allievi, questi ragazzi provenienti da ogni parte del mondo che per due anni vivono a Duino a stretto contatto.

E questa convivenza quotidiana, a quanto sembra, è divenuta una formula vincente anche nella vita, poiché favorisce la tolleranza, il rispetto reciproco oltre all'attenzione e alla conoscenza di religioni, culture, abitudini diverse dalle proprie. Ed è proprio questa l'esperienza più importante che i ragazzi e gli insegnanti del Collegio comunicano anche nel giorno dedicato ai saluti.

Attorniati dalla stupita e premurosa presenza di amici e parenti, i giovani hanno parlato di sé, ripercorrendo le ansie dei primi giorni trascorsi in un posto nuovo e sconosciuto, e le gioie e le scoperte dei mesi che sono venuti dopo, insieme a compagni di viaggio che non si dimenticheranno mai.

Il presidente del Collegio, Corrado Belci, e il rettore David Sutcliffe, hanno ricordato come le amicizie nate negli anni trascorsi a Duino, si rinnovino poi per una vita intera e gli insegnamenti impartiti diventino parte di una cultura più aperta e disponibile. L'importanza del Collegio come elemento aggregatore di culture diverse è stata invece sottolineata dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Depangher, mentre l'assessore regionale alla cultura e all'istruzione, Tomat, ha rinnovato l'impegno della Regione nel sostenere l'istituzione internazionale.

La cerimonia, che si è svolta nel piazzale antistante la foresteria del Collegio, sotto un provvidenziale tendone antipioggia, ha preso vita come sempre grazie allo splendido coro diretto affettuosamente dall'amatissimo maestro Piero, che ogni anni riesce a insegnare a ragazzi sempre diversi «Gaudeamus igitur», «Il Carnevale di Venezia», «Cielito lindo» e perfino «Trieste dormi». E continua a commuovere tutti, parenti, insegnanti, ragazzi e spesso anche giornalisti e fotografi, con un «Walzer delle candele» diretto a occhi lucidi.

Erica Orsini

MUGGIA / ALPINA DELLE GIULIE

Kermesse di piante grasse con un tocco di esotico oggi al Giardino Europa

Il giardino Europa oggi smetterà i panni tradizionali per indossarne di nuovi, con un tocco esotico che non guasta: si va dalle piante succulente che crescono nei terreni aridi dell'Asia centromeridionale a quelle della regione mediterranea, dagli esemplari del Sud Africa a quelli dei rilievi montuosi del Centro e Sud America. Senza escludere le specie che si sono insediate nelle zone rupestri di casa nostra, in Val Rosandra. Una carrellata di piante grasse d'ambiente montano, con una predominanza delle forme a «rosetta» e a «pulvino», che consentirà agli appassionati ed esperti di confrontare e studiare dal vivo il ricco materiale botanico, a partire dalle 9 di stamane. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni per il decennale della sottosezione muggesana della «Società Alpina delle Giulie» ed è curata da Fabio Iurissevich, Massimiliano Saule e Giorgio Coslovich, del gruppo triestino dell'Aias (Associazione italiana amatori succulente) con la collaborazione del Museo di storia naturale - Orto botanico di Trieste e di Franco Bersan, dell'Orto botanico dell'ateneo giuliano. Il prossimo appuntamento targato Cai è previsto per sabato prossimo, con la premiazione in sala Roma dei lavori eseguiti dai bambini delle scuole elementari locali sul tema «Lassù su le montagne». Ad accompagnarli sarà il coro «Vecio Montasio».

b.m.

OPICINA: CORSI, CONCORSI E UN CONVEGNO SULLE «GIACCHE VERDI»

Circolo ippico, attività a pieno ritmo

Difficoltà, invece, per la creazione di un'ippovia di collegamento con il Friuli

Il maneggio di Opicina, dove sono iniziati i corsi di ippologia e veterinaria. (Foto Sterle)

Ripresa a pieno ritmo, dopo un periodo di gestione affidata a terzi, l'attività del Circolo ippico triestino, una struttura storica per l'equitazione nella nostra provincia. Un convegno per le «giacche verdi», la creazione di un'«ippovia» e la partecipazione ad alcuni concorsi nazionali, tra i programmi del prossimo futuro per i quasi cento soci del circolo.

Una breve ma negativa parentesi si è chiusa per il Circolo ippico di Opicina, che ha da poco a curare in proprio anche l'attività sportiva, gestita «allegramente» da un'altra società per alcuni mesi. Già avviati dunque i corsi per i ragazzi che, come sempre, comprendono lezioni di ippologia e veterinaria, indirizzati al conseguimento del primo patentino a disposizione dei cavalieri. Ma tra le iniziative più vicine, spicca quella riguardante l'organizzazione di un convegno, aperto a tutti gli appassionati, per definire i limiti giuridici degli interventi riservati alle Giacche verdi, volontari a cavallo incaricati di salvaguardare l'ambiente carsico e già «in servizio» da qualche tempo. «E' un'iniziativa che si è resa necessaria – spiega Umberto Galasso, presidente del Cit e consigliere regionale delle Giacche verdi - non appena ci siamo resi conto che non tutti conoscevano l'esatto ruolo di questi volontari, anche da un punto di vista giuridico».

Nuove difficoltà sembrano invece sorgere per la creazione di un'ippovia che colleghi la Venezia Giulia con il Friuli. Questo progetto, del quale si parla ormai da tempo, pare ostacolato dal fatto che molti sentieri sono stati chiusi dai proprietari dei terreni carsici, in contrasto con le normative sulle «servitù di passaggio». Un problema che, se dovesse essere confermato, si riaccenderà con l'arrivo della bella stagione, quando i numerosi sentieri dell'altipiano vengono percorsi, a piedi o in bicicletta, dagli escursionisti.

Per quel che riguarda l'attività sportiva vera e propria del Circolo, si inizierà probabilmente tra un mese, con la partecipazione ai più importanti concorsi, a carattere nazionale, che si terranno nel Veneto.

Riccardo Coretti

LE ORE DELLA CITTA'

Mercatino dell'antiquariato

Oggi avrà luogo nelle vie del centro storico il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, inizio alle 8 e termine alle 23. In tale occasione sussiste il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalle 00.00 alle 24 della stessa giornata su ambo i lati delle seguenti località: via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, cia delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario.

Pittoni in mostra

La mostra «Anita Pittoni» allestita alla sala Costanzi rimarrà aperta tutti i giorni (orario 10-13 e 16.30-20) fino al 4 giugno. Oggi alle 11, visita guidata dalla direttrice della biblioteca Civica Anna Rosa Rugliano con lettura di poesie dalla raccolta «Fèrmite con mi» e scritti da «Passeggiata armata» dell'editrice Liliana Saetti.

Sci club Brtdina

Causa il maltempo sono stati annullati il quarto bike slalom carsico e il bike slalom parallelo, trofeo Lea motorbike organizzati per oggi dallo sci club Brtdina a Rupingrande. La manifestazione si svolgerà domenica 28. Informazioni ai numeri 212859 e 226271.

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

Famiglia umaghese

La Famiglia umaghese conferma che la festa del patrono di Umago San Pellegrino, avrà luogo come programmato, oggi alle 15.30, nell'ex campo profughi di Campo sacro di Prosecco. La Messa sarà celebrata da don Mario Latin – di origine umaghese – nella cappella dell'ex campo profughi, mentre la merenda, le bibite e la lotteria, si svolgeranno nella mensa del campo che è ora gestito dagli scouts.

Corsi Cas al Cmm

Oggi, alle 10 al Cmm «N. Sauro» di viale Miramare 40/a, porte aperte ai ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni interessati a frequentare i corsi Cas di canoa e canottaggio che inizieranno dalla metà del mese di giugno.

Pro Senectute club Rovis

Oggi in occasione dell'ormai prossima tournée in Inghilterra, il gruppo musicale folkloristico triestino «Vecia Trieste», diretto da Corrado Morato, proporrà il suo tradizionale spettacolo di saluto. Inizio alle 17 via Ginastica 47.

Teatro Verdi di Muggia

Oggi, alle 11, al teatrao Verdi di Muggia concerto + aperitivo: saggio/concerto degli allievi del conservatorio «G. Tartini» classe musica da camera della prof.ssa Dina Slama.

«Concerti della domenica»

Oggi 11, si chiude il ciclo dei matinée musicali organizzati dal teatro Verdi alla sala auditorium del museo Revoltella con l'esibizione dell'«Ensemble strumentale».

Società dei francesisti

La Società italiana dei francesisti, sezione di Trieste, ricorda a tutti gli interessati che domani, alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, si svolgerà la premiazione del concorso fotografico: «I luoghi dei francesi a Trieste» e l'inaugurazione della relativa mostra fotografica che durerà fino al 26 maggio.

Festa al Wwf

Il Wwf di Trieste organizza per domani un buffet di autofinanziamento presso la propria sede di via Romagna 4. Sono invitati soci e simpatizzanti. Per informazioni ed adesioni telefonare al 360551 ore ufficio.

Mare vivo

Domani, alle 10.30, a bordo della nave scuola «Vespucci» la delegazione di Trieste di Mare Vivo terrà una conferenza sullo stato delle ricerche sulla «Posidonia oceanica». Gli inviti si ritirano alla sede di Mare Vivo (tel. 313501).

Tennis per i ragazzi

Inizieranno con il 12 giugno i corsi di tennis per giovani dagli 8 ai 14 anni al Cmm N. Sauro. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o al 412327.

Con le Acli a Lignano

Le Acli organizzano una gita a Lignano al parco zoo Punta Verde per domenica 28 maggio. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Assemblea Adac-Fvg

Martedì alle 18 nella sala Tommaseo del Jolly Hotel di corso Cavour è convocata l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione dirigenti aziende commerciali dei trasporti, dei servizi ausiliarie e del terziario avanzato della Regione. Il presidente rag. Michele Di Nicolò presenterà la relazione dell'attività svolta nel 1994.

Seminario Acnin

L'Acnin organizza per i giorni 2-3-4 giugno un seminario di medicina naturale secondo le metodiche igienistiche naturali di Luigi Costacurta. Informazioni ogni lunedì, in sede 18.30-20, oppure telefonando al 660805-417990.

Concorsi al Verdi

L'Ente autonomo teatro comunale «Giuseppe Verdi» ha bandito dei concorsi per professori d'orchestra per un posto nelle seguenti sezioni dell'orchestra dell'ente: primo dei secondi violini, primo violoncello, primo contrabbasso, primo flauto, terzo corno, ottavino, secondo trombone, violino di fila. La scadenza per la scadenza di ammissione è il 18 giugno. I relativi bandi saranno a disposizione degli interessati a partire da dopodomani, alla Sovrintendenza del teatro direzione affari generali, via Battisti 18.

Milan club Muggia

Il «Milan club Muggia» organizza nella sala Roma, a Muggia, mercoledì alle 20, la proiezione su maxi-schermo della finale Coppa dei campioni Milan-Ajax. Ingresso gratuito.

Trieste migliore

Martedì, alle 18, al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano) avrà luogo la cerimonia della premiazione del concorso «Scegli uno spazio urbano, arredalo tu» promosso dal comitato «Per una Trieste migliore» col patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Unione commercianti e della Soprintendenza scolastica regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Cena della Lega Nord

Lega Nord Trieste organizza una cena aperta ai soci e simpatizzanti per la sera di venerdì 2 giugno, alle 18, in un'azienda agrituristica del Carso. Gli interessati si rivolgano alla sede di via Battisti 2, entro il 26.5, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20 (tel. 370030).

Arcigay arcilesbica

Viaggi in pullman a Bologna per partecipare al II gay and lesbian pride, che avrà luogo il 1° luglio prossimo. Il programma prevede la partecipazione alle manifestazioni e intrattenimenti. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria del circolo lunedì, mercoledì, giovedì dalle 15 alle 18, telefonando allo 941708.

Pellegrinaggio a Medea

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra organizza un pellegrinaggio a Medea, per assistere alla cerimonia commemorativa del disperso, e per un appello alla pace. Partenza da piazza Oberdan, alle 8 del 28 maggio. Rancio nel locale di agriturismo di Pergule; trasporto a carico dell'associazione; consumazioni a carico dei partecipanti.

Italo francese

L'Alliance française comunica che verranno istituiti corsi intensivi a livello principianti e medio dall'1 giugno al 5 luglio per un totale di 50 ore. Insegnanti qualificati di madre lingua. Approccio comunicativo situazionale. Telefonare al 634619.

Autisti dell'Act

Tempi Moderni in collaborazione con la Filt-Cgil, riprende i corsi di preparazione per le assunzioni di autisti in Act. Per informazioni rivolgersi a Tempi Moderni Fvg, via Vidali 1, (presso Cgil), Trieste.

MOSTRE

Grado
Galleria «La Saletta»
viale Dante
di fronte al cinema
fino al 31 maggio
personale
LUIGI FORGINI

La Scoletta di S. Zaccaria
Venezia
Fulvia Fermo
Personale
16-30 maggio

Galleria Minerva
espongono
BERNINI
ZOPPOLATO

PICCOLO ALBO

Martedì 16/5 è stato smarrito da una bimba un anellino d'oro a forma di cuore con una piccola pietra bianca, ricordo della prima Comunione, nelle vicinanze di via Roma, via Mazzini, piazza Ponterosso, corso Italia. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare al 380411-304467.

Cerco urgentemente la ragazza che lunedì 8/5 alle 14.10 mi ha soccorso in via Giulia, altezza Giardino Pubblico, nell'incidente tra una Opel Corsa e un motorino Honda color prugna. Prego telefonare al 635223 o allo 0360/217290.

Prego il cortese signore che mi ha soccorsa all'ingresso del giardino della scuola materna di via alle Cave il 28 giugno 1991 di telefonare ore pasti al 773036.

La proprietaria della Fiat 127 verde che mercoledì 17 maggio alle 9, in campo S. Giacomo, è stata leggermente urtata da una Taunus, telefoni all'829413 ore 19-12.

RISTORANTI E RITROVI

Il compleanno del coro femminile di Servola

Il coro femminile Ivan Grbec di Servola compie quindici anni di attività e festeggerà la ricorrenza assieme agli amici con un concerto che si svolgerà oggi alle 17.30, al teatro «Marijin dom» di San Giovanni (via Brandesia 27). Le coriste si sono preparate a lungo per questo importante appuntamento, sotto la paziente guida della giovane dirigente Boza Hrvatic e con la coreografia di Janez Nejac. Nell'occasione, oltre ai momenti di saluto e ai discorsi ufficiali, verranno consegnati diplomi e riconoscimenti. Il coro eseguirà canti popolari in varie lingue, fra cui la spagnola, la russa, la finlandese e l'esperanto. Nella foto il coro alla rassegna del 1995 «Il litorale canta».

STATO CIVILE

NATI: Vigini Sofia, Bisiacchi Marco, Palcich Luca, Cattarin Simone, Mattia Erica, Calogiuri Tullia, Leonardi Giulia, Grizon Daniela.

MORTI: Giacomini Oscar, di anni 26; Zanon Osvaldo, 63; Decleva Claudio, 53; Vascotto Alma, 82; Panzica Giuseppe, 56; Bak Maria, 90; Salvi Dora, 96; Dapretto Libera, 87; Girgenti Elena, 77; Giassi Libera, 80; Flego Valeria, 84; Ferluga Carlo, 93.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Suban Gualtiero, conducente con Verdi Paola, insegnante; Smillovich Bruno, magazziniere con Vigini Maria Antonella, puericultrice; Alberti Diego, impiegato con Katalan Annalisa, impiegata; Cimino Carlo, impiegato con Cerna Morena, maestra d'asilo; Maizzan Andrea, impiegato con Reiner Gianna, insegnante; Terzoni Dario, agricoltore con Figelj Edes, commessa; Angerame Daniele, medico con Legisa Tanja, medico; Gratton Nevio, elettricista con Pobega Aura, pulitrice; Liso Fabio, tecnico elettronico con Kostic Olivera, in attesa di occupazione; Mastromarino Michele, commerciante con Lamonaca Morena, impiegata; Brunetti Andrea, impiegato con Di Jasio Chiara, insegnante; Reggente Mauro, autista con Ligotti Evangelina, operaia; Kramar Alessandro, rettificatore con Perossa Karen, portalettere; Acca Francesco, guardia di finanza con Maiolino Nicoletta, commessa; Joslyn Roberto, infermiere con Rasman Raffaella, ausiliaria; Lisco Michele, imprenditore con Benussi Doriella, farmacista; Marino Pasquale, tassametrista con Popovitch Alla, casalinga; Sindici Sergio, impiegato con Peschier Annalisa, impiegata.

FIDAPA

Una tavola rotonda sulle nuove povertà

La Fidapa ha organizzato una tavola rotonda su: «Le nuove povertà», tema che scaturisce da quello più vasto nazionale «La donna e la città». Relatrici erano la dott. Giuliana Camber psicologa, coordinatrice e operatrice al consultorio e presidente regionale del Cif., l'avv. Aura Fonda, la dott. Luisa Stener, consigliere comunale e membro della Commissione per le Pari Opportunità a Muggia.

L'avv. Aura Fonda ha ravvisato in due fattori la causa delle nuove povertà: la crisi della struttura familiare come gruppo di solidarietà e la crescita delle necessità economiche, in quanto ciò che prima era «superfluo» diviene ora necessario per avere uno «status» sociale adeguato. Davanti a queste due dicotomie si trova oggi la donna capofamiglia, perché separata o vedova, e il monoreddito non le consente di mantenere il tenore di vita di prima. Ulteriore categoria di nuovi poveri sono gli handicappati e le persone che possono solo attendere aiuto dalle associazioni di volontariato.

La dott. Camber ha parlato della povertà nel rapporto di coppia, della mancanza di dialogo, dell'incapacità di comunicare i sentimenti e vissuti che portano all'impoverimento sessuale. La povertà di modelli validi e di sani ideali causa un fenomeno nuovo che oggi si manifesta con gravi squilibri psicofisici: l'anoressia e la bulimia. La dott. Stener ha infine trattato le povertà morali nelle famiglie, gli stati di disagio causati da alcolismo e tossicodipendenza, e ha citato il caso delle donne che si sentono inutili perché i figli sono diventati autosufficienti o perché non hanno un lavoro che le gratifichi e che nascondono nell'alcol il loro disagio.

FINO AL 12 GIUGNO

Al Conservatorio l'intensa stagione dei saggi finali

Il Conservatorio di musica «G. Tartini» sta vivendo l'intensa stagione dei saggi finali. È la vetrina degli allievi e delle classi di insegnamento, un collaudo per tutti in vista non solo degli esami, ma anche di una futura professionalità in campo musicale. La ricca parata si è iniziata il 10 maggio e si chiuderà il 12 giugno, contemporaneamente alla fine delle lezioni. In tutto ventiquattro serate che hanno avuto un avvio simpaticamente inedito con un saggio dedicato in esclusiva agli allievi più piccoli, quelli della fascia primaria, ai quali fino a poco tempo fa era negata la frequenza di un conservatorio statale. Ma anche gli altri appuntamenti, tenuti nell'auditorium annesso, hanno un indirizzo o una specificità, come le serate improntate ad un solo compositore (Brahms, Chopin, Hindermith, Schubert), quelle dedicate ai musicisti del Novecento, alla musica d'assieme, all'orchestra, fino alla chiusura con l'esibizione delle classi di percussione.

La stagione dei saggi si riallaccia di seguito ai «Mercoledì del Conservatorio», una nuova iniziativa di incontri didattici voluta dalla direzione. Il ciclo è stato idealmente aperto dalla commemorazione di Giulio Viozzi, che al Tartini ha insegnato per molti lustri, nel decennale della scomparsa. I mercoledì sono stati una decina in tutto: vi hanno partecipato con argomenti specifici alcuni docenti, Milos Pahor, Giorgio Cerasoli, Claudio Conti, Marcello Girotto, complessi ospiti quali una delegazione della Scuola musicale di Lubiana e il Coro Reger diretto da Martinolli, alcuni fra i migliori neo-diplomati; ma ad assumere particolare rilievo per i rapporti che si vogliono instaurare fra la scuola musicale ed il massimo ente lirico della Regione, sono stati i tre concerti offerti dalla «Verdi Sinfonietta» con programmi stimolanti e la partecipazione di solisti fra cui i primi violini Fernanda Selvaggio e Stefano Furini.

Per quanto riguarda l'offerta al pubblico, si è in attesa dell'agibilità dell'auditorium «Tartini», mentre la direzione conta di rimettere in funzione l'elegante aula magna del secondo piano per gli esami. Quelli della sessione estiva dovrebbero esaurirsi entro la prima metà del mese di luglio, mentre la sessione autunnale si terrà in ottobre.

c.g.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Dopo i confetti si vedono i difetti.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi 11,5, massima 14,3; umidità 68%; pressione 1016,2 in aumento. Cielo coperto con pioggia debole intermittente; vento da NE Greco a 4 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 15,1; pioggia mm 2,6.

Le maree
Oggi: alta alle 2.03 con cm 10 e alle 16.59 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 9.11 con cm 32 e alle 23.17 con cm 7 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 4.18 con cm 2 e prima bassa alle 10.35 con cm 25.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 18; via Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 18; via Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:
via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università).

MONTESHELL:
via Giulia 2 (Giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO:
piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).

I.P.:
via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

ERG PETROLI:
riva N. Sauro 14.

API:
Via F. Severo 2/5.

ELARGIZIONI

— In memoria di Arduino Adomolli nel II anniv. (21/5) dalla moglie Cristina 100.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Zacchigna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Marcello Biloslavo nel II anniv. dalla cugina Stella 10.000, dai cognati Marino, Ervina e nipote Gianfranco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ezio Brill nel XXII anniv. (21/5) dalle figlie 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali.

— In memoria di Ezio Cattelani nell'anniv. (21/5) dalla sorella Oda 25.000 pro Ana sez.G.Corsi (assistenza), 25.000 pro Ass.de Banfield, 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Anna Cressa ved. Busetti nel II anniv. (21/5) da Angelo, Grazia, Luisa, Fabio e Giulia 200.000 pro Casa di riposo Mater Dei.

— In memoria di Eurico Fabbri nell'VIII anniv. (21/5) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Agmen, 30.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Egidio Firmiani nel XIX anniv. (21/5) dal figlio Franco 50.000 pro Aism, 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.

— In memoria di Rocco Fonda nel X anniv. dal fratello Mario 500.000 pro Caritas, 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nicolò Marco (21/5) e di Ottavio Bressi (23/5) da Amorina Bressi Marco 50.000 pro Astad.

— In memoria del caro Carlo Polizzi nel VI anniv. (21/5) dalla moglie Valeria e dai figli 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Vittorio Tandelli dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Astad, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Sergio Valente nel XIII anniv. e di Nicolò Valente nel V anniv. da Gilda Contento 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giuseppe Zaller per il compleanno (21/5) da Walter 20.000 pro Astad.

— In memoria di Stefania Pietrini ved. Corrada dai condomini di via Ghirlandaio, 14 300.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della mamma Etta Devivi Cristo e del fratello Giordano da Lya Cristo 50.000 pro pronto intervento 118, 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Cleonice Di Giangiacomo ved. Vascotto "Bice" da Egle Giorlenti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Laura Eppinger Apollonio da Anka e Luciano Steindler 50.000 pro Fondazione A.e K.Casali; da Beata Stock 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Lia Kedros 100.000, dalla famiglia Ferro 100.000 pro Liceo Dante (fondo Tito Livio Apollonio).

— In memoria di Gemma Faillace dai condomini di Strada di Fiume, 44 160.000 pro Astad; dalla famiglia Tomasetig 50.000 pro Uic.

— In memoria di Giusto Ferluga da Zivec e Di Jasio 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Irma Gerin dai condomini di via Giuliani , 1/2 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Augusto Gozzi dalla famiglia Luigia Brezin 300.000 pro Cri - profughi Ruanda.

— In memoria di Avelina Gramenuda da Egon e Rosita Brecelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nolasco Gualdani da Alfredo Gramonte 50.000 pro Sogit; da Barbara e Corrado Caviglia 50.000, da Maria Caviglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nives Lesich dal marito Edi 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria della mamma Silva Marcovigi Meucci dalla famiglia 500.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Sogit.

— In memoria di Plautilla Matinganno ved. Zigon dall'amica Nedda 100.000 pro Airc.

— In memoria di Eugenio Mezzavia dalla moglie 100.000 pro Astad.

— In memoria di Elda Palazzi ved. Schaetz dalle nipoti Nicoletta ed Alessandra 50.000 pro Aism; da Carlo e Marina Verdoja 50.000 pro Gruppo M.T. Mondo Nuovo; da Cristina e Dario Gubertini 50.000 pro Uildm; da Malvina e Bruno Franco 50.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

— In memoria di Bruna Paulin dalla cognata Irene 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Fabio Persoglia "Pucci" dalla famiglia Marcuzzi 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Alfio Pertosi da Giuseppe Rovatti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dr. Francesco Pescosolido dalle famiglie Barich e Kerpan 300.000 pro Cri.

— In memoria di Riccardo Romizi dalla famiglia Pohlen 100.000 pro Andos.

— In memoria di Giuseppe Sapienza dai colleghi della figlia 255.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Franco Terbon da Iolanda Catania 10.000, da Liliana e Guerino Mori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Roberto Terpin da Bruna e Raimondo 100.000, da Caterina Ceppi Claut e famiglia 100.000, da Maddi, Paolo, Paola e Massimo Marsi 120.000, dai condomini di via M. Praga, 28 300.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di don Claudio Valle da Licio e Ondina Robba 50.000 pro Chiesa S.Lorenzo (pane per i poveri).

— In memoria di Angelo Vivanti da Ada Caisutti 30.000 pro Sogit.

— In memoria del dott. Livio Zecchin da Anna Umari 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria dei cari defunti da n.n. 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria dei propri cari da Laura e Arnaldo 100.000 pro Comitato bambini Ruanda - Milano.

— da n.n. 50.000 pro Astad.

— da Tergestea - G.Valenzin 700.000 pro Airc.

LA NAVE SCUOLA CON LA LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI

Serata benefica sulla Vespucci

Il ricavato del ricevimento sarà devoluto a favore dell'assistenza ai malati oncologici

Lega italiana contro i tumori e nave scuola «Vespucci» unite all'insegna della solidarietà. Un'iniziativa che ha già toccato vari porti d'Italia e che domani sera approderà anche a Trieste, con una serata di beneficenza. Il ricavato del ricevimento, che verrà dato dal capitano della nave della Marina italiana Armando Leoni, andrà interamente devoluto alla Leado, ovvero la Lega assistenza domiciliare ammalati oncologici. Si tratta di un gruppo sorto circa un anno e mezzo fa, presieduto dal dott. Lorenzo Fogher, coordinato dalla psicologa Roberta Vecchi e che comprende al suo interno medici, personale infermieristico, crocerossine e operatori non sanitari tutti impegnati nell'assistenza domiciliare a pazienti oncologici. Volontari che operano in stretto contatto con la divisione di oncologia

La nave scuola Vespucci sarà nel nostro porto da domani a mercoledì.

del dott. Tuveri; personale qualificato che prima di essere inserito deve seguire un corso di formazione teorica e degli stage bimensili di aggiornamento.

«Il compito della Leado – ha sottolineato il dott. Fogher – è quello di assistere il paziente pure dopo l'uscita dall'ospedale. Il personale medico che lo ha assistito informa l'associazione e in caso di consenso da parte del paziente su richiesta dei familiari viene inviato a casa sua un volontario specializzato, che si interessa del suo benessere fisico, delle sue condizioni socio-ambientali e dei suoi bisogni».

Leado vuole essere dunque un valido sostegno dal punto di vista sanitario, ma anche un aiuto ad affrontare dal punto di vista psicologico la malattia in ogni sua fase. Il compito del volontario è infatti quello di instaurare un rapporto cordiale con il paziente, ascoltando le sue ansie, i suoi problemi, i suoi bisogni e riferirli a chi poi interviene con competenza e professionalità.

A cura della associazione sono anche trasferimenti dei pazienti o delle piccole gite che possono voler dir molto per un ammalato che esce dall'ospedale dopo vari mesi di degenza.

Dal febbraio '93 al dicembre '94 la Leado di Trieste ha assistito un'ottantina di pazienti, a cui si aggiungono un'altra ventina di ammalati che si sono rivolti all'associazione dall'inizio dell'anno. Un impegno notevole, che richiede anche un cospicuo impegno finanziario. Ed è proprio a tale fine che è stata organizzata con la disponibilità del comandante della «Vespucci» la serata ad inviti in programma domani.

La «Vespucci» può essere visitata domani e martedì, dalle 14.30 alle 18.30.

Andrea Bulgarelli

CONFERENZA

«Viribus unitis»

Mercoledì, con inizio alle 18.30, nella sala di Santa Maria Maggiore di via del Collegio 6, a cura dell'Associazione culturale Mitteleuropa, si svolgerà una conferenza sul tema «Viribus Unitis - La K.u.K Kriegsmarine in Adriatico 1900-1918», rievocativa delle vicende della Marina dall'inizio del secolo alla fine del primo conflitto mondiale. Relatore, con l'ausilio di un'ampia documentazione fotografica su diapositive, sarà il dottor Erwin Schatz, presidente dell'associazione austriaca dei marinai.

CONVEGNO NAZIONALE

I perché dei giovani visti dalla grafologia

«I perchè dei giovani: problematiche pedagogiche e grafologia», è il tema del convegno nazionale organizzato dall'Istituto italiano di grafologia e dal Provveditorato che si apre domani alle 17, al liceo Dante di via Giustiniano 3. L'assise si inaugura con una tavola rotonda alla quale parteciperanno Maria Rosaria Cassella, referente del provveditorato per l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze, don Mario Vatta (comunità di S. Martino al Campo), Vincenzo Tarantino della facoltà di psicologia di Roma, Anna Maria D'Alessandro, docente universitaria e grafologa, Vanna Pecorari Marson (moderatore Oscar Venturini). Seguiranno martedì, a partire dalle 16.30, gli interventi di Nevia Dilissano, Isolina Pirani, Ivina Gorra Gusmani e Rosalba Trevisini, incentrati sul rapporta fra scuola, giovani e grafologia.

ALLA MINERVA

Le rime di Muiesan nate dalla nostalgia per la sua Trieste

Serata particolarmente interessante martedì nella sala di lettura della libreria Minerva, in via S. Nicolò 20. Chino Alessi, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna parleranno confidenzialmente de «Le Rime per Trieste» di Fulvio Muiesan edite in questi giorni dalla Italo Svevo. Il volume raccoglie le rime triestine che Muiesan ha iniziato a pubblicare 25 anni fa sulla Cittadella, rime nate dalla nostalgia di una città ricordata con affettuosa ironia e rivisitata radicalmente cambiata dopo una vita. Una città però ancora disposta a sorridere di fronte al suo mare e ancora bellissima. La manifestazione avrà inizio alle 18: vi parteciperà Ugo Amodeo, cui sarà affidato il compito di leggere alcune delle rime raccolte nel celebre «Cantuccio delle muse»: Gli inviti per accedere all'incontro si ritirano alla cassa della libreria.

SI INAUGURA LUNEDI' LA MANIFESTAZIONE IPERMIELA

Verso il villaggio globale

Incontri, musica e cultura dedicati all'informatica e alla comunicazione

Domani, alle ore 21, al teatro Miela, si inaugura la manifestazione «IperMiela-Verso il villaggio globale», promossa e sostenuta da Bonawentura con il contributo del Comune, Telecom Italia, Insiel, Eurocube I.Net e Archimede Sistemi. «IperMiela» è dedicata ai giovani prima di tutto, curiosi come sono per quello che è legato all'informatica, ma anche a chi vuole capire le trasformazioni introdotte da queste nuove forme di comunicazione, o semplicemente a chi vuole usarle come strumento di lavoro e di studio.

Dal 22 maggio al 24 giugno il teatro Miela sarà lo scenario di alcuni eventi rivolti alla conoscenza e all'approfondimento delle reti telematiche: cinema, teatro, cybercafè, concerti, video, esposizioni.

La serata inaugurale verrà aperta da un concerto dei «Laibach» gruppo di punta della Nuova arte slovena

La serata inaugurale verrà aperta dal concerto dei «Laibach» il gruppo di punta dello Nsk (Nuova arte slovena), formazione storica nell'ambito della musica industrial-elettronica. Musicisti serissimi e raffinati, provenienti dalle esperienze artistiche più disparate, sempre aperti a captare nuove idee (pur non riconoscendo nessuna influenza musicale, amano però citare i Kraftwerk come gruppo estremamente aperto e anticipatore), ritengono che la situazione sociale, storica, politica del mondo in generale sia il detonatore che fa scattare la loro vena creativa (nella pagina degli Spettacoli un'intervista al gruppo).

Nell'ambito della manifestazione inoltre si svolgeranno incontri, tavole rotonde e videoconferenze sul futuro della telematica, e in particolare su come le istituzioni pubbliche si stanno preparando per questa grande rivoluzione del 2000.

Martedì, alle 12, sempre al teatro Miela Bonawentura illustrerà il programma dettagliato della manifestazione. Seguirà un incontro di presentazione e divulgazione della tecnologia «Internet». Interverranno: Roberto Damiani, assessore alla cultura del Comune di Trieste, Carlo Alberto Rolla, vicedirettore generale Insiel, Guido Tripaldi, presidente Eurocube I.Net, Giuseppe O. Longo, scrittore e docente di teoria dell'informazione dell'Università e il giornalista Franco Del Campo.

L'ANNUNCIO DURANTE IL CONVEGNO SUI 100 ANNI DEL GIORNALE

Chiude il «Lavoratore» centenario

La storica testata della sinistra ha rappresentato la voce del mondo operaio triestino

Nella foto, da sinistra, Perla Lusa, Claudio Tonel e Giorgio Cesare.

Le macerie rimaste dopo la fine delle ideologie rischiano di coprire preziosi frammenti di memoria. E per tentare di fissare qualche ricordo l'Associazione culturale «Enrico Berlinguer» ha organizzato con il patrocinio del Circolo della Stampa, un incontro sui 100 anni del «Lavoratore». I cento anni di storia del giornale del movimento operaio triestino sono stati ripercorsi con brevi tratti da Claudio Tonel, dalla sua fondazione nel 1895, quando esce come portavoce della Lega Sociale-Democratica, per diventare presto organo della sezione italiana del Partito operaio socialista d'Austria. E' il grande momento del socialismo riformista di uomini come Carlo Ukmar, Giovanni Oliva e soprattutto Valentino Pittoni. Il giornale degli operai triestini raccoglie nel corso della sua storia nomi autorevoli del socialismo internazionale, da Filippo Turati e Leonida Bissolati, da Guglielmo Liebkneeht a Karl Marx. E non mancano i migliori intellettuali della cultura triestina: Scipio Slataper, Guido Voghera, Adolfo Leghissa, Umberto Saba e Angelo Vivante autore di «Irredentismo Adriatico». Il giornale dei socialisti triestini, durante la prima guerra mondiale, ospita alcuni giornalisti del «piccolo», tra cui Silvio Benco, quando il giornale irredentista viene chiuso dalle autorità austriache.

Il Lavoratore, nella sua storia, segue come un sismografo le tormentate vicende del movimento operaio triestino: la rottura tra socialisti e comunisti, i fascisti che lo incendiano nel febbraio del '21, e nel '25 - ultimo dei giornali di opposizione - viene chiuso. Riapre nel luglio del '43 e anche qui segue le oscillazioni di una linea politica filo italiana finché vive Luigi Frausin e che poi diventa filo Jugolsavia. Altri «colpi di bora» lo colpiscono con la rottura tra Tito e Stalin ('48) e la successiva riconciliazione ('55) con Kruscev (condivisa a metà da Vidali). Ormai, però, le interruzioni si ripetono. Rinasce per un periodo negli anni Settanta e poi in momenti decisivi della lotta politica.

«E ai giorni nostri - conclude Tonel - quando il Lavoratore riporta un avvenimento storico, cioè l'omaggio dei comunisti triestini con Gianni Cuperlo, membro della Direzone nazionale del Pci, Nico Costa, allora segretario della federazione triestina e il senatore Stoian Spetic, alla foiba di Basovizza, un atto doveroso, denso di significato e pieno di intense implicazioni politiche.».

Ma adesso, dopo 100 anni, è arrivata la presa d'atto della sua chiusura. La fine di questo giornale glorioso - ha detto Giorgio Cesare, presidente del Gruppo giuliano cronisti - arriva in un momento di crisi della stampa ideoligizzata. Ma si tratta di un impoverimento del dialogo, della fine dei un tassello di storia vivente indispensabile per capire il valore della memoria «non per guardare indietro, ma - senza abiurare - per andare avanti». Per la Lusa, ultimo direttore responsabile del giornale, ha ricordato che molti hanno imparato a leggere», anche politicamente, la realtà sociale triestina dal Lavoratore. Eppure, ha concluso, il giornale chiude non solo per mancanza di denaro ma perché è venuta meno la capacità di «essere viventi».

Franco Del Campo

«GUTENBERG-IL PICCOLO»

Un concorso a premi per racconti inediti

PREMIO «GUTENBERG-IL PICCOLO» 1995
PER UN RACCONTO BREVE O EPISTOLARE
☐ Sezione GIOVANI (12/18 anni)
☐ Sezione ADULTI
NOME.......
COGNOME.......
INDIRIZZO.......
CAP.......
TELEFONO.......
ETA'.......
PROFESSIONE.......
Per la sezione GIOVANI: eventuale scuola frequentata.......
TITOLO DEL RACCONTO.......

Nell'ambito della seconda edizione di «Piazza Gutenberg», la grande manifestazione dedicata al libro e alla lettura che si svolgerà dal 26 maggio al 4 giugno in piazza Unità, la Biblioteca statale del popolo, il Centro studi di letteratura infantile Alberti e Il Piccolo, ganno promosso il premio Gutenberg-Il Piccolo per un racconto breve. Il concorso, il cui bando si può ritirare alla Biblioteca del popolo o nelle librerie collegate alla manifestazione, si articola nelle sezioni giovane (dai 12 ai 18 anni) e adulti.

Per partecipare è necessario consegnare il racconto, inedito, insieme al coupon, compilato, pubblicato qui a fianco, alla direzione della Biblioteca statale del popolo, via del Teatro romano 17, entro le ore 12 del 24 maggio. La cerimonia di premiazione con la proclamazione dei vincitori e la consegna delle targhe si svolgerà sabato 3 giugno nello spazio conferenze del padiglione Gutenberg di piazza Unità.

INCONTRI

Giovani e scuola

L'Istituto magistrale «G. Carducci» organizza un incontro per insegnanti, studenti e genitori delle medie superiori sul tema «Professionalità docente e condizione giovanile nella scuola italiana d'oggi», che si svolgerà giovedì e venerdì. Il programma prevede per giovedì nella sala del cinema Alcione di via Madonizza 4, alle 16, la proiezione del film «La scuola» di Daniele Luchetti a cui seguirà, alle 18, un dibattito condotto dagli studenti dell'Associazione degli studenti. Venerdì, al liceo Galilei, alle 16.30, il prof. Antonio Santoni Rugiu, docente di storia dell'educazione all'ateneo di Firenze, presenta il suo libro «Chi nons a insegna». Seguirà un dibattito.

RASSEGNA

Bande in piazza

La banda musicale di San Giuseppe organizza oggi, alle 17, la seconda parte della nona rassegna bandistica Concerti in piazza '95. Nella piazza di San Giuseppe di presenteranno il corpo bandistico «Corno di Rosazzo» della provincia di Udine diretto dalla giovane maestra Fernanda Delle Case, che presenterà brani di musica moderna, e la prestigioda banda Pihalni orkester «Svea» proveniente dalla Slovenia, diretta dal maestro Drago Brvar che eseguirà arrangiamenti di celebri autori.

In caso di maltempo i concerti si terranno nella casa di cultura di San Giuseppe.

«RAGOSA»

Festa di S. Servolo

Mercoledì il circolo buiese «Ragosa» ha in programma l'annuale festa di San Servolo. In mattinata una rappresentanza del sodalizio renderà omaggio all'erma del santo nel borgo intitolato alla cittadina istriana, mentre nel pomeriggio, alle 16.30, nella cattedrale di San Giusto, sarà celebrata una messa. Al termine del rito religioso verrà deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento ai caduti sul Colle capitolino.

Il Circolo ricorda inoltre che domenica 4 giugno avrà luogo la tradizionale gita legata alle manifestazioni in onore del patrono. Le iscrizioni sono aperte negli uffici di via Belpoggio 29/1 (tel. 314741).

MUSICA

Incontro con Cergoli

Domani, alle 17.30, nella sala del club Primo Rovis di via Ginnastica 47, gli Amici del dialetto triestino, in collaborazione con la Pro Senectute, avranno come ospite il maestro triestino Guido Cergoli, molto noto e amato dalla nostra città per aver diretto per lunghi anni la celebre orchestra d'archi dai microfoni di Radio Trieste.

Melodie mai dimenticate, come le famose arie d'operetta di Kalman e Lehar, ritorneranno «sulle ali della musica triestina e mitteleuropea». A rievocare con Cergoli la magica atmosfera del passato ci saranno Liliana Bamboschek, Ugo Amodeo e Laura Bardi.

PROVINCIA

Tasse da regolare

La Provincia, ricordando che il 28 aprile era l'ultimo termine per l'autodenuncia ed il pagamento della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (passi carrabili compresi) segnala che i contribuenti potranno regolarizzare la loro posizione con sanzioni ridotte fino al 28 maggio, all'ufficio tributi di piazza Vittorio Veneto 4 (tel. 3798315), lunedì e giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Da tutta la terra per un mondo unito

La sala degli Arazzi della sede Rai di viale Mazzini a Roma non è mai stata così piena di giovani di tutte le razze e provenienti da ogni angolo della Terra. Il motivo è stato la presentazione alla stampa della kermesse internazionale «Genfest '95», che coinvolge non meno di 130 mila giovani, attraverso ben 300 manifestazioni locali allestite nei cinque continenti e collegate fra loro attraverso una copertura satellitare, per l'Europa mediante Eutelsat 2 e Intelsat k. Interventi musicali, teatrali e coreografici sono stati il piatto forte, ma erano in programma pure testimonianze piuttosto scottanti provenienti dalle diverse zone di guerra, a noi più o meno vicine. Considerando il crescendo di tale iniziativa multicongressuale, la prima rete Rai ha programmato per ieri una diretta televisiva in mondovisione. Anche le emittenti locali sono state coinvolte e collegate in qualche modo all'avvenimento: per l'occasione il segnale Rai è stato concesso gratuitamente a tutte le emittenti Tv che l'avessero richiesto. Sede dell'incontro è stato il Palaeur di Roma.

Anche dal nostro capoluogo regionale è partito un nutrito gruppo di giovani, aventi come destinazione Genfest '95. Altri, poi, hanno preso parte all'incontro regionale che si è tenuto a Pozzuolo del Friuli. Raggiungerlo è stato facile in quanto è partita da Trieste, e più esattamente da piazza Oberdan, una corriera-navetta che ha portato sul posto gli interessati.

Fra gli organizzatori, c'era pure una triestina. Si tratta di Chiara Favotti, laureata in Comunicazione sociale all'Università cattolica di Milano.

Chiara, qual è il motivo per cui offri le tue energie per tale iniziativa? «Ognuno di noi si muove perché si sente spinto da qualcosa che vive dentro di lui. Io cerco di realizzare nel mio piccolo l'ideale dell'unione fraterna e di unità, come suggerito dal messaggio evangelico... che tutti siano uno».

In collegamento da Praga, dove si trova in visita, il Sommo Pontefice ha rivolto un saluto ai partecipanti. Chiara, qual è la valenza di tale incontro? «E decisamente rilevante. E un grande appuntamento per i giovani, utile per scambiarsi delle esperienze di vita, maturate ciascuno nel proprio settore. Nessuno sarà spettatore, ma ognuno, in qualunque parte della Terra, verrà coinvolto».

Esiste nella tua città natale una sede dove vi riunite voi triestini? «Certo, abbiamo una sede del tutto provvisoria in via Tigor 22. A tale proposito desidero lanciare un breve messaggio: il Gruppo giovani per il Mondo unito di Trieste è alla ricerca di una sede decorosa. Spero che qualcuno raccolga questa richiesta, ne avremmo veramente bisogno».

Gi. Pi.

Il gruppo di ragazzi triestini in piazza Oberdan alla partenza per «Gentfest».

LA «GRANA»

Carente o assente la segnaletica stradale all'esterno delle scuole

Care Segnalazioni,

anch'io la penso allo stesso modo del signor Postogna sulla poca attenzione per i bambini in merito alla gestione dei giardini, ma anche alla tutela degli scolari sulle strade dove ci sono entrate e uscite delle scuole. Sono reduce da un viaggio all'estero dove ho potuto rendermi conto quanta attenzione si pone alla segnaletica all'esterno delle scuole che indica la presenza di bambini con grandi semafori gialli con doppie luci, triangoli gialli disegnati per terra al centro delle strade più di una volta. Invece nella nostra città sono esposti i cartelli segnaletici previsti dal codice stradale, non sempre molto evidenti e in qualche caso come in via Giulia, angolo via Margherita, non ci sono proprio.

Vittorio Bortolozzo

RUBRICHE

Le Poste rispondono ai nostri lettori

... TASSATA, MARCHIO D'INFAMIA!!

Indirizzate le vostre lettere, brevi e incentrate su un solo argomento, inviandole o consegnandole a «IL PICCOLO», rubrica «IN DIRETTA CON LE POSTE», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Non dimenticate di indicare anche il vostro numero di telefono.

ORDINE AVVOCATI / REPLICA

Una protesta per la collettività

Sulla rubrica Segnalazioni dell'8.5 e del 18.5 sono apparse due lettere, la seconda con titolo in grande evidenza a firma del signor Tommaso Micalizzi, che assume essere la astensione dalle udienze in corso da parte degli avvocati e procuratori determinata dall'interesse economico dei legali in genere perchè, con la concentrazione dell'attività processuale, data dalle leggi entrate in vigore alla data del 30 aprile c.a. rispettivamente dell'1 maggio c.a., i procedimenti penali civili risulterebbero sempre semplificati e accelerati per la presenza della nuova figura del giudice di pace. Lamenta sempre il sig. Micalizzi che sono mancati l'interpello e la voce in contrapposizione dialettica degli utenti del servizio di Giustizia.

Osservato che il titolo non pare congruo rispetto al contenuto della lettera del sig. Micalizzi, che pone un dubbio («questi signori che, a torto o ragione, si agitano tanto,...») da risolvere per pervenire a un giudizio finale, è vero l'esatto contario perchè gli avvocati protestano contro i mali del pianeta giustizia (e, quindi, per il bene della collettività tutta e dello Stato).

Ricordato che il 24.4.1994 (perciò in epoca non sospetta) quest'Ordine ha indetto una pubblica assemblea aperta a tutti per dibattere, secondo i diversi angoli di visuale soggettiva, il problema della disfunzione cronica del settore giustizia, va sottolineato che (recentemente: 28 aprile 1995) all'assemblea degli iscritti vennero invitate la stampa e le forze politiche (perchè si rendessero conto delle vere cause determinanti l'attuale stato di agitazione e ne prendessero conoscenza per le ulteriori attività proprie delle rispettive competenze e funzioni), va sottolineato, prima di tutto, l'arretrato rilevantissimo delle procedure pendenti, per i gravissimi vuoti di organici degli uffici giudicanti e la grave carenza del personale delle cancellerie. Cosicchè nessuna riforma può utilmente decollare senza avere i necessari strumenti organizzativi. Anzi, lo stato di impossibilità di esaurire le pendenze si accrescerà perchè il rito nuovo opererà (simultaneamente e parallelamente) a quello vecchio e ai due riti saranno applicati la metà degli stessi magistrati con gli stessi ausiliari (questi ultimi in parte sottratti per essere applicati presso i giudici di pace).

Il fatto, poi, dell'inserzione di preclusione forti e di limitazioni temporali (soprattutto per le parti che subiscono il processo da altri iniziato) vulnera la regola della parità delle armi tra i contendenti, soffoca l'accertamento della verità vera (confinandola in quella formale che può tradursi in ingiustizia sostanziale) e appesantisce i lavori (perchè, nei futuri processi, molto si discuterà sulla legittimità delle preclusioni, sia nel caso singolo sia in astratto per questioni di legittimità costituzionale).

Nè i neo giudici di pace faranno superare gli impasse: essi stessi soffriranno per le questioni prima indicate. L'unico dato positivo per essi è che non hanno, allo stato, un arretrato. Peraltro, pur essendo in funzione (ma non su tutto il territorio italiano) dal 2/5/95, concretamente non possono esplicare quanto romanticamente pensavano di poter fare perchè (forse) opereranno dopo il 10/6/95 (con correlato vuoto che non può essere sfuggito a chi di dovere; vuoto che ha privato la collettività di un settore di giustizia effettiva anche se relativamente di minor rilievo economico).

Preme rimarcare che gli avvocati hanno invano richiesto soltanto un differimento del tempo tecnico per l'entrata in vigore delle nuove disposizioni; tempo tecnico che avrebbe consentito un miglioramento delle disposizioni per pervenire a un sistema calabile nella realtà italiana, non sufficientemente meditata e ponderata in sede parlamentare, che, tra l'altro, affluendo gli appelli delle sentenze del giudice di pace al Tribunale, ha aperto un nuovo immissario di bacino più che colmo.

Rilevato che, esclusi i diritti di procuratore, misurati secondo le singole attività d'ordine (diritti che sono poste marginali dell'attività forense), gli onorari sono sempre gli stessi, qualsiasi sia la durata delle procedure, discende la inverità dell'assunto che gli avvocati traggano profitto dalle lungaggini dei processi. È vero l'esatto opposto: più celere è la definizione delle cause, più anticipato è il conseguimento dell'identico onorario.

Con riferimento, infine, all'idea che con i giudici di pace le parti non hanno necessità di ricorrere alla difesa tecnica, essa idea sta solo nella fantasia di chi la propone. Nel minor processo, le parti devono essere assistite dal professionista abilitato, i costi (bollo, notifiche, diritti ecc.) sono uguali a quelli propri dei giudizi pretorili oltre la soglia di L. 2 milioni. Sotto codesta soglia valgono le disposizioni proprie dei giudici del Conciliatore, mentre la difesa di persona non è una novità perchè già consentita su autorizzazione del giudice sia in Pretura sia nei procedimenti dell'ora soppresso conciliatore (che continuerà a funzionare fino a esaurimento delle pratiche già pendenti al 30/4/95).

Difesa di persona che non ha trovato riscontro positivo nella prassi perchè da dati statistici (e, quindi, certi) avanti il conciliatore è stata utilizzata dall'1% dei contendenti e meno ancora davanti al Pretore.

Il presidente f.f. dell'Ordine degli avvocati e procuratori
avv. Remo Cuccagna

UDIENZE / IL PERCHE' DELL'ASTENSIONE

Contro la paralisi della giustizia

Quanto scritto da due lettori nella Rubrica Segnalazioni l'8/5 e il 18/5 impone un preciso chiarimento da parte degli avvocati che vengono accusati di rifiutare i giudici di pace solo per difendere i loro interessi.

In veste di avvocato e di giudice conciliatore del Comune respingo tali accuse. Da anni ormai la giustizia sia civile che penale in Italia è al collasso. È fatto notorio che per ottenere una sentenza di I grado mediamente il cittadino deve attendere 5 6 anni e tale durata nel tempo è andata constantemente aumentando.

In questo permanente e prolungato disagio di chi si rivolge alla giustizia, il Governo non ha trovato rimedio migliore se non quello di introdurre un nuovo Giudice, detto di pace, e contemporaneamente di riformare il Codice di procedura civile, quello che per intenderci deve regolamentare l'iter processuale per un funzionamento rapido del giudizio.

Di fronte a tale iniziativa governativa gli avvocati italiani, fatto mai avvenuto in precedenza, all'unanimità hanno reagito decidendo di astenersi dall'intervenire alle udienze con il solo scopo di testimoniare l'assurdità e l'inutilità di introdurre in questo momento un nuovo giudice ed una riforma del Codice di procedura.

Gli avvocati anche a mezzo della stampa hanno inteso rivolgersi ai cittadini per far loro comprendere che tali innovazioni comporteranno una ancor maggior durata delle cause, per cui inevitabilmente fra qualche anno la paralisi della giustizia civile in Italia sarà più o meno totale.

Iniziare una causa nel 1996 con il nuovo rito significherà avere la prima udienza di comparizione delle parti davanti al giudice istruttore designato, dopo due o più anni. Per quanto riguarda le cause arretrate, iniziate con il vecchio rito, ammontati a circa tre milioni, la loro definizione avverrà in termini lunghissimi: basti pensare che nel mentre prima l'intero organico dei magistrati civili era impegnato nella loro trattazione, dal maggio 1995 le stesse saranno trattate solo dalla metà dei giudici disponibili. Né di aiuto alcuno potranno essere i nuovi giudici di pace, almeno per un paio d'anni, costretti ad operare senza strutture, senza organizzazione e senza adeguata preparazione ed esperienza professionale. Pensare pertanto a rapide definizioni delle vertenze, come si vuol far credere, è mera utopia. La riprova di quanto esposto potrà essere accertata fra qualche anno.

Se qualcuno poi ritiene che il giudice di pace come costituito oltre ad una giustizia più rapida offra anche una giustizia meno costosa costui è su una strada sbagliata. Già il Codice di procedura civile del 1940 prevedeva che le parti potessero stare in giudizio personalmente (senza l'assistenza di avvocati) davanti al giudice conciliatore per le controversie fino a lire un milione e davanti al pretore per le controversie fino a lire cinque milioni solo se autorizzate dal giudice su loro richiesta orale. Posso affermare per aver svolto funzioni di giudice conciliatore dal 1989 in poi che le parti che hanno ritenuto di stare in giudizio davanti a tale ufficio senza l'assistenza di un avvocato non raggiungono neppure l'1% dei contendenti. Davanti al pretore l'autorizzazione risulta esser stata accordata in percentuale ancora inferiore. Per gestire una controversia in un processo diretto da norme complesse è indispensabile possedere adeguata preparazione ed esperienza che può essere fornita solo da un professionista.

Il cittadino ammalato per curarsi ricorre al medico: da solo non si cura neppure per una lieve influenza.

Per tali motivi gli avvocati scioperano: per dare ai cittadini tutti il diritto di avere una giustizia più rapida, consapevole e «giusta» secondo l'insegnamento della Corte di giustizia europea. Chi ritiene che i motivi siano diversi dimostra sconoscenza completa della problematica o mancanza di volontà di conoscerla.

L'astensione in atto non è utile all'avvocato ma al cittadino.

Avv. Luigi Frezza,
giudice conciliatore

Il nome corretto

Nelle pubblicazioni di matrimonio pubblicate domenica 14 maggio il mio nome è stato riportato in maniera errata. Mi chiamo infatti Adima Manfè e non Ondina Manfè.

Foto ricordo dopo le nozze

Nel maggio del 1950 si univano in matrimonio Milda Cassano e Carmelo Glavina. Eccoli ritratti in questa foto felici all'uscita della chiesa dopo la cerimonia. Nella felice ricorrenza la sorella Pina rinnova loro tanti affettuosi auguri.

CANTINA

Adesso si specula pure sui vini del Sud

Emblematico il caso del Doc di Pantelleria fatto con gli scarti delle uve del Nord

E' una assoluta novità nel campo delle adulterazioni vinicole. Credo sia la prima volta, infatti, che a essere contraffatto è un vino del Sud e nientemeno che con scarti di uve del Nord. Finora accadeva il contrario, e cioè che erano i vini meridionali di bassa lega e basso prezzo a essere spacciati per prestigiosi vini prodotti a ridosso delle Alpi.

La notizia è di due giorni fa. A conclusione di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Marsala sono scattati 9 arresti e sono stati firmati 53 avvisi di garanzia. L'operazione portata a termine dai carabinieri era chiamata, in codice, 'Doc' perchè, secondo l'accusa, gli indagati avrebbero commerciato vini Doc dell'isola di Pantelleria prodotti utilizzando residui di lavorazioni enologiche procurati in alcune imprese vinicole di Asti, Cuneo, Torino e Bergamo. La truffa avrebbe fruttato finora un centinaio di miliardi.

Insomma, il mondo alla rovescia. Ma l'episodio la dice lunga sull'evoluzione del mercato. E merita una riflessione. Ad esempio sul fatto che anche il Sud ha oggi dei vini altrettanto prestigiosi di quelli settentrionali, tanto che merita specularci sopra potendo realizzare illeciti guadagni. Oppure che sono tornati di moda certi vini liquorosi da fine pasto, che sempre più frequentemente entrano in una apposita carta dei vini che i più rinomati ristoranti propongono assieme alla lista dei dessert. E se proprio non si arriva all'assurdo che i vini del Sud si facciano con le uve del Nord, c'è alle latitudini più alte chi ha pensato di sfruttare comunque torchiati, fecce o vinelli che la selezione della qualità mette al bando.

Non stupisce che l'approvvigionamento avvenisse nelle zone dei grandi Moscati piemontesi, posto che il vino più prestigioso di Pantelleria è appunto un Moscato. Questa varietà d'uva è caratterizzata da un inconfondibile odore di sambuco, che costituisce un aroma primario presente in pochissime specie: viene cioè trasmesso al vino dall'acino d'uva, impregnato da olii essenziali, detti terpeni, elaborati dalla vite stessa durante la crescita del frutto. Lo stesso accade per il Traminer e il Fragolino.

Ovviamente il genuino Moscato di Pantelleria è tratto da uve passite, maturate sotto ben più cocenti raggi solari. Tuttavia è sempre più raro e costoso. D'altra parte si è avuto negli ultimi anni un rilancio degli ottimi Moscati piemontesi, dopo che è stata imboccata dalle aziende serie la via della selezione e della qualità. Nelle pieghe del commercio sono rimasti sottoprodotti che un tempo finivano in bottiglie di poco prezzo, come quelle che si vincevano ai Luna Park, che evidentemente qualcuno, di pochi scrupoli, ha avuto l'idea di riciclare sotto altre etichette.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Finanze «generose»

Mutui con contributo regionale e deducibilità degli interessi passivi

Interessi passivi sui mutui ipotecari con contributo regionale e loro deducibilità in sede di dichiarazione dei redditi. Tenuto conto della dimensione del problema e della sua attualità, se ne parla ancora una volta, anche in risposta alla specifica richiesta di un lettore, al quale si precisa subito che il «profilo di equità» che egli solleva potrebbe anche essere degno di considerazione, ma non può rappresentare strumento di interpretazione. Può, semmai, offrire lo spunto per sollecitare l'amministrazione finanziaria a cambiare rotta sul suo precedente pensiero. Pensiero che, tutto sommato, ci sembra abbastanza favorevole per il contribuente. Vediamo di capire il perché.

Una legge regionale del 1982 prevede il diritto per ottenere un contributo, parametrato a ciascun milione di lire mutuato, a fronte di mutui contratti per l'acquisto, la costruzione e il recupero di abitazioni non di lusso da parte di privati. La natura del contributo, erogato semestralmente, non viene in alcun modo specificata: si tratta di un «aiuto» non meglio definito, che – ci dicono in Regione – viene accreditato sul conto dell'interessato presso gli istituti bancari mutuanti. Nel silenzio della legge (regionale), che cosa ha detto – a proposito di deducibilità degli interessi – il ministero delle Finanze? Ha «battezzato» il contributo, riconoscendo lo stesso come destinato ad abbattere, parzialmente, gli interessi pagati dal mutuario alla banca. Non solo: ha anche invitato la direzione regionale delle entrate a prendere contatti con le banche affinché le stesse provvedano a documentare, nei rapporti con i clienti interessati, la quota di interessi non deducibile in relazione al contributo erogato dalla Regione. Pensiero ministeriale, si diceva, piuttosto generoso: andando a ben vedere quel che è scritto nella legge, non è infatti assolutamente certo che i contributi in parola siano ad abbattimento interessi. E siccome siamo abituati a un fisco che, in caso di dubbio, trova sempre la soluzione allo stesso favorevole (il «pro-fisco» è quasi un adagio), in questo caso non possiamo non riconoscere che le istruzioni delle finanze vanno in direzione opposta: vanno – ed è inconsueto – in favore del contribuente, nel riconoscimento degli aspetti sostanziali del problema: il «pubblico» può aiutarmi a comperare casa, ma lo può fare non regalandomi i soldi per l'acquisto, bensì dandomi una mano per pagare una parte degli oneri (interessi passivi) che sono costretto a versare a chi (la banca) i soldi me li presta. Così ha ragionato Roma. Quanto alla compilazione della dichiarazione c'è ben poco da dire: gli interessi da prendere in considerazione sono solo quelli effettivamente rimasti a carico. Relativamente a quei contributi a fronte di oneri dedotti in anni precedenti, si può scegliere: inserimento nel reddito complessivo, ovvero tassazione separata (sezione terza del quadro M).

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/5	15.00	Sy WALID 1	Beirut	4
20/5	19.00	Sy AKRAM 1	Beirut	rada
21/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
21/5	8.00	Ue TIMOFEYEVR	Ploce	Atms
21/5	9.00	Le AL HAJJ SAID	Beirut	03
21/5	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
21/5	12.00	Pa EVER GOING	Valencia	50/13
21/5	14.00	It SOCAR 4	Ancona	52
21/5	15.00	Gr TOMIS LIBERTY	Tartous	rada
21/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
21/5	alba	Gr ENALIOS TRITON	Tuapse	rada
21/5	alba	Ue ANDREY UPITS	Molfetta	rada
21/5	pom.	Tu PAK CAKIL	Durres	S.L.A.
22/5	6.00.	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
22/5	6.00	It SOTTOMARINA	Koromacno	Italcementi
22/5	6.00	It TRIESTE	Pireo	49/6
22/5	10.00	Ll ZRINSKI	Bejaja	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/5	19.00	Tu UND DENIZCLIK	Istanbul	31
21/5	12.00	Sy WALID 1	Beirut	4
21/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
22/5	13.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
22/5	13.00	It SOTTOMARINA	Koromacno	Italcementi
22/5	13.00	It SOCAR 6	ordini	52
22/5	16.00	Rs VOLGOBALT 218	ordini	39
22/5	16.00	Cy PARSIVAL	Porto Nogaro	21
22/5	20.00	Le DANIA	ordini	36
22/5	20.00	Rs OMSKYK 143	ordini	40
22/5	21.00	Tu PAK CAKIL	Istanbul	S.L.A.
22/5	22.00	Ma ALSENA	ordini	36
22/5	22.00	Ag DJEBEL EL ONK 11	Algeri	13

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
20/5	14.00	M/C VUKOVAR	rada	Siot 1
20/5	pom.	M/N KAPITAN SMIRNOV	55	rada
20/5	pom.	M/N I. YERMOSHKIN	56	rada
21/5	6.00	M/C ENALIOS TRITON	rada	Siot 1
22/5	matt.	M/N ANDREY UPITS	rada	33

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

2000 m -1 c · 1000 m +5 c · AUSTRIA · SLOVENIA · TMAX 18/21 · Tmin 7/10 · Tmin 10/13 · LUNEDI' 22 · M. Adriatico

Tempo previsto

Su tutta la regione tempo incerto, con prevalente nuvolosità variabile e possibilità di qualche debole pioggia o di isolati temporali, specie vicino ai monti. Sulle zone occidentali sono possibili schiarite più ampie. Sulla costa vento moderato da Nord-Est.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	n.p.	-	-
Atene	sereno	14	28
Bangkok	variabile	25	36
Barbados	variabile	26	31
Barcellona	sereno	14	18
Belgrado	nuvoloso	12	16
Berlino	variabile	5	14
Bermuda	nuvoloso	20	26
Bruxelles	variabile	3	15
Buenos Aires	sereno	5	17
Caracas	variabile	18	32
Chicago	nuvoloso	14	24
Copenaghen	nuvoloso	6	12
Francoforte	variabile	1	13
Gerusalemme	sereno	12	30
Helsinki	nuvoloso	4	8
Hong Kong	sereno	28	31
Honolulu	nuvoloso	20	30
Istanbul	pioggia	14	23
Il Cairo	sereno	16	27
Johannesburg	sereno	5	21
Kiev	nuvoloso	14	22
Londra	variabile	8	15
Los Angeles	nuvoloso	14	28
Madrid	sereno	15	26
Manila	sereno	28	34
La Mecca	variabile	28	42
Montevideo	sereno	7	17
Montreal	nuvoloso	6	19
Mosca	variabile	14	22
New York	nuvoloso	12	14
Nicosia	sereno	12	31
Oslo	nuvoloso	6	12
Parigi	variabile	4	14
Perth	sereno	9	29
Rio de Janeiro	sereno	14	25
San Francisco	nuvoloso	11	21
San Juan	nuvoloso	24	31
Santiago	sereno	3	23
San Paolo	variabile	9	29
Seul	pioggia	16	19
Singapore	pioggia	26	32
Stoccolma	sereno	7	14
Tokyo	variabile	17	25
Toronto	sereno	5	21
Vancouver	sereno	10	18
Varsavia	pioggia	8	18
Vienna	pioggia	10	12

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 21 MAGGIO — S. VITTORIO

Il sole sorge alle	5.28	La luna sorge all'	1.26
e tramonta alle	20.35	e cala alle	12.39

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	11,5	14,3	MONFALCONE	10,6	14,9
GORIZIA	11,7	16	UDINE	9,7	15,2
Bolzano	12	20	Venezia	12	18
Milano	13	22	Torino	11	21
Cuneo	11	20	Genova	14	19
Bologna	12	20	Firenze	13	21
Perugia	12	19	Pescara	15	21
L'Aquila	10	20	Roma	15	20
Campobasso	11	19	Bari	15	24
Napoli	15	22	Potenza	10	18
Reggio C.	17	29	Palermo	14	26
Catania	12	24	Cagliari	16	27

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni nord-orientali nuvolosità irregolre con precipitazioni. Nel corso della mattinta possibilità di qualche temporale sui rilievi alpini. Sulle rimanenti regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso, tranne annuvolamenti nelle ore serali sulla Lombardia e sull'Appennino Ligure. Tendenza a schiarte sulle rimanenti regioni.

Temperatura: in aumento le massime sul settore nord-occidentale.

Venti: moderati localmente forti da nord-est.

Mari: da mossi a molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni poco nuvoloso con residui addensamenti sulle regioni del versante orientale.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli i settentrionali con residui rinforzi al sud.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Signora d'alto rango - **10** Dettero il nome a una penisola europea - **12** Il nome di Buñuel - **13** Allegri, vivaci - **14** Il nome di Andreotti - **17** Regione, territorio - **19** Nota dell'Autore - **20** Non vanno assolti - **21** Due di Amburgo - **22** Un Rossi che canta - **24** Trovata divertente - **26** Istituto Autonomo - **27** Sigla di Como - **28** A noi... centouno - **29** Angelo, notissimo cantautore - **34** La rinuncia al voto - **35** Avversari, competitori - **36** Lo è lo studio in cui si usa anche il trapano - **38** Il padre di Cam - **40** Non si può nascondere - **41** I confini... di Harar - **42** Non oltre - **43** Irene Dunne - **44** Perdonabile difetto.

VERTICALI: **1** Linea spezzata - **2** Il «no» di Kohl - **3** In pieno giorno - **4** È grande... per John - **5** Niki tra gli ex assi del volante - **6** Liquidi untuosi - **7** Vi è nata la Deledda - **8** Simbolo del nichel - **9** Località francescana - **11** Un gigantesco albero - **15** Importuni, indiscreti - **16** Lo storico francese che redasse il famoso *Memoriale di Sant'Elena* - **18** Alessandro Volta - **23** Fu rivale di Atene e di Sparta - **25** L'Eugenia di un famoso romanzo di Balzac - **26** Assorto, concentrato - **28** Fredde e spietate - **30** Vendite col banditore - **31** Indica una squadra di calcio - **32** Ammirevoli qualità - **33** Le calcano gli attori - **37** Metallo prezioso - **39** In zona.

SPOSTAMENTO SILLABICO (6)
Multinazionali
Delle «Cinque Sorelle»
ben quattro in Europa
sono rappresentate,
la quinta sol in America.
La loro diffusione
è rinomata in Germania:
i mangiatori di crauti
ne sono consumatori!

CRITTOGRAFIA SEMPLICE
(2,6,1,1,3,1 = 4,2,8)
G.N.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il capello.

Crittografia a frase: Ungile-trovi-nato = Un gilet rovinato.

Cruciverba

R Z ■ L E S B O ■ T I C
D I O ■ ■ T O ■ C ■ L A
■ A R A B E S C H I ■ M
T ■ S C O C C I A R S I
T R A C Y C H A P M A N
■ O M E G A ■ D I A R I
A S I N E ■ X ■ T ■ T ■
C A N T O N A T E ■ I V
■ T O U R ■ V I A V A I
M I R A G G I ■ U E ■ Z
A ■ E T E R E O ■ L U I
I T ■ O ■ U R A G A N O

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Mercurio in un segno amico permette di rinfoltire il parco amicizie. Una di queste potrebbe, per i single, trasformarsi nel giro di poco, in un rapporto di tutt'altro tipo... e sarà subito amore! Tenete le antenne alzate.

Toro 21/4 – 19/5
Un fine settimana a due, con l'aiuto di Venere nel segno, potrebbe risultare complice e tonificante per il rapporto di coppia. Un rinnovato fascino incrementato anche da una maggiore disponibilità vi porta nuove conquiste.

Gemelli 20/5 – 20/6
Siete indaffarati, produttivi, esuberanti. La mente è una fucina di intuizioni felici, organizzatele e avrete messo le basi per una sicura espansione professionale. Le amicizie, gli incontri e i viaggi sono favoriti da Mercurio positivo.

Cancro 21/6 – 21/7
Venere in un segno amico risveglia romantiche fantasie e il piacere della seduzione. La vita affettiva sarà punteggiata da momenti godibilissimi che rinfrancano l'umore. L'amore viene vissuto all'insegna della concretezza.

Leone 22/7 – 23/8
Venere dissonate vi farà puntare i riflettori su ogni difetto del vostro partner, cercate di non ingigantirli e risalite alle vere cause di certe insofferenze. Forse avrete solo bisogno di regalarvi un'attimo di pausa e di riposo.

Vergine 24/8 – 22/9
Cercate di non puntare l'indice sui problemi quotidiani e sui difetti altrui e organizzate questa giornata sintonizzandovi su un'onda positiva in modo da trasformarla in una marcia trionfante. Liberatevi dal pessimismo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nella testa un frullatore d'idee vi tiene attivi e vi permette di studiare modi e mode per nuovi e felici sbocchi professionali e d'immagine. Marte e Giove positivi si alleano per assicurare a tutti una grande carica d'energia.

Scorpione 23/10 – 22/11
Certe superficialità nella vita di relazione vengono al pettine e richiedono grande diplomazia. La Luna in un segno amico vi offre la possibilità di entrare nel vostro io aiutandovi a chiarire i vostri obiettivi e desideri.

Sagittario 23/11 – 21/12
La mente è un ribollire di idee e iniziative che si accavallano e confondono. Potreste improvvisamente decidere o solo sognare di cambiare lavoro, città e forse anche partner affettivo, ma fate attenzione a non fare passi falsi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Con Venere in un segno amico passerete una giornata in cui sarete felicemente impegnati nel campo affettivo. Il parco corteggiatori sarà rinfoltito, l'unico a non esserne troppo contento sarà il vostro partner storico. Mediate.

Aquario 21/1 – 19/2
L'ultimo quarto di Luna che si forma proprio oggi nel vostro segno vi farà rivedere la vostra posizione in campo affettivo. Vi renderete conto che pretendere di essere amati non è una buona strategia se prima non s'impara a darne...

Pesci 20/2 – 20/3
Tirate fuori la testa dalla sabbia e non crogiolatevi nei dubbi per non perdere tempo ed energie. Se alzerete gli occhi vi accorgerete che intorno a voi ci sono ottime possibilità da prendere al volo: non lasciatevele scappare.

SERIE A / TERZO ATTO (QUELLO DECISIVO PER LO SCUDETTO) FORSE SENZA ROBY BAGGIO

Juve-Parma, sfida al pepe

L'AGENDA DEL CALCIO

Le ultime battaglie nelle serie maggiori (inizio alle ore 16)

Serie A

Bari-Roma — *Collina di Viareggio*
Cremonese-Padova — *Nicchi di Arezzo*
Fiorentina-Torino — *Cinciripini di Ascoli Piceno*
Genoa-Foggia — *Pairetto di Nichelino*
Inter-Cagliari — *Braschi di Prato*
Juventus-Parma — *Ceccarini di Livorno*
Lazio-Sampdoria — *Racalbuto di Gallarate*
Reggiana-Brescia — *Pacifici di Roma*

CLASSIFICA: Juventus 67; Parma 60; Milan 57; Lazio 54; Roma 52; Inter 48; Sampdoria e Cagliari 46; Fiorentina 44; Torino e Napoli 42; Bari 40; Padova 39; Cremonese 35; Foggia e Genoa 33; Reggiana 14; Brescia 12.

Serie B

Ascoli-Vicenza — *Cesari di Genova*
Cesena-Pescara — *Rosica di* Roma
Chievo-Cosenza — *Tombolini di Ancona*
F. Andria-Acireale — *Borriello di Mantova*
Lecce-Como — *De Prisco di Nocera* Inf.
Lucchese-Venezia — *Messina di Monza*
Palermo-Ancona — *Trentalange di Torino*
Perugia-Udinese — *Rodomonti di Teramo*
Piacenza-Atalanta — *Beschin di Legnago*
Salernitana-Verona — *Pellegrino di Barcellona*

CLASSIFICA: Piacenza 68; Udinese 63; Vicenza 58; Salernitana e Atalanta 56; Ancona 55; Perugia 50; Cesena 47; Verona 45; Venezia 42; F. Andria 41; Cosenza e Palermo 40; Pescara 38; Chievo 37; Lucchese 36; Ascoli e Acireale 33; Como 28; Lecce 18.

Serie C1 «A»

Alessandria-Carrarese — *Calabrese di Avezzano*
Crevalcore-Monza — *Baglioni di Prato*
Leffe-Fiorenzuola — *Rosetti di Torino*
Massese-Pistoiese — *Pizzini di Verona*
Modena-Ravenna — *Dagnello di Trieste*
Prato-Ospitaletto — *Esposito di Venezia*
Pro Sesto-Bologna — *Bizzotto di Castelfranco V.*
Spal-Palazzolo — *Alvino di Salerno*
Spezia-Carpi — *Gambino di Barletta*

CLASSIFICA: Bologna 75; Ravenna e Pistoiese 55; Fiorenzuola 54; Monza 53; Spal 52; Spezia 49; Prato 46; Leffe 44; Alessandria e Carrarese 37; Crevalcore 36; Pro Sesto 35; Modena 34; Massese e Carpi 33; Ospitaletto 26; Palazzolo 11.

Serie C1 «B»

A. Catania-Sora — *Manganelli di Milano*
Avellino-Gualdo — *Soffritti di Ferrara*
Barletta-Trapani — *Branzoni di Pavia*
Empoli-Siena — *Alban di Bassano*
Ischia-Siracusa — *Serena di Bassano*
Juver Stabia-Casarano — *Pin di Conegliano*
Nola-Chieti — *Nucini di Bergamo*
Reggina-Lodigiani — *Santuorvo di Bari*
Turris-Pontedera — *Piretti di Ravenna*

CLASSIFICA: Reggina 67; Avellino 58; Gualdo 53; Trapani 47; Siracusa 46; Nola e Sora 43; Juve Stabia 42; Empoli e Barletta 39; Siena e Lodigiani 38; A. Catania 37; Casarano e Chieti 36; Pontedera 32; Ischia 30; Turris 29.

Serie C2 «A»

Aosta-Saronno — *Sputore di Vasto*
Legnano-Olbia — *Gabriele* di Frosinone
Lumezzane-Pro Vercelli — *Innocente di Udine*
Novara-Trento — *Manari di Teramo*
Cremapergo-Centese — *Acronzio di Teramo*
Tempio-Lecco — *Preschern di Mestre*
Torres-Pavia — *Capozzi di Vicenza*
Varese-Brescello — *Ciulli di Roma*
Valdagno-Solbiatese — *Avroldi di Molfetta*

CLASSIFICA: Brescello 67; Lumezzane 56; Novara 54; Pro Vercelli 52; Saronno 51; Lecco 49; Legnano 45, Cremapergo e Varese 44; Solbiatese e Tempio 43; Valdagno e Torres 42; Centese 39; Pavia 31; Olbia 30; Aosta 28; Trento 23.

Serie C2 «B»

Baracca-Montevarchi — *Rossi di Ciampino*
Castel di S.-Rimini — *Strocchia di Nola*
Fano-Cittadella — *Longo di Paola*
Livorno-Pesaro — *Tripaldi di Potenza*
Maceratese-Forlì — *Genovese di Avellino*
Poggibonsi-Giorgione — *Cito di Nichelino*
Ponsacco-Teramo — Galigani di Perugia
Giulianova-Cecina — *Malatesta di Terni*
Sandonà-Fermana — *Gregoroni di Napoli*

CLASSIFICA: Montevarchi 60; Sandonà 59; Castel di Sangro 55; Livorno 52; Fano 51; Rimini 48; Teramo 47; Giulianova 45; Vis Pesaro e Fermana 42; Baracca 41; Forlì e Cittadella 39; Cecina 36; Maceratese e Giorgione 33; Ponsacco 32; Poggibonsi 26.

Serie C2 «C»

Astrea-Benevento — *Corda di Cagliari*
Avezzano-Frosinone — *Rigolon di Trento*
Castrovillari-Matera — *Biasutto di di Vicenza*
Catanzaro-Molfetta — *Tullio di Avezzano*
Fasano-Sangiuseppese — *Pititto di Vibo V.*
Nocerina-Formia — *Amorico di Foggia*
Savoia-Bisceglie — Di Gaspare di S. Benedetto
Trani-Albanova — *Linfatici di Viareggio*
Vastese-Battipagl. — *Sorte di Bergamo*

CLASSIFICA: Nocerina 66, Matera 62; Benevento e Savoia 57; Albanova 56; Avezzano 52; Vastese 50; Battipagliese 44; Frosinone 42; Trani 40; Castrovillari e Catanzaro 39; Fasano 38; Astrea 36; Bisceglie e Formia 29; Molfetta 24; Sangiuseppese 11.

TORINO — Non manca neppure questa volta la suspense, tanto per non smentire le vigilie bianconere: a ventiquattr'ore dalla sfida probabilmente decisiva con il Parma, era Roberto Baggio a tenere in apprensione l'ambiente, con una contrattura rimediata venerdì, nell'ultimo allenamento, che ha costretto il giocatore ad allenarsi a parte, ieri mattina. La sua presenza nel match che può assegnare lo scudetto ai bianconeri è incerta, anche se Lippi e il medico si sono mostrati ottimisti.

Peruzzi, invece, andrà in panchina, contrariamente a quanto sembrava nelle intenzioni del tecnico il giorno precedente: il portiere, infatti, dopo aver avvertito di nuovo dolore alla coscia infortunata un mese fa, non si sente in piena efficienza con i piedi, ma è stata preferita la soluzione della panchina piuttosto che la tribuna anche per un motivo psicologico: il giovane terzo portiere Squizzi potrebbe trovarsi investito di responsabilità eccessive nel caso in cui dovesse rimpiazzare Rampulla, in una partita così importante. Ma la vigilia bianconera non è solo condizionata dai pur importanti problemi di formazione: c'è nell'aria l'attesa del grande evento, in un sabato tutto speciale che i protagonisti si affannano invece a far sembrare normale. «Dovremo affrontare la partita come se fosse una delle tante del nostro campionato, impegnativa ma non decisiva», aveva detto ieri Peruzzi.

Lo stesso Lippi, ieri, si è limitato a ripetere che la Juve è una grande squadra «che non ha tralasciato nessun traguardo, sebbene uno l'abbia fallito, ma non vuole fallire il secondo». Il tecnico si limita ad aggiungere che la squadra «dovrà avere un pizzico di concretezza in più» rispetto alle ultime esibizioni, contro Parma (due volte) e Lazio. Insomma, come se quello odierno fosse un impegno severissimo, ma solo una tappa.

In realtà, i bianconeri «sentono» già lo scudetto, se è vero che Ravanelli, la voce della sincerità, ha ripetuto che se la Juve perde questo scudetto lui non si farà più vedere, un paradosso abbastanza singolare ma che rende benissimo l'idea dello stato d'animo nei confronti dei tifosi. Vialli, invece, si sforza di analizzare meglio le atmosfere di questa vigilia: «C'è serenità, una situazione ben diversa da quella che abbiamo vissuto prima della finale di Milano: forse perchè sapevamo che avremmo incontrato i gialloblù un'altra volta dopo tre giorni, forse per il risultato dell'andata, non certo favorevole, fatto sta che ci siamo caricati troppo ed è stato controproducente». Gli altri appuntamenti importanti, sottolinea Vialli, la Juve non li ha mai falliti e cita gli esempi di Milano, Firenze, Genova e Dortmund.

C'è anche un dato squisitamente tecnico a spiegare, per l'attaccante, la maggior tranquillità juventina in questa vigilia: la Juve avrà due risultati possibili su tre per avere la certezza di conquistare il titolo.

Per il momento, con un ultimo accenno di scaramanzia, Vialli fa i complimenti al Parma, «perchè è l'unica squadra a meritarli, fino a oggi, avendo solo lei vinto qualcosa», ma onestamente ammette che, pur essendo molto deluso per la mancata conquista Uefa, considera lo scudetto il vero grande obiettivo «come chiunque di noi avrebbe scelto all'inizio del campionato». Dall'infermeria bianconera, intanto, arrivano altre notizie importanti: Torricelli dovrebbe farcela e toglie un problema in più a Lippi, letteralmente senza difensori dopo la squalifica di Ferrara, il provino negativo di Carrera e l'assenza scontata di Kohler. Orlando torna in panchina dopo oltre tre mesi di assenza, il rientro di Conte (neppure in panchina) è ancora rinviato. Per la sfida di domani restano a disposizione poche migliaia di tagliandi, tutti in settori non popolari, esauriti invece da giorni. Sono stati venduti finora circa 57 mila biglietti: previsto il tutto esaurito.

Vialli vuole fare un altro gol a Bucci

JUVENTUS
Rampulla
Torricelli
Jarni
Tacchinardi
Porrini
Paulo Sousa
Di Livio
Deschamps
Vialli
R. Baggio
Ravanelli
In panchina: Peruzzi, Fusi, Orlando, Marocchi, Del Piero.

PARMA
Bucci
Mussi
Di Chiara
Minotti
Susic
Fernando
Couto
Fiore
D. Baggio
Crippa
Zola
Asprilla
In panchina: Galli, Castellini, Branca, Pin, Brolin o Benarrivo.

ARBITRO: **CECCARINI** di Livorno.

NERAZZURRI DECIMATI

Spareggio per un posto in Uefa tra Inter e Cagliari a San Siro

MILANO — E' uno spareggio-Uefa, l'Inter- Cagliari che va in scena oggi a San Siro. E i nerazzurri lo affrontano con una squadra decimata e con relativi patemi d' animo perchè, come dice Dennis Bergkamp, «avevamo preso il ritmo giusto e purtroppo queste assenze ce lo hanno fatto un pò perdere. Un mese fa saremmo andati in campo ben più sicuri».

Invece oggi l'Inter dovrà fare i conti con la squalifica di Delvecchio e gli infortuni che tengono fermi Seno, Bia, Orlandini e Antonio Paganin. Antonio ha lamentato ieri un malanno muscolare, non è stato convocato ma Bianchi si è consolato con il possibile recupero dell'altro Paganin, Massimo, rimasto vittima domenica scorsa a Roma di una lussazione ad una clavicola. Massimo Paganin si è allenato regolarmente, vuole giocare perchè «è il momento - dice - di stringere i denti».

L'allenatore è un pò perplesso ma possibilista: «di solito non forzo il recupero di nessuno, voglio che i giocatori siano possibilmente al meglio della condizione. In questo caso, l' assoluta emergenza mi obbliga a valutare le possibilità di recupero di Massimo Paganin». Avrà il suo peso il parere del medico, che si è preso ancora 24 ore di tempo prima di esprimersi definitivamente: se arrivasse l'okay, il più giovane dei Paganin sarà uno dei due marcatori (l'altro è Festa) mentre Bergomi agirà da libero.

SERIE A / I PROPOSITI DELL'ALLENATORE DEL PARMA SCALA

«Vogliamo rimandare la loro festa»

Regolarmente in campo Dinone Baggio, Mussi al posto di Benarrivo

PARMA — «Se alla fine dei 90' i la Juve sarà riuscita a conquistare lo scudetto, io e i miei giocatori saremo i primi a complimentarci con i bianconeri, ma prima però faremo il possibile per rimandare la loro festa». Non sono parole di circostanza quelle che Nevio Scala, finalmente sollevato grazie alla conquista della coppa Uefa, pronuncia in assoluta tranquillità. Mai come in questa vigilia risulta arduo decodificare i segnali provenienti dall' ambiente gialloblù e capire se Minotti e compagni avranno forza, gambe e cervello per tentare di giocarsi l' ultima, disperata carta-scudetto.

Nemmeno il presidente Giorgio Pedraneschi lo sa: «Non mi stupirei di certo - spiega - se dovesse prevalere la maggiore determinazione dei bianconeri, visto che un certo appagamento da parte del Parma sarebbe comprensibile. Però è pur vero che, rispetto a mercoledì, la tensione e i relativi rischi sono tutti dalla parte della Juve, e se i bianconeri dovessero scendere in campo troppo nervosi, un Parma con la mente sgombra potrebbe approfittarne».

Potenza di una coppa Uefa: vincendo mercoledì scorso, il Parma non solo ha salvato la stagione, ma ha anche un motivo in più per allontanare ogni rimpianto relativo al campionato, benchè in realtà proprio il successo di San Siro dovrebbe accentuarlo ulteriormente: la Juve lo sta vincendo con pieno merito, è però la parola d' ordine, e solo la Juve a questo punto può perderlo. I punti lasciati per strada dalla squadra di Scala, che hanno privato la partita di domani della etichetta di finale-scudetto, sembrano appartenere a un altro campionato.

«Ripeto per l' ennesima volta che siamo soddisfatti - dice Scala confermando il concetto più volte espresso, oltre che dallo stesso tecnico, anche dal presidente e dal 'patron' Calisto Tanzi - lo dicevamo prima della finale di Milano, a maggior ragione lo sosteniamo ora. Poi avere dei rimpianti significherebbe sminuire i meriti della Juve, che invece va solo applaudita». Scala si concede un' ultima digressione sulle polemiche che avevano avvelenato il clima del Parma prima della finale di coppa Uefa: «accetto tutte le critiche che riguardano la mia professione - ha detto Scala - potete dire e scrivere che non sono un buon allenatore o che non so gestire lo spogliatoio, ma quando i rilievi riguardano altri aspetti della mia persona credo non sia possibile giustificare tutto con i soldi che guadagno. Quando uno viene ferito nei propri sentimenti e principi soffre e basta, i soldi non c' entrano. Tanto è vero che in quel periodo, discutendone con i miei familiari, mi sono chiesto se non fosse il caso di mollare e di cambiare lavoro».

Quanto alla formazione che scenderà in campo oggi, Scala ha smentito le indiscrezioni che volevano Dino Baggio escluso per problemi muscolari. Il giustiziere della Juve (3 gol in 3 partite contro la sua ex squadra), oggi dovrebbe infatti essere in campo come ha confermato l' allenamento di ieri mattina, durante il quale è stata schierata come squadra titolare quella del secondo tempo di S.Siro. Quindi giocherà Mussi mentre Benarrivo contenderà a Brolin, febbricitante anche se ieri si è allenato regolarmente, un posto in panchina; restano a casa Apolloni, squalificato, e Sensini operato in settimana alla mano che si era fratturato in allenamento lunedì.

RIMANDATA UNA DECISIONE SUL FUTURO DELL'OLANDESE

Van Basten, speranze e contratto

Qualche speranza per Van Basten

CARNAGO — E' ancora rimandata una decisione sul futuro calcistico di Marco Van Basten. Il giocatore olandese del Milan ha parlato della propria situazione ieri a Milanello, sede degli allenamenti della squadra, dove è giunto , senza però chiarire se tornerà a giocare oppure smetterà definitivamente.

«Sono ancora in sala d' attesa, purtroppo, dove si pensa, si spera, ma non si conosce il futuro - ha detto Van Basten -. Vorrei tornare a giocare, ci tengo tanto, ma ancora non si può giudicare quale sia lo stato della cartilagine della caviglia, anche perchè ora sento dolore al tendine, che si è infiammato probabilmente nel periodo in cui sono stato completamente fermo. Sono comunque fiducioso, non dico ottimista, ma ho la speranza e la voglia di tornare a giocare».

Il contratto di Van Basten con il Milan scadrà il prossimo 30 giugno, ma fra società e giocatore vi era un accordo verbale di prolungarlo di almeno un' altra stagione nel caso vi fossero delle speranze di recupero. E ieri, come ulteriore dimostrazione di fiducia, l' amministratore delegato della società rossonera, Adriano Galliani, ha confermato che il contratto sarà allungato di una stagione.

Mercoledì scorso, in Belgio, Van Basten aveva sostenuto un ultimo controllo con il prof. Maertens, il medico che l' ha in cura. Dagli esami effettuati è risultata una infiammazione tendinea.

Il problema è ora, quindi, di 'disinfiammarè il tendine per poter poi valutare quale siano le condizioni della cartilagine che non ha permesso a Van Basten di giocare negli ultimi due anni. «Ci sono buoni segnali, i medici hanno notato importanti miglioramenti» ha detto Galliani. «Un giocatore come Van Basten noi lo aspetteremo sempre, per questo gli abbiamo allungato il contratto - ha continuato il dirigente rossonero -. Uno buono come lui può giocare ancora cinque anni.

Non ha eguali. Il tendine è un problema di gran lunga inferiore alla cartilagine. I medici dicono che questo è il momento migliore da quando ha iniziato ad avere problemi. Prima di rinunciare a uno come lui dobbiamo essere sicuri al 101 per cento. Può fare tutto: la punta, la mezzapunta, il centrocampista».

Dal canto suo, Van Basten è molto più cauto del dirigente e non vuole porre termini per un eventuale recupero. «Continuo a credere e a sperare, anche se è difficile, faccio molta fatica - ha detto -. Prima devo pensare di raggiungere un livello tale che mi permetta di fare una vita normale, fare sport come tutti. Poi potrò valutare se sarò in grado di tornare a fare il giocatore professionista. Vorrei poter dire se ho finito la mia carriera oppure se torno a giocare, ma ora non sarebbe giusto. Ho avuto tanti dubbi in questi mesi, mi sono preparato a non dover più giocare, ma non sono ancora battuto».

Con la società non esistono problemi. Galliani ha escluso che il Milan si sia rivolto a una assicurazione per recuperare parte dei soldi spesi in questo periodo per Van Basten. Il giocatore olandese, che si recherà con la squadra a Vienna, ha detto di sperare in una vittoria del Milan nella prossima finale di Champions' League contro l' Ajax. «E' una partita della quale non saprei prevedere un risultato - ha spiegato -. Spero vinca il Milan anche perchè così l' anno prossimo potrà disputare di nuovo la Champions League». Sulla sfida con l' Ajax ci sono buone notizie riguardo a Savicevic: oggi ha corso e con ogni probabilità sarà disponibile.

Udinese: a Perugia potrebbe arrivare la «A»

Servizio di
Guido Barella

UDINE — In tribuna ci sarà anche Gianfranco Rosi. Mercoledì scorso è diventato campione del mondo dei superwelters Wbo a dispetto di tutto e di tutti, a iniziare dalla carta d'identità. Oggi, mentre ancora non sa decidersi per il futuro («Deciderò solo fra qualche giorno» ha detto ieri) sarà allo stadio. Per ricevere, lui perugino doc, l'applauso del suo pubblico. Ma anche per spingere i grifoni verso un'impresa impossibile, il riagganciare all'ultimo momento il treno della promozione. E' un'ipotesi alla quale crede più solo il presidente Gaucci, a dire il vero: troppe le coincidenze che devono verificarsi («Entrare nel giro promozione? Beh, se riuscissimo a vincere tutte e quattro le prossime partite...» ha commentato l'allenatore Viviani), ma intanto la prima vittima dovrebbe essere l'Udinese.

Ci spera - ma niente di più - il Perugia, ci crede - anzi, molto di più - l'Udinese. Che in via teorica, anzi, potrebbe festeggiare la serie A già questa sera. Guardate la classifica: Udinese 63 punti, Vicenza 58, Salernitana e Atalanta 56, Ancona 55. Per tagliare il traguardo della serie A, la squadra friulana deve vincere a Perugia sperando che una delle due tra Atalanta e Salernitana (chiamate allo scontro diretto all'ultima giornata) pareggi, e l'Ancona faccia lo stesso. Certo, una cosa sono i numeri e una cosa è la realtà: l'eventualità che comunque i friulani già questa sera siano nuovamente in serie A esiste e sono almeno un migliaio i tifosi che ci credono, a giudicare dalle prenotazioni dei pullman per Perugia. Anche se comunque, poi, ci sono sempre le gare con Salernitana, Ascoli (l'unica in trasferta) e Andria per raccogliere i punti che ancora servono per stappare lo champagne.

Per affrontare l'unica formazione che quest'anno ha vinto al «Friuli» (era la vigilia di Natale e quell'insperato successo salvò, anche se solo momentaneamente, il posto a Castagner), Galeone deve rinunciare al suo uomo simbolo, a quell'Andrea Carnevale che gol dopo gol ha costruito questa promozione dell'Udinese. E quindi, confermando gli altri dieci uomini che una settimana fa hanno sconfitto il Piacenza, al centro dell'attacco ci sarà questo pomeriggio al «Curi» Francesco Marino. Gli altri, di conseguenza, saranno i soliti noti: dal ritiro umbro, raggiunto dalla squadra già venerdì (gli appuntamenti storici vanno preparati con cura...) non sono giunte notizie di novità sconvolgenti per quel che riguarda l'infermeria, mentre Galeone, che teme non poco questo appuntamento, continua a ripetere che, in fondo, un pareggio potrebbe andargli bene, «visto che il Perugia rappresenta una delle cinque squadre più forti del campionato, e solo un inizio del girone di ritorno assolutamente sciagurato lo ha tagliato fuori dai giochi per la serie A».

E a proposito di Galeone non si può dimenticare come l'infinita telenovela che riguarda la sua destinazione per il prossimo anno abbia avuto anche un capitolo intitolato proprio Perugia. Sarà stato perché tra i grifoni giocano alcuni dei gioielli del Pescara d'oro (oggi, ad esempio, il tecnico si troverà di fronte Di Cara e Pagano), fatto è che alcuni giornali umbri hanno avanzato l'ipotesi di un arrivo di Galeone sulla panchina biancorossa. Ipotesi che ieri il tecnico ha smentito: «Impossibile, perché Gaucci non mi stima», ha spiegato. Aggiungendo che in effetti un anno fa si attendeva una chiamata da Perugia. Chiamata, però, mai arrivata. Chissà che questo pomeriggio Gaucci non sia costretto a ricredersi sulle doti di Galeone...

INVESTIMENTO DI 350 MILIARDI

Un piano per trasmettere in diretta le partite di serie A

ROMA — La trasmissione in diretta delle partite del campionato di serie A su altrettanti canali televisivi via cavo: è questo il clamoroso progetto al quale si lavora nell' ambito del gruppo Stet. Lo rivela il settimanale «Il Mondo» in edicola da lunedì 22 maggio, secondò il quale dell' operazione si dovrebbe occupare Stream, la società multimediale controllata dalla Stet e guidata da Miro Allione, che ha in fase avanzata con Telecom Italia una sperimentazione sulla televisione interattiva. Il piano rivelato dal «Mondo» è ancora in fase di studio, ma Stream appare disponibile ad investire nell' affare 350 miliardi di lire per accaparrarsi un contratto quadriennale con la Lega Calcio, fino all' anno 2000.

OTTAVA TAPPA / ALLO SPAGNOLO LA TEMUTA FRAZIONE DEL MONTE SIRINO - CROLLA FONDRIEST

78° Giro d'Italia

Cubino scalatore quadrato

OTTAVA TAPPA / CLASSIFICHE
Rominger strappa secondi Tiene bene Casagrande

MONTE SIRINO _ Ordine d' arrivo dell' ottava tappa del Giro d' Italia, Acquappesa Marina-Monte Sirino di km. 209:

1) Laudelino Cubino (Spa-Kelme) in 5h52'03« alla media oraria di km. 35,620 (abbuono 12'');
2) Bruno Cenghialta (Ita) a 1'19'' (abbuono 8'');
3) Francesco Frattini (Ita) a 1'24'' (abbuono 6'');
4) Stefano Cattai (Ita) s.t.;
5) Herman Buenahora (Col) s.t.;
6) Georg Totschnig (Aut) a 1'38'';
7) Toni Rominger (Svi) a 1'42'';
8) Oliverio Rincon (Col) a 1'43'';
9) Piotre Ugrumov (Let) a 1'48'';
10) Francesco Casagrande (Ita) s.t.
11) Montoya (Spa); 12) Rebellin (Ita); 13) Chiappucci (Ita); 20) Berzin (Rus) a 2'07''; 37) Fondriest (Ita) a 5'41''.

Classifica generale:

1) Toni Rominger (Svi-Mapei) in 35h07'21'' alla media oraria generale di km. 38,402;
2) Francesco Casagrande (Ita) a 1'17'';
3) Laudelino Cubino (Spa) a 1'26'';
4) Piotre Ugrumov (Let) a 1'44'';
5) Eugeni Berzin (Rus) a 1'52'';
6) Rebellin (Ita) a 2'04''; 7) Cenghialta (Ita) a 2'21''; 8) Tonkov (Rus) a 2'26''; 9) Chiappucci (Ita) a 2'30''; 10) Frattini (Ita) a 2'35''.

MONTE SIRINO — Le correnti di pensiero sono due: o Rominger è un fenomeno imbattibile, che dopo il Giro vincerà anche il Tour de France, oppure la sua vivacità nasconde una vena di insicurezza che potrebbe venire allo scoperto sulle grandi montagne dell' ultima settimana. La prima è sostenuta da chi il Giro se lo fa in macchina, la seconda è di quelli che invece arrivano sudati e sconciati dalle salite. E visto che non sono qui per fare passerella sperano che prima o poi il topo svizzero cada in qualche trappola.

C' è persino quello che dice di aver notato un rossore allergico negli occhi di Rominger. Peccato che il suo sguardo sia limpido come acqua di fonte e che l' influenza, al più, imperversa nel reggimento di giornalisti. Nella prima tappa classificata di «alta montagna» in pratica vincono in due. La maglia rosa ha rosicchiato qualche altro secondo. Con Fondriest crollato dopo lo sforzo per la vittoria a Terme Luigiane (37/o a 5'41'' da Cubino, 3'59'' da Rominger), il più vicino è Francesco Casagrande, a 1'17''.

Le braccia però le alza lo spagnolo Laudelino Cubino, detto «rodilla de cristal», che sarebbe «ginocchio di vetro», per via del calvario salito in dieci anni di professionismo. In più era uno di quelli che viveva con l' incubo della moglie ossessiva. Nelle ultime due stagioni pare abbia risolto d' un colpo tutti i problemi: quelli fisici con due operazioni, quelli coniugali affidandosi alle cure dello psicologo Emilio Lamparero, il preferito del Sacchi di Spagna, Benito Flor del Real Madrid.

Cubino è entrato in una fuga di 16 lanciata dalla Gewiss con Francesco Frattini (che conforta chi, convinto dalla sua vittoria al Gp di Francoforte, lo aveva messo tra le possibili sorprese del Giro) e Bruno Cenghialta. I due dovevano fare da guastatori in attesa dell' ultima salita e degli attacchi di Berzin e Ugrumov. Che non ci sono stati. Il lettone è praticamente rimasto a ruota tutto il giorno. Il russo perde qualcosa nel finale (24'' dallo svizzero), ma per il secondo giorno consecutivo si lamenta. »Adesso mi sento male - dice tossicchiando dopo il traguardo - Sono un po' in crisi. Non riesco a crescere di condizione come volevo. Fino a metà salita stavo bene, dopo non riuscivo più a spingere. Mi manca qualcosa, ho sempre difficoltà di respirazione«.

Il tono del vincitore del Giro '94 è quello di chi è rassegnato. Ma il russo è uno di quelli tosti. Il suo vero test, prima della rivincita del Ciocco (mercoledì, dopo il riposo-trasferimento), è rimandato alla cronometro (42 chilometri, più del doppio di quella di Assisi) di domani a Maddaloni.

Principale autore della seconda corrente di pensiero di cui dicevamo all'inizio è addirittura Chiappucci. Il ragionamento è semplice: «In montagna fioccheranno i minuti di distacco, quindi non capisco il motivo di questi attacchini. Aspettiamo a vedere cosa succede: forse è un segno di insicurezza». Il Chiappa, che di Giri ne ha fatti già nove (e persi almeno quattro), è però anche quello che non risparmia una botta a chi dovrebbe attaccare lo svizzero e non lo fa: «Noi ci proviamo, ma non capisco la Gewiss nè chi fa correre Casagrande e Rebellin da capitani. Sono giovani, non hanno nulla da perdere, che aspettano ad attaccare?».

Che, come domanda, è davvero buona: Francesco Casagrande si è installato al secondo posto in classifica generale, ma è sempre nervoso, teso, timoroso. Per la seconda volta fugge dopo l' arrivo. Dall' albergo fa sapere: «E' stata una buona giornata perchè sono rimasto con lui, avrei avuto spazio per attaccare, ma non l' ho fatto perchè avevo paura di crollare». Che è appunto quello che non dovrebbe avere uno che dovrebbe far dimenticare il fantasma di Marco Pantani. Ma siccome questo è il Giro delle paure ecco che ne spunta una non male: oggi, la nona tappa è una di quelle dedicate ai velocisti, 165 chilometri facili da Terme-La Calda a Salerno.

E Rominger dice che sono le tappe facili quelle più insidiose per lui. Pirandello ne trarrebbe un romanzo immortale.

Cubino primo sul Monte Sirino.

TENNIS / INTERNAZIONALI D'ITALIA
Bruguera doma Ivanisevic Con Muster finale da duri

Eloquente Ivanisevic

Quella piccolissima, inopportuna serenata

TRIESTE — Brutta sorpresa, ieri pomeriggio, per gli appassionati di tennis della nostra regione. Abituati, come gli altri teleutenti nazionali, da una settimana allo «zapping» per seguire sulle frequenze della Rai gli Internazionali d'Italia (con tanto di un set-ball di Ivanisevic sfumato per mandare la pubblicità), ieri sono rimasti con un palmo di naso quando alle 15.15 da Raiuno si sono sintonizzati su Raitre per continuare a seguire la telecronaca di Galeazzi.

Anzichè agli incontri al Foro Italico, hanno potuto assistere a uno special già previsto nel palinsesto regionale e dedicato alla carriera di Teddy Reno. Nulla ci è stato risparmiato, dalle «piccolissime serenate» all'idillio del popolare cantante con la Pavone.

Intanto, a Roma si stavano disputando - solamente - le semifinali della massima manifestazione tennistica ospitata durante l'anno nel nostro Paese....

ROMA — Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare, diceva l' indimenticabile Belushi. Succede anche nel tennis, anche nelle semifinali degli Open d' Italia, che promuovono alla finale di oggi Thomas Muster e Sergi Bruguera, ieri dominatori di Wayne Ferreira e Goran Ivanisevic.

Il tennis della pazienza e della sofferenza ha ancora una volta avuto la meglio su quello geniale ed effimero. Nei quarti, era parso che fossero in corso delle trasformazioni, delle conversioni. Era parso che Ivanisevic fosse finalmente deciso a cambiare vita tennistica, da scialacquatore a parsimonioso dispensatore di talento tennistico. Tutto sbagliato: ieri il croato è tornato schiavo dei vecchi vizi, con una aggravante: alla sregolatezza non ha potuto accostare altrettanto genio.

Anche Ferreira aveva suscitato emozioni ed illusioni, umiliando Edberg: ieri s' è scoperto che non era tanto per i suoi meriti, quanto per i demeriti dello svedese. L' afrikaaner s' è squagliato nel momento in cui poteva mettere k.o. l' austriaco.

Si avanzino, quindi, i duri, la finale n. 52 è pane per i loro denti. Ecco Sergi Bruguera e Thomas Muster. Si sono già incontrati 10 volte e l' austriaco è in testa per sette vittorie a tre, 4-2 sulla terra (l' ultima ottenuta sul veloce nel primo turno della Davis '95).

Muster cercherà oggi la ventottesima vittoria consecutiva e il quinto torneo della stagione, il secondo successo negli Open romani (dopo quello del '90). Cifre da capogiro, che però non spaventano Muster. Oggi in palio ci saranno 277mila dollari per il vincitore, 146mila per lo sconfitto. Di biglietti verdi Muster ne ha guadagnati 693mila quest' anno, e 3.410.589 fino al 31 dicembre scorso. Ma non è il danaro la molla che spinge questo guerriero. «Oggi comincio a divertirmi» ripete.

E non gli si può dar torto se, come dimostrato con Ferreira, si toglie lo sfizio di scendere a rete. In previsione della finale ironizza: «Se giochiamo come sappiamo, dovremo affittare il campo per tutto il pomeriggio». Sì, perchè la finale è al meglio dei 5 set. Muster non teme la lunga distanza, anche se ricorre al suo humour: «Nè tre, nè 5. Preferirei non giocare e proporre a Sergi di spartire la posta e di andarcene a cena insieme».

La distanza può farsi sentire sull' altro duro. Bruguera non si è ancora completamente rimesso da guai avuti ai ginocchi: nel torneo di Stoccarda a febbraio s' è stirato i legamenti di quello sinistro ed è stato fermo per due mesi. Tornato a giocare a Barcellona ha finora inseguito il primo titolo del '95.

La sua tenacia comincia a dare i primi frutti. Di tornei Atp Bruguera ne ha vinti 14. E' lui il re della terra rossa, davanti a Courier e Muster, e fra i suoi titoli spiccano i due al Roland Garros, nel '93 e nel '94. Quanto a dollari Bruguera ne ha guadagnati più dell' avversario: 6.129.516 a tutto il '94 e 146.950 quest' anno. Ma oggi cercherà di battere l' avversario per dimostrare di essere tornato in forma e di poter puntare alla terza vittoria consecutiva degli Open di Francia.

Risultati: Bruguera (Spa) batte Ivanisevic (Cro) 6-4 6-4; Muster (Aus) b. Ferreira (Saf) 3-6, 6-1 6-3.

MOTO / OGGI IL G.P. DI GERMANIA
Un terzetto italiano anti-Doohan

NURBURGRING — Dito in più, dito in meno, Michael Doohan resta il marziano di sempre. Pur sceso in pista con l' anulare della mano sinistra plurifratturato, l'australiano della Honda ha ribadito il suo strapotere nella classe 500 conquistando la quinta pole consecutiva della stagione in altrettante gare disputate. Loris Capirossi, autore a sorpresa del miglior tempo sul giro nella prima giornata di prove, è sceso in quarta posizione preceduto anche da Luca Cadalora e Daryl Beattie. Gli italiani al via oggi in prima fila saranno quindi due.

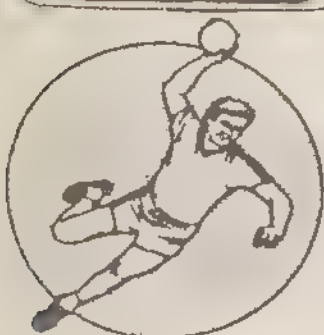
Per un soffio in prima linea non è riuscito ad entrare anche Loris Reggiani, quinto miglior tempo della 500 con la Aprilia Rsv 400 bicilindrica.

Nella quarto di litro si sono migliorati praticamente tutti ma il più veloce del lotto è rimasto Biaggi. Max ha preceduto con la sua Aprilia la Honda del tedesco Waldmann e la Yamaha di Harada. Per il romano si tratta della terza pole position su 5 gare.

I tempi delle prove. 125 cc: 1) Sakata (Gia/Aprilia) 1'50''188; 2) Aoki (Gia/Honda) 1'50''203; 3) Saito (Gia/Honda) 1'50''650; 4) Ueda (Gia/Honda) 1'50''752; 5) Alzamora (Spa/Honda) 1'50''852.
250 cc: 1) Biaggi (Ita/Aprilia) 1'43''222; 2) Waldmann (Ger/Honda) 1'43''656; 3) Harada (Gia/Yamaha) 1'44''032; 4) Bayle (Fra/Aprilia) 1'44''042; 5) Okada (Gia/Honda) 1'44''074.
500 cc: 1) Doohan (Aus/Honda) 1'40''437; 2) Cadalora (Ita/Yamaha) 1'40''959; 3) Beattie (Aus/Suzuki) 1'41''186; 4) Capirossi (Ita/Honda) 1'41''483; 5) Reggiani (Ita/Aprilia) 1'41''807.

PALLAMANO

FINALE SCUDETTO / SENZA STORIA GARA-DUE A MERANO: I TRIESTINI DETTANO LEGGE

Principe, dodici volte re

20-24

MERANO: Pippi, Trojer, Gerstgrasser (1), Raffeiner, Gopin (4), Maueberger (2), Hutter (1), Prantner (1), Schmidt-Ricci (7), Marsoner (2), Locher (1), Brunner (1). All. von Grebmer.
PRINCIPE: Mestriner, Marion, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Bosnjak (5), Schina (4), Nims (1), Saftescu (6), Tarafino (7), Lo Duca M. (1), Angileri. All. G. Lo Duca.
ARBITRI: Arena e Pagaria di Enna.

MERANO — Principe tricolore. I biancorossi hanno vinto il dodicesimo scudetto della pallamano triestina al termine di una partita entusiasmante, condotta senza tentennamenti ai danni del Merano. Dopo due tricolori conquistati tra le mura amiche di Chiarbola è arrivato pure il successo in trasferta, evitando di dover disputare la bella. Tutto è andato per il verso giusto. L'unica assenza da notare quella del presidente della Federazione Piero Iaci, mancato alla consegna della coppa.

Per non sbagliare tattica Giuseppe Lo Duca decide di mandare Sivini subito a uomo su Gopin, che già nel match di andata aveva subito enormemente la marcatura stretta del capitano biancorosso. C'è tensione in campo e le squadre prima di andare a segno commettono un errore per parte. I portieri Mestriner e Trojer entrano subito in azione, mettendo in tasca anche un rigore bloccato a Saftescu. Ma è Mestriner a vincere il duello con due interventi sulle conclusioni di Maueberger che fanno andare il Principe sull'1-3.

Rispetto all'andata i padroni di casa in difesa hanno schierato Hutter, impegnatissimo a dar del filo da torcere a Oveglia, ritrovato pivot dopo le otto reti messe a referto nella prima sfida. Nel primo tempo l'allenatore dei triestini ha preferito Oveglia a Schina nella posizione di pivot. Il secondo, d'altronde, in difesa argina le incursioni di Schmidt-Ricci: un'impresa non da poco. Passati undici minuti di gioco il Principe è a +3, sul 3-6, con una formazione che sembra girare al meglio.

Al 18' Sivini tenta un tiro sotto mano, ma si fa male al pollice della mano destra, lasciando il posto a Kavrecic nel tenere d'occhio il terzino russo. E' un momento positivo per il Principe: Mestriner para il tiro ravvicinato di Maueberger e Bosnjak in contropiede sigla il 4-8. Mancano 8' al termine della prima frazione di gioco. Il Merano tenta di avvicinarsi agli ospiti con l'obiettivo di arrivare al riposo con meno reti possibili di differenza. Esce per due minuti Hutter e in superiorità numerica Nims si fa rubare palla da Schmidt-Ricci, che in azione solitaria accorcia momentaneamente le distanze, perché Schina riporta immediatamente a +4 i suoi. I padroni di casa non ci stanno. Prantner va a uomo su Saftescu, autentica spina nel fianco della difesa meranese. A poco servono a questo punto del match le scelte tattiche altoatesine, perché sempre su parata di Mestriner nasce l'ennesimo contropiede che porta Bosnjak a segnare il 7-12.

Ma cos'è successo a Mestriner? Ieri sera si è trasformato in un mago al punto di parare un rigore al russo Gopin, un'autentica macchina da gol nei penalty con un intervento in uscita che ha dato a Schina l'opportunità di mettere in rete il 7-13, giusto un attimo prima che di nuovo Gopin, su rigore, porti il Merano a -5. I biancorossi tengono il campo in maniera impeccabile, andando nello spogliatoio con ben 6 reti di vantaggio.

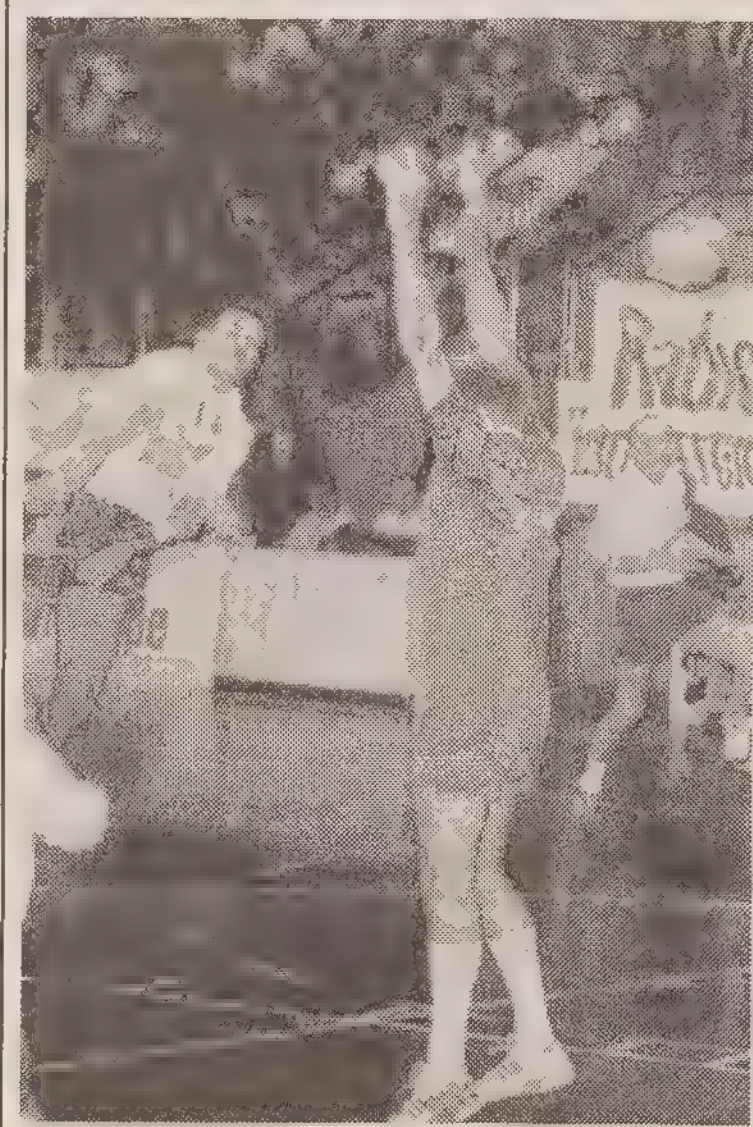
La ripresa si avvia con la rete di Schmidt-Ricci. Sivini dolorante è di nuovo sul parquet, ma ancora l'italo-argentino trova la via del 10-14, seguito a ruota dal compagno di squadra Hutter. In due minuti e mezzo il Principe subisce un parziale di 3-0. Tre falli di sfondamento fischiati ai biancorossi e l'allontanamento temporaneo di Oveglia hanno contribuito al misfatto.

C'è crisi tra i triestini che vedono Maueberger accorciare ulteriormente la distanza. Tarafino e poi Marco Lo Duca riavvicinano lo scudetto a Trieste. Saftescu prende due minuti e con l'uomo in meno il russo evita la marcatura e va ovviamente a incrementare le sue realizzazioni. Appena ristabilita la parità numerica la guida del match ritorna nelle mani dei biancorossi. Il tifo del club Amici della Pallamano supera quello dei supporter altoatesini. Con l'incitamento dei propri appassionati la squadra di Lo Duca prende quota. Tredici minuti di gioco nella ripresa e Saftescu rimette una manciata di reti tra le contendenti. Il match è simile a quello di andata. I padroni di casa si agitano e tentano il tutto per tutto. Sembra impossibile arginare i campioni d'Italia in carica ormai decisi a ricucire il tricolore sulle maglie.

Solo un'accoppiata di espulsioni temporanee consente al Merano di arrivare al 16-21. C'è molto nervosismo in campo e sulle panchine. Gli arbitri hanno il loro gran daffare per tenere in mano il match. Tarafino e Saftescu continuano la loro giornata segnando senza farselo chiedere due volte. Bosnjak esce definitivamente e anche Nims prende due minuti accompagnato nella serie dal cartellino giallo affibbiato a Giuseppe Lo Duca. Le reti di distacco sono 6, ma i biancorossi sono in quattro sul parquet e mancano 8 minuti abbondanti al fischio conclusivo. Gopin realizza il rigore ma non sono sufficienti i suoi penalty per risollevare le sorti della sfida. Altra ammonizione per l'allenatore del Principe, che toccando quota due cartellini gialli finisce fuori dal campo definitivamente pure lui, accompagnato per due minuti dal figlio.

Ma ormai non c'è via di scampo per il tricolore. Campioni, campioni urlano i tifosi biancorossi nell'ultimo minuto di gioco. Sivini dirige il tifo dal campo mentre Mestriner continua con le sue parate a mandare in bestia i meranesi. E' fatta, i biancorossi guadagnano il loro meritatissimo scudetto. Il terzo dell'era Dukcevich.

An. Bul.

In posa la formazione del Principe '94-'95, che ha portato per la dodicesima volta il titolo a Trieste.

Tarafino, grande protagonista a Merano.

SCUDETTO / DUKCEVICH

«E adesso l'Europa»

MERANO — C'è gran festa sul campo meranese. Il Principe ha appena conquistato il 12.o scudetto e già fioccano tra i giocatori le prenotazioni per far fare la doccia al presidente Mario Dukcevich. Tutti sono entusiasti, la gioia ha conquistato anche i tifosi del Merano, pronti pure loro ad applaudire i campioni d'Italia.

«Un po' per scaramanzia non mi sono portato dietro il vestito di ricambio – commenta il presidente biancorosso – e così ho dovuto spogliarmi prima di finire in doccia. E per fortuna Nims e Schina mi hanno prestato rispettivamente mutande e calzini. Il giornale locale in lingua tedesca aveva pronosticato che senza Pastorelli e con Saftescu marcato a uomo il Merano avrebbe vinto. Davvero un buon profeta. Sono felice perché il prossimo anno – continua – avremo la possibilità di tornare in Europa per rincorrere la Coppa dei Campioni. Abbiamo in programma di rinforzare la squadra per questo importante salto di qualità. Eppoi, o ci facciamo conoscere nel mondo da soli, oppure se aspettiamo che la Federazione permetta alla pallamano italiana di superare i confini nazionali, abbiamo di che attendere. E noi, anche come azienda, abbiamo l'intento di far conoscere il marchio Principe all'estero quanto prima».

IN POCHE RIGHE

Basket: nel primo test verso gli Europei azzurri k.o. in Spagna

76-72

SPAGNA: Angulo 2, Garcia 1, Sala 7, Orenga 5, Albert 5, Laso 4, Abad 3, Herreros 13, Morales 11, Smith 13, Soler 7, Murcia 5.
ITALIA: Pieri 6, Casoli 2, Magnifico 11, Fucka 7, Conti 16, De Pol 2, Abbio 12, A.Meneghin 7, Chiacig, Londero 5, Frosini 4. N.E: Ancillotto.
ARBITRI: Sancha e Ramos (Spagna).
NOTE: tiri liberi: Spagna 18/34; Italia 18/47, da tre: Spagna 2/3; Italia 5/14 (Pieri 1/1, De Pol 0/1, Abbio 2/7, Meneghin 1/2, Londero 1/3). Usciti per falli: Conti e Meneghin.

MADRID — Comincia con una sconfitta la marcia di avvicinamento verso gli Europei di Atene per l' Italia di Messina. Il tecnico azzurro, in attesa che dal prossimo raduno si uniscano al gruppo gli atleti di Buckler e Benetton, contro la Spagna ha comunque cominciato ad incamerare utili dati che gli serviranno poi per scegliere i 12 che andranno in Grecia con il preciso obiettivo di entrare tra le prime quattro per regalare di nuovo all' Italia la partecipazione alle Olimpiadi.
Un po' a sorpresa Messina ha schierato nel quintetto di partenza come play - accanto a Fucka, Abbio, Conti e Frosini - Federico Pieri. Il pesarese ha convinto, fornendo una prestazione ricca di agonismo. Accanto a lui hanno fornito indicazioni positive Conti, Magnifico e Andrea Meneghin. In difficoltà De Pol ed Abbio, mentre Gregor Fucka ha disputato una gara negativa, riuscendo anche nell' impresa di farsi affibbiare due falli tecnici.

Basket: playoff di A2: Cantù vede la promozione

MILANO — Polti Cantù batte Blu Club Milano 85-77, nella terza partita dei playoff di A2 e si porta in vantaggio per 2-1. Blu Club: Lamperti 4, Sorrentino 12, Capone 17, Cessel 4, Aldi 19, Fox 17, Ansaloni 4, Agnesi. N.E.: Fumagalli e Mikula. Polti: Sambugaro 1, Bosa 12, Rossini 19, Buratti 22, Baldi 7, Gilardi 4, Anderson 14, Zorzolo 6. N.E.: Mosatelli e Fantaccini.

Nba: arrestato Pippen (Chicago) ha picchiato una donna

CHICAGO — Scottie Pippen, stella dei Chicago Bulls e del Dream team alle Olimpiadi di Barcellona '92, è stato arrestato dalla polizia di Chicago per aver picchiato una donna. Il fatto sarebbe avvenuto dopo l'eliminazione dei Bulls dalle semifinali play-off Nba, ad opera degli Orlando. Pippen, arrestato in flagranza, è stato messo in libertà provvisoria dietro cauzione di 100 dollari.

Pallavolo: nella World League Italia - Bulgaria 0-3

MILANO — Nel secondo turno di qualificazione per la World League di pallavolo, a Milano, la Bulgaria ha battuto l' Italia 3-0 (15-8, 15-12, 16-14). Italia: Fangareggi 2+5, Gravina 6+4, De Giorgi 0+1, Papi 3+10, Sartoretti 5+9, Giazzoli 1+0, Pippi, Giani 8+22, Bellini 1+1, Pasinato 1+7. N.E.: Radicioni e Giretto. Bulgaria: Stoev 6+17, Naidenov 1+0, Ganev 11+11, Todorov, Tonev 4+6, Ouzounov 6+8, Ivanov 0+2, Gavrilov 12+19, Arsov 1+1. N.E. Jeliazkov, Naidenov, Ivanov. Durata set: 27', 35' 40' per un totale di 102'.

BASKET / PLAY-OFF DELLA C1

L'utilità di Samec spinge lo Jadran verso la finale

81-68

JADRAN: Arena 2, Oberdan 15, Pregarc 20, Vitez 8, Samec 18, Rauber 17, Hmeljak 1; n.e. Emili, Gobbo e Grbec.
CITTADELLA: Peruzzo 14, Pierobon 4, Berno 16, Zonta Sauro 4, Lago 2, Salomon 3, Favaro 10, Zonta Samuele 15; n.e. Durlo e Scapin.
ARBITRI: D'Alessio e Spano di Brindisi.
NOTE: tiri liberi Jadran 17/24, Cittadella 11/19. Usciti per cinque falli Samec (74-63) e Salomon (80-63), espulso dopo il quinto fallo. P.t. 39-39.

TRIESTE — Lo Jadran guadagna meritatamente la finalissima per la promozione in B2 domando la sua bestia nera a conclusione di una gara tiratissima, incerta per 20', sempre combattuta e dai toni agonistici elevatissimi e di buon livello tecnico. Vatovec ha trovato tanto oro in panchina quando gli ospiti la facevano da padroni sotto le plance. Stefan Samec, classe '75, Mister semplicità e utilità, neppure due metri ma grande senso della posizione e tempismo, è stato il «Carera» dello Jadran. Tuffi, rimbalzi, stoppate e, tanto per gradire, un ragguardevole bottino di punti (18), conseguenza di uno strabiliante 8/8 al tiro più 2 tiri liberi. I padroni di casa hanno pagato all'inizio la scottatura da sconfitta e gli ospiti ne hanno approfittato per ribattere colpo su colpo. La frenesia di Oberdan ha portato nelle prime battute, meno nel convulso finale, canestri preziosi al pari di Pregarc, ma è stato Samec a fare la differenza. Il Cittadella non ha mollato un attimo, sorretto dall'ottimo lavoro di Samuele Zonta, anche se è sembrato troppo Berno-dipendente. Si è ricominciato sul piano di perfetto equilibrio nei secondi 20 minuti e lo Jadran ha potuto contare sulla felice vena realizzatrice di Rauber (15 punti nella seconda frazione di gioco), però in precedenza era stato Pregarc a dare la spinta decisiva. Le forzature in attacco del Cittadella, il solito Samec e una palla persa di Peruzzo chiudevano praticamente l'incontro al 10' (59-50) nonostante la reazione veemente e rabbiosa ma approssimativa dell'irriducibile compagine veneta.

s. b.

Promette scintille la «bella» tra Latte Carso e Don Bosco

TRIESTE — Derby tutto gustare quello in programma questo pomeriggio, con inizio alle 18.30, nella palestra di Altura. Di fronte saranno il Latte Carso e il Don Bosco, per la «bella» di una serie che ha già dato vita a due incontri molto tirati.

I servolani, che hanno chiuso la stagione regolare al secondo posto dietro lo Jadran, contano sul fattore campo ma dovranno fare i conti con le importanti assenze di Monticolo e di Renato Tonut, trattenuto in ospedale per accertamenti. Il tecnico Rogelio Zovatto ha comunque a disposizione una panchina sufficientemente lunga, che gli consente varie soluzioni.

Il Don Bosco allenato da Riccardo Perin fa affidamento soprattutto sull'intraprendenza dei «piccoli», come ha dimostrato Olivo risolvendo con una bomba a una manciata di secondi dallo scadere la partita di mercoledì sera a Chiarbola.

I salesiani avevano terminato la fase precedente in terza posizione, completando il quadro di una schiacciante superiorità dei quintetti triestini nei confronti delle altre compagini venete.

PALLANUOTO / ALLA MIA IL DERBY

L'alabarda torna a pungere e dà un dispiacere all'Edera

11-20

(2-6, 3-6, 2-3, 4-5)
EDERA: Rautnik, Ruzzier 1, Babich, Irredento 3, Bonivento, Giuressi 1, Cuccaro 1, Maizzan 3, Sancin, Amasoli, Zanon, Lepore 2, Iuretig. All. Widmann.
MIA IMPIANTI: Golob, Polo 1, Corazza 5, Retti, Castrovinci 1, Ingannamorte 2, Marini 1, Tiberini 4, Masnada, Santon 1, Ponziano Domenico 2, Valeri 1, Venier 2. All. Pino.
ARBITRI: Bianco e Meazza.

E' rossoalabardato anche il derby di ritorno: la Mia Impianti interrompe così la serie negativa di cinque sconfitte consecutive mentre l'Edera resta a 0 punti. La sconfitta è stata comunque meno netta nel punteggio rispetto alla gara d'andata, quando i rossoneri subirono 20 reti di scarto. La partita inizia con una sorpresa: Marini si fa espellere e con l'uomo in più Irredento tira una colomba contro la zona battendo Golob. L'Edera passa in vantaggio e per la Triestina sembra profilarsi all'orizzonte un nuovo incubo. La reazione dei ragazzi di Pino è però pronta e decisa e con un parziale di 5-0 chiudono il discorso. Pareggia Marini, segna su rigore Tiberini e poi due volte Corazza su preciso servizio di Venier e la cinquina è ancora opera del capitano. Gli ultimi tre secondi del tempo vedono due gol: Maizzan segna per l'Edera quando Ingannamorte decide di lasciarlo solo soletto mentre Tiberini fa vedere di che potenza è il suo tiro segnando da centrocampo con la complicità di Irredento e Rautnik. L'Edera protesta ritenendo il gol segnato dopo la sirena, ma alla fine la rete viene convalidata.

Nel secondo tempo continua il predominio alabardato mentre l'Edera in attacco si affida solo a Maizzan che in centroboa è ben controllato da Ingannamorte. Irredento intanto si diverte a sorprendere Golob molto spesso un po' troppo fuori dai pali, mentre quando l'ederino si sposta in centroboa trova il giovane Castrovinci a marcarlo con grande grinta.

La Triestina controlla sempre e comunque con sicurezza l'andamento della partita e si permette anche di far segnare una doppietta al giovanissimo Domenico Ponziano, che prima realizza un rigore guadagnato da Polo per un fallo di Rautink e poi segna l'ultimo gol dei suoi in superiorità numerica, infilando la sfera sotto l'incrocio dei pali. A 3'35" dalla fine entra anche Retti per sostituire tra i pali Golob: è la passerella finale in una vittoria annunciata.

Massimo Vascotto

PALLAVOLO

Lo Sloga resta in C1

3-0

(15-9, 15-5, 15-6)
SLOGA KOIMPEX: Fabrizi, Gregori, Pittioni, Vidali, Ciocchi, Pertot, Sossi, Milic, Skerk.
CASSOLA: Vettorelli, Donazzan, Froda, Tedesco, Gheno, Verbano, Zampierin P., Zampierin L., Zanchetta, Baldin, Bonato, Pirazzo.

TRIESTE — E' passata la paura: lo Sloga Koimpex ha nettamente superato il Cassola e, dopo aver titubato nella prima frazione, è riuscito a sottomettere le avversarie. Dopo un inizio fulmineo che ha portato lo Sloga sul 5-0, la paura e la tensione hanno aperto la gara, permettendo alle ospiti di riguadagnare terreno e sul 7 e poi sul 9 pari fino al punteggio in cui si sono allontanate sulle ali dell'entusiasmo.

Ancora un inizio fulmineo nel secondo con un 5-0 e poi 9-1, grazie a una Fabrizi sempre attenta in prima linea ma soprattutto alla grinta di Tamara Vidali, pungente in battuta, oltre alla sicurezza della Pittioni. L'inizio del terzo set ha offerto le due squadre in perfetta parità fino al 4-4 quando lo Sloga ha nuovamente innestato la marcia giusta, la Vidali ha azzeccato 5 servizi vincenti e la formazione di Sain può mantenere la permanenza in C1.

Giulia Stibiel

TROTTO / I 3 ANNI OGGI A MONTEBELLO

La penalizzata Sybil Bi deve trovare Spazio Nor

TRIESTE — Appuntamento con i 3 anni questo pomeriggio a Montebello. Protagonisti del centrale che si disputa sulla distanza del doppio chilometro, due giovani di indubbi meriti quali Sybil Bi e Spazio Nor. La femmina di Biasuzzi dovrà rendere un nastro al cavallo di Targhetta, impresa non semplice se si pensa che Spazio Nor, quattro volte vincitore su cinque sortite nella stagione, è soggetto che va a nozze sulla distanza visto che è proprio sui 2000 metri che ha confezionato il suo record di velocità che è di 1.17.8.

Ricordiamo Spazio Nor facile vincitore a Montebello in 1.18.8 proprio recentemente, di contro Sybil Bi può contare su un allungo di notevole efficacia che dovrebbe consentirle di annullare in poche battute la penalità (sempre che la giravolta da fermo non giochi qualche scherzetto a giovani ancora inesperti per questo tipo di partenze).

Sybil Bi, che è nipote, da parte di madre, di Hadol du Vivier, detiene un limite di 1.15.8, importantissimo per una 3 anni e che la dice tutta sulle doti di velocista della portacolori di Biasuzzi. Certo, se Spazio Nor dovesse sfondare in poche battute, non sarà facile andarlo a prendere anche per un soggetto spigliato come Sybil Bi, comunque il confronto si presenta incerto e la soluzione, more solito, è demandata alla pista.

Con le presenze di Sybil Bi e di Spazio Nor, non sembra esserci... spazio per gli altri in gara, almeno al riguardo della vittoria. La veloce Sogno d'Arrone, Swan du Kras, che all'ultima uscita ha interrotto una preziosa serie positiva, Sial di Casei, che l'ultima volta è finito davanti a Swan du Kras, e Swap di Casei, sulla distanza già in grado di esprimersi da 1.18, dovrebbero quindi disputarsi il terzo posto che potrebbe spettare al progredito Sial di Casei.

Si partirà alle 15 e i gentlemen avranno a disposizione due corse subito all'inizio. Nella prima Lycristy non dovrebbe avere troppi problemi per imporsi, distanza il doppio chilometro, a Passy e Norvegian Fc, mentre nell'altra ancora un cavallo guidato da Dario D'Angelo, Lepanto As, da considerare perno del pronostico nella sfida che intraprenderà sul miglio con Nanubi, Palmer Nb, Obeis e Nicolas. Buona qualità fra quelli di categoria D impegnati sui due giri di pista. La velocissima Ocean Effe, sistemata in pole position, dovrebbe poter replicare a Prospect Sm (non troppo fortunato finora sulla pista), Metallo Ks, Orca Jet e Oscar Max. Quindi, nella «reclamare» per 3 anni, massima incertezza, e pronostico allargato ad una rosa comprendente Sogno di Gatto, Siluro Queen, Sinigà e Susy Ami.

Una pattuglia di 4 anni alle prese sul doppio chilometro. Altro confronto incerto visto che la distanza non è che la mastichino in molti. Proveremo con Renika Pra e Riviera Kent perni del pronostico, e con Riniera, in ascesa, e Ross Ami di rincalzo. Nella riserva Totip, la veloce Orbina e Pancho bi si evidenziano abbastanza nettamente, ma anche Monarch Lg, e gli alleati Nardos e Oridice hanno buone possibilità. Per i 4 anni il miglio posto in chiusura che proporrà Ras Conterosso e Rusalka in veste di primattori.

I nostri favoriti

Premio Palliag M: Lycristy, Passy, Norvegian Fc.
Premio Degudent U: Lepanto As, Palmer Nb, Nanubi.
Premio Golden Gate: Ocean Effe, Prospect Sm, Metallo Ks.
Premio Deguvest F: Sogno di Gatto, Siluro Queen, Sinigà.
Premio Trofeo Degussa: Sybil Bi, Spazio Nor, Sial di Casei.
Premio Degupal G: Renika Pra, Riviera Kent, Riniera.
Premio Degunorm: Pancho Bi, Orbina, Nardoz.
Premio Austromat 3001: Ras Conterosso, Rusalka, Ramos.

Mario Germani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA istriana residente Trieste referenziata cerca lavoro come domestica. Tel. 040/575740. (A5512)

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 20 Grado (Go). (G4989)

GIOVANE signora disoccupata con libretto di lavoro e sanitario conoscenza lingua serbo-croata con varie esperienze cerca lavoro serio. Tel. 040/335963. (D00)

IMPIEGATA 31enne esperta spedizioni trasporti buono inglese pratica computer offresi preferibilmente part-time anche altri settori tel. 943929. (A5707)

RAGAZZA 21enne con esperienza nel settore alimentare cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Astenersi perditempo. Tel. 040/281934 ore pasti. (A4836)

SALUMIERE trentenne con esperienza referenziato libero attualmente offresi. Telefono 040/226146 ore pasti. (A5599)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETA' con sede a Trieste, ricerca SEGRETARIA DEL TITOLARE capace di operare in autonomia e con senso di responsabilità con diploma medio superiore, perfetta conoscenza lingua tedesca preferibile madrelingua; buon inglese, perfetta dattilografia e buona conscenza delle moderne tecniche di videoscrittura. Età preferibile 23-28 anni. Inviare curriculum vitae dettagliato e referenziato a cassetta nr. 3/Z Publied 34100 Trieste. Astenersi dal rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. (A5346)

A.A.A. negozio arredamenti cerca impiegata referenziata con pluriennale esperienza settore ufficio contabilità uso computer e conoscenza inglese sloveno croato inviare curriculum a Publied cassetta n. 8/Z 34100 Trieste. (A5444)

AGENZIA ricerca persona provata esperienza per gestione pratiche auto e trasporto merci. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. (A5636)

AGENZIA Unipol Assicurazioni seleziona per la zona di Gradisca e Gorizia un venditore esterno automunito e n. 2 figure neodiplomate automunite da inserire nella struttura commerciale con trattamento da concordare. Gli interessati possono rivolgersi telefonando al n. 0481/93402 ore ufficio. (B099)

ALBERGO stagionale cerca subito camerieri e cuochi con esperienza. Tel. 040/226221. (A5690)

AMBOSESSI dinamici residenti zone Borgo S. Sergio Altura, S. Dorligo, Aquilinia cercasi per interessante lavoro assicurativo. Guadagno rapportato capacità. Presentarsi agenzia 70 Ina-Assitalia via Forti 6 tel. 040/281404 lunedì 22 o martedì 23 ore 15.30-17. (A00)

AMBULATORIO dentistico cerca una assistente alla poltrona e una odontotecnica. Manoscrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste. (A5568)

AUTAMAROCCHI delegazione Omniaexpress ricerca padroncino con motrice centinata o furgonato portata 70/100 q/li per lavoro continuativo. Manoscrivere ad Autamarocchi Spa Riva Cadamosto 8/1 34147 Trieste. (A5619)

AZIENDA grafica di Ronchi dei Legionari (Go) cerca personale specializzato da adibire ai reparti stampa su macchine pluricolore. Scrivere a Casella n. 7/Z Publied 34100 Trieste. (A5456)

AZIENDA media in Trieste cerca capo officina. Profilo richiesto: perito meccanico/cultura equivalente, 35-45 anni, esperienza lavorazioni meccaniche, conoscenza metallurgia acciai legati/inossidabili, provata esperienza nella gestione del personale, abitudine a operare in maniera integrata con le funzioni progettazione, qualità, acquisti, programmazione, gestione materiali. Scrivere a cassetta Publied n.11/Z, 34100 Trieste. (A5556)

BRITANNICA International cerca per proprio ufficio Gorizia consulenti commerciali da inserire proprio gruppo lavoro, divisione relazioni pubbliche. Prevista preparazione gratuita. Per colloquio telefonare 0481/536985. (B00)

CERCASI aiuto cuoco pratico primi piatti. Tel. 828040. Dopo le ore 10. (A5647)

CERCASI apprendista panettiere età 16-19 anni, zona Monfalcone, Mandamento 0481/485100. (Co328)

CERCASI collaboratori per telemarketing telefonare lunedì dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20 allo 040/384302.

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20 allo 040/384371. (D00)

CERCASI collaboratori/trici possibilmente automuniti per distribuzione pubblicitaria ottime possibilità di guadagno. Tel. 0432/502242. (GUD)

CERCASI esperti pulitori pulitrici pratici uso macchinari. Presentarsi lunedì ore 13-18 via del Bosco 52/A. (A5573)

COMMESSA - apprendista abbigliamento massimo 18 anni per primo impiego conoscenza sloveno croato cercasi. Presentarsi negozio "Manuel", via S. Lazzaro 15. (A5668)

HABIBI STORE vestiario moderno assume commessa/o responsabile, per stagione e non, lingue tedesco esperienza presenza max 25 anni. Inviare fax 0481/99466. (B00)

INDUSTRIA metalmeccanica di Romans d'Isonzo cerca urgentemente tornitore da impiegare su tornio parallelo tradizionale. Contattare Friulmeccanica Spa. Tel. 0481-908931. (300)

JEAN Louis David quick service cerca parrucchieri, tecnici, apprendisti. Si assicura formazione Jean Louis David. Retribuzione sopra la media. Per informazioni telefonare allo 040/309530. (A5602)

NEGOZIO mobili cerca arredatore/trice con capacità disegno tecnico e mano libera conoscenza lingue sloveno croato si richiede un minimo di esperienza. Scrivere a Cassetta n. 9/Z Publied 34100 Trieste. (A5544)

PARRUCCHIERI capaci con pratica phon cercasi. Tel. 040/392494 ore pasti. (A5691)

PRIMARIA azienda commerciale cerca part time signorina spigliata bella presenza preferibile conoscenza lingua croata slovena predisposizione contatto con il pubblico da inserire all'ufficio reception. Inquadramento e retribuzione adeguati alle reali capacità. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 22/T Publied 34100 Trieste. (A099)

PRIMARIA pasticceria offre lavoro a operaio pasticcere e a commessa. Manoscrivere curriculum Cassetta n. 16/Z Publied 34100 Trieste. (A099)

SE sei automunito volonteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno telefona allo 0481/390106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà. (B00)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi massimo 32 enni per ampliamento organico. Offre training iniziale minimo garantito 700.000 mensili ambiente giovanile e dinamico possibilità di carriera. Chiede: disponibilità, dialettica, facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A5523)

SOCIETA' per ampliamento organico assume 5 ambosessi, età 20-35. 0481/412758. (C0332)

2F, leader europea nel proprio settore, seleziona per la provincia di Go-Pn-Ud responsabile di zona 23/35 anni. Si offre compenso iniziale L. 3.000.000 mensili corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Udine telefonare 049/8072862. (G573)

Rappresentanti

INTERNET posta elettronica trasmissione dati: società servizi informatici di rete in espansione cerca agente vendita serio dinamico ambizioso area Trieste. 040/380700. (A5586)

IPSOA Editore srl ricerca due venditori/venditrici per Ts e Go diplomati massimo 35 anni, in possesso di esperienza di vendita maturata preferibilmente nei seguenti settori: prodotti editoriali; software; hardware. Vengono offerti: inquadramento Enasarco, trattamento economico interessante. Gli interessati possono inviare curriculum vitae a Cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A5628)

NEL programma di potenziamento della propria struttura commerciale si ricercano agenti monomandatari per la vendita di prodotti alimentari. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste.

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Tel. 040/384374. (A56854)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio costruzioni edili. Tel. 040/384374. (A5684)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. 040/763841-947238 Rigutti 13/1. (A5699)

ELETTRICISTA autorizzato esegue anche piccole manutenzioni elettriche, installazione antifurti e videocitofoni. Preventivi gratuiti. Tel. 040/422231. (A5606)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli cementi armati riparazioni. Tel. 040/394043 0337/535393. (A5677)

PARCHETTI ABATANGELO riparazioni raschiatura verniciatura lucida semilucida preventivi gratuiti. Tel. 040/7606003. (A5590)

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576)

Continua in 31.a pagina

Corsi intensivi di spagnolo e inglese

L'associazione culturale italo-ispanoamericana, di via Valdirivo 6, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di spagnolo e inglese per i nuovi soci. Per informazioni telefonare al 367859 dal lunedì al venerdì, ore 16.15-20.

Ristorante Diana Via Nazionale 11 Opicina (Ts)

Se avete fatto bingo brindate da noi con la vasta scelta di vini, birre, grappe, whisky. Se non avete fatto Bingo consolatevi con i nostri piatti e dolci casalinghi. Tel. 211176 - 212014 (chiuso il venerdì).

Vendita promozionale sconti dal 20 all'80%

Occasioni irripetibili e scampoli di piastrelle a prezzi speciali per la vendita promozionale di Centro Bagno, via Madonnina 43, tel. 309410.

Ti sposi? C'è una sorpresa per te

Passa a trovarci o telefona, saremo lieti di offrirti una prova gratuita per la tua acconciatura e il tuo make-up. Nereo Intercoiffure-Estetica, viale XX Settembre 14, tel. 371535.

Fototessere immediate

Fotostudio Marco, corso Italia 29, tel. 639400. Anche a domicilio.

Centinaia di tappeti a prezzi irrisori

Dove? Da Ghaffari Tappeti potrai trovare una vastissima scelta. Via Vasari 6 ang. piazza Garibaldi, tel. 631290.

DOMANI I DATI SUL COSTO DELLA VITA

L'inflazione in agguato

Salgono i prezzi all'ingrosso e alla produzione - Allarme speculazione dei sindacati

ROMA — Allarme inflazione. Alla vigilia dei dati sul costo della vita, l'Istat diffonde le brutte e pericolose cifre sui prezzi all'ingrosso: nel mese di marzo sono aumentati del 2,4% rispetto a febbraio e del 9,3% nei confronti dello stesso periodo di un anno fa.

L'incremento congiunturale e quello tendenziale sono duvuti principalmente all'incremento dei prodotti petroliferi. Ma c'è di più. In crescita sono anche i prezzi alla produzione dei prodotti industriali: +1,3% rispetto a febbraio e +7,5% negli ultimi 12 mesi.

I sindacati temono il peggio e accusano gli industriali di speculazione. La Confindustria si difende e minimizza. Ma la qualificata Paribas, l'International Research della banca d'affari francese, ritiene che alla fine del '95 «il tasso di inflazione italiano raggiungerà il 6,5%».

I dati dell'Istat, che assumono particolare rilevanza a poche ore dalla diffusione delle anticipazioni del costo della vita in maggio nelle grandi città, evidenziano, per quel che riguarda la destinazione economica, un aumento superiore alla media dei beni intermedi e inferiore alla media dei beni finali di consumo e dei beni finali di investimento.

«Le variazioni congiunturali - sottolinea L'Istituto di statistica - assumono valori più elevati per i prodotti a base di tabacco, per i prodotti petroliferi e gas naturale, per le paste di carta, carta ed editoria, per i minerali ferrosi e non ferrosi, per le macchine per ufficio, per l'elaborazione di dati e strumenti di precisione e per i prodotti chimici». Le variazioni tendenziali più vistose, invece, riguardano soprattutto i minerali ferrosi e non, i prodotti chimici, i proditti a base di tabacco, la carta e l'editoria.

La situazione, dunque, non è delle migliori. La Cgil chiede al governo di mettere in campo i disincentivi fiscali a carico di quelle imprese che non mantengono gli aumenti dei prezzi al di sotto del tasso di inflazione programmata. La Uil mette in guardia gli imprenditori: «A fine anno non accetteremo alcuna riduzione dei salari reali e la contrattazione del secondo biennio dovrà reintegrare le buste paga». Ma per la Cisl i dati dimostrano che il tasso di inflazione si attesterà ben al di sopra del 5%: «A questo punto bisogna ricontrattare il tasso di inflazione programmata». Secondo la Confcommercio, invece, è necessario che l'esecutivo realizzi l'Osservatorio dei prezzi previsto dall'accordo sul costo del lavoro.

Se i sindacati lanciano l'allarme la Confindustria sdrammatizza: «l'aumento dei prezzi alla produzione non necessariamente comporta una crescita dei prezzi al consumo». E, in ogni caso, sono stati gli incrementi delle materie prime a determinare l'incremento: «abbiamo dei problemi di aumenti di materie prime sui mercati internazionali - spiega Giampaolo Galli direttore del Centro Studi - che si aggravano in Italia per la situazione di debolezza della lira». Che fare? «Un apprezzamento del tasso di cambio si può realizzare solo attraverso un programma credibile di risanamento della finanza pubblica».

Un'opinione condivisa da Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, che definisce la situazione preoccupante, ma invita a «non abbassare i tassi di interesse» perchè darebbero un segnale di panico.

Tuttavia, fa capire Marzano, c'era da aspettarsi un'impennata: «il quadro complessivo risente degli effetti della manovra bis che scarica sui prezzi gli aumenti dell'Iva e delle accise».

Chiara Raiola

Sindacati e imprese: «Non gestiremo i fondi»

MILANO — Non saranno i sindacati e la confindustria a gestire i fondi pensione che saranno affidati a soggetti istituzionali specializzati come banche, assicurazioni e Sim (società di intermediazione mobiliare).

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, e il direttore generale della confindustria, Innocenzo Cipolletta, dopo le polemiche sull'intesa raggiunta da governo e sindacati sul nuovo sistema previdenziale, su questo punto sembrano essere in perfetta sintonia.

«Escludo alla radice che tra i gestori dei fondi di pensione ci possa essere il sindacato», ha spiegato il leader della Cgil. «Questi hanno una origine contrattuale e quindi saranno le parti che definiranno di volta in volta chi dovrà gestire il fondo. Discuteremo con banche, assicurazioni e quant'altri perchè la gestione va affidata a soggetti istituzionali specializzati. Imprenditori e sindacati - ha commentato Cofferati - hanno la loro professionalità per altre cose, non per gestire fondi pensione.

Dello stesso avviso il direttore generale di Confindustria: «Le associazioni delle imprese non gestiscono fondi pensione. Insieme col sindacato - spiega Cipolletta - ne sono proprietari e scelgono il gestore».

PARLA DE RITA

La piccola impresa: rischi d'estinzione

In una fase di notevole vitalità del tessuto produttivo a Nord-Est un difficile ricambio generazionale. E in Borsa? «Meglio Piazza Affari»

Intervista di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE — Il mercato delle piccole e medie imprese a Nord-Est sta attraversando una fase espansiva da almeno un paio d'anni. E ci sono molti progetti sul tappeto, come quello di creare un mercato borsistico locale.Il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, che è stato il primo ad individuare questo «boom» a Nord-Est, trainato da una grande crescita dell'export, ritiene però che gestire questa evoluzione sarà difficile. Nelle piccole e medie imprese del Triveneto sta emergendo un problema di successione familiare. Le aziende vengono comprate e vendute. E anche il progetto di creare una Borsa per le Pmi trova De Rita scettico: «Secondo me le difficoltà sono tante. Sarebbe meglio una articolazione intelligente della grande Borsa».

Come vede questo intrecciarsi di tendenze nella piccola e media impresa, che cerca di trovare una sua dimensione a Nord Est?

Ci sono tre o quattro fenomeni che si innestano in questa fase.In questi ultimi tre anni abbiamo visto una una notevole vitalità e ricchezza. Sappiamo solo che queste piccole imprese vanno benissimo. Ciascuna nella sua nicchia produttiva. Ma capire le nicchie, quanto dureranno e quanto valore potranno avere nel futuro, è più difficile.Inoltre sono tutte imprese, piccole e piccolissime, che hanno una non facile possibilità di successione. Queste sono aziende guidate da persone non più giovanissime che hanno costruito l'azienda negli anni Sessanta e Settanta e cominciano ad avere 50-60 anni. Il problema della successione generazionale diventa importante. Esiste la tentazione a vendere.

A Trieste, di recente, la società di liquori Stock è stata ceduta ai tedeschi della Eckes. Non siano davanti ad una piccola impresa. Ma si tratta comunque di una proprietà molto frammentata, familiare, radicata in un secolo di vita. Quanto conta il fatto generazionale?

Chi ha cinque generazioni di imprenditoria alle spalle, tipo la Stock o Marzotto, non ha problemi nello spingersi fino alla sesta generazione.Ma per il contadino veneto oppure l'operaio del Natisone che si è messo a fare sedie negli anni Sessanta e che oggi ha 60 anni la successione è più difficile. Capita che non ci siano figli. Succede che il primogenito abbia studiato alla Bocconi e non vuole più fare sedie. E' il primo passaggio generazionale che è più difficile.

Certo, però anche a Nord-Est si sta facendo sentire il dominio del supermarco. La globalizzazione dei mercati ha anche i suoi effetti collaterali..

Un processo di globalizzazione è a doppia entrata. Puoi comprare ma puoi anche essere comprato.Quello che mi sembra soprattutto difficile nel gestire l'evoluzione della piccola e media impresa nel Nord-Est deriva dal fatto che esistono molte aziende *off-shore*: questo significa che la struttura dell'azienda è rappresentata da poca *intelligence* che resta qui. Il resto viene trasferito altrove. Così succede che la produzione la fai in Romania, la finanza viene trasferita a Monaco o Dublino, la logistica con gli olandesi e i tedeschi.

E' una tendenza molto accentuata nel tessuto produttivo del Triveneto molto più che in altre città italiane

Anche per questa ragione continua la corsa verso i Paesi dell'Est? E' solo un problema di manodopera a basso costo?

Quando una volta vendevi l'azienda cedevi il capannone, gli impianti. Oggi invece è molto più complesso.Questo processo di trasformazione, anche proprietaria, della piccola e media impresa del Nord-Est è un processo che darà grandi fibrillazioni.

Per assecondare questa rinascita a Nord-Est, pur con tutte le sue incertezze, si sta cercando di creare un mercato mobiliare e finanziario per le Pmi. Cosa ne pensa?

Ho fatto parte con Cipolletta di una commissione per migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese ai mercati finanziari con l'accesso in Borsa ma le difficoltà sono tante. secondo me non si risolvono con borse piccole ma con una articolazione intelligente della grande Borsa.

CRAGNOTTI

«Cirio vuole investire nel settore del latte: ora punta alla Torvis»

ROMA — Il Gruppo Cirio, uno dei leader agroalimentari italiani, vuole continuare la sua politica di espansione, che lo vedrà triplicare i 1. 500 miliardi di fatturato nel prossimo triennio, puntando innanzitutto a due aziende storiche nel settore del latte, la Maccarese (Iri) e la Torvis (Montedison), la più grande azienda agricola italiana, che si trova a Torviscosa, nella Bassa friulana.

Lo ha detto il presidente del Gruppo, Sergio Cragnotti, al convegno della associazione dei dottori in Scienze agrarie (Fidaf) tenutosi a Perugia sulla «Qualità agroalimentare garanzia per il consumatore». «Siamo diventati leader nel settore del latte fresco: con 510 milioni di litri abbiamo ormai superato la Parmalat, che ne produce circa 470.

Siamo articolati in 11 stabilimenti al nord e al sud, con 1. 800 addetti e un importante centro di ricerche nel Casertano. Vogliamo mantenere e consolidare le nostre quote di mercato attuali e per fare questo puntiamo ad acquisire aziende importanti come Maccarese e Torvis per una presenza ad ancor maggiore respiro. In nord-America e in Europa il latte fresco ha ormai il 98% del mercato del settore, e il nostro gruppo ha questo obiettivo per l'Italia. Dobbiamo quindi rafforzare la filiera, la catena verticale che parte dai produttori e finisce al consumo».

INDUSTRIA

La sicurezza sul lavoro: premiate otto aziende, c'è anche la Zanussi

ROMA — Sono sempre molto numerosi gli incidenti sul lavoro che si verificano ogni giorno in Italia. Nei primi mesi di quest'anno, secondo stime Inail, sarebbero già oltre 215.000 i casi di infortunio sul lavoro denunciati nei settori dell'industria e dell'agricoltura.

Il dato è emerso a Verona, in occasione della cerimonia durante la quale la Cida (confederazione dei dirigenti di azienda) ha premiato le otto aziende italiane vincitrici del concorso sui progetti per migliorare la sicurezza sul posto di lavoro.

Nel 1994 in Italia ci sono stati poco meno di un milione di infortuni, di cui 1.128 mortali, mentre circa 35.000 persone sono state colpite da malattie professionali. A livello europeo il nostro Paese contribuisce per il 10% al totale degli incidenti sul lavoro, e per essi spende ogni anno una cifra fra i 40.000 e i 45.000 mila miliardi.

Le otto aziende premiate sono: la Acs Dobfar di Tribiano (Mi) settore chimico farmaceutico; la Belleli di Mantova, settore meccanico; l'Enel spa, settore energetico; la Himont Italia di Terni, settore chimico; la Isvor Fiat di Torino, settore meccanico; la Unicoop di Firenze, settore grande distribuzione; la Wawin di S. Maria Maddalena (Ro), settore materie plastiche; la Zanussi di Pordenone, settore meccanico.

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' DI LOGISTICA ALPE ADRIA

Cinquemila container, ma a caro prezzo

Gurrieri: «Intercontainer penalizza i traffici diretti verso Trieste. Venezia costa di meno. Le Fs che fanno?»

TRIESTE — Cinquemila container trasferiti dall'area padana, dal Tirreno e da varie zone del Nord Italia tra cui Verona nel 1994, previsioni prudenziali basate sui primi dati dell'anno che annunciano un trasporto di 10 mila container per il '95, un prossimo programma di trasporto da un'altra zona d'Italia (pare si tratti di un porto). Risultati, quelli della Società Alpe Adria di Trieste, impresa di logistica e servizi intermodali (istituita nel '91 da Porto, Regione e Ferrovie) che ha deciso di rivolgersi anche al traffico di origine nazionale oltre che al naturale bacino mitteleuropeo, «premiati persino al di là delle aspettative». Ed è quanto hanno annunciato ieri in un incontro per il bilancio il presidente Fabio Neri e l'amministratore delegato, Antonio Gurrieri, spiegando la scelta vincente di offrire agli operatori un treno combinato con il servizio camionistico.

Anche il fatturato del '94 per la Società si è chiuso «centrando l'obiettivo prioritario» come società a capitale pubblico: fatturato di 2 miliardi e 800 milioni. Incentivati i traffici, bilancio in pareggio. Bene per il traffico di contenitori, non altrettanto per quello convenzionale. La concorrenza appare imbattibile, a parità di prestazioni tra porti, per gli svantaggiosi differenziali tariffari esistenti rispetto ad altre realtà dell'Alto Adriatico.

In questi giorni si è aggiunta persino la concorrenza di Venezia con una drastica riduzione delle tariffe (-38 per cento) da Monaco. Il risultato è che oggi un container da 20 piedi che arrivi a Trieste da Monaco costa 150 ecu in più (circa 320 mila lire) di quanto costi arrivando a Venezia. «In questo settore non siamo in grado di presentarci sul mercato - ha denunciato Gurrieri - quale operatore compera con una differenza di 150 Ecu?. Ormai è solo questo, il differenziale ferroviario, che determina la concorrenzialità, i costi del lavoro che pesavano un tempo si sono attenuati». E non c'è solo la tratta Venezia-Monaco ma anche quella che da Budapest porta a Trieste e Capodistria. «Anche in questo caso - ha spiegato Neri - c'è una differenza di 50 Ecu (193 mila lire circa) per i contenitori di 40 piedi che penalizza Trieste». Il dito è puntato sulla Intercontainer, la società delle reti ferroviarie europee, responsabile di una situazione «distorsiva della concorrenza».

«Penalizza in maniera pesante da Est e da Ovest il Porto di Trieste - ha ribadito il presidente della società Alpe Adria - dobbiamo fare tutti i passi necessari, anche con pressioni politiche, per modificare questo stato di cose». «Non ci interessano le valutazioni politiche - ha aggiunto l'amministratore delegato - vogliamo sapere perchè ci sono queste differenze. E la presenza delle Ferrovie nella Intercontainer deve essere più "pesante". Bisogna muoversi in tutte le direzioni: con i ministeri degli esteri e dei trasporti e le Ferrovie sui tavoli internazionali e localmente con la Camera di commercio e la Regione». Gurrieri comunque, sempre sul convenzionale, ha ricordato come la Camera di commercio ha aiutato in «modo esemplare» la società Alpe adria ad attirare traffico dal versante internazionale (Austria, Ungheria, Cechia e Baviera) su settori dove la concorrenza è spetata (legname, cellulosa, carta). E come è proceduto il pressing sulle Obb, ferrovie austriache, perchè il differenziale dei costi tra porti esteri e Trieste venisse abbattuto. Concluso pure un accordo tra operatori, compagnia portuale, Ferrovie e società Alpe Adria per offrire una tariffa di trasporto minore di quella fatta da Fiume.

Tornando ai container è stato sottolineato come nel '94 i due treni settimanali inizialmente previsti da Milano e Bologna sono diventati 5 e poi saliti a 8 nel primo quadrimestre del '95. Per quanto riguarda infine il traffico via treno dall'Ungheria per il Porto ha registrato alla fine del '94 un aumento del 20,2 per cento rispetto al '93. Una battuta infine anche sulle ultime decisioni sul trasporto integrato che stanno infuocando il Parlamento europeo a Strasburgo. Neri: «Crediamo molto nel Corridoio Adriatico. Trieste come altri porti del settentrione ha molto da guadagnare con l'inserimento tra i nodi infrastrutturali prioritari da sviluppare. Da tempo ci battiamo per questo».

Giulio Garau

Antonio Gurrieri

UN FATTURATO DI OLTRE 2000 MILIARDI E NUOVI INVESTIMENTI

Matrimonio all'italiana fra Michelin e Citroën

RIMINI — Michelin e Citroën ormai sono inscindibili. E il matrimonio ha anche un colore italiano. I due colossi dell'industria europea e mondiale puntano anche sull'ecologia e sulla riduzione dei consumi. Al punto che è stato studiato un pneumatico che fa risparmiare addirittura il 7 percento nei consumi di carburante.

Ma anche se la riduzione fosse del 5 per cento, e se tale gomma ecologica venisse usata in un Paese come l'Italia, in un solo anno si rispiarmierebbero addirittura un miliardo di litri di carburante. E ciò grazie alla bassa resistenza al rotolamento. I litri salirebbero a ben 19 miliardi (!) se tale pneumatico fosse usato in tutti i Paesi maggiormente industrializzati.

Con una vettura come la Citroën AX Diesel tale risparmio sale addirittura al sette per cento.

Ma non basta: le gomme verdi (i Michelin Energy MXT) beneficiano di un basso coefficente di resistenza al rotolamento che consente di ridurre del 20 percento l'usura della gomma.

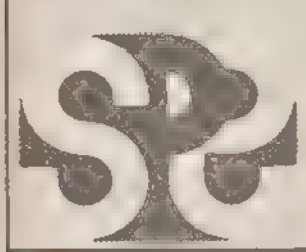
Il matrimonio Citroën-Michelin, come dicevamo, è anche italiano. La Casa di pneumatici francese ha investito tanto e da tanto tempo nel nostro Paese che nel '94 il fatturato è stato di oltre duemila miliardi (erano 1.697 nel '93), con un utile netto di 112 miliardi.

Ed è diventata un colosso che in Italia dà lavoro a oltre settemila persone, ripartite in cinque stabilimenti di produzione e in 15 succursali. Inoltre, ha esportato l'80 percento della produzione in 80 Paesi. E negli ultimi mesi sono stati investiti altri 51 miliardi.

Proprio ora c'è stato un importante passaggio di consegne: dopo 29 anni Emmanuel Daubrée lascia la presidenza della Michelin italiana e viene sostituito da Bruno Jeanson, il cui obiettivo è quello di puntare con convinzione su ulteriori investimenti.

Matrimonio prolifico, dunque, quello fra Michelin e Citroën, anche perché la Casa automobilistica mantiene nel nostro Paese un'importante quota di mercato. La Citroën punta al mercato italiano privilegiando una fascia dal livello medio-alto, dove si si amano i contenuti ma anche il design e la continuità stilistica.

E infatti l'accusa che è stata spesso mossa alla Citroën è quella di aver creato e portato alla ribalta vetture con troppo anticipo rispetto ai tempi.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

SPECIALE UFFICIO

Al lavoro, ma in perfetto comfort

Grazie agli studi ergonomici sedie, scrivanie e accessori hanno un assetto razionale e rispettoso della salute

UFFICIO

L'irresistibile rivoluzione delle moderne tecnologie

Il Pc, il modem, il fax e le agende elettroniche. Nel giro di pochi anni l'automazione ha veramente rivoluzionato la gestione e l'organizzazione dell'ufficio.

Le nuove apparecchiature hanno accentrato ormai numerosissime funzioni un tempo affidate all'uomo.

E l'utilizzo delle nuove tecnologie ha consentito di diversificare al massimo i servizi, velocizzandoli in maniera impensabile fino a 50 anni.

Insomma, l'organizzazione dell'ufficio dipende oggi in larga parte dalla qualità delle strumentazioni in uso.

L'informatizzazione è ormai un ingrediente imprescindibile per qualsiasi azienda, grande o piccola che sia.

E grazie a computer, fax e sofisticate segreterie telefoniche mille usi il lavoro si semplifica enormemente.

Ve li ricordate gli uffici di un tempo? Angusti, traboccanti di mobili e di scartoffie... Basta un'occhiata ai mobili utilizzati fino a 30 anni fa negli uffici per rendersene conto.

Le ampissime scrivanie con l'avvolgibile, le sedie monumentali, i portadocumenti a cassettiera hanno un fascino inconfondibile. Tanto da essere divenuti vere e proprie «chicche» per gli appassionati d'antiquariato. Ma utilizzarli in un ufficio moderno sarebbe un'impresa praticamente impossibile. Dove troverebbe posto l'immancabile computer? Dove piazzare il fax? Dove la segreteria telefonica?

C'è poco da fare l'ufficio ha veramente cambiato faccia. Il vento dell'office automation, automatizzando numerosissime funzioni, ne ha rivoluzionato l'organizzazione interna. E il design non è stato da meno. Nel giro di pochi anni l'arredamento «da lavoro» è stato completamente ridisegnato: così da assecondare al meglio le nuove esigenze poste dalla recentissima e diffusa automazione.

I mobili destinati all'ufficio hanno infatti perduto quell'aria vagamente sussiegosa e austera che li caratterizzava fino a qualche decennio fa. Si sono fatti snelli, contenuti, decisamente piacevoli sotto il profilo estetico.

I volumi delle scrivanie e dei contenitori (scaffalature, armadi, cassettiere schedari) si sono ridimensionati, le fogge si sono fatte lineari, decisamente essenziali. Accurate ricerche ergonomiche hanno assicurato a qualsiasi piano, sedia, poltroncina o contenitore, una totale razionalità d'utilizzo. Mentre le applicazioni delle più moderne indagini del settore garantiscono all'operatore una grande comodità d'uso del mobilio e soprattutto il mantenimento di corrette posizioni del corpo nelle lunghe ore dedicate al lavoro.

Il design rinnovato è forse l'elemento di novità che maggiormente balza agli occhi. La progettazione dell'ufficio si è però evoluta in maniera decisiva anche su altri fronti di fondamentale importanza per gli utenti: la ricerca di strumentazioni elettroniche sempre più sofisticate e la ripartizione degli spazi.

Due settori che possono sembrare estranei. Ma che costituiscono nella pratica due realtà inscindibili e complementari.

La ricerca di nuove tecnologie e l'adeguamento degli spazi si fondono infatti in maniera necessaria negli spazi di lavoro contemporanei che, l'insegna dell'efficienza, propongono apparecchiature all'ultimo grido in un contesto tradizionali. La difficoltà maggiore del progettista sta proprio nel realizzare una connessione, fondere e armonizzare al meglio i supporti (tavoli, sedie, poltroncine e ripiani) che per loro natura sono inevitabilmente legati alla tradizione agli strumenti nuovi, di grande modernità. Ecco allora nascere le poltroncine e le scrivanie che si modellano sulle esigenze degli operatori. Che si allargano, si stringono, si alzano e si abbassano secondo i desideri e le necessità di chi è alle prese con gli strumenti informatici.

Il requisito fondamentale del mobilio d'ufficio è infatti oggi l'adattabilità alle mille situazioni che si susseguono nell'arco della giornata lavorativa. Un esempio in questo senso è la scrivania, uno dei supporti d'ufficio su cui maggiormente si è impegnata la ricerca dei progettisti.

UFFICIO

Basta un «clic» sul telefax e il mondo è a portata di mano

È rapido, preciso ed economico.

Ecco gli assi nella manica del telefax, considerato a pieno diritto uno dei protagonisti dell'office automation.

Il fax ha infatti veramente rivoluzionato il sistema delle comunicazioni abbattendo in maniera radicale i costi ad esse connesse.

Bastano pochi secondi per trasmettere o ricevere un testo o un'immagine via fax.

E grazie alla tecnologia l'uffico ottimizza le sue capacità di dialogare con l'esterno, comunicando in tempo reale con il resto del mondo.

Il sistema consente poi notevoli risparmi gestionali.

L'adozione del fax ha infatti permesso a molte aziende di ridurre di molto le spese relative ai servizi postali, ai corrieri o ai fattorini.

Continuaz. dalla 29.a pagina

SPECIALISTA CATTARUZZA pulisce tinge montoni nappati giacche in pelle salotti in pelle borsette coccodrillo stivali ecc., lavoro diretto non di ammaso via Giulia 13 635930. (A5680)

Professionisti — consulenze

DICHIARAZIONE redditi 740 compiliamo per appuntamento. Telefonare 040/365370 orario 9-12. (A5051)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz acquista oggetti libri mobili arredamenti. Tel. 040/306226-305343. (A4216)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000, nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C0046)

VENDO sala viennese 1900 e camera matrimoniale anno 1930 bellissime. Tel. 410977.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5436)

HOBBY auto Piaza della Valle, 6 tel. 305280 MERCEDES 230 CE MERCEDES 300 E ROVER 214 GTI BMW 318 316 Abs Airbag 93 SAAB 9000 Turbo 16 THEMA Turbo Abs UNO TURBO KADET 1.3 MAGGIOLONE Cabriolet permute rateazioni ACQUISTIAMO AUTOMOBILI USATE. (A5685)

SUZUKI Swift Gti bianca anno '91 perfetta, quotazione Quattroruote. Ore ufficio 311131. (A5632)

Roulotte-nautica-sport

CAMPER TL Volkswagen Westfalia 2500 D. '84 estate inverno unipropriétario. 040/945054-392459. (A5696)

Appartamenti e locali — richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato modesto affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A5682)

Appartamenti e locali — offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Burlo. Non residenti, vuoto. Recente. Adatto coppia. 650.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Flavia-Burlo. Non residenti, arredati. 80 mq da 700.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. Medie metrature. Varie zone. Da 500.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature. Zone Tribunale, Stazione. Lunghi contratti. 040-371361. (A5637)

ADIACENZE via Giulia affittasi via Cologna locale di affari mq 120 con vetrine e servizio. Telefonare 367970. (A5616)

AFFITTASI appartamento recente, signorile, 75 mq., luminoso, tranquillo, 750.000, zona Burlo, 040/816930. (A5532)

AFFITTASI centralissime grandi due stanze uso ufficio ascensore terzo piano 450.000 mensili 630619. (A5683)

AFFITTASI uffici arredati e vuoti mq 80 e 60 Sistiana centro tel. 040/299755. (A5175)

AFFITTIAMO centralissimi vista mare terrazzi salone 2-3 stanze accessori da 1.000.000. 040/351359.

AFFITTIAMO panoramico soggiorno cucina matrimoniale bagno posto auto vuoto. 850.000. 040/351359 (A5655)

AFFITTIAMO Università nel verde saloncino 3 stanze biservizi cucina box terrazza. 040/351359. (A5655)

AFFITTO matrimoniale cucina bagno terrazzo recente 550.000 non residenti. Altro Combi tre stanze salone cucina doppi servizi vuoto 1.500.000. Tel. 040/364977 040/660377. (A5618)

AMMINISTRAZIONE Argo affitta zona Burlo non residenti adatto una persona 500.000. 040/314697. (A5589)

AMMINISTRAZIONE Argo Ghirlandaio ammobiliato due stanze tinello fino al 30 settembre 650.000 mensili. 040/314697. (A5589)

CAMINETTO affitta appartamentino arredato Barriera, non residenti. Tel. 040/639425. (A5663)

CAMINETTO affitta appartamento centralissimo ultimo piano, arredato, non residenti, soggiorno, due stanze, servizi, terrazzo, vista mare. Tel. 040/639425. (A5663)

CAMINETTO affitta appartamento ottimamente arredato, centralissimo, non residenti, soggiorno, stanza, servizi. Tel. 040/639425. (A5663)

CAMINETTO affitta negozio centralissimo, 40 mq., Borgo Teresiano. Tel. 040/639425. (A5663)

CAMINETTO affitta Sistiana appartamenti varie metrature per periodi annuali o mensili. Tel. 040/639425. (A5663)

CASAFFARI 040-366036 Rossetti adiacenze, affittasi residenti appartamento mq 60, recente, arredato, ottimo, ascensore. (A5624)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affittiamo locali d'affari e/o magazzini da 100 a 580 metri quadrati nelle zone: via del Ponte, Campo Marzio, San Francesco. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 arredati, zone Gatteri, Baseggio, Matteotti: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Canoni da 550.000 mensili. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 posti auto zone via Udine, Frescobaldi. Canoni da 95.000 mensili. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 uffici zone: Stazione, via San Nicolò, Paisiello, Carducci. Metrature da 80 a 700 metri quadrati. (A5640)

IMMOBILIARE Gelletti affitta a Gretta in palazzina ultimo piano mini appartamento ammobiliato affitto un milione. Telefonare ore ufficio 040/761149. (A5613)

IMMOBILIARE Rossetti 040/662767 S. Giacomo arredato 530.000. Centrale patti in deroga 650.000. Centralissimo splendido mini appartamento arredato solo referenziatissimi 700.000. (A5620)

LITHOS - Sistiana, appartamenti due-tre letto, anche lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A5652)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.400.000; Oriani 4 stanze servizi 800.000; Orlandini stanza cucina bagno 450.000.

LUSSUOSAMENTE arredata mansarda centrale, ascensore, matrimoniale, salone, cucina, bagno, 800.000 mensili, offro da privato a privato. Tel. 370763 ore pasti. (A5666)

MANSARDA confortevole contatto temporaneo foresteria 700.000; altro Muggia arredato affittasi. Tel. 040/370854. (A5702)

MARKETING 040/314646 adiacenze Fiera, 30.ennale, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Arredato per non residenti 850.000. (A19)

MONFALCONE centralissimo Borgo Rosta affittasi negozio mq 100 aria condizionata, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, cantina 14 mq 2.600.000 non trattabili. Telefonare 0481/45432. (C00)

MULTICASA 040/362383 affitta Gretta mansarda con servizi vista in villa 350.000 uomo solo libera 1.o luglio. (A5692)

SILVANA IMMOBILIARE affitta CENTRALE 3 stanze, cucina, doccia, 500.000. Tel. 040/630980 - 661766. (A5645)

STUDIO 4 040/370796: affitta Severo salone tre stanze stanzetta VII ascensore semiarredato non residenti; corso Italia perfetto 160 mq vuoto patti in deroga. (A5689)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Barriera, piazza Perugino, via Giulia, Palestrina, Timeus, Lazzaretto Vecchio, Tigor. (A5665)

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria tel. 0422/423994/424186. (G001)

AMERICAN bar paninoteca avviatissimo centrale vendesi trattative ore serali tel. 633320. (A5553)

AQUILEIA centro storico albergo-bar-ristorante, ampio terreno e parcheggio, 400.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

ESERCIZI pubblici di osteria anche con muri vendiamo. Rivolgersi deposito vini, via Giusti 20/a - Trieste. (A5667)

FIORI E PIANTE ottima posizione licenza avviamento arredo 90.000.000. FARO 040/639639. (A099)

FRUTTA verdura generi vari zona Giulia ottima posizione vendo licenza. Tel. 571203. (A5615)

LOCALE d'affari centrale adatto molteplici attività 80 mq vendesi muri 200.000.000. Scheriani-Taccardi, 040/635170-0360/217152. (D00)

PANORAMA bar centrale cedesi ottimo giro d'affari 250.000.000. Telefono 310220 ore ufficio. (A5164)

PANORAMA cedesi agenzia immobiliare possibilità avviamento tecnico. Soltanto previo appuntamento telefonico 310220. (A5164)

VENDESI anche ratealmente, licenza biancheria intima-accessori abbigliamento, in negozio nuovo. 040/662277. (A5664)

Case-ville-terreni — acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente selezionato casa bifamiliare, preferibilmente altipiano, valutabili altre zone. EUROCASA 040/638440. (A00)

CANALGRANDE 040/662277: cerchiamo urgentemente zona Università appartamento 60-100 mq. Disponibilità immediata. (A5664)

CANALGRANDE 040/662277: cerchiamo villa, anche bifamiliare, con giardino, possibilmente zona Opicina. (A5664)

CERCHIAMO per cliente referenziato villetta zona Barcola-Gretta o appartamento signorile salone tre camere Piramide 040/360224. (A099)

CERCHIAMO salone tre camere terrazza posto auto zona residenzale. Disponibilità 500.000.000. FARO 040/639639. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 per investimento cerchiamo per nostro cliente in zone centrali immobili locali, possibilmente ad attività commerciali. Si vagliano anche proposte di cessione stabili interi. Disponibilità massima 3 MILIARDI. (A5640)

IMMOBILIARE TERGESTEA cerca per propria referenziata clientela appartamenti varie grandezze. Telefonare 10-12 040-767092. (A5625)

MEDIAGEST 040/661066 cerca semiperiferico piano alto soggiorno terrazzino matrimoniale cucina bagno definizione immediata. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo due camere, cucina, bagno, prezzo da concordare. Definizione immediata. Marketing 040/314646. (A00)

VILLA importante ampio giardino, altipiano carsico, cerchiamo in acquisto per nostro cliente. DOMUS 040/366811. (A099)

Case-ville-terreni — vendite

A.A.A. BELLISSIME ville a schiera vendesi Terzo di Aquileia da 210.000.000. No mediazione. 0336/359302. (G00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina zona centrale nel verde, attico, salone, tristanze, tripli servizi, grande mansarda, eventuale box, mutuabile. (A5600)

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello recentissimo ultimo piano, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, parcheggio. (A5600)

A prezzi interessanti, impresa vende ultime ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al piano terra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, c.t. e box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5617)

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Bifamiliare panoramica. Garage, giardino più eventuale locale adiacente. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Centrale, rinnovato, signorile. Autometano, 120 mq, luminosissimo. 220.000.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Duino villa accostata. 170 mq, recente. Ottime rifiniture. Giardino. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Grado centro storico. Splendida mansarda. Soggiorno, cottura, due camere, bagno. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Magazzini-garage circa 40 mq. Zone Servola-Montebello. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Rive, ufficio 300 mq. Autometano. Luminoso. Palazzo signorile. 370.000.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Grazioso, arredato, cucina, matrimoniale, bagno, verandina. 62.000.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Antico palazzetto 560 mq più eventuale terreno adiacente edificabile. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Ville primo ingresso. 225 mq. Triplo garage, giardinetto. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Signorile villa rappresentanza. Grande metratura. Parco, piscina. Vista mare. Eventuale terreno adiacente edificabile (vicinanze Sistiana). 040-371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana villa accostata 235 mq. Nuova costruzione. Grande giardino. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Tor Cuchema. Splendido studio-abitazione, doppio ingresso. 115 mq. 040-371361. (A5637)

ADIACENZE Felluga soggiorno una due camere cucina bagno balcone vista. 040/569811 mattino. (A5686)

ADIACENZE scala Stendhal ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo arredato. 040/569811 mattino. (A5686)

AGENZIA "3i" 0432/295763. Monteaperta recente villetta quadricamere indipendente, 400 scoperto... affarone... 115.000.000!!! (G5077)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA ottimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazza, poggiolo, soffitta. (A5635)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GRADO salone, cucina, due camere, bagno, poggioli più monolocale con bagno. (a5635)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SEMICENTRALE perfetto mq 105, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, luminosissimo, L. 220.000.000. (A5635)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ZONA D'Annunzio, V piano, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, ascensore, cantina. L. .130.000.000. (A5635)

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, balconi, 40.000.000 contanti + mutuo esistente. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO Servola soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 180.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO zona Gretta soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, cantina, 165 000 000 Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO zona rive da ristrutturare 140 mq in palazzo d'epoca per abitazione ufficio 040/661228. (A5678)

APPARTAMENTO zona Sansovino, salone, tre stanze, cucina, servizio, soffitta, 130.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14.

ATTICO mq 110 terrazza 200, panoramico, box auto, via Puccini, venticinquennale vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A5596)

ATTICO Scaglioni panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda caminetto ampie terrazze. FARO 040/639639.

B.G. 040/272500 Barcola pronta consegna appartamenti con mansarda autometano vista mare. (D00)

B.G. 040/272500 Commerciale splendido due camere soggiorno cucinotto bagno terrazza 170.000.000. (D00)

B.G. 040/272500: Muggia centro attico tre camere salone con caminetto cucina bagno grandissimo terrazzo panoramico occasione 340.000.000. (D00)

B.G. 040/272500: Muggia Chiampore villette consegna agosto '95 vista mare da 350.000.000. (D00)

B.G. 040/272500: Muggia S. Barbara villa monopiano grande metratura con 3000 mq frutteto. Vera occasione. (D00)

B.G. 040/272500: ottimo Monte d'Oro in palazzina tre camere salone cucina bagni terrazza box giardino. (D00)

Continua in 32.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

- 4.12 R Venezia S.L.
- 5.36 D Venezia S.L.
- 6.10 IC (*) Torino P.N.
- 6.16 R Portogruaro (feriale)
- 6.48 IC (*) Roma Termini
- 7.12 E Venezia S.L.
- 8.12 IR Venezia S.L.
- 9.25 R Portogruaro (festivo)
- 10.12 IR Venezia S.L.
- 12.12 IR Venezia S.L.
- 13.12 IR Venezia S.L.
- 13.47 R Portogruaro (feriale)
- 14.12 IR Venezia S.L.
- 15.12 IR Venezia S.L.
- 16.10 IC (*) Genova
- 17.12 E Venezia S.L.
- 17.18 R Venezia S.L.
- 18.12 E Lecce
- 19.12 IR Venezia
- 19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
- 20.28 E Ginevra (WL-CC)
- 21.12 IR Venezia S.L.
- 21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
- 22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

- 0.47 IR Venezia S.L.
- 2.32 D Venezia S.L.
- 6.34 R Portogruaro (feriale)
- 7.10 D Portogruaro
- 7.45 D Portogruaro (feriale)
- 8.01 E Roma Termini (WL-CC)
- 8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
- 8.55 E Ginevra (WL-CC)
- 9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
- 9.31 R Portogruaro
- 10.07 E Lecce
- 10.47 IR Venezia S.L.
- 11.47 E Venezia S.L.
- 14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
- 14.47 IR Venezia S.L.
- 15.05 R Portogruaro (feriale)
- 15.47 IR Venezia S.L.
- 16.27 D Venezia S.L.
- 17.47 IR Venezia S.L.
- 18.57 IR Venezia S.L.
- 20.10 R Venezia S.L.
- 20.47 IR Venezia S.L.
- 21.45 IC (*) Torino
- 22.47 R Venezia S.L.
- 23.12 IC (*) Roma Termini
- 23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

- 5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
- 6.29 D Udine (feriale)
- 6.54 R Udine
- 7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
- 7.52 D Udine (festivo)
- 8.42 R Udine (feriale)
- 9.35 R Udine (festivo)
- 10.46 R Udine
- 12.24 D Udine
- 13.20 R Udine (feriale)
- 14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
- 14.40 R Udine
- 16.16 D Udine
- 17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 17.28 R Udine
- 17.45 D Pontebba - Via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 18.05 D Udine (feriale)
- 18.30 R Udine
- 19.25 D Udine
- 20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

- 6.50 R Udine (feriale)
- 7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 7.54 R Udine (festivo)
- 7.54 D Sacile/Udine (feriale)
- 8.41 R Udine (feriale)
- 8.47 D Carnia/Udine - via Cervig (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
- 9.53 D Venezia - via Udine
- 11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
- 12.30 R Udine (festivo)
- 13.56 R Udine
- 14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
- 14.57 R Udine (feriale)
- 15.39 R Udine (festivo)
- 15.39 D Udine (feriale)
- 16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 18.00 R Udine (festivo)
- 18.21 R Udine (feriale)
- 19.07 R Udine
- 19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 19.58 D Tarvisio
- 20.39 R Udine (feriale)
- 20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
- 21.28 R Udine (festivo)
- 21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

- 9.16 E Zagabria
- 12.04 E Budapest
- 17.58 IC (*) Zagabria
- 23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

- 6.28 E Budapest (WL.CC)
- 10.57 IC (*) Zagabria
- 16.50 E Budapest
- 19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

Continuaz. dalla 31.a pagina

B.G. 040/272500: S. Giusto recente due camere soggiorno cucina bagno due poggioli occasione 150.000.000.

B.G. 040/272500: Università vecchia ammezzato: due camere soggiorno cucinotto bagno investimento 130.000.000. (D00)

BASSA FRIULANA terreni edificabili, zone richiestissime vicinissime ad Aquileia/Grado. Progettocasa 0431/35986. (A099)

BOX auto - posti macchina zone Navali, via Veltro, piazza Foraggi. Progettocasa 040/368283. (A099)

BOX auto e magazzini impresa vende/affitta zona Largo Barriera-p.zza Garibaldi tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A5560)

BUONARROTI alta soggiorno due camere cucina doppi servizi taverna lisciaia giardino privato 265.000.000. Possibilità box. FARO 040/639639. (A099)

CAMINETTO vende appartamento arredato zona Giardino Pubblico 100 mq soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno. Tel. 040/630451. (A5663)

CAMINETTO vende appartamento S. Giusto 150 mq salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 040/630451. (A5663)

CAMINETTO vende Opicina terreno costruibile con progetto approvato. Tel. 040/630451. (A5663)

C A N A L G R A N D E 040/662277: appartamenti di ampia metratura in case d'epoca, anche da ristrutturare. (A5664)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Duino, villa prestigiosa di nuova costruzione, trattative riservate in agenzia. (A5664)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Revoltella, 70 mq, perfetto, autometano, camera, soggiorno, cucina, bagno, 140.000.000. (A5664)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Roiano, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, servizi, cantina, posti auto. (A5664)

C A N A L G R A N D E 040/662277: S. Luigi, perfetto, cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale, singola, ripostiglio, cantina. (A5664)

CARDUCCI appartamento prestigioso, rifiniture lussuose, salone, tre stanze, cucina, servizi, condizionamento, posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283. (A099)

CARLO ALBERTO piano alto, ristrutturato, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

CASA accostata, soleggiata con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona campo sportivo, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A5596)

CASA montagna zona Carnia vendo, ottima qualità, telefonare 0432/520855. (G.4672)

CASAFFARI 040-366036 Padriciano, ville bifamiliari in costruzione, da mq 120-160, immerse nel verde, giardino; Opicina ville unifamiliari ampie metrature, taverne, box, giardini. (A5624)

CASAIMMEDIA 040/941424 periferico nel verde appartamento in bifamiliare ingresso due matrimoniali cucina soggiorno bagno giardino proprietà termoautonomo. Affare L. 160.000.000. (A5671)

CASAIMMEDIA 040/941424 Severo soggiorno matrimoniale singola grande cucina abitabilissima bagno poggioli termoautonomo ottimo L. 140.000.000. (A5671)

CASETTA due livelli da ristrutturare zona Servola, giardinetto proprio, 170.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

CASETTA splendidamente rifinita, zona Campanelle vista mare, ampia metratura, giardinetto, taverna, box. Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283. (A099)

CASETTE primingresso Servola giardinetto posto auto finiture accurate. FARO 040/639639. (A099)

CENTRALISSIMO stabile d'epoca in fase di ristrutturazione vendesi varie metrature uso ufficio o abitazione possibilità garage. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A5593)

CERVIGNANO vicinanze pronta consegna, ville schiera, zona tranquilla - verde, da 255.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

COIMM box zona Roiano dotato di acqua e luce con servizio interno possibilità di posteggio per due automobili. Tel. 040/371042. (A5608)

COIMM Jamiano villa recente in ottime condizioni salone con caminetto tre camere cucina tripli servizi taverna cantina soffitta ampio garage terreno di 3700 mq. Tel. 040/371042. (A5608)

COIMM locali d'affari in zone di passaggio di diverse metrature anche con soppalco adatti a diverse attività. Tel. 040/371042. (A5608)

COIMM Muggia villa primoingresso in costruzione saloncino tre camere cucina doppi servizi taverna cantina box soffitta ampio portico giardino. Zona tranquilla e panoramica. Tel. 040/371042. (A5608)

COIMM S. Giusto primingressi prossima consegna riscaldamento autonomo porta blindata disponibilità di monolocali o appartamenti composti da soggiorno due camere cucina bagno balcone. cantina. Tel. 040/371042. (A5608)

COIMM S. Giusto primoingresso ultimo piano autometano porta blindata salone tre camere cucina tripli servizi cantina possibilità di rifiniture personalizzate. Tel. 040/371042. (A5608)

COMMERCIALE attici e appartamenti vista mare, rifiniture lussuose, pronta consegna. Progettocasa 040/368283. (A099)

DOMIO villetta bifamiliare parzialmente restaurata con giardino 400.000.000 trattabili. Scheriani-Taccardi 040/635170-0360/217152. (D00)

DUINO impresa vende direttamente zona Cernizza pronta consegna casa bifamiliare mq 150 per appartamente con giardino e mini appartamenti da 50 o 75 mq tel. 040/299755. (A5175)

DUINO minialloggio poggiolo cantina L. 100.000.000. 0481/798807. Alfa immobiliare. (C00)

ELLECI 040-635222 Artemisio, lussuoso, nel verde, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, tre balconi, ripostiglio, 203.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 Giulia libero, delizioso, monolocale, completamente arredato. 54.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 Log, libero, perfetto, nel verde, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, accesso auto, ampio giardino proprio, riscaldamento autonomo. 305.000.000. Occasione. (A5639)

ELLECI 040-635222 Opicina, libero, stupendo attico con mansarda, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, solarium, ripostiglio, box, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 419.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 Roiano, libero, soleggiato, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due terrazze, ripostiglio. 256.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 Rossetti libero, ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 S. Giacomo libero, signorile, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 90.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 S. Giusto libero, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio. 156.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 Università, libero, in stabile ristrutturato, nel verde, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 108.000.000. (A5639)

ELLECI 040-635222 Viale, libero, ristrutturato, salone, camera, cucina abitabile, camerino, doppi servizi, luminosissimo, circa 100 mq. 150.000.000. (A5639)

EUROCASA 040/638440 BORGO TERESIANO primi ingressi rifinitissimi, varie metrature, garage, 2.500.000 mq. (A00)

EUROCASA 040/638440 CAMPANELLE in casetta, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, posto macchina, 87.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, 220.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA stabile ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 69.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PENDICE SCOGLIETTO recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 98.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PIAZZA SAN GIOVANNI ristrutturato, ascensore, soggiorno caminetto, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, autometano, 268.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 145.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Barcola villetta con giardino cucina soggiorno tre camere locali accessori panoramica condizioni perfette. 040/639140. (A099)

EVOLUZIONE CASA centrale appartamento con giardino cucina salone tre camere doppi servizi locali accessori, buone condizioni. 040/639140. (A099)

EVOLUZIONE CASA Commerciale villetta con giardino e posti auto cucina soggiorno due camere taverna 040/639140. (A099)

EVOLUZIONE CASA Duino villa indipendente con giardino 240 mq su due piani adattabile a bifamiliare, condizioni medie. 040/639140. (A099)

EVOLUZIONE CASA Rozzol tranquillo luminoso vista aperta cucina salone due matrimoniali doppi servizi terrazzo posto auto rifiniture signorili. 040/639140. (A099)

GABETTI OP.IMM adiacenze piazza Perugino, luminosissimo appartamento su due livelli, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Due soggiorni, cucinotto, tre camere, tripli servizi, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GABETTI OP.IMM adiacenze piazza Scorcola, in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90, prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GABETTI OP.IMM Baiamonti, posto auto in garage condominiale, affittato, ottimo investimento! Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GABETTI OP.IMM centralissimo, ufficio ampia metratura, ingresso, reception, cinque stanze, archivio, doppi servizi. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GABETTI OP.IMM Costiera, appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GABETTI OP.IMM Giardino pubblico, stabile recente, salone, 2 camere, piccola cameretta, cucina, doppi servizi, lungo poggiolo, due cantine. Ottime condizioni. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GABETTI OP.IMM Gorizia, splendida villa signorile su tre piani immersa nel verde di un parco secolare di 9.000 mq. Trattative riservate presso ns. uffici. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)

GARAGE Tiziano vendesi box doppio tel. 365093 orario 8-14 Amm. Cantoni. (A5612)

GEPPA 040/660050 Abbigliamento centrale, passaggio, cedesi avviata attività, arredamento nuovissimo, ottima occasione, 110.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 Roiano, ottimo, scorcio mare, 120 mq, ristrutturato, poggiolo, cantina, parcheggio auto, 180.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 Rossetti, splendido, signorile, ampia metratura terrazzone, box. (A00)

GEPPA 040/660050 San Giovanni alta, panoramico appartamento, giardino proprio, box. (A00)

GEPPA 040/660050 via Vigneti, ottima bifamiliare indipendente, 1000 mq giardino, accesso auto, garage. (A00)

GEPPA 040/660050. Carpineto, ottimo investimento, recente, 90 mq, occupato, 130.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Montebello, vista aperta, perfetto, piano alto, ascensore, 130.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Rossetti adiacenze, bellissimo, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, biservizi, balcone, perfetto, 210.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Rossetti adiacenze, piano alto, totalmente ristrutturato, 160.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pascoli libero recente signorile tranquillissimo salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo 230.000.000. (A5654)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Rossetti recente signorile tranquillo salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi terrazzo poggiolo posto macchina in garage 400.000.000. (A5654)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente in palazzina luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 235.000.000. (A5654)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Viale Sanzio libero recente soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo 215.000.000. (A5654)

GORIZIA centro città, appartamento camera soggiorno cottura bagno terrazzo, garage, ascensore, autometano. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA CENTRO ZANON L'IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione varie metature riscaldamento autonomo garages per prenotazioni tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Corso Italia in bifamiliare vendesi ufficio prestigioso piano rialzato atrio quattro stanze bagno posto auto restauro a nuovo 120 metri quadri. Telefonare feriali ore 14-15 0481/532400. (B00)

GORIZIA e periferia appartamenti ville singole bifamiliari a schiera rustici da lire 80.000.000. Tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA vendesi appartamento bicamere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio terrazza garage soffitta autometano. Tel. 0481/521081 ore serali. (B00)

GORIZIA vendita diretta, ville singole composte da: soggiorno, cucina, doppi servizi, 3 letto, taverna, garage, lavanderia, con giardino di 300 mq a partire da lire 310.000.000. ADRIA IMMOBILIARE 0481/413150. (C00)

GORIZIA via Rasiello vendo miniappartamento arredato riscaldamento autonomo L. 75.000.000 telefonare 0336/526182. (B00)

GRADISCA SAGRADO lotto terreno edificabile 700 mq per villa bifamiliare. Altro di 2000 mq BMSERVICES 0481/93700. (b00)

GRADISCA ultimi appartamenti primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA vicinanze bella, ampia e particolare villa recente con 2000 mq giardino alberato. Altro con 400 mq interni ottime finiture. BMSERVICES 0481/93700. (b00)

GRADISCA zona residenziale, graziosa villa unifamiliare di nuova costruzione, pagamenti dilazionati. BSSERVICES 0481/93700. (B00)

G R I G N A N O attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, totale vista Golfo, rifiniture personalizzate, giardini, terrazze, porticati, posti macchina. Progettocasa 040/368283. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze "Il Giulia" villa disposta su due livelli con giardino alberato: grande salone, tre stanze, cucina abitabile, due bagni, poggiolo, cantina. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Paolo Veronese edificio composto da due alloggi uno di 65 e l'altro di circa 110 metri quadrati, giardino di proprietà, comforts. Prezzo interessante. (A5640)

Continua in 33.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento Commerciale Niagara snc nonchè dei soci illimitatamente responsabili Babudri Fabio e Bontempo Elide (Reg. Fall. 20/94)

Si rende noto che il giudice delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile, sito in Trieste, via Settefontane n. 6: alloggio sito al settimo e ultimo piano, con ascensore, composto da zona ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno w.c. e ripostiglio, il tutto di circa 50 mq, più una vasta terrazza di circa 28 mq esposta a Sud-Ovest. L'immobile, costruito sulla P.T. 37798 di Trieste e censito presso il NCEU alla partita 58498, viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria fallimentare.

Il prezzo è fissato in Lire 126.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 5.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza dell'1 giugno 1995 alle ore 12.30, nella stanza 234 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base pari a Lire 12.600.000 e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base pari a Lire 16.380.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dottor Emilio Ressani (tel. 369281) oppure alla Cancelleria Fallimentare.

Trieste, 16 maggio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

Continuaz. dalla 32.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Viale XX Settembre, recente, piano alto, ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Barcola primingresso, miniappartamento fronte mare, rifiniture signorili. Grande terrazzo panoramico. Posto auto. Trattative riservate. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Fiera settimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 fine Rossetti in parco signorile: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzi, cantina. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Bonomea in palazzina quadrifamiliare, alloggio con splendida vista mare: due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, giardino, box auto, riscaldamento autonomo. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Carducci piano alto panoramico: salone, tre stanze, studio, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio viale D'Annunzio recente piano alto: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, 230.000.000 trattabili. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 primingresso vista mare zona San Giacomo: salone, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 splendido ultimo piano con mansarda, posizione centralissima. Salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto. Riscaldamento autonomo. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Stadio recente, soleggiato, ottimo bilocale con riscaldamento autonomo. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Tigor tranquillo: una grande stanza, stanzino, cucina abitabile, doccia wc, 55.000.000. Adatto investimento. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 vicinanze centro, posizione tranquilla, perfetto: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo verandato, ripostiglio, cantina. Possibilità posto auto. (A5640)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona residenziale in costruenda palazzina immersa nel verde disponiamo di appartamenti accuratamente rifiniti, varie disponibilità. Trattative riservate. (A5640)

IMMOBILIARE TERGESTEA D'Annunzio nuda proprietà, due grandi stanze, tinello, cucinotto, bagno, poggiolo, luminosissimo. 040-767092. (A5625)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Lazzaretto Vecchio da ristrutturare piano alto ascensore, due stanze, cucina abitabile, doccia, wc. 040-767092. (A5625)

INVESTIMENTO palazzina occupata 8 appartamenti 2 negozi trattative riservate. Vicoimmobiliare 040/314794. (A5575)

LA CASA occasione Chiarbola stupendo 95 mq saloncino due matrimoniali stanzetta cucina bagno poggiolo cantina autoriscaldamento 160.000.000 040/307571,. (A5604)

LITHOS - Altura, appartamento ampia metratura, vista mare, vera occasione. Tel. 040/369082. (A5652)

LITHOS - Duino Sistiana, ville a schiera, varia metratura, giardino individuale. Tel. 040/369082. (A5652)

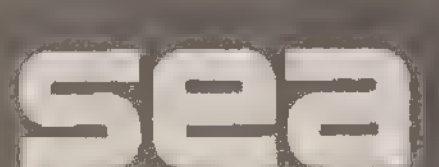
LITHOS - Paraggi Rossetti, bistanze, soggiorno, cucina, sevizi, termoautonomo. Tel. 040/369082. (A5652)

LORENZA 040/7606552 Basovizza casetta due livelli mq 60 con cortile completamente da restaurare 35.000.000. (A5610)

LORENZA 040/7606552 S. Francesco VI piano salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi ripostigli poggiolo 280.000.000. (A5610)

LORENZA 040/7606552 zona industriale capannone mq 1000 più 1000 terreno riscaldamento impianto elettrico a norma 650.000.000. (A5610)

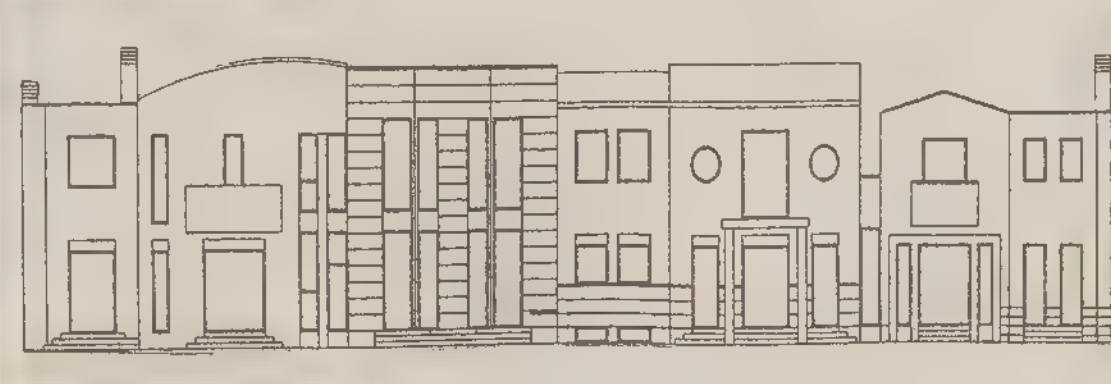
MANDARDA rifinitissima via Commerciale, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 160.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

MANSARDA con asensore zona Fiera soleggiata luminosa bagno da restaurare vendesi 50.000.000. 040/660050. (A5659)

MARKETING 040/314646 adiacenze Rive (via Diaz), ottimo, ristrutturato totalmente. Saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo 158.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Baiamonti, stupendo attico, vista mare, saloncino, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, terrazzo 80 mq, riscaldamento autonomo 273.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Campi Elisi, 30ennale, luminoso, totalmente ristrutturato, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, terrazzo 166.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Campi Elisi, epoca, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti alluminio 129.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, terzo piano, soggiorno, cucina abitabile, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggioli 80.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Opicina, nel verde di un signorile complesso residenziale, salone, ampio terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo, doppi servizi, posto auto, 260.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Revoltella, epoca, luminosissimo secondo piano, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato 55.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 S. Vito, ampia metratura, totalmente e finemente ristrutturato. Salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio 180.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 S. Vito, recente, signorile terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina 186.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Boccaccio, epoca, soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, serramenti alluminio 185.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Viale Miramare, lussuoso stabile d'epoca, ascensore, salone, cucina abitabile, due camere, camerino, bagno, ripostiglio 198.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Barriera ultimo piano ristrutturato completamente soggiorno cucina camera cameretta bagno autometano 152.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio giardino box e posti auto vista golfo meravigliosa. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Donadoni adiacenze recente perfetto tinello/cottura poggiolo matrimoniale cameretta bagno possibilità posto macchina affitto 157.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Faro della Vittoria super attico prestigioso lussuosamente rifinito 120 mq di terrazza con vista golfo/città strepitosa salone/sala pranzo di 150 mq più quattro stanze quattro bagni ampia soffitta doppio garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Franca adiacenze signorile luminoso vista aperta rifiniture lussuose salone con terrazza abitabile tre stanze cucina doppi servizi 298.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia 30ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 lussuosi mini/alloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti trattative riservate. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano 30ennale tinello/cucinino ampia matrimoniale bagno autometano cantina 126.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roncheto adiacenze 30ennale 120 mq soggiorno terrazza cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rotonda Boschetto ottimo soleggiato soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 310.000.000; altro sempre nelle adiacenze 163 mq autometano 290.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana appartamenti con vista mare di varie dimensioni/prezzi - sistemati in palazzina immerssa in un ampio parco alberato. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale attico tricamere mq 120 terrazzo mq 40 L. 205.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale nuovo appartamento/ufficio 3 stanze bagno cantina L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Pieris centrale bicamere cantina giardino condominiale L. 108.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: S. Canzian recentissimo bicamere doppi servizi posto auto autometano L. 109.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano centrale ultimo piano 3 letto salone garage L. 180.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano centralissimo tricamree cantina piccolo terreno L. 118.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: verso Trieste bicamere mq 83 cantina garage autometano L. 139.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: villaschiera mq 190: taverna garage 3 letto mansarda L. 175.000.000 + mutuo regionale. (C00)

MONFALCONE appartamenti 1/2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 58.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzionista tel. 0481/31693 485135. (A099)

MONFALCONE centralissimo casa epoca, 100 mq, ristrutturato, terrazzo, 140.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

MONFALCONE palazzina con locali d'affari ed ampi appartamenti. Ottima posizione commerciale, 750.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

MONFALCONE paraggi ottimo appartamento in villa, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazze, box ampio, giardino 200.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

MONFALCONE ristrutturato in casetta, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino, 100.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

MONFALCONE studio tecnico cede immobile centralissimo 180 mq entrata indipendente ottime rifiniture luminoso parcheggio auto prezzo interessante. Scrivere A.D. C.P. 198 Ts. (A5592)

MONFALCONE ville con ampio giardino 3/4 camere soggiorno cucina doppi servizi mansarda cantina garage da lire 240.000 dilazionati vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693 485135. (A099)

MONOLOCALE primingresso, giardino proprio, zona Gretta, rifinitissimo, ammobiliato, 190.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

MONTECENGIO attico mansardato panoramico soggiorno bicamere servizi ampie terrazze garage 380.000.000. 040/214620. (A5383)

MUGGIA centro storico casa tre livelli, giardinetto, da restaurare, progetto approvato. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA vecchia prestigiosa villa vista mare, ampia metratura, parco 8000 mq. Progettocasa 040/368283. (A099)

MUGGIA villette nuove soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni-idromassaggio, garage, giardino, 360.000.000. Possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A099)

OPICINA impresa vende ultimo appartamento con taverna pronto ingresso in palazzina signorile. Stesso lotto ultimi due appartamenti con mansarda con consegna estate. Telefonare 351377-569474. (A4734)

OPICINA primingresso soggiorno, due stanze, cucina, servizi, cantina, posti macchina. Progettocasa 040/368283. (A099)

OPICINA villa immersa nel verde salone caminetto cucina bagno idromassaggio servizi tre camere mansarda porticato box ripostigli ampio giardino barbeque rifinitissima 040/911238. (A5668)

OPICINA zona residenziale villa indipendente livello unico con ampio giardino ingresso, soggiorno sala da pranzo, quattro camere, studio, cucina abitabile, bagno servizio, garage, cantina, termoautonomo, allarme. Casaimmedia 040/941424. (A5671)

PADRICIANO stupendo rustico da ristrutturare con progetto approvato, ampio giardino, 320.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

PAI piazza Vico 3 stanze cucina bagno e poggioli 114.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)

PAI via Aleardi 4 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo 140 mq 155.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)

PAI via Carli 2 stanze cucina bagno riscaldamento 110.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)

PAI via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atrio verandato giardino comune 145.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)

PAI via Lamarmora casetta su 2 piani da ricostruire 180 mq 120.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)

PIAZZA OBERDAN prestigioso salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, balcone. Progettocasa 040/368283. (A099)

PICCARDI bistanze, cucina, servizi, cantina 90 milioni, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A5596)

PRIVATAMENTE vendo ufficio Trieste zona centrale 100 mq 200.000.000 telefonare 0481/531006. (A5598)

PRIVATAMENTE viale Ippodromo ultimo piano ascensore aperto ottimo stato mq 110. 040/942495, 040/944555, 0336/469390. (A00)

PRIVATO a privato vende Piccardi IV piano luminoso termoautonomo tristanze cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio cantina 145.000.000 trattabili possibilità box auto. Tel. 040/390889 dalle 18. (A5688)

PRIVATO vende locale mq 90 entrata due vetrine fronte strada via Campanelle 112. Tel. 040/948326-394076. (A5574)

PRIVATO vende via Udine rifinito 100 mq vista sul verde box lire 215.000.000. Tel. 368433. (A5492)

PROFESSIONE CASA 638408 Barcola casa bipiano completamente ristrutturata ampio giardino posti macchina 400.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto libero piano alto recente signorile salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo 140.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Commerciale ottimo termoautonomo ultimo piano ascensore ampia metratura 210.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Giulia liberi casa epoca senza ascensore varie tipologie da 79.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Revoltella ottimo recente saloncino cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo 170.000.000; altro stessa zona 140.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagna panoramicissimo signorile ottimo box auto 330.000.000; altro giardino proprio 300.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 San Giacomo libero soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza 115.000.000, Baiamonti 100.000.000. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Sansovino terzo piano ascensore saloncino due camere tinello cucinotto doppi servizi ripostiglio. (A5661)

PROFESSIONE CASA 638408 Via Margherita luminosissimo tranquillo nel verde piano alto ottime condizioni saloncino matrimoniale cameretta cucina bagno terrazzo cantina. (A5661)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5617)

RENDITA elevata di box già affittati in centro città impresa vende tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A5560)

ROIANO privato vende come primo ingresso cucina saloncino ampia matrimoniale bagno ripostiglio ascensore porta blindata lire 150.000.000. Tel. 040/425149 sera. (A5469)

ROMAGNA appartamento signorile tranquillo immerso nel verde 115 mq cantina garage 040/661228. (A5678)

RONCHI privato vende a privato villetta singola, 2 camere, giardino garage cantina, interno completamente rinnovato. 0481/779428. (C327)

RONCHI TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: vende bellissime ville semindipendenti accurate finiture. (C00)

ROSSETTI panoramico ultimo piano mansardato salone con caminetto cucina due camere bagno terrazza ristrutturato no agenzie. 040/635914.

SAN DORLIGO ville bifamiliari, due livelli, mansarda, giardino, posti macchina, 380.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

SAN GIACOMO nuovissimo soggiorno, due stanze, cucina, servizi, posto macchina, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

SAN LUIGI ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, stanzetta, servizi, terrazza, posto macchina. Progettocasa 040/368283. (A099)

SCORCOLA vista mare, prestigioso, salone, tre stanze, cucina, servizi, balconi, giardino, box, 575.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

SILVANA IMMOBILIARE vende appartamento in bella villa d'epoca, panoramico, 130 mq splendido giardino 800 mq, garage. Zona MONTEBELLO. Tel. 040/630980 - 661766. (A5645)

SILVANA IMMOBILIARE vende FORO ULPIANO signorile, soleggiatissimo, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/630980 - 661766. (A5645)

SILVANA IMMOBILIARE vende MANSARDA recentissima in piccola palazzina COMMERCIALE, vista mare, saloncino con caminetto, stanza, stanzetta, cucinotto, doppi servizi, terrazza, posto macchina, 250.000.000. Tel. 040/630980 - 661766. (A5645)

SILVANA IMMOBILIARE vende ultimo piano, paraggi UNIVERSITA' rinnovato, stanza, tinello, angolo cottura, bagno, 49.000.000. Tel. 040/630980-661766. (A5645)

SILVANA IMMOBILIARE vende villa primingresso MUGGIA, splendida vista mare, con taverna, garage, 500 mq giardino, 490.000.000. tel. 040/630980 - 661766. (A5645)

SISTIANA splendide ville costruende vista totale Baia, tre livelli, giardino, porticati, solarium. Progettocasa 040/368283. (A099)

SISTIANA villa nuova immersa nel verde salone tre camere cucina tre bagni idromassaggio lavanderia taverna porticato ampio giardino box soffitta rifiniture personalizzate 570.000.000. Tel. 040/911238. (A5668)

SISTIANA villetta nuova taverna salone cucina due bagni tre camere lavanderia terrazza porticato ampio giardino permute finanziamenti 380.000.000. 040/911238. (A5668)

STARANZANO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: vende appartamento tricamere grandissima terrazza ottime condizioni prezzo interessante. Altro bicamere primingresso indipendente arredato.

STRADA FRIULI soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balconi, box, 210.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

STUDIO 4 040/370796: Locchi soggiorno due stanze ultimo piano vista; Berlam soggiorno matrimoniale singola servizi terrazzo vista golfo; mansarda centralissima perfetta soggiorno due stanze servizi autometano. (A5689)

STUDIO 4 040/370796: primi ingressi consegna fine anno S. Giusto; centro pedonale varie metrature finiture accurate; Longera villa accostata 155 mq box triplo terrazzi giardino; Scorcola appartamenti in villa da 145-290 ampio parco consegna '96. (A5689)

TERRENI altipiano investimento antinflazione vendesi a partire da lire 7000 mq. Telefonare 040/314777. (A5673)

TERRENO costruibile Muggia edificabilità diretta splendida vista mare. Scheriani-Taccardi. 040/635170-0360/217152. (D00)

TOP 040-314777 Altopiano, recentissima villa disposta su tre livelli, ampia metratura, rifiniture di lusso, bellissimo giardino. 535.000.000. (A5638)

TOP 040-314777 Boschetto, libera casa accostata su due piani con ampio giardino, tranquillissima, immersa nel verde. 218.000.000. (A5638)

TOP 040-314777 Costalunga libero in casetta recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto. 165.000.000. (A5638)

TOP 040-314777 Roiano, libero, recente, adatto giovani, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, ottime condizioni. 100.000.000. Occasione. (A5638)

TOP 040-314777 San Dorligo (adiacenze) recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, ottimamente rifinito. 150.000.000. (A5638)

TOP 040-314777 San Giovanni libero, recente, soleggiatissimo, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, due terrazze, ascensore. 180.000.000. (A5638)

TOP 040-314777 Valmaura (adiacenze) libero, recente, ultimo piano con vista aperta, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. 135.000.000. (A5638)

TORSANPIERO ristrutturato da personalizzare I piano 92 mq cucina 2 camere cameretta doppi servizi. Vicoimmobiliare 314794. (A5575)

TREBICIANO casetta da ristrutturare su due livelli, giardino 2000 mq, 300.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

TREBICIANO villa con parco, piscina, salone, due stanze, cucina, servizi, 700.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

ULTIMI appartamenti a Monfalcone com MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI, a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4 - tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5617)

VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina orario 8-14 tel. 365093 amm. Cantoni. (A5612)

VENDO Gretta matrimoniale singola cucina bagno autoriscaldamento vista mare 95.000.000. Ippodromo piano alto panoramico salone matrimoniale cucina tutti conforts terrazze. Tel. 040/364977-660377. (A5618)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna aprile 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo, ultimo piano con mansarda, posti macchina, cantina. (A5665)

VESTA 040/636234 vende appartamento via Battisti piano quarto soggiorno sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (A5665)

VESTA 040/636234 vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno. (A5665)

VESTA 040/636234 vende zona Altura box camper con acqua luce facile accesso. (A5665)

VESTA 040/636234 vende zona piazza Garibaldi appartamento luminoso soggiorno tre stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento. Altro tre stanze cucina servizi. (A5665)

VESTA 040/636234 vende zona via Cantù appartamenti in costruzione soggiorno due camere cucina poggiolo, ultimi piani con mansarda, primi piani con taverna, posti macchina. (A5665)

VIA Paisiello appartamento recente termoautonomo due camere cucina abitabile saloncino ripostiglio bagno poggiolo autorimessa lire 180.000.000 astenersi agenzie telefono 812303 ore pasti. (A5540)

VIA San Nicolò 31 in stabile di nuova costruzione impresa vende appartamenti e monolocali consegna 1995 tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A560)

VICOLO SCAGLIONI ultimo piano soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 315.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

Turismo e villeggiature

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000). Trieste Mia 040/636565. (A4791)

Matrimoniali

VEDOVA sessantaseienne giovanile dinamica impiegata cattolica praticante conoscerebbe vedovo scopo matrimonio religioso. Fermo posta Trieste-Centro C.I. 27028843. (A5605)

34ENNE scapolo impiegato tecnico conoscerebbe signorina 30enne. Agenzia matrimoniale NICE. Tel. 040/638088. (D00)

47ENNE divorziato libero professionista conoscerebbe signora/signorina età cultura adeguate. Agenzia matrimoniale NICE. Tel. 040/638088. (D00)

Diversi

PER vostra pubblicità affittiamo vetrine luminose galleria San Francesco convenienti. Tel. 040/370854. (A5702)

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT — OFFERTE ◆ 1058

OGGI NEI COMPUTER CMT — RICHIESTE ◆ 1387

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente ottime condizioni camera cameretta cucina abitabile bagno cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA RIVE splendido miniappartamento 1.o ingresso, ancora da rifinire, zona giorno, matrimoniale, bagno, rispostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI 040/382191.
GIARDINO PUBBLICO - RONCO due stanze stanzino cucina bagno-wc poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 155.000.000 PIZZARELLO 766676.
OSPEDALE in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato a primingresso, cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, giardinetto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO recente buone condizioni tinello angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

S. NICOLÒ in stabile signorile appartamento in ottimo stato salone due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FORO ULPIANO in palazzo prestigioso splendido appartamento mansardato travi à vista soggiorno con caminetto cucina due matrimoniali servizi terrazza a vasca ascensore termoautonomo 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
UNIVERSITÀ trentennale piano alto con ascensore saloncino cucina abitabile due stanze bagno due balconcini ripostiglio cantina. Possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GATTERI appartamenti in stabile già ristrutturato vari piani e metrature da rimodernare, soggiorno, 2/3 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, prezzi interessantissimi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, due stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, da rimodernare, lire 85.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
GIARDINO PUBBLICO appartamento luminoso, tranquillo, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno wc, cantina, termautonomo, in ottime condizioni, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda da ristrutturare, luminoso, altezza minima m. 2.50, 105 mq con finestre, bella casa d'epoca, L. 75.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
FABBRI appartamento 1.o ingresso, vista mare, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, porta blindata, possibilità box o posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
FIERA in piccola palazzina luminoso e tranquillo: saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. Condizioni perfette. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
SEMIPERIFERICO piano alto con ascensore, in palazzina recente, luminoso e tranquillo, saloncino, cucina abitabile,, due stanze, servizi, ampio atrio, ripostiglio. Condizioni perfette CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
VIA S. PASQUALE, palazzina recente, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, veranda; box auto. Vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA MADDALENA, palazzina recente, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, servizio, ripostiglio, poggiolo, parcheggio, area condominale. GEOM. GERZEL 040/310990.
HORTIS pressi, splendido appartamento ristrutturato, condominio neoclassico quasi famoso, 115 mq belli e particolari; rapporto qualità prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PICCARDI 2.o piano, disposto e strutturato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Perfette condizioni 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI alta, bel condominio epoca, per chi necessita di almeno 85 mq rimessi a nuovo e spendere solo 135.000.000 GEOM MARCOLIN 040/366901.
GRETTA bella palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, due poggioli, cantinona, posto auto condominiale; bello, spaziosissimo, comodo 195.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. FRANCESCO condominio moderno salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolino, per chi cerca la comodità del centro 200.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE stupenda posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza, 138.000.000 GEOM SBISÀ 040/942494.
SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo, tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. L. 170.000.000 GEOM SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
BAIAMONTI (adiacenze) recente luminosissimo tranquillo, due stanze soggiorno cucina con tinello, bagno ripostiglio, due poggioli posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIA GATTERI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 196.000.000 GREBLO 040/362486.
VIA GATTERI in ammezzato 90 mq adatto studio-abulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000 GREBLO 040/362486.
ROZZOL graziosissimo appartamento, tranquillo, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000 GREBLO 040/362486.
PERIFERICO vista aperta luminosissimo completamente e modernamente ristrutturato ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno terrazzetta ripostiglio riscaldamento e ascensore 155.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
PAISIELLO recente piano alto panoramico ottime condizioni cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno ripostiglio terrazza autometano box proprio 195.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
FORAGGI adiacente in casa recente signorile alloggio tranquillo soggiorno cucinino 3 stanze bagno ripostiglio terrazze 178.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA stupenda per amatore adiacenze Rossetti salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 170.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
GIARDINO PUBBLICO - MARCONI soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc cantina come nuovo possibilità anche posto auto PIZZARELLO 040/766676.
IN CENTRO verso le Rive, recente quarto piano ottima distribuzione interna, salone cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi ampi poggioli, soffitta QUADRIFOGLIO 0407630175.
CENTRO STORICO in piccolo immobile d'epoca perfettamente ristrutturato, particolare appartamento 120 mq su due livelli, come primingresso QUADRIFOGLIO 040/7630174.
ZONA SALUS spazioso in condominio recente, cucina abitabile, saloncino, due camere, servizi poggioli, posto macchina QUADRIFOGLIO 040/7630175.
ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggioli, posto macchina QUADRIFOGLIO 040/7630174.
BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto composto da cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza abitabile QUADRIFOGLIO 040/7630175.
GRETTA panoramicissimo signorile ultimo piano, cucina, salone due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta posto macchina. Informazioni riservate presso QUADRIFOGLIO 040/7630174.
VIA PADOVAN/D'ANNUNZIO appartamento molto carino in perfette condizioni riscaldamento autonomo 60 mq: due stanze tinello con cucinino bella veranda cantina, 110 milioni trattabili RIVIERA 040/224426.
SAN GIACOMO alloggio da restaurare parzialmente soggiorno cucina due camere bagno autometano 85.000.000 VIP 040/634112-631754.
PAISIELLO recente penultimo piano semipanoramico soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzino 190.000.000 VIP 040/634112-631754.
AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000 VIP 040/634112-631754.

zona giorno tre o più stanze

S. GIACOMO finiture accurate, salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, autometano. Occasione. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
FRANCOVEC in palazzina recente, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampia mansarda, terrazza, garage, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
COLLE S. Giusto, vista mare e città, stupendo e unico, ultimo piano in fase di restauro, salone, cucina, due matrimoniali, tripli servizi, ripostiglio, mansarda, cantina. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
FARO splendido appartamento 180 mq, su due livelli, terrazzone e giardino completa vista mare, 1.o ingresso, ottime rifiniture, box, cantina, condominio esclusivo, possibilità permute. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
SAN VITO appartamento ampia metratura in bella casa epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, ripostiglione, doppi servizi, poggioli, cantina, termoautonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
TRIBUNALE prestigioso appartamento 340 mq, terrazzona, luminosissimo, piano alto, ascensore, possibilità ufficio e abitazione con doppia entrata. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
VIA CARDUCCI adatto ufficio, moderno, saloncino, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
VIA BATTISTI terzo piano senza ascensore, appartamento di mq 160 completamente da ristrutturare, buono stabile epoca, prezzo affare. GEOM. GERZEL, 040-310990.
GIUSTINELLI S. Vito d'epoca, prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti, per intenditori. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CENTRALISSIMO moderno, molto signorile, mq 160, ascensore: salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio-ambulatorio. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
MONTEBELLO ultimi attici mq 120-140, consegna fine 1996, terrazze di mq 42 con vista dominante golfo, posteggi, box, visione plastico. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
IPPODROMO-FIERA ultimo piano, ascensore, mq 110, vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, esente provvigione. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
BONOMEA (adiacenze) recente, tranquillo, panoramico, tre stanze, grande cucina, bagno, autometano, poggiolo, cantina, posto auto e piccolo orto di proprietà. GRATTACIELO, 040-635583.
SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO, 362486.
CENTRALISSIMO secondo piano, appartamento 170 mq in bella casa d'epoca ristrutturata, lire 185.000.000. GREBLO, 362486.
BORGO TERESIANO adiacenze, appartamento in casa con doppio ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, 2 poggioli, autometano, ascensore, ottimo anche ufficio, 165.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
CERERIA in casa d'epoca decorosa, grande appartamento da ristrutturare, cucina, tinello, salone, tre camere, ripostiglio, bagno, terrazza abitabile, solo 120.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
UNIVERSITÀ vicinanze, casa signorile recente con ascensore, alloggio piano alto panoramicissimo, cucina, salone, 2 matrimoniali, camerino, 2 bagni, ripostiglio, cantina, balconi, 280.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
ZONA BUONARROTI nel verde, casa recente, ampio salone, terrazzino, cucina abitabile, 3 ampie stanze, 2 bagni completi, ripostigli, 160 mq garage, 400.000.000. PIZZARELLO, 766676.
CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente, appartamenti composti da: salone, cucina, 2 oppure 3 stanze, servizi; da 325.000.000. PIZZARELLO, 766676.
PONTEROSSO luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con bossibilità box. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
ZONA FARO vista golfo, si propone attico, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza, posti macchina. Informazioni riservate presso QUADRIFOGLIO, 040-630175.
AURISINA centro in palazzina, appartamento indipendente: cucina, tinello, tre camere, bagno, soffitta semiabitabile di 110 mq, enorme terrazza, grande poggiolo, box auto deposito, piccolo cortile da restaurare. 285.000.000. VIP, 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze, cucina, saloncino con caminetto, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 190.000.000. VIP, 040/634112-631754.
VIALE stabile completamente restaurato, soggiorno, quattro camere, cucina, spazzacucina, servizi separati, autometano, discrete condizioni generali, 230.000.000. VIP, 040/634112-631754.
FABIO SEVERO adiacenze, moderno, piano alto soleggiato, salone, tre camere, cucina, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, buone condizioni generali, 345.000.000. VIP, 040/634112-631754.
MADONNA DEL MARE occupato, soggiorno, cucina, tre camere, cameretta, bagno, 58.000.000. VIP, 040/634112-631754.

SIAMO AL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" CON TUTTE LE OFFERTE DELLA RETE "VIVA" E I NOSTRI SERVIZI

LA CASA AL GIULIA

Il Quadrifoglio — PIZZARELLO — IMMOBILIARE GREBLO TRIESTE - GRADO — CIVICA ROMANELLI

ville e casette

VILLA Revoltella, prestigiose ville a schiera in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, caveau, terrazza, giardino, box, impianto aspirapolvere centralizzato, pavimenti riscaldati, rifiniture di lusso. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
MUGGIA ultima disponibilità villino primingresso, salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazza, ampia mansarda, box, giardino, 395.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
MUGGIA villa bifamiliare nel verde, composta da salone, bistanze, cucina, doppi servizi, mansarda, più affiancata altra unità composta da cucina, due stanze, bagno, box, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
S. GIOVANNI casetta d'epoca da ristrutturare con progetto in fase di approvazione, possibilità bifamiliare. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
VILLA di 2 anni perfetta, composta da 2 appartamenti indipendenti, uno composto da salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina, e l'altro da salone, una stanza, cucina, doppi servizi, ampia mansarda, 2000 mq di parco. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
VILLETTA Str. Friuli, veramente un «bon bon», cucina, soggiorno con vetrata, camera, cameretta, bel bagno, cantina-lisciaia, 350 mq giardino attorno, tutto curatissimo e rifinito benissimo. Parzialmente arredata. Vista indescrivibile. La macchina rimane in strada. 420.000.000. Consegna 1997. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
COSTIERA MARE villa panoramicissima: salone, due-tre camere, taverna, due cucine, terrazzona, tre servizi, ampio terreno, accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISÀ, 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA ALTA villa in costruzione immersa nel verde, vista dominante golfo mq 200: due saloni, tre camere, tre servizi, garage, terreno. GEOM. SBISÀ, 040/942494, 0336/469390.
SISTIANA-VISOGLIANO villetta recente, splendida vista golfo e carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO, 040-362486.
S. PELAGIO quattro unità abitative disposte su 2 piani più mansarda, vista mare, finiture curate personalizzabili, giardini propri, consegna autunno, da 350.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
PARCO MIRAMARE adiacenze, villa in costruzione superpanoramica, ampia metratura con grande giardino esclusivo, box per quattro auto, cantina, lisciaia. PIRAMIDE, 040-360224.
CASETTA CARESANA nel verde, panoramica, tranquilla, prontingresso come nuova: soggiorno, caminetto, cucinetta, matrimoniale, stanzetta, bagno, 100 mq cortile e piccolo orto 150 mq. 250.000.000. PIZZARELLO, 766676.
OPICINA villino recente con possibilità di utilizzo bifamiliare, saloncino con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi, tavernetta indipendente con cucinotto, camere e bagno, ampia cantina, garage, 1300 mq giardino. VIP, 040/634112-631754.

locazioni

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie zone e metrature, contratti fino a 2 anni, a partire da 750.000 a 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
APPARTAMENTI centrali vuoti, completamente ristrutturati, 4 anni + 4, da 1.000.000 a 1.200.000: soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CENTRALI locali 465 o 300 mq, con servizi, passo carraio; livello strada; 165 mq con servizio e riscaldamento. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
AQUILINIA appartamento in casetta, arredato: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, salotto, bagno. Posti macchina. Adatto coppia o single, 650.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755.
SEMIPERIFERICO luminoso appartamento arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 650.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755.
CENTRALE prestigioso, adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO, 040/362486.
VIA MAZZINI uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO, 040/362486.
USO UFFICIO zona Severo, appartamento in villa d'epoca, accesso indipendente, composto da salone 50 mq, due stanze, servizio, 1.100.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
A RESIDENTI referenziati affittasi zona Burlo in palazzina signorile alloggio panoramico, cucina arredata, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, posto auto, 900.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
MONFALCONE locale centralissimo su 3 livelli dotato di grande caveau, impianto allarme sofisticato adatto banca, pellicceria, oreficeria, affittasi. PIRAMIDE, 040-360224.
ZONA CARDUCCI recente, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagni, ripostigli, ascensore, riscaldamento, abitazione: 1.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
CENTRALISSIMO ufficio o abitazione 220 mq, ampio atrio, 7 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, 1.650.000. PIZZARELLO, 766676.
INIZIO CATULLO - Università nuova, recente, arredato, ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, 620.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE 180 mq, zona Perugino con magazzino carrabile, recente, ottime condizioni, affittasi. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE 140 mq, buone condizioni, zona Hortis-Crociferi, 1.000.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.
SERVOLA in bifamiliare, appartamento arredato, non residenti, 100 mq circa con cortiletto. QUADRIFOGLIO, 040/7630174.
SEMICENTRO locale d'affari 95 mq circa, con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
COSTIERA villa con ampio terreno, piscina, accesso al mare, vista stupenda, ammobiliata, affittiamo a non residenti referenziati. RIVIERA, 040/224426.

terreni

BANNE 5000 mq bel terreno agricolo pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega, edificabilità soltanto per costruzioni agricole. PIZZARELLO, 766676.
SISTIANA lotto terreno edificabile di 1060 mq, possibilità costruzione villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

magazzini e box

VIA CABOTO, capannone 800 mq, anche divisibile, più parcheggi ed area manovra. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ECONOMO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA INDUSTRIALE capannone industriale di 2.500 più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1.400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

aziende

CEDESI licenza avviatissima ristorantino zona centrale. Altra paninoteca birreria, ottimo giro d'affari. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
ABBIGLIAMENTO-CALZATURE centrali-centralissimi, vie primaria importanza, varie metrature, con belle vetrine, prezzi adeguatamente proporzionali. Informazioni in ufficio GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CHIOSCO ortofrutticolo in ottima posizione su strada di forte passaggio, famoso per le angurie estive e alberi di natale invernali. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
MURI-LICENZA calzature centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
BAR-TRATTORIA-RISTORANTE zona S. Giacomo, ottimo giro affari, possibilità muri. Altro sulle Rive, avviamento assicurato, redditizio. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
LATTERIA bar alimentari zona Hortis, vasta licenza, buonissima rendita, 33 milioni. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
BOUTIQUE abbigliamento, livello superiore, stupendo negozio rifatto completamente, zona Viale media, ottimo passaggio, cedesi azienda, lavoro garantito, informazioni riservate, L. 95.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336/469390.
CENTRALISSIMO negozio, 135 mq con 6 vetrine, licenza X-XIV/5. Informazioni riservate presso IL QUADRIFOGLIO, 040-630175.
ROIANO centralissimo negozio abbigliamento, licenza, avviamento ventennale, arredo. Lire 70 milioni. RIVIERA, 040-224426.
ROIANO piccola cartoleria ampia licenza, attività da 30 anni, solo 30 milioni. Affitto locale 380 mila mensili. RIVIERA, 040-224426.

locali d'affari

NEGOZIO CENTRALISSIMO Crispi bassa libero moderno pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine mq 96 altezza 4,5 metri con wc L. 220.000.000 GOEM SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto a investimento. Lire 70.000.000 GREBLO 362486.
IL GIULIA adiacenze in stabile vari locali da 20 a 90 mq uso artigianale o deposito vendesi PIRAMIDE 040/360224.
NEGOZIO via Madonnina bassa in ottime condizioni possibilità accesso carrabile 171 mq in acquisto o affitto a 2.500.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
CAPANNONE zona Caboto 550 mq altezza 5 metri con uffici e servizi vendesi 450.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
VIA R. MANNA bellissimo studio o ufficio 132 mq al pianoterra altezza 4,25 m tutto ristrutturato, vendiamo a lire 250 milioni RIVIERA 040/7224426.

turistici

GRADO CENTRO appartamento su due livelli, quasi primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzino, termoautonomo, ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRADO CENTRO primingresso ultimo piano con mansarda, finiture di pregio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.
GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamenti nuovi prossima consegna, 1/2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO 0431/85707.
GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo ascensore, box auto. GREBLO 0431/85707.

PARK STAZIONE
VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO
BOX A SOLO
28.000.000
DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.
TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
9.25 DA OLOMOUC, REP. CEKA: SANTA MESSA
12.35 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS NOVANTESIMO MINUTO
18.40 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL GRANDE FESTIVAL DISNEY. Con Fabrizio Frizzi.
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA - I PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - II PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 SOTTOVOCE SPECIALE. Con Gigi Marzullo.
1.20 MA LA NOTTE ... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.20 NON C'E' PACE TRA GLI ULIVI. Film (drammatico '50). Di Giuseppe De Santis. Con Raf Vallone, Lucia Bose'.
3.00 TGS NOVANTESIMO MINUTO
3.30 RITRATTO D'AUTORE. Documenti.
4.25 TG1 NOTTE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.
5.15 FISICA II, LEZIONE 35BIS. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 CIP E CIOP
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Una video-lettera per Maddy"
11.55 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 IN DIRETTA DA TORINO: "E' QUI LA FESTA?". Con Arnaldo Bagnasco.
14.30 ITALIA RIDE
15.30 TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA
17.00 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.00 LA GANG DELLA SPIDER ROSSA. Film (commedia '76). Di Norman Tokar. Con D. Niven, D. McGavin.
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 STELLA NASCENTE. Con Ornella Vanoni e Red Ronnie.
22.40 CANDLE-LIGHT MEMORIAL: TESTIMONIANZE SULL'AIDS. Con Giovanni Aversa.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.15 VIDEOSAPERE TAGLIO BASSO. Documenti.
0.20 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.05 VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
1.15 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
2.15 SEPARE' CON MILVA E GINO PAOLI
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONI, LEZIONE 1. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA, LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.15 NOVECENTO MUSICALE: BELA BARTOK
9.35 SAMOA. Film (avventura '54). Di Mark Robson. Con Gary Cooper, Barry Jones.
11.00 68. ADUNATA NAZIONALE DELGI ALPINI
12.00 NATA IERI. Film (commedia '51). Di George Cukor. Con Judy Hollyday, William Holden.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
15.30 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
17.50 DIVISI DALLA LEGGE. Telefilm. "Delitto passionale"
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 UN'ESTRANEA TRA NOI. Film (drammatico '92). Di Sidney Lumet. Con Melanie Griffith, Eric Thal.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 TAXI. Con Giorgio Comaschi.
23.50 DIRITTO DI REPLICA. Con Sandro Paternostro.
0.30 EDICOLA 3
0.50 ANIMAL CRACKERS. Film (commedia '30). Di Victor Hermann. Con Fratelli Marx.
2.30 TG3 EDICOLA
2.45 HAREM. Con Catherine Spaak.
3.45 NOTTURNO INDIANO. Film (avventura '89). Di Alain Corneau. Con J.H. Anglade, C. Celarie.
5.30 OMNIBUS. Con Sara Scalia.
5.40 UNA CARTOLINA MUSICALE

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Un paio di stampelle"
9.30 ITALIANI IN VIAGGIO
10.00 OSCAR JR.
10.30 LE GRANDI FIRME
11.30 BILIARDO SHOW
12.00 ANGELUS
12.15 VERDEFAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 AUTOMOBILISMO. SUPERTURISMO
16.30 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di C. Donner. Con R. Wagner, T. Garr.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
20.10 TMC SPEED
20.40 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
20.45 TELEGIORNALE
20.50 GALAGOAL. Con Giorgio Comaschi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 FRANCO BATTIATO E MADREDEUS IN CONCERTO
1.00 STREGA O MADONNA
1.30 GALAGOAL
3.10 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.40 5 CONTINENTI
10.25 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
11.45 I SIMPSON. Telefilm. "Burt diventa famoso"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 ANTEPRIMA BUONA DOMENICA
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm. "Un'assemblea straordinaria"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.40 TARGET - DIETRO LO SCHERMO. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA
23.40 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi e David Riondino.
0.10 TG5
0.15 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.45 LE NOTTI DELL'ANGELO
0.55 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Fulmine a ciel sereno"
1.25 ANTEPRIMA
1.55 CIAK NEWS
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 SUPERBOY. Telefilm. "Effetti speciali"
11.00 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
12.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Duello finale"
15.30 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
17.30 STUDIO TAPPA. Con Davide De Zan.
18.00 BAYWATCH. Telefilm. "Un raduno movimentato"
19.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Buone vacanze"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 VIRUS DELLA FOLLIA. Film tv (avventura '94). Di Yossy Wein. Con Frank Zagarino, Billy Drago.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
0.30 MAI DIRE GOL - PILLOLE. Con Gialappa's Band.
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.50 FAMILY EXPRESS. Film (commedia '90). Di Nicolas Hayek. Con Peter Fonda, Victoria Vera, Maurizio Latini.
4.00 CALDO SOFFOCANTE. Film (drammatico '90). Di Giovanni Gagliardo. Con Valeria Fabrizi, Christine Boisson.
6.00 BENNY HILL SHOW

RETE 4

7.45 PEGGIO PER TE. Film (avventura '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Katia Kristine, Gianni Agus.
9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
11.30 TG4
11.35 TRE CUORI IN AFFITTO.
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 LE PAZZE OLIMPIADI
14.10 I PUFFI
14.40 MANOLA
14.50 BENTORNATO TOPO GIGIO
15.15 PIOLOCKY
15.25 ALVIN ROCK'N'ROLL
15.55 WILL COYOTE
16.00 SULLE ORME DELLA PANTERA ROSA. Film (commedia '82). Di B. Edwards. Con D. Niven, P. Sellers.
17.55 SPECIALE FILM : " JEFFERSON IN PARIS "
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Prescrizione assassinio"
19.00 TG4 SERA
20.30 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59). Di H. Hawks. Con J. Wayne, D. Martin.
23.05 IL SOLE NELLA STANZA. Film (commedia '63). Di H. Keller. Con S. Dee, P. Fonda.
23.30 TG4
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 L'ORO. Film (commedia '92). Di F. Bonzi. Con F. Nero, C. Cecchi.
2.50 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
3.15 I JEFFERSON. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.35: Biciclando; 9.00: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 13.30: 78. Giro d'Italia; 15.38: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.02: GR1 Domenica sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.33: Radiouno Musica; 22.35: Radiorai Fans Club; 22.52: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.06: Per le strade; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13,30); 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi l'ha disco?; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima (10,15); 10.30: Concerto da camera; 12.05: Uomini e profeti; 12.46: Quant'e' bella la vecchiezza; 13.30: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scaffale; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Fuori scena; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro ragazzi; 10.25: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.10: Piccola scena; 14.40: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 17: Musica e sport; 19: Gr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 9, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima pagina

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SPACE GHOST
13.25 THE ROOKIES. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 LA STORIA DEL ROCK
14.55 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.20 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 PAROLE E MUSICA
17.15 CHANDLER. Film (poliziesco '71). Di Paul Magwood. Con Warren Oates, Leslie Caron.
18.40 MAGUY. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.45 FATTI E COMMENTI
21.55 TELEQUATTRO SPORT
22.45 IL COMMISSARIO PELLISSIER. Film (giallo '71). Di Claude Sautet. Con R. Schneider, M. Piccoli, F. Perier.
0.30 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
17.00 ACHTUNG BABY !
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
19.50 LE FAVOLE DI ESOPO
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film (drammatico '78). Di Bob Clarck. Con C. Plummer, J. Mason.
22.20 TUTTOGGI
22.35 MONDOGGI

TELEANTENNA

12.40 TELEPROMOZIONE
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 LA PRINCIPESSA DEL BODY BUILDING. Film (commedia). Di Steven H. Stern. Con A. Paul, S. Bergman, D. Naughton.
15.30 BANDA RANOCCHI
16.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.30 QUOTERBACK PRINCESS. Film.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
19.20 DOPO PARTITA
20.30 YOUNG NURSES IN LOVE. Film.
22.10 TELEANTENNA NOTIZIE
22.15 DOPO PARTITA
23.15 ALADINO
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

6.30 TRAPPER JOHN. Telefilm.
7.30 MATCH MUSIC
8.00 VIDEOSHOPPING
10.15 VANGELO PER UN POPOLO
10.30 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
11.00 LA SEGRETARIA PRIVATA. Film (commedia '31). Di G. Alessandrini. Con Nino Besozzi, Elsa Merlini.
12.30 TUTTO SOLDI VIDEO
13.30 EFFETTO GOLF
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 ENDON
22.30 TELEFRIULISPORT
0.40 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico '54). Di Roberto Rossellini. Con Ingrid Bergman, Tullio Carminati.

TELE+3

7.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
9.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
11.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
13.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
15.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
17.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA " TERRAIN VAGUE "
20.50 +3 NEWS
21.00 ELTON JOHN22.00 RITRATTO DI ANGELO BRANDUARDI
22.35 JOE ZAWINUL - FONDATORE DEI WEATHER REPORT
23.10 NEW AMERICAN MUSIC TOUR
0.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AFFITTASI LADRA. Film (commedia '87). Di Hugh Wilson. Con Whoopi Goldberg, Bob Goldthwait.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 BRANCO SELVAGGIO. Film (western '80). Di L. Johnson. Con B. Lancaster, J. Savage.
22.30 FUORIGIOCO
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AMERICAN ROULETTE. Film (thriller '88). Di Maurice Hutton. Con Andy Garcia, Susanna York.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 NATURA IN MUSICA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
21.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 ORROR - CACCIA AI TERRESTRI. Film.
3.30 LA VENDETTA DEI TUGHS. Film (avventura '52). Di Gian Paolo Callegari. Con Lex Barker, Fiorella Mari.
5.00 IL SEGRETO DI ALEXINA. Film (drammatico '85). Di Rene' Feret. Con Valerie Stoh, Bernard Freyd.

TELECOMANDO

CANALE 5

Un brutto film nato da una storia vera

Rubrica di
Giorgio Placereani

Per la serie TeleDisgrazia, il solito film tv tratto da una storia vera. Al dottor Jacobson (George Dzundza), specialista della fertilità, si rivolgevano donne desiderose di avere bambini; lui, un imbroglione con tratti psicopatici, talvolta le imbrogliava con un farmaco che provocava sintomi di gravidanze inesistenti, talvolta praticava loro la fecondazione artificiale spacciando per seme di donatori anonimi quello che in realtà era il proprio. «Il fabbricante di bambini», visto mercoledì su Canale 5 e diretto (il termine va inteso in senso metaforico) da Arlene Sanford racconta lo scandalo attraverso l'esperienza di una paziente (Melissa Gilbert).

L'argomento è serio, autentico, certamente drammatico. Eppure, a vedere lo scadente film tv in compagnia di amici, ci immaginiamo il diluvio: lazzi grossolani sul possibile sfruttamento industriale delle lacrime che i personaggi femminili continuano a far scorrere per tutto il film, battutacce da caserma propiziate dal «plot» sull'indicibile bruttezza delle interpreti. Ma non è cinismo questo, bensì un'estrema difesa contro il peggio della tv. Il film mette in scena una materia importante e un fatto grave in maniera platealmente inetta. Dialoghi vieti e scontati, personaggi privi di vivezza e di senso logico, svolgimento sciatto e dilettantesco.

Poiché gli sceneggiatori e la regista non hanno la minima idea di come si racconta una storia, finisce che fanno fare alla protagonista la figura della solita semideficiente isterica da «tv movie». Vedi una scena stupefacente, quando lei è incinta e la sua migliore amica va a raccontarle di essere stata ingannata dal dottore col succitato farmaco. Qualsiasi persona normale per lo meno si preoccuperebbe: «parliamone»; lei prende cappello, fa il muso, ringhia «questo non mi aiuta», quasi accusa l'amica di essere invidiosa di lei, la manda via; poco dopo la vediamo tutta scodinzolante dal dottore senza l'ombra di un dubbio. Ora, tutti noi conosciamo ogni giorno persone di ogni genere: ma quando mai nella vita reale se ne incontrano di simili? Perché non esistono, fuori dai pessimi «tv movies».

La protagonista non cessa di istericheggiare col marito per tutto il film. Prima perché vuole un bambino con l'inseminazione artificiale; poi perché ce l'ha e le scoccia che qualcuno osi accusare il buon dottore; poi perché (troppo subitaneamente per la credibilità) ha cambiato idea sul dottore («lui mi ha violentata») (?); poi perché il marito non era presente all'inseminazione, peraltro da lei fatta a sua insaputa («se tu fossi venuto, avresti capito») (?); poi perché vuole testimoniare contro il dottore (la scena dei testimoni che per non essere riconosciuti si camuffano con assurde parrucche sarà anche un fatto autentico, ma qui sembra veramente Mel Brooks); alla fine, perché vuole raccontare al povero bambino tutta la storia. Questo marito del film ha una capacità di sopportazione che in confronto San Francesco è uno skinhead.

Un personaggio fallimentare viene affidato a una cattiva attrice: Melissa Gilbert (appena vista nello sciocco «Doppia identità») non si può dire inespressiva, ma è banale e trombonesca. Gli altri interpreti variano in vari gradi dal mediocre al pessimo. Fa eccezione naturalmente George Dzundza, che è un professionista vero: in mezzo a questa collezione di non-attori, non è solo per la stazza che sembra Orson Welles.

TV / RAIUNO

Giochi al Castello Sforzesco

Da domani si registrano le puntate che vedremo in luglio

MILANO — È tutto pronto al Castello Sforzesco di Milano per la registrazione delle prime tre puntate della 26.a edizione di «Giochi senza frontiere», che Raiuno effettuerà da domani e manderà in onda in Eurovisione i primi tre sabati di luglio. I dirigenti milanesi della Rai e il sindaco di Milano, Marco Formentini, hanno presentato ufficialmente la manifestazione, difendendo la scelta dello storico Castello come cornice della trasmissione e accennando alle polemiche che ha suscitato.

Il sindaco, in particolare, ha ricordato «gli ostacoli che sono stati frapposti e superati con difficoltà solo perchè ci siamo impuntati per avere a Milano una manifestazione che ne rilancia l'immagine». Formentini si riferiva alle critiche sollevate da Italia Nostra, che non voleva i giochi dentro al Castello costruito dai Visconti nel 1300 e in parte rifatto dopo la seconda guerra mondiale.

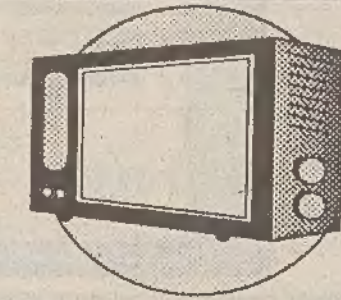
La Rai, dal canto suo, ha assicurato che la storica fortezza non subirà danni. Le squadre di 7 paesi sono pronte a sfidarsi in 36 giochi sul gigantesco palco di 7.000 metri quadrati costruito nella Corte delle Armi e sorretto, a due metri dal suolo, da una impenetrabile selva di migliaia di tubi.

I presentatori italiani dei Giochi, Ettore Andenna e Simona Tagli, condurranno le tre puntate milanesi davanti a un pubblico di 1.500 persone, sistemate su due tribune allestite su un lato del palco, che al centro ha una vasta piscina ed è in gran parte circondato da quinte che riproducono mura e torri del castello. Sono state costruite tra l'altro due torri merlate così imponenti che si confondono con quelle vere che spuntano alle spalle dell'immenso set.

Le squadre in campo, vengono da Grecia, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera, Malta e Italia. A difendere i colori italiani ci sono Milano (nella prima puntata), Arona (Novara) e Brunico (Bolzano), nelle successive. Complessivamente Giochi senza frontiere '95 sarà articolato su undici puntate.

Per i giochi, Raiuno si è ispirata alle opere di Leonardo Da Vinci (prima puntata), alcune delle quali sono state riprodotte con legno e cartapesta, all'epoca degli Sforza-Visconti (seconda) e agli usi e alle tradizioni popolari milanesi (terza). I partecipanti, in costumi medievali, daranno vita a sfide, andranno incontro a draghi, salveranno principesse e dovranno cercare l'uscita di labirinti.

Coprodotte da 7 paesi, le tre puntate milanesi costeranno alla Rai 250 milioni l'una. I giochi saranno trasmessi in quasi tutta Europa e in tutti i paesi di lingua portoghese, per una platea complessiva media di 180 milioni di spettatori.

TELEVISIONE

I FILM

Un'estranea tra noi

Melanie Griffith indaga nel quartiere ebraico

Un giallo d'autore sulle reti Rai, western e thriller di argomento batteriologico sulle reti Fininvest. Queste le principali proposte cinematografiche per la sera odierna sulle principali reti tv.

«Un'estranea tra noi» (Raitre, alle 20.30) di Sidney Lumet (1992), giallo con Melanie Griffith, Eric Thal, James Sheridan. Una poliziotta dalle maniere spicce indaga sulla scomparsa di un gioielliere ebreo sullo sfondo d'una New York notturna e malfamata. Avanzando nell'indagine, la poliziotta sarà conquistata dai valori di lavoro e solidarietà della comunità ebraica.

«Virus della follia» (Italia 1, alle 20.30) di Yossi Wein (1994), con Frank Zagarino, Billy Dragio. Un classico film americano per la tv, con azione, caratteri tagliati con l'accetta e un crescendo di suspance. Non manca il gran finale a sorpresa.

«Un dollaro d'onore» (Retequattro, alle 20.30) di Howard Hawks (1959), western con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson, Angie Dickinson, Walter Brennan. Grazie al ciclo «I grandi classici», i fan di western potranno gustare un John Wayne al suo apogeo, nel ruolo del coraggioso sceriffo alle prese con una banda di criminali nelle praterie del Rio Bravo.

Raiuno, ore 14

La Muti, Calà e Nichetti a «Domenica in»

Ornella Muti, Gerry Calà e Maurizio Nichetti saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», il varietà condotto da Mara Venier con la partecipazione di Stefano Masciarelli, Don Antonio Mazzi, Giampiero Galeazzi e Giucas Casella, e gli interventi musicali di Irene Fargo e Massimo Modugno.

Tra i cantanti ospiti, Rita Pavone con gli otto finalisti del concorso «Giamburrasca», Ivan Graziani, Irene Grandi, Riccardo Fogli, Tullio De Piscopo, Paola Turci, Tony Santagata, Peppino Di Capri.

Giucas Casella si cimenterà in esperimenti di telepatia e Don Mazzi rivolgerà un appello per la costruzione di un centro di riabilitazione a Mostar, nella ex Jugoslavia, per giovani portatori di handicap.

Raitre, ore 22.50

«Taxi» ospita l'arcivescovo Milingo

L'arcivescovo dello Zambia Emmanuel Milingo, 65 anni, grande personalità religiosa africana, noto anche per le sue doti di guaritore ed esorcista, sarà il protagonista della puntata odierna di «Taxi». Milingo si racconterà nel corso di un viaggio in taxi dalla stazione di Riccione ai 'Magazzini del sale' di Cervia, intervistato da Giorgio Comaschi. Coprotagonisti della puntata saranno i «Neri per caso» e Serena Grandi.

Milingo intonerà uno dei canti da lui composti, che Lucio Dalla ha deciso di raccogliere in disco che verrà pubblicato in autunno. Si tratta di spiritual in lingua swaili, non tutti di carattere sacro, ma spesso attraversati da contenuti profani.

Canale 5, ore 13.45

Eduardo Paolomo a «Buona domenica»

Eduardo Palomo, star delle telenovele riscopertosi cantante, sarà ospite oggi di «Buona domenica», il varietà domenicale condotto da Gabriella Carlucci e Gerry Scotti. Palomo nel corso del programma presenterà alcuni brani dal suo album. Gli altri ospiti saranno Elisabetta Gardini e Patrizia Pellegrino, i cantanti Viola Valentino e Fausto Leali, l'imitatore e comico di «Champagne» Maurizio Mattioli e l'ex «gatto di vicolo Miracoli» Nini Salerno.

Retequattro, ore 10

Sinfonia di Bruckner dalla Scala

Oggi a «Domenica in concerto» l'Orchestra filarmonica della Scala diretta dal maestro Claus Peter Flor, eseguirà la Sinfonia n. 7 in Mi minore di Bruckner.

Canale 5, ore 20.30

La puntata di «Stranamore»

Un'insolita dichiarazione d'amore di una ragazza di Cannara (Umbria), realizzata con una macchina a raggi infrarossi, aprirà la puntata di «Stranamore» condotta da Alberto Castagna. Seguirà la tenera storia di due giovanissimi fidanzati, e l'incontro fra due innamorati «a distanza»: un ragazzo italiano e una tedesca.

Telemontecarlo, ore 19.15

«Appunti di viaggio» su Amsterdam

Sarà dedicata ad Amsterdam la puntata odierna di «Appunti disordinati di viaggio». Il programma, firmato da Andrea Gris e Sergio Colabona, illustrerà l'atmosfera e le bellezze della capitale dell'Olanda.

Canale 5, ore 23.40

«A tutto volume» dal Salone di Torino

Personaggi, novità e curiosità librarie dal salone del libro di Torino saranno al centro della puntata odierna di «A tutto volume», il programma di informazione libraria condotto da Daria Bignardi e David Riondino. Tra i protagonisti, Antonio Albanese alle prese con una analisi del linguaggio di Frengo, il personaggio al quale dà vita in «Mai dire gol».

MUSICA / INTERVISTA

Sono di un altro Stato

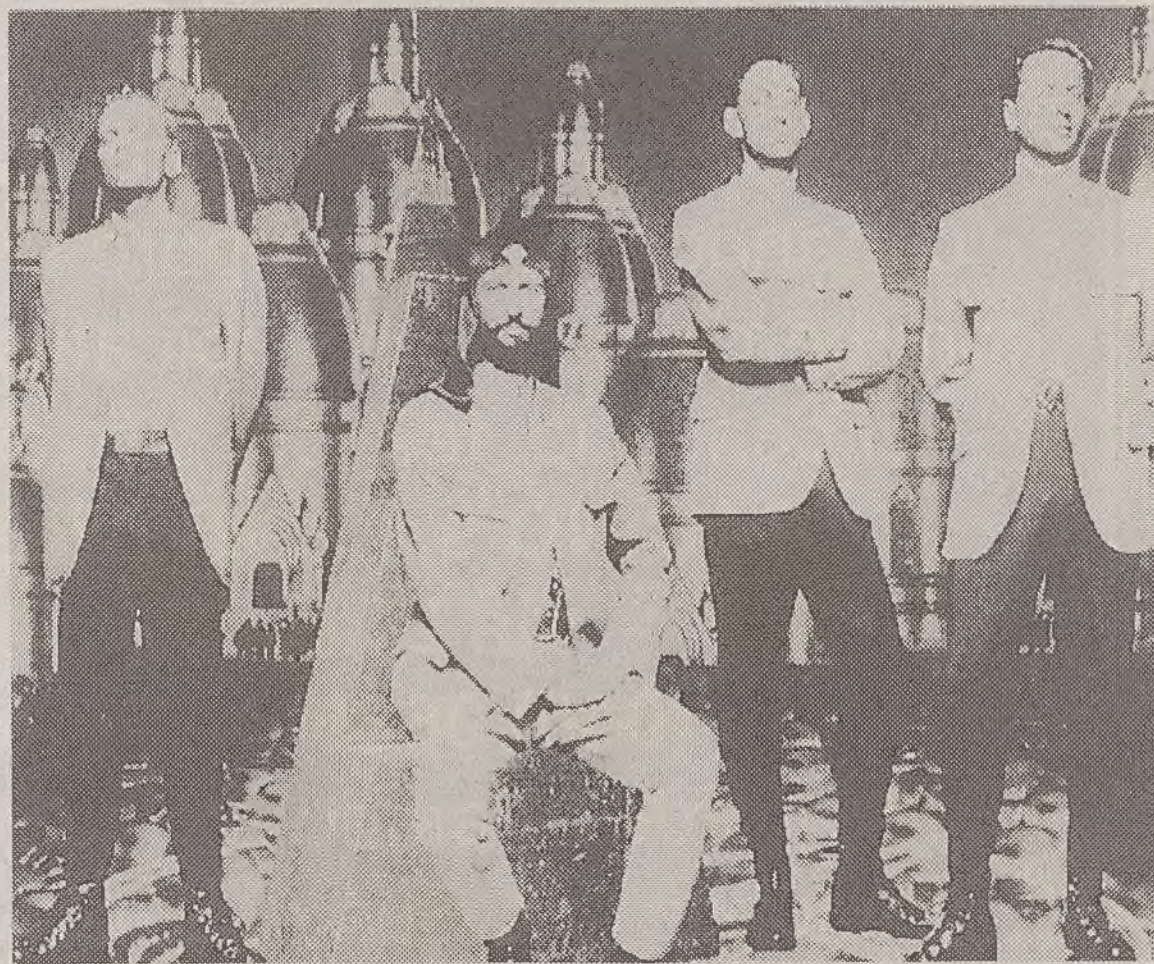
La band slovena dei Laibach aprirà domani la rassegna «IperMiela»

Intervista di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Chi già li conosce non mancherà all'appuntamento. Gli altri, quelli che la musica dei Laibach non l'hanno mai ascoltata, farebbero bene a presentarsi al Teatro Miela, domani sera alle 21. Perchè il concerto della band slovena, che terrà a battesimo la rassegna «IperMiela. Verso il villaggio globale» dedicata all'avanzare delle nuove tecnologie e organizzata dalla Cooperativa Bonawentura, si preannuncia come un evento.

I Laibach non sono una band costruita per sbancare le hit parade. Da sempre, nei dischi incisi per la prestigiosa «label» britannica Mute, il quartetto sloveno frequenta i territori della musica industrial-elettronica. Accoppiando ritmi marzial-sinfonici a testi dal forte contenuto ideologico.

Parecchi album, ormai, sono andati a rimpinguare la discografia dei Laibach. Dagli apprezzati «Opus dei», «Let it be», «Macbeth», »Ljubljana, Zagred, Beograd», «Kapital», fino ad arrivare a «Nato». Quest'ultimo, inciso l'anno scorso, è una sorta di compilation di brani scritti da altri musicisti, opportunamente rimodellati dalla band slovena, come «War» di Edwin Starr, «In the army now» degli Status Quo, «Dogs of war» dei Pink Floyd, «Alle Gegen Alle» dei Daf. Un beffardo inno alla guerra, con tanto di «intro» preso di peso da «The planets» del compositore inglese Gustav Theodore Holst, dedicato a tutti coloro che assistono impassibili, o quasi, al massacro infinito delle genti dei Balcani.

Ma i Laibach non sono una band musicale, e basta. Attorno a loro si muove un composito movimento artistico, la Neue Slovenische Kunst. E, addirittura, un utopistico stato senza confini materiali, l'Nsk, che rilascia tanto di passaporti. Proprio per questo, considerandosi un gruppo e non un insieme di personaggi a caccia di notorietà, i quattro musicisti quasi mai parlano in prima persona con i giornalisti. Alle nostre domande ha risposto Ivan Novak, portavoce ufficiale, collaboratore nella realizzazione dei dischi e dei video.

«Viviamo in Slovenia, ma lavoriamo in giro per il mondo», dicono i Laibach.

«Il concerto di Trieste sarà diviso in due parti», spiega: «Nella prima proporremo parecchi pezzi tratti dall'album "Nato". Nella seconda, invece, andremo indietro nel tempo, recuperando brani di "Kapital", "Opus dei" e di altri nostri vecchi dischi».

Da quando esistono i Laibach?

«Dal 1980. È difficile spiegare perchè sia formato il gruppo. Potrei dire che non abbiamo scelto noi di nascere. È successo, e basta. All'inizio ci occupavamo di teatro. Poi, quando è nata la Neue Slovenische Kunst, noi ci siamo concentrati sulla musica pop. Altri, invece, hanno continuato a interessarsi di pittura, danza, video».

Rompendo con il passato?

«Assolutamente no. Nessun artista può dire di non essere stato influenzato da chi è venuto prima di lui. E non parlo soltanto di musicisti. È fuorviante pensare che un musicista discenda sempre e soltanto da altri simili».

Per quanto vi riguarda...

«Potrei citare personaggi di ogni tempo. Non lo so, uomini sportivi, registi, artisti, pittori, attori, statisti e figure politiche. Ma i Laibach non sono stati influenzati solo da persone. Potrei citare film, spettacoli, avvenimenti sportivi».

E i Kraftwerk? Qualcuno vi considera i loro eredi.

«Credo che i Kraftwerk rappresentino un gruppo estremamente preciso, lucido, innovatore. Forse gli ultimi, veri compositori tedeschi di musica classica E, inoltre, quelli che per primi hanno instillato un nuovo tipo di sensibilità nella cultura contemporanea. I Laibach li rispettano, veramente. Ma, ripeto, sono solo uno dei nostri punti di riferimento. Che so, come Jacques Tati o qualche altro».

Vi siete mai incontrati?

«Non ci abbiamo mai provato. Li apprezziamo, pur senza conoscerli di persona».

La musica cos'è per voi?

«Non è solo un modo per comunicare. E neanche un mezzo per far divertire chi ci ascolta. È una via di mezzo tra la comunicazione e l'intrattenimento. Un media molto puro, astratto, che permette di far provare le emozioni di qualcuno a qualcun'altro».

Che senso ha fondare uno stato senza confini?

«Lo abbiamo fatto per il gusto di dare corpo all'utopia. Per non restare chiusi dentro la gabbia delle ideologie. Non vogliamo essere accomunati a nessun tipo di nazione, idea, territorio. Viviamo in Slovenia, ma lavoriamo in giro per il mondo. Il nostro stato è astratto, non concreto come tutti gli altri».

Il confine con l'Italia l'avete passato con i vostri passaporti, quelli dell'Nsk?

«Com'è venuta fuori questa storia? Sì, è assolutamente vero. Ma non ci siamo presentati con passaporti falsificati, ma con quelli dell'Nsk. L'hanno fatto anche altre persone in giro per il mondo. Usare il nostro passaporto è molto creativo».

«Nato»: una provocazione in musica?

«Più che altro, un modo per attirare l'attenzione su certi problemi. Ad esempio quello che la Nato, davanti a centinaia di migliaia di morti nei Balcani e tre milioni di profughi, si è limitata ad abbattere qualche aereo serbo, a distruggere qualche vecchio carroarmato. Ha creato soltanto confusione, e basta».

I dischi servono anche per pensare?

«La musica può provocare reazioni di tipo sociale, politico, religioso, economico, culturale, negli ascoltatori. Ma anche unire gli opposti. Per questo noi siamo estremamente interessati alla pop music; quella fatta bene, s'intende. La consideriamo uno straordinario mezzo d'espressione».

E il successo?

«Quello delle classifiche, dei dischi venduti e piazzati nelle hit parade, non ci interessa. Pensiamo di averlo dimostrato, ormai, disco dopo disco. Interessante, invece, è tentare di far convivere sperimentazione e musica popolare»,

Cosa state preparando?

«Un sacco di concerti in giro per l'Europa. Andremo a suonare anche in Russia, a Mosca, a Minsk, e in diversi posti dell'Est»

Nuovi dischi?

«Sì, dovrebbe uscire un nuovo disco dei Laibach entro la fine di quest'anno. Una compilation di musica strumental-elettronica».

Vi si vede poco in Italia. Come mai?

«Non è facile ottenere degli inviti da parte di chi organizza concerti in Italia. A parte il concerto di domani a Trieste, per il momento ci hanno chiesto soltanto, in maniera non ufficiale, se siamo disposti a suonare a Bologna in luglio. Ci piacerebbe venire in Italia, più spesso. Ma non sempre è possibile».

MUSICA / TRIESTE

Società dei Concerti: chiude la stagione il «Quartetto Borodin»

TRIESTE — Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti conclude la stagione 1994/95 ospitando il «Quartetto Borodin», uno dei quartetti d'archi «storici» del nostro secolo, che quest'anno festeggia il cinquantesimo di una attività coronata da grandi successi in tutto il mondo. I componenti dell'ensemble hanno studiato con Dmitrij Sciostakovic e sono stati i primi a eseguire il repertorio quartettistico del grande compositore russo.

Il «Borodin» suona in varie formazioni (trio, quartetto con pianoforte, quintetto, eccetera), collaborando con i migliori solisti sovietici, tra i quali il pianista Richter e il violoncellista Rostropovich. Di grande rilievo è la presenza del Quartetto in campo discografico, con incisioni di autori di ogni tempo, da Haydn a Schnittke, nonchè l'integrale dei Quartetti di Ciaikovski, Brahms e Sciostakovic.

Attualmente il complesso è formato da Mikhail Kopelman e Andrei Abramenkov (violini), Dmitri Scebalin (viola) e Valentin Berlinski (violoncello), che suonano preziosi strumenti antichi: un violino Guadagnini e un Gagliani, una viola Storioni e un violoncello Bergonzi.

Il programma della serata s'inizia con il Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 di Beethoven (dedicata al conte Rasumovskij, diplomatico russo residente a Vienna), la cui struttura compositiva, priva ormai di richiami settecenteschi, risulta quale nuova espressione del romanticismo beethoveniano. Seguirà, di Schumann, il Quartetto in La maggiore op. 41 n. 3 composto in sole due settimane durante l'estate del 1842 e dedicato a Mendelssohn. Il «Borodin» concluderà il concerto con il Quartetto n. 1 op. 44 di Sciostakovic, composto nel 1938 e intitolato originariamente «Primavera».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. **Oggi, domenica 21 maggio ore 17 (turno D),** martedì 23 maggio, ore 20.30 (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-18).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I concerti della domenica». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Oggi, domenica 21 maggio ore **11**, Concerto dell'«Ensemble Strumentale». Biglietteria del Museo Revoltella a partire dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Mercoledì 24 maggio ore **18**, recital del soprano Laura Niculescu. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-18). Ingresso lire 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del Veneto «Il malato immaginario» di Molière, regia di Jacques Lassalle, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Antonio Salines. In abbonamento: spettacolo 5. Turno prima domenica. Durata 2 h e 20. Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO MIELA. Domani, appuntamento alle ore **21** al Teatro Miela per vedere e sentire il mitico gruppo dei «Laibach», formazione storica nell'ambito della musica industrial-elettronica che aprirà la rassegna «Ipermiela - Verso il villaggio globale», primo appuntamento sulle nuove tecnologie della comunicazione, dedicato in particolar modo a Internet. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 22 maggio, alle ore **20.30** concerto del Quartetto Borodin. Programma: Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1; Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3; Dmitrij Sostakovic: Quartetto n. 1 op. 44.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Rob Roy», Liam Neeson (candidato all'Oscar per «Schindler's list») e Jessica Lange (premio Oscar '95) in un film che è già leggenda. Dts digital sound.

ARISTON. Romanticomico. Ore **17, 18.50, 20.40, 22.30:** «Genio per amore» di Fred Schepisi, con Walter Matthau, Meg Ryan, Tim Robbins. Un divertentissimo Einstein-Cupido, la sua affascinante e complessata nipotina e i suoi due pretendenti: uno psicologo pedante e un meccanico imbranato ma bello. Un film romantico... e tutto da ridere. Per tutti!

ARISTON. Martedì & Mercoledì. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Buon compleanno Mr. Grape» di Lasse Hallstrom, con Johnny Depp, Juliette Lewis, Leonardo Di Caprio. L'attesissimo cult-movie giovanile dell'anno!

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «Don Juan De Marco maestro d'amore» con Marlon Brando e Johnny Depp. Una fiaba romantica, una follia d'amore.

EXCELSIOR. Il film che rappresenta l'Italia a Cannes. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «L'amore molesto» di Mario Martone, con Anna Bonaiuto. Dalle parole dello stesso regista: «Un thriller dell'anima». 8 candidature al David di Donatello. Dal 25 maggio le proiezioni del film continueranno alla Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Piaceri insaziabili di mogli in calore disposte a tutto».

NAZIONALE 1. Alle ore **15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «Jefferson in Paris» di James Ivory, con Nick Nolte e Greta Scacchi. Un'affascinante storia d'amore di ieri raccontata dal più geniale regista di oggi. Dolby stereo digital. In contemporanea con il Festival di Cannes.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Morti di salute» di Alan Parker. Una sana cura di risate con Anthony Hopkins e Bridget Fonda. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e M. Louise Parker. L'arte del sopravvivere, il dono del sorriso, il miracolo dell'amicizia in un film indimenticabile! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Il prete», il film scandalo del Festival di Berlino. Dolby stereo. V.m. 14.

NAZIONALE. «Piccole canaglie», il film comico che diverte grandi e piccoli. Oggi ultimo giorno alle ore **15.30** e **17**.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.10:** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Daniel Auteil, Nicoletta Braschi. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.15 spettacolo unico: «La carica dei 101». A grande richiesta ancora per pochi giorni.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Virus letale». Un grande successo con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.

LUMIERE FICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prima dell'alba» (Before Sunrise) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Julie Delpy. Una storia d'amore, giovane e delicata ambientata interamente a Vienna.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì «L'angelo sterminatore» di L. Buñuel.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «The Mask» il più divertente film dell'anno con Jim Carrey.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e Mary Louise Parker.

VITTORIA. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: «Uomini, uomini, uomini». Con Christian De Sica e Massimo Ghini.

CINEMA: CANNES

Delude l'americano a Parigi di Ivory

E Nick Nolte non sembra molto a suo agio nei panni di Thomas Jefferson

CANNES — «Jefferson in Paris» ovvero un americano a Parigi alla vigilia della Rivoluzione francese. E' il deludente film di James Ivory ieri in concorso, con Nick Nolte e Greta Scacchi protagonisti, che racconta di Thomas Jefferson (l'autore della dichiarazione di indipendenza) alla corte di Luigi XVI dove fu inviato dal 1784 al 1789, prima di diventare terzo presidente degli Stati Uniti, in qualità di ambasciatore, e dove, entrato in contatto con i circoli illuministi e radicali della capitale francese, rafforzò le sue idee libertarie. A Parigi Jefferson, vedovo e ancor prestante, si innamorò della bella Maria Cosway, fascinosa signora inglese di origini italiane.

Di questo amore, finito poi in un fuoco di paglia (poichè Jefferson preferì le grazie della sua giovanissima schiava mulatta), Ivory dà ampio conto, sulla scorta del fitto carteggio tra i due. Il film propone dunque anche un Jefferson privato, con tutte le sue debolezze e contraddizioni. Ma non decolla mai, soprattutto per un difetto di sceneggiatura.

Come al solito Ivory è maestro nella ricostruzione di ambienti, in quel cinema che i maligni chiamano «di arredamento». Così, in mancanza di meglio, per le due ore e mezzo di **«Jefferson in Paris»**, *ci si possono riempire gli occhi con le meraviglie della corte di Versailles ricreata con filologica accuratezza e sfarzo di costumi e parrucche.*

Nick Nolte, l'eroe di «48 ore» abituato a tirare pugni e a girare con la pistola, non sembra molto a suo agio in redingote e parrucca, mentre Greta Scacchi, smagliante e anodina, non va oltre un' interpretazione di maniera.

Satira politica in salsa romena, invece, quella proposta dal regista di Bucarest Mircea Daneliuc con l'altro film in concorso **«Le lumache del senatore»**. *Contestatore incallito, Daneliuc aveva portato due anni fa a Berlino un film grottesco («Letto coniugale») sul caotico postcomunismo romeno e ora torna a battere lo stesso tasto raccontandoci le disavventure di un senatore sanguigno e non esattamente votato alla causa della Nazione.*

La storia si consuma nell'arco di 48 in un paese sperduto dove il Senatore (il solido attore Dorel Visann) deve inaugurare una centrale elettrica e approfittando del servilismo della povera gente, che si precipita con richieste di aiuti e raccomandazioni, mobilita il villaggio per soddisfare il suo capriccio d'imbandire lumache per cena.

Con questo film un po' confusionario, girato senza alcuna finezza, Daneliuc ci fa capire che, morto Ceausescu, in Romania sono rimasti gli antichi vizi. Conferma, insomma, la visione pessimistica sul suo paee che aveva ai tempi del regime di Ceausescu, da cui fu prseguitato. «Una cosa però è cambiata - ha detto - ora posso uscire dalla Romania, venire al festival di Cannes e parlare liberamente del mio film. E vi assicuro che per noi non è poco».

Da segnalare, invece, **«To die for»**, *un vero gioiello di ironia e dissacrazione firmato dell'ex «enfant terrible» del cinema americano Gus Van Sant (a Venezia aveva presentato «Cowgirls: il nuovo sesso»), che affronta con ironia inedita il problema, oggi di moda in tanto cinema, di una tv onnivora, menzognera e creatrice di falsi miti. «In America non sei nessuno se non sei in televisione», ripete la protagonista, Nicole Kidman. Humor dissacratorio, ritmo e inventiva sono le carti vincenti del film.*

Francesco Norci

MUSICA

Nucci colto da malore

TORINO — Alla prima del «Campanello» di Donizetti, venerdì sera al Regio di Torino, il baritono Leo Nucci ha avuto un malore. Ciò nonostante è riuscito a terminare l'opera, ma non è stato in grado di tornare sul palcoscenico per la seconda parte del programma che prevedeva l'esecuzione del «Gianni Schicchi» di Puccini.

Al suo posto, nel ruolo di protagonista, ha debuttato il giovane baritono Roberto De Candia, riscuotendo grandi applausi.

MUSICA / GORIZIA

Gadijev, sorta di Aznavour della tastiera

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Non ci è riuscito nessun pianista dei tanti convocati dall'associazione Lipizer per la stagione goriziana, neanche il veneziano Pietro De Maria, applaudito la scorsa settimana, un pluridecorato vincitore del concorso «Dino Ciani» di Milano e del «Geza Anda» di Zurigo. Invece Sijavush Gadijev, invitato dallo stesso sodalizio fuori abbonamento, ha avuto la soddisfazione di vedere l'auditorium Fogar zeppo di pubblico, accorso come per una star.

I motivi sono spiegabili in quanto Gadijev da qualche tempo è attivo nell'Isontino, quindi si è fatto conoscere ed apprezzare. Didatta a Mosca, dove è approdato dalla natia Baku, prima al conservatorio Ciaikovski e poi nella Scuola speciale cui sono ammessi solo i giovanissimi di talento, ha deciso di cambiare aria. Non lo dice, ma forse nell'ex Unione in campo artistico le cose non vanno meglio di prima: un tempo essere musicisti equivaleva a una sorta di privilegio, oggi lo studio e il sacrificio per dedicarvisi sembrano non ripagare e il dilagare di fortunose attività poco edificanti è sotto gli occhi di tutti.

L'affidabilità didattica di Gadijev è fuori discussione: vi si respira la grande scuola, la propensione magari a calcare le tinte, ma la volontà di attenersi ai dettami dell'autore, di respirare con lui e non il desiderio di trovare qualcosa di nuovo, andando fuori tema. Ma Gadijev è in grado di metterci qualcosa di suo, nelle interpretazioni. Minuto e serio, una sorta di Aznavour della tastiera, un soriso triste, è anche un po' poeta. Ha rischiato grosso nel recital in cui era evidente l'intenzione promozionale, avendo scelto Chopin, Liszt, Rachmaninov e Prokofiev e quindi esponendosi a facili confronti. Ma proprio dove non c'era da chiamare in causa il bagaglio tecnico, comunque notevole, la forza e la grinta, il pianista dell'Azerbaigian ha trovato il modo di esternare una sottile emozione, nelle Mazurche, nel Corale del Notturno in do minore, in quello dello Scherzo op. 39.

Due fuori programma, ma per gli applausi insistenti, sarebbero potuti essere molti di più.